

N. 966/2022 R.G.N.R.



TRIBUNALE DI TARANTO
Sezione Giudice per le indagini preliminari

N. 3091/2023 R.G.I.P.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o il Tribunale di Taranto

Partenuto di San Nicola

Oggi 21.12.23

IL SEGRETARIO

Dr. SSA Maria Rosalia Manti

**ORDINANZA DI APPLICAZIONE
DI MISURE CAUTELARI**

- art. 292 c.p.p. -

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

nella persona del dott. Giovanni Caroli, nel procedimento penale sopra indicato, a carico di:

1. **ALFEO Francesco**, nato a Foligno (PG) il 15.11.1943, residente a Taranto in
2. **FRANCISCO Filomena Clarisa**, nata a Repubblica Domenicana
l'11.09.1968, residente a Taranto
3. **CRISTELLO Giuseppe**, nato a Taranto il 19.03.1968, ivi residente in via P.
4. **FORTE Cataldo**, nato a Taranto il 10.07.1963, ivi residente
5. **GALEONE Barbara**, nata a Grottaglie (TA) il 09.01.1972, ivi residente in via
6. **GIANNINI Vito**, nato a Taranto il 27.09.1951, ivi residente
7. **LIGORIO Giuseppe**, nato a Taranto il 25.12.1965, ivi residente
8. **MATICHECCHIA Michele**, nato a Montebiasi (TA) il 13.01.1961, residente
in Grottaglie
9. **PERNISCO Valter**, nato a Taranto il 16.06.1973, ivi residente
10. **PICCINNO Cosimo**, nato a Taranto il Faggiano (TA) il 07.10.1965 ivi
residente
11. **PISANO Carmine**, nato a Taranto il 20.05.1977, ivi residente
12. **SAMBITO Cataldo** (detto Aldo alias U' Ring), nato a Taranto l'11.05.1969
13. **SANSONE Antonio**, nato a Taranto il 29.10.1968, ivi residente
14. **SCIALPI Tiziano**, nato a Taranto il 26.05.1969, ivi residente

12

In relazione ai seguenti fatti-reato:

- a) **(GALEONE – SCIALPI – PISANO – MATICHECCHIA – FRANCISCO – ALFEO – GIANNINI) – Artt. 110 – 353 commi 1 e 2 c.p.** perché, in concorso tra loro, mediante collusioni con Pubblici Ufficiali del Comune di Taranto, nonché con promesse e dazioni di somme di denaro da parte di soggetti riconducibili alla società KRATOS Soc. Coop. Sociale con sede in Taranto alla Via Emilia 115, con più azioni turbavano la regolarità della procedura selettiva indetta dal Comune di Taranto – Direzione Ambiente – Servizi Cimiteriali in relazione alla gara europea a procedura aperta per l'appalto di gestione dei servizi cimiteriali (operazioni cimiteriali, organizzazione dei servizi, servizio di custodia e vigilanza, controllo del decoro, manutenzione delle strutture e cura del verde, servizio di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti cimiteriali) CIG8681147521, con importo a base d'asta di €7.600.000,00 oltre IVA, disposta in forza di determina a contrarre del 31.3.2021 da effettuarsi mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 60 e 95 D. Lgs. 50/2016, determinandone l'aggiudicazione in data 20.5.2021 a favore della predetta Società Coop. KRATOS con importo di aggiudicazione pari a €6.862.800,00 oltre IVA a danno delle altre due concorrenti (DR MULTISERVICE s.r.l. e CONSORZIO LEONARDO SERVIZI E LAVORI soc. coop. consortile stabile); in particolare:

- **GALEONE Barbara**, quale Dirigente del comune di Taranto incardinata nella Direzione Ambiente, **RUP** e al tempo stesso **commissario di gara**, consentiva che il suo collaboratore **SCIALPI** formasse e trattenesse una copia scansionata dei progetti tecnici delle tre società concorrenti durante l'istruttoria segreta; successivamente - prima dell'apertura delle buste relative alle offerte economiche - si informava riservatamente da **FRANCISCO Filomena Clarisa**, Amministratore della Kratos, circa la percentuale di ribasso indicata nella relativa offerta economica ancora formalmente segreta per adeguare l'assegnazione dei punteggi della

commissione; durante l'istruttoria riservata della commissione aggiudicatrice manteneva costanti consultazioni con SCIALPI su questioni riservate, relative alla valutazione tecnica ed economica dei progetti; infine modificava i punteggi tecnici da assegnare alle società partecipanti in modo tale da assicurare l'aggiudicazione a KRATOS;

- **SCIALPI Tiziano**, Coadiutore Amministrativo del comune di Taranto, stretto collaboratore della GALEONE e segretario verbalizzante delle sedute pubbliche della gara, in accordo con GIANNINI Vito e con ALFEO Francesco (detto Franco, amministratore di fatto della KRATOS) dai quali riceveva promesse ed elargizioni di somme in denaro, in esecuzione di un preciso accordo corruttivo, essendo irrualmente e costantemente messo a conoscenza dalla Rup GALEONE in ordine agli step relativi alla valutazione delle offerte economiche e delle criticità riscontrate sul progetto tecnico e sull'offerta economica della società KRATOS (come pure delle altre società), previa illecita rivelazione di tali circostanze a GIANNINI, faceva proprie e veicolava alla GALEONE le rappresentazioni e valutazioni tecniche di GIANNINI volte a giustificare o integrare i passaggi carenti o problematici del progetto di KRATOS Soc. Coop.; in tal modo guidava l'analisi e la valutazione della GALEONE nonché pilotava - con i suggerimenti di GIANNINI e comunque di soggetti estranei alla Commissione - la conseguente attribuzione dei punteggi ai progetti tecnici dei tre concorrenti, al rialzo per la Kratos e al ribasso per le due restanti società;
- **GIANNINI Vito**, dipendente comunale in quiescenza, ex Direttore dei cimiteri di Taranto, mediante collusioni con SCIALPI Tiziano ed i vertici della Kratos, ottenendone utilità economica sotto forma di dazioni di somme di denaro, turbava la regolarità della predetta gara ed in particolare otteneva illecitamente da SCIALPI i progetti degli altri concorrenti alla gara di appalto e - avendo piena conoscenza di quello presentato da KRATOS Soc. Coop. in quanto da esso stesso redatto in parte - durante la fase riservata della istruttoria offriva costantemente a SCIALPI, perché le veicolasse alla GALEONE, valutazioni tecniche e integrazioni su aspetti carenti e incongrui del progetto di KRATOS, allo scopo di favorire la aggiudicazione a suo favore;
- **FRANCESCO Filomena Clarisa e ALFEO Francesco**, la prima quale Amministratrice di diritto e il secondo

Amministratore di fatto della Kratos soc. coop. soc., mediante collusioni, promesse ed elargizioni di somme di denaro consegnate a GIANNINI Vito e – per suo tramite - a SCIALPI Tiziano, si garantivano costanti interlocuzioni riservate con SCIALPI e financo direttamente con la GALEONE, nonché la FRANCISCO rivelava – su richiesta della Rup – la percentuale di ribasso indicata nella relativa offerta economica ancora segreta;

- **MATICHECCHIA Michele e PISANO Carmine**, il primo quale Dirigente del Comando di Polizia Locale, nominato come esperto nelle materia oggetto del servizio posto a gara **in qualità di Presidente** della commissione giudicatrice, il secondo quale Dirigente Sviluppo Economico, nominato quale esperto nelle materie oggetto del servizio posto a gara **in qualità di commissario** della commissione giudicatrice, mediante collusioni si limitavano a svolgere solo formalmente i ruoli di commissari, rinunciando a compiere valutazioni comparative sui progetti dei concorrenti alla gara, affidandosi acriticamente alle determinazioni della GALEONE – a sua volta indebitamente influenzate da SCIALPI e GIANNINI - allo scopo di favorire KRATOS Soc. Coop., prestandosi a modificare i punteggi assegnati non per ragioni di merito ma al solo scopo di evitare di fornire occasioni per contestazioni o impugnazioni anche su altri profili da parte delle altre società concorrenti e, in definitiva, per consentire l'aggiudicazione a KRATOS Soc. Coop.

In Taranto fino al 20.5.2021

- b) **(SCIALPI – GIANNINI – ALFEO - FRANCISCO) Art. 110 - 319 – 320 – 321 c.p.** perchè in concorso tra loro, nelle qualità di cui al capo precedente - SCIALPI in una prima fase quale “assistente al DEC” (Direttore dell'Esecuzione del contratto scaturito dall'aggiudicazione della gara di cui al capo a), in forza di determinazione dirigenziale n. 476 del 27.05.2021 e successivamente quale DEC nominato per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 101 D.Lgs. 50/2016 a far data dal 31.10.2022 come da nomina con determinazione dirigenziale n. 1050 in pari data - mediante sistematiche dazioni di compensi in denaro, consegnati da ALFEO (che riceveva le buste con il denaro anche dalla FRANCISCO) a GIANNINI e per suo tramite a SCIALPI, determinavano lo stabile asservimento della funzione pubblica esercitata da SCIALPI agli interessi di KRATOS Soc.

Coop., in modo tale da assicurarsi con continuità che il predetto Pubblico Ufficiale ponesse in essere le condotte di cui al capo precedente (nella fase dell'espletamento della gara), così ottenendo una posizione di ingiustificato privilegio per KRATOS Soc. Coop. anche durante la fase della esecuzione contrattuale, mediante il concreto azzeramento dei compiti pubblici di controllo sull'attività di KRATOS Soc. Coop. o lo svilimento degli effetti delle eventuali iniziative poste in essere dall'ente comunale in ordine a disservizi e abusi commessi nell'espletamento dei servizi cimiteriali; in particolare, ALFEO e FRANCISCO elargivano sistematicamente compensi (denominati convenzionalmente *"riconoscimenti mimetici"* in quanto costituiti da somme prelevate da fondi neri ottenuti da KRATOS Soc. Coop. aumentando strumentalmente lo stipendio di esso ALFEO e indicati quali *"buste"*) a GIANNINI, e tramite questi anche a SCIALPI, il quale commetteva atti contrari al dovere di ufficio consentendo una gestione indulgente delle formali contestazioni o richieste indirizzate a KRATOS Soc. Coop., come pure una valutazione concordata con il predetto contraente privato in ordine alle tempistiche e alle modalità esecutive del contratto, nonché fornendo ausilio sulla gestione del personale da parte di KRATOS anche mediante il costante aggiornamento, fornito da SCIALPI a GIANNINI e ALFEO, sulle iniziative dell'Ente comunale e dei cittadini in riferimento a denunce e lamentele sulle modalità di esecuzione dei servizi cimiteriali, sminuendone la portata - anche mediante il condizionamento di SCIALPI sulle iniziative di GALEONE Barbara - e di fatto neutralizzando ogni proposito della Dirigenza di prendere provvedimenti al riguardo.

In Taranto, accertato fino a settembre 2021, con permanenza.

- c) (GALEONE - SCIALPI - PISANO - MATICHECCHIA) - Artt. 110 - 479 comma 2 c.p. - 61 n. 2) c.p. perchè, nelle qualità di cui al capo a) ed al fine di commettere il relativo reato, in concorso tra loro, riportavano infedelmente nel verbale della commissione di gara da tutti sottoscritto nella seduta del 12.05.2021 (Verbale di gara n. 2 - sedute riservate per la valutazione dell'offerta tecnica) l'attribuzione dei punteggi *"come da prospetto allegato"* - sia nella loro formulazione di punteggio tecnico che, di conseguenza, in quella di punteggio riparametrato - poi resi pubblici dal Comune di Taranto il 18.5.21 e pubblicati sul portale istituzionale delle gare di appalto il 20.05.2021.

In Taranto fino al 20.05.2021

d) (CRISTELLO - FORTE - SANSONE - PERNISCO - PICCINNO - LIGORIO - SAMBITO) - Art. 416 commi 1, 2, 3 c.p. per aver promosso ed organizzato un'associazione a delinquere capeggiata da CRISTELLO Giuseppe allo scopo di compiere un numero indeterminato di reati connessi all'espletamento dei servizi cimiteriali mediante l'imposizione di un clima di intimidazione costante, fondato sulla percezione - diffusa tra utenti, artigiani ed imprenditori a vario titolo interessati alla fruizione degli spazi e dei servizi cimiteriali - della capacità del gruppo di porre in essere atti ritorsivi quali incendi, furti, danneggiamenti e financo aggressioni fisiche, ed in particolare allo scopo di commettere estorsioni continuate, peculati, truffe, appropriazioni indebite, violenze o minacce per costringere altri a commettere reati ed altro, avvalendosi anche della ulteriore forza di intimidazione riveniente dalla notoria appartenenza di alcuni dei sodali - tra cui SAMBITO Cataldo - ad ambienti della criminalità organizzata locale.

In Taranto, accertato nel settembre 2021, con permanenza.

e) (CRISTELLO - FORTE - SANSONE - PERNISCO - SAMBITO - LIGORIO - PICCINNO) Artt. 110 - 81 - 629 comma 2 in relazione all'art. 628 comma 3 n. 1) ultima ipotesi c.p. - §4 ultimo comma c.p. - 611 c.p. - 61 n. 9) c.p. perché in concorso tra loro, con condotte continuate in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in più occasioni mediante minacce, talvolta dirette, talvolta velate o indirette, costringevano soggetti a vario titolo interessati ai servizi cimiteriali a versare direttamente, oppure a far versare dagli utenti finali, somme in denaro - convenzionalmente indicate come "*il caffè*" - da suddividere poi in singole quote; in particolare tali condotte venivano poste in essere nei confronti di:

- marmisti, muratori, artigiani o custodi/addetti alle pulizie, dipendenti e titolari di imprese di onoranze funebri incaricati di svolgere singoli servizi (segnatamente: GUARINO Angelo il 21.5.21; GUARINO Giambattista il 21.5.21; GUARINO Leonardo il 25/26.5.21; GUARINO Leonardo l'11.5.21; PETRUZZI Alessandro il 12.6.21; PANARELLI Cosimo il 16.6.21; BASILE Roberto il 19.6.21; uomo non identificato il 7.7.21; SOLFRIZZI Francesco Pio il 7.7.21; BASILE Roberto il 10.7.21; BASILE Roberto il 14.7.21; a tale Lucio in data prossima al 22.7.21; GUARINO Leonardo il 23.7.21; BASILE

Angelo il 24.7.21; GUARINO Leonardo il 17.8.21; GUARINO Leonardo il 19.8.21);

- familiari di soggetti deceduti (segnatamente: FORTE Raffaele il 9.5.2021; COTUGNO Cosimo il 9.7.21; GUARINO Leonardo il 21.8.21; BASILE Roberto in data prossima al 6.9.21; ROMITO Michele in data 26.6.21);
- sig. Antonio MORRONE, titolare della pizzeria "Picnic" in Taranto, che, a fronte della prestazione - che avrebbe dovuto essere gratuita - di servizi cimiteriali per un familiare deceduto per cui non aveva aderito nell'immediatezza all'intimazione di versare la quota del "caffè" in denaro rendendosi disponibile a offrire "una pizzella" del suo locale, veniva costretto da SAMBITO - su mandato di CRISTELLO e previa consultazione di questi con SANSONE - a fornire gratuitamente prodotti del suo esercizio commerciale per un importo di rilevante valore, intorno a 400/500€ in data 10.7.21; successivamente versando comunque somme in denaro in data 18.7.21 direttamente a CRISTELLO);
- i coniugi sig.ra Teresa BATTISTA e sig. Vincenzo PELUSO, custodi e addetti alle pulizie, venivano minacciati di ricevere "mazzate" da CRISTELLO e successivamente veniva loro impedito fisicamente l'accesso al cimitero "San Brunone" al fine di costringerli a porre in essere e proseguire nelle condotte - poste in essere sempre sotto minaccia - consistite nel veicolare ai familiari dei deceduti l'imposizione di versare la somma di €100 a favore del gruppo dei necrofori per ogni estumulazione effettuata;

Fatti commessi con violazione dei doveri inerenti alla pubblica funzione rivestita dai necrofori, come specificati anche nell'art. 8 e 9 del Capitolato speciale dell'appalto relativo alla gara di cui al capo a).

In Taranto fino a settembre 2021

- f) (CRISTELLO - GALEONE) Art. 110 - 314 comma 1 c.p. perchè in concorso tra loro, CRISTELLO quale Incaricato di Pubblico Servizio in qualità di necroforo in servizio presso il cimitero "San Brunone" di Taranto e GALEONE quale Pubblico Ufficiale in qualità Dirigente del Comune di Taranto incardinata nella Direzione Ambiente e RUP del procedimento, avendo in ragione delle loro funzioni e del loro servizio la disponibilità giuridica e materiale di beni appartenenti all'Ente comunale, se ne appropriavano per la successiva cessione a terzi; in particolare CRISTELLO; con l'autorizzazione espressa della Dirigente

GALEONE, cedeva a Roberto BASILE, muratore e marmista, alcune cassette metalliche perchè questi se ne servisse – senza alcuna effettiva possibilità di restituzione – in occasione di alcune estumulazioni ordinarie da compiere presso il predetto cimitero.
In Taranto il 4.9.2021

g) (CRISTELLO – FORTE – SANSONE – FERNISCO – LIGORIO - PICCINNO) Artt. 81 – 110 – 317 c.p. perchè, in concorso tra loro, in qualità di incaricati di pubblico servizio quali necrofori in servizio presso il Cimitero “San Brunone” di Taranto, in più occasioni (almeno 20 volte per ciò che riguarda la società Mutualistica Regina Pacis), abusando dei propri poteri e della qualità, costringevano i soci, i relativi familiari e gli stessi legali rappresentanti delle *società mutualistiche Regina Pacis e Cassa Mutua Postelegrafonici Jonici* - rispettivamente Avv. Leonardo CAVALIERE e Sig. Giovanni FABRIZIO - a versare somme di denaro, pari a €50/€100, per l'esercizio delle funzioni demandate ai necrofori in occasione delle operazioni di estumulazione (che postulano l'accertamento della avvenuta scheletrizzazione della salma per poter procedere allo spostamento in una piccola celletta in luogo del loculo a norma dell'art. 45 del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Taranto dettato con Delibera n. 22 del 19.3.2019), di fatto subordinando il buon esito delle operazioni all'avvenuto pagamento e, per tale via, imponendo la dazione di somme alle Società ed ai soggetti predetti al fine di scongiurare la totale paralisi delle operazioni di estumulazione con la conseguente impossibilità di garantire la rotazione dei posti disponibili per i soci ed i familiari e lo stesso venir meno dello stesso oggetto sociale.

In Taranto, accertato fino al settembre 2021

CON RECIDIVA INFRAQUINQUENNALE per ALFEO Francesco
CON RECIDIVA REITERATA SPECIFICA per CRISTELLO Giuseppe
CON RECIDIVA SEMPLICE per GALEONE Barbara
CON RECIDIVA SPECIFICA per GIANNINI Vito
CON RECIDIVA REITERATA SPECIFICA per SAMBITO Cataldo

*** **

Letta la domanda del P.m., depositata in data 16.5.2023, di applicazione per:

- ALFEO Francesco, in relazione ai capi A) e B)
- GIANNINI Vito, in relazione ai capi A) e B)
- CRISTELLO Giuseppe, in relazione ai capi D) - E) - F) - G)
- FORTE Cataldo, in relazione ai capi D) - E) - G)
- SAMBITO Cataldo (detto Aldo alias U' Ring), in relazione ai capi D) - E)
- SANSONE Antonio, in relazione ai capi D) - E) - G)
- SCIALPI Tiziano, in relazione ai capi A) - B) - C)

della misura della custodia cautelare in carcere;

l'applicazione nei confronti di

- LIGORIO Giuseppe, in relazione ai capi D) - E) - G)
- PERNISCO Valter in relazione ai capi D) - E) - G)
- PICCINNO Cosimo in relazione ai capi D) - E) - G)
- GALEONE Barbara, in relazione ai capi A) - C) - F)
- FRANCISCO Filomena Clarisa, in relazione al capo A) e B)
- MATICHECCHIA Michele in relazione ai capi A) e C)
- PISANO Carmine, in relazione ai capi A) e C)

della misura degli arresti domiciliari con divieto di comunicare con terzi non conviventi;

OSSERVA

Il punto di partenza dell'analisi dei presupposti applicativi delle misure richieste è costituito dalla domanda del P.m. composta di ben 348 pagine (indicizzate a pag.349), correlata alla informativa finale della Squadra mobile della I sezione criminalità organizzata della Questura di Taranto, depositata (unitamente a tre volumi di allegati) in data 24.1.2022, denominata "Golden system".

La prima parte della domanda del P.m. (pagine da 6 a 152, relative ai capi A), B) e C) sarà di seguito trascritta, con ampi "tagli" operati dallo scrivente G.i.p. per agevolarne la lettura, riconoscibili per il lettore dall'utilizzo delle parentesi c.d. quadre, contenenti tre puntini di sospensione.

I capi A), B) e C) saranno poi analizzati e commentati riassuntivamente dallo scrivente (col frequente richiamo alle pagine della domanda cautelare) per trarre le conclusioni in tema di gravità indiziaria e di qualificazione giuridica.

Seguirà la trascrizione delle risultanze più salienti della seconda parte della domanda (da pag.153 a pag. 340), attinente ai capi D), E), F), G), parimenti oggetto di successiva analisi dello scrivente.

In ogni caso, per quanto non diversamente opinato nel prosieguo, deve valere il richiamo recettizio a quanto il P.m. condivisibilmente scrive ed argomenta.

GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

Scrivo il P.m. a partire dalla pagina 8 della domanda cautelare:

<<

Nella mattinata del 20 aprile 2021, personale dipendente della locale squadra volanti interveniva presso il Cimitero San Brunone in Taranto per una constatazione di danneggiamento automezzi a seguito di incendio. Sul posto era presente il richiedente CRISTELLO Giuseppe¹ dipendente della DR Multiservice s.r.l., società che gestiva per il comune di Taranto, all'epoca dei fatti, i servizi cimiteriali per il sito di S. Brunone e per il cimitero di Talsano, a seguito di gara d'appalto Europea vinta nell'anno 2018.

Il CRISTELLO riferiva agli operanti che i due veicoli andati completamente distrutti erano di proprietà della società sopra richiamata specificando che si trattava di un furgone con vasca di raccolta rifiuti, marca Volkswagen targato CP354SY, e una macchina semovente (spazzatrice), marca Ecologica Spa targata ABE602.

Nelle dichiarazioni rese nell'immediatezza dei fatti il CRISTELLO Giuseppe riferiva che, unitamente al suo collega TAGLIENTE Massimiliano², aveva utilizzato, nella mattinata del 19 aprile, i suddetti mezzi per poi parcheggiarli negli spazi antistanti l'ingresso del cimitero; specificando che *"nessuno dei due mezzi dava segni di anomalia o altro"*, proseguendo col dire che alle ore 01.20 del giorno seguente il CRISTELLO era stato contattato al telefono dal custode notturno del cimitero di San Brunone, tale MARTEMUCCI Francesco³, il quale lo avvisava dell'avvenuto incendio dei mezzi passandogli al telefono il responsabile della squadra dei Vigili del Fuoco intervenuta sul posto. Il CRISTELLO, infine, dichiarava che alle successive ore 07.00, si portava presso il cimitero e richiedeva l'intervento delle forze dell'ordine (Allegato nr. 1).

Su richiesta degli operatori di polizia intervenuti CRISTELLO contattava un referente della DR Multiservice s.r.l. nella persona di LAFRATTA Roberto⁴ il quale riferiva che avrebbe sporto formale denuncia di danneggiamento. Effettivamente, lo stesso giorno, LAFRATTA con delega di D'ALLEVA Richetta⁵, amministratore unico della DR

¹ CRISTELLO Giuseppe nato a Taranto il 19.03.1968 dipendente DR Multiservice s.r.l.

² TAGLIENTE Massimiliano nato a Taranto il 29.11.1964 dipendente DR Multiservice s.r.l.

³ MARTEMUCCI Francesco nato a Roma il 26.04.1967 dipendente DR Multiservice s.r.l.

⁴ LAFRATTA Roberto nato a Ternoli (CB) l'11.12.1985 dipendente DR Multiservice s.r.l.

⁵ D'ALLEVA Richetta nata a Guglionesi (CB) il 01.01.1964.

Multiservice s.r.l., formalizzava atto di denuncia presso il Commissariato di P.S. di Termoli (CB) riferendo che veniva informato telefonicamente che alcuni mezzi aziendali erano stati incendiati ad opera di ignoti e che gli stessi veicoli oggetto di danneggiamento non erano coperti da polizze assicurative per tali eventi.

Personale della Squadra Volanti intervenuto e, successivamente, personale della Squadra Mobile effettuava la ricerca di circuiti di video sorveglianza esterni che avessero potuto registrare quanto accaduto, con esito negativo.

Il successivo 23 aprile, veniva escusso a sommarie informazioni LAFRATTA Roberto (Allegato nr. 2) il quale riferiva quanto di seguito riportato:

[...]

DOMANDA: può specificare il ruolo della DR Multiservice s.r.l. in merito al cimitero di San Brunone in Taranto?

RISPOSTA: La DR Multiservice s.r.l. con P. IVA 01447960707 è affidataria, per la prima volta, dell'appalto dei servizi cimiteriali relativi al cimitero di San Brunone ed al cimitero di Talsano in Taranto a far data dal 01.12.2018, con una durata dell'appalto di anni 2 e mesi sei, scadenza 31 maggio 2021. Sul punto specifico che ho gestito, per la mia società la presentazione della domanda al nuovo appalto di affidamento dei servizi cimiteriali per i siti sopra indicati, pubblicato dal Comune di Taranto in data 2 aprile 2021, scadenza presentazione delle offerte 22 aprile 2021 ore 12.00.

DOMANDA: Nell'atto di denuncia che lei consegna in copia in data odierna ha riferito che l'incendio dei due veicoli di proprietà della DR Multiservice s.r.l. "erano stati oggetto di incendio, ad opera di ignoti". Può indicare perché fa riferimento ad un incendio causato da "ignoti" e se in questi due anni e mezzo di esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali in Taranto la DR Multiservice sia stata vittima di altri fatti simili?

RISPOSTA: Ho riferito, nell'atto di denuncia, di un incendio ad opera di ignoti, in quanto così mi faceva intendere il messaggio whatsapp ricevuto dal CRISTELLO alle ore 01.42 del 20 aprile 2021, che testualmente recitava: "Ciao Roberto scusa l'ora ma volevo avvisarti che poco fa mi hanno chiamato dal Cimitero hanno incendiato la vasca e la statrice". In altre circostanze, presso Uffici di Polizia in Taranto ho presentato denuncia di furto per altri eventi criminali successi al cimitero di San Brunone che riguardano materiali e attrezzature di proprietà della DR Multiservice s.r.l. Aggiungo, inoltre, che né io direttamente, né altri responsabili della DR Multiservice s.r.l., per quanto è a mia conoscenza, siamo stati avvicinati da terze persone per richieste estorsive o altro.

DOMANDA: All'atto dell'incendio del 20 aprile scorso i veicoli coinvolti si trovavano regolarmente parcheggiati?

RISPOSTA: No. Specifico che come società abbiamo dato indicazione ai nostri dipendenti, almeno nelle ore notturne, di parcheggiare i veicoli aziendali in uno spazio interno ai cimiteri di San Brunone e Talsano in quanto tale area è anche fornita di un sistema di video sorveglianza. Se non ricordo male i due veicoli in questione sono stati parcheggiati all'esterno del cimitero in quanto vi erano delle perdite di olio che avrebbero sporcato gli spazi interni del cimitero, il tutto in attesa della dovuta manutenzione. Sul punto specifico di non ricordare il dipendente che mi ha reso edotto di tali informazioni.

DOMANDA: Quanti dipendenti in Taranto conta la DR Multiservice s.r.l. per l'appalto che le è stato affidato?

RISPOSTA: In totale, per il cimitero di san Brunone e per il cimitero di Talsano la società ha 43 dipendenti di cui 41 provengono dalla vecchia società appaltatrice ovvero la Kratos società cooperativa sociale con sede in Taranto.

DOMANDA: Chi sono i referenti presenti in Taranto con la quale lei si interfaccia per la DR Multiservice s.r.l.?

RISPOSTA: Sono, come già detto, per il cimitero San Brunone il sig. CRISTELLO Giuseppe, mentre per il cimitero di Talsano il sig. PRESTA Cosimo, ambedue ex dipendenti Kratos.

La PG assumeva a sommarie informazioni altri dipendenti della DR Multiservice, al fine di acquisire ulteriori elementi utili alle indagini in corso. Invero, in data 14.05.2021 rendevano dichiarazioni MARTEMUCCI Francesco⁶ e TAGLIENTE Massimo⁷, dipendenti della DR Multiservice. [...]

Si dava quindi avvio alla attività investigativa, anche per mezzo di intercettazioni. Va evidenziato come l'intera indagine (ivi comprese le intercettazioni) si è sviluppata e conclusa in un termine inferiore ai sei mesi costituenti, nel regime processuale anteriore alla Riforma Cartabia, il termine minimo di indagine.

Di seguito, si riportano in ordine cronologico i decreti d'intercettazione, i provvedimenti e i tabulati telefonici da cui si sviluppa l'indagine:

1. Dec.to 215/2021: Intercettazione telefonica – utenza nr. 348XXXXX intestata FRANCISCO Filomena Clarisa, nata nella Repubblica Dominicana il 11.09.1968 e in uso a ALFEO Francesco, nato a Foligno (PG) il 15.11.1943 .
Inizio 30/04/2021 ore 15:52 - Fine 17/09/2021 ore 15:52 - Esito: POSITIVO
2. Dec.to 216/2021: Intercettazione telefonica - utenza nr. 329XXXXX intestata e in uso a CIACCIA Rosa nata a Taranto il 29.04.1985 ivi residente .
Inizio 30/04/2021 ore 17:15 - Fine anticipata 03/05/2021 ore 15.00 - Esito NEGATIVO.
3. Dec.to 217/2021: Intercettazione telefonica – utenza nr. 3493162091 intestata e in uso a ALFEO Elia nato a Taranto il 31.12.1981 ivi residente in via Forleo nr. 4.
Inizio 30/04/2021 ore 17:06 - Fine 09/06/2021 ore 17.06 - Esito NEGATIVO.
4. Dec.to 218/2021: Intercettazione telefonica - utenza nr. 3480XXXX intestata e in uso a FRANCISCO Filomena Clarisa, nata nella Repubblica Dominicana l'11.09.1968, residente a Taranto .
Inizio 30/04/2021 ore 16:18 - Fine 17/09/2021 ore 16:18 - Esito: POSITIVO.
5. Dec.to 219/2021: Intercettazione telefonica - utenza nr. 340XXXXX intestata e in uso a GALEONE Barbara nata a Grottaglie (TA) il 09.01.1972 ivi residente
Inizio 30/04/2021 ore 17:32 - Fine 17/09/2021 ore 17:32 - Esito: POSITIVO.
6. Dec.to 220/2021: Intercettazione telefonica – utenza nr. 348XXXXX intestata e in uso a CRISTELLO Giuseppe nato a Taranto il 19.03.1968, ivi residente .
Inizio 30/04/2021 ore 16:20 - Fine 17/09/2021 ore 16:20 - Esito: POSITIVO
7. Dec.to 221/2021: Intercettazione telefonica – utenza nr. 340XXXXX intest. SCIALPI Tiziano, nato a Taranto il 26.05.1969, ivi residente

⁶ MARTEMUCCI Francesco nato a Roma il 26.04.1967.

⁷ TAGLIENTE Massimo nato a Taranto il 29.11.1964.

- Inizio 30/04/2021 ore 17:18 – Fine 29/06/2021 ore 17:18 – Esito: NEGATIVO.
8. Dec.to 222/2021: Intercettazione telefonica – utenza nr. 335484284 intestata e in uso a PERROTTA Micheleantonio, nato a Bonefro (CB) residente a S. Giacomo degli Schiavoni (CB) c.so Umberto I nr. 13.
Inizio 30/04/2021 ore 17:17 – Fine 19/07/2021 ore 17:18 – Esito: NEGATIVO.
9. Dec. 223/2021: Intercettazione telefonica -- utenza nr. 348XXXXX intestato a MURIANO Maria Anna Maria, nata a Taranto il 11/03/1970 e in uso a DE ROMA Alessandro nato a Taranto il 08.10.1966 ivi residente
Inizio 30/04/2021 ore 15:52 – Fine anticipata 03/05/2021 ore 15.30 Esito: NEGATIVO.
10. Dec. 224/2021: Intercettazione telefonica – Utenza nr. 342XXXXX intestata a FRANCISCO Filomena Clarisa, nata nella Repubblica Dominicana l'11.09.1968 e in uso a CIACCIA Rosa nata a Taranto il 29.04.1985 ivi residente
Inizio 03/05/2021 ore 16:05 – Fine 12/06/2021 ore 16.05 Esito: NEGATIVO.
11. Dec. 225/2021: Intercettazione telefonica – Utenza nr. 392XXXXXX intestata a CURCI Pietro, nato a Taranto il 08/11/1983 e in uso a CIACCIA Rosa nata a Taranto il 29.04.1985 ivi residente
Inizio 03/05/2021 ore 16:30 – Fine 12/06/2021 ore 16.30 Esito: NEGATIVO.
12. Dec. 226/2021: Intercettazione telefonica – Utenza nr. 340XXXXX intestata e in uso a DE ROMA Alessandro, nato a Taranto il 08.10.1966 ivi residente
Inizio 03/05/2021 ore 15:50 – Fine 02/07/2021 ore 15.50 Esito: NEGATIVO.
13. Dec. 227/2021: Intercettazione telefonica – Utenza nr. 3489397977XXXXXXX intestata e in uso a PISANO Carmine, nato a Taranto il 20.05.1977 e ivi residente .
Inizio 03/05/2021 ore 15:58 – Fine 02/07/2021 ore 15.58 Esito: NEGATIVO.
14. Dec. 243/2021: Intercettazione telefonica - Utenza nr. 348XXXXX intestata e in uso a GIANNINI Vito, nato a Taranto il 26.09.1951, ivi residente
Inizi o 07/05/2021 ore 14.45 – Fine 24/09/2021 ore 14.45 Esito: POSITIVO.
15. Dec.244/2021: Intercettazione ambientale audio HQ delle conversazioni e/o con unificazioni avvenute all'interno dell'ufficio del cimitero San Brunone di Taranto, piano terra a sinistra dell'ingresso.
Inizio 07/05/2021 ore 16.59 – Fine 24/09/2021 ore 14.45 Esito: POSITIVO.
16. Dec.245/2021: Intercettazione telefonica - utenza Iliad nr. 349XXXXXX intestata e in uso a SCIALPI Tiziano, nato a Taranto il 26/05/1969 e ivi residente .
Inizio 10/05/2021 ore 13.03 – Fine 27/09/2021 ore 13.03 Esito: POSITIVO.
17. Dec.246/21: Intercettazione telematica passiva, sull'utenza nr. 349XXXXXX associata all' IMEI 865977048241908, intestata e in uso a SCIALPI Tiziano, nato a Taranto il 26/05/1969 e ivi residente
Inizio 11/05/2021 ore 09.56 – Fine 28/09/2021 ore 09.56 Esito: POSITIVO.
18. Dec.247/2021: Intercettazione telematica attiva informatica e ambientale anche con captatore informatico sull'apparecchio radio mobile XIAOMI Redmi Note 9 avente IMEI 865977048241908, in uso a SCIALPI Tiziano, nato a Taranto il 26/05/1969 e ivi residente .
Inizio 11/05/2021 ore 09.40 – Fine 28/09/2021 ore 09.40 Esito: POSITIVO.
19. TABULATO: utenza nr. 349XXXXXXXXXXXX intestata e in uso a SCIALPI Tiziano, nato a Taranto il 26.05.1969 ivi residente .
Periodo dalle ore 00.00 del 01/04/2021 alle ore 23.59 del 07/05/2021.

CAPITOLO I

La gara di appalto dei servizi cimiteriali del Comune di Taranto.

Paragrafo 1: Gli indagati e i risultati investigativi – Panoramica complessiva

A seguito degli eventi relativi all'incendio di due veicoli aziendali di proprietà della DR Multiservice S.R.L., appaltatrice dei servizi cimiteriali in Taranto sino al maggio 2021, veniva posta massima attenzione investigativa a tutte le vicende relative la gara di appalto, per i medesimi servizi, pubblicata dal comune di Taranto il 2 aprile 2021.

Già l'analisi del bando di gara dimostra un'embrionale, ma importante, "illecita compromissione" delle regole del gioco a favore di una società che, inevitabilmente, sarà tra i concorrenti per l'aggiudicazione dell'importante appalto comunale: la compromissione è così evidente da far sembrare lo stesso bando, in alcuni suoi aspetti, costruito ad hoc per permettere la partecipazione di un determinato concorrente che, altrimenti, sarebbe stato escluso, non possedendo i requisiti richiesti per legge. In particolare, si fa riferimento alla posizione della Kratos società cooperativa sociale, partecipante alla gara di appalto.

Dal 30 aprile 2021 in poi, sono state avviate operazioni di intercettazione che hanno permesso di acquisire, in modo chiaro e preciso, una mole considerevole di elementi e fonti di prova in grado di fondare gravi indizi circa la consumazione da parte degli odierni indagati dei fatti di reato ai medesimi contestati.

Limpide e palesi sono le condotte illecite poste in essere dai personaggi principali di questa gara di appalto nei suoi tre step: fase di valutazione dei concorrenti, fase di aggiudicazione dell'appalto, fase di esecuzione del medesimo. Tali soggetti, odierni indagati, sono individuabili in:

- **GALEONE Barbara**: Dirigente del comune di Taranto, Rup e commissario di gara, che, come si vedrà nel prosieguo, ha favorito la Kratos soc. coop. soc. sino a permetterle la vittoria della gara di appalto, turbando il procedimento amministrativo di aggiudicazione dello stesso. In seguito, saranno descritte e analizzate le numerose condotte illecite della GALEONE che, tra l'altro, arriverà, prima dell'apertura delle buste economiche ed al fine di "aggiustare" i punteggi tecnici, a chiedere alla FRANCISCO Filomena Clarisa, Amministratore della Kratos, la percentuale di ribasso indicata nella loro offerta economica.
- **SCIALPI Tiziano**, Coadiutore Amministrativo del comune di Taranto, stretto collaboratore della GALEONE, che in accordo con il GIANNINI Vito e con l'ALFEO Francesco detto (Franco), ad esecuzione di un preciso accordo corruttivo, in un primo momento piloterà i punteggi relativi la valutazione dei progetti tecnici dei tre concorrenti, al rialzo per la Kratos e al ribasso per le due restanti società, per poi porsi al servizio della Kratos e dei suoi amministratori formali (FRANCISCO Clarisa Filomena) e di fatto (ALFEO Francesco). Tutto questo, in cambio di un "riconoscimento mimetico", ovvero un'utilità economica, che gli è

stata garantita per la sua attività di ufficio di fatto essendo "a libro paga" della KRATOS.

- FRANCISCO Filomena Clarisa e ALFEO Francesco, che nella loro qualità di Amministratori, formale per la FRANCISCO, di fatto per l'ALFEO, della Kratos soc. coop. soc., promuovono e partecipano all'accordo corruttivo con SCIALPI Tiziano e GIANNINI Vito al fine di "pilotare" l'aggiudicazione della gara di appalto e, successivamente, garantire un'esecuzione del medesimo in una modalità di "comfort" con riguardo all'organo controllore, ovvero il comune di Taranto. Il tutto dietro il pagamento allo SCIALPI di un "riconoscimento mimetico". Si tratta di un accordo corruttivo che, come si vedrà in seguito, è stato pienamente accettato e consumato dalle parti con la consegna di somme di denaro.
- GIANNINI Vito, dipendente comunale in quiescenza, ex Direttore dei cimiteri di Taranto, che in accordo con SCIALPI Tiziano ed i vertici della Kratos, da cui ha ottenuto e otterrà utilità economiche, riceve, illecitamente, dal primo i progetti dei concorrenti alla gara di appalto al fine di evidenziare e "gonfiare" tutti i punti negativi di quelli relativi alla DR Multiservice s.r.l. e Consorzio Leonardo servizi e Lavori Soc. Coop. Cons. Stab., il tutto al fine di favorire e far primeggiare il progetto della Kratos agli occhi della GALEONE Barbara e, di conseguenza, come si dirà nel prosieguo, di tutta la Commissione di gara. Lo Stesso GIANNINI, stabile e perdurante "trait d'union" tra la Direzione Ambiente del comune di Taranto e i vertici della Kratos, si presterà a formulare, di nascosto, le risposte tecniche che lo SCIALPI enuncerà come proprie alla GALEONE al fine di far emergere, ad ogni costo, quale progetto migliore quello dello Kratos. Sempre il GIANNINI si offrirà quale "postino" tra l'ALFEO Francesco (detto Franco) e lo SCIALPI Tiziano anche per la consegna del c.d. "riconoscimento mimetico".
- CRISTELLO Giuseppe che, quale referente del cimitero di San Brunone, per le società appaltatrici dei servizi cimiteriali, è il promotore di una associazione a delinquere a cui partecipano gli altri necrofori del cimitero di San Brunone; tutti insieme pongono in essere un'evoluta attività estorsiva nei confronti degli utenti, delle onoranze funebri e degli artigiani che hanno a che fare, ognuno per il suo, con le operazioni e i servizi cimiteriali da eseguire all'interno del cimitero medesimo.

Paragrafo 2: La Gara europea a procedura aperta per l'appalto di gestione servizi cimiteriali del 02 aprile 2021. Differenze con le linee guida dell'Anac e le altre gare di appalto del comune di Taranto.

Come già scritto nella premessa, dopo l'incendio dei due veicoli aziendali di proprietà della DR Multiservice, la PG ha escusso a sommarie informazioni LAFRATTA Roberto (Allegato nr. 2), dipendente della medesima società [...]

Invero, il 2 aprile 2021 il comune di Taranto pubblica la nuova gara europea a procedura aperta per l'appalto di gestione dei servizi cimiteriali, CIG 8681147521, per i cimiteri di Taranto: San Brunone (quartiere Tamburi) e Santa Maria Porta del Cielo (Talsano) per la durata di anni cinque con importo totale a base gara di euro 7.720.000,00, scadenza presentazione offerte 22 aprile 2021 ore 12.00 (Allegato nr. 7).

Prima della gara sopra richiamata, sino all'anno 2018, i servizi cimiteriali in Taranto sono stati gestiti dalla società cooperativa sociale "Kratos"⁸ (Allegato nr. 8) che ha incorporato in sé, all'atto della sua costituzione, nell'anno 2015, la liquidata società cooperativa sociale "L'Ancora"⁹, precedente gestore dei servizi cimiteriali in argomento (Allegato nr. 9).

Nel precedente anno 2018 il Comune di Taranto pubblicava una gara europea a procedura aperta per l'appalto di gestione servizi cimiteriali CIG 743446281E per la durata di mesi 30 con un importo a base di gara pari ad Euro 4.065.000,00 escluso Iva (Allegato nr. 10). Il bando di gara riprendeva lo schema di disciplinare di gara previsto nel bando tipo nr. 1/2017 redatto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione¹⁰ (ANAC) (Allegato nr. 11). In particolare, in relazione ai requisiti di capacità economica e finanziaria del concorrente, previsti al punto 7.2 del bando tipo, il bando di gara del comune di Taranto, al medesimo punto 7.2. della Disciplinare di gara, faceva riferimento al fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari relativi agli ultimi tre anni attestati (per precisione veniva richiesto un fatturato non inferiore ad euro 1.500.000,00 Iva Esclusa).

A tale gara partecipavano 6 società tra cui la Kratos soc. coop. Soc. e la DR Multiservice s.r.l.¹¹ (Allegato nr. 12) che è risultata essere poi vincitrice della stessa gara di appalto. Come previsto al punto 7 del capitolato speciale d'appalto la DR Multiservice riassorbiva i dipendenti del precedente gestore dei servizi cimiteriali, ovvero della Kratos soc. coop. soc.:

Art. 7 - Personale

- 1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.*
- 2. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è pari a 46 assunti con il contratto delle cooperative sociali, nei livelli come da tabella allegata (44 a 38h settimanale e 2 a 36h settimanali) - il monte ore ed il trattamento retributivo non potrà essere inferiore a quello attualmente applicato;*
- 3. Il personale addetto alla esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato dovrà mantenere un contegno decoroso ed operare in modo da non violare le disposizioni di legge ed il Regolamento dei servizi cimiteriali; inoltre, il personale dovrà indossare una divisa di colore scuro, con distintivo di riconoscimento munito di fotografia.*
- 4. Al personale addetto alla esecuzione dei servizi è assolutamente vietato chiedere in*

⁸ KRATOS Società Cooperativa Sociale con sede in Taranto via Emilia 115, P. IVA 03020790733. Legale Rappresentante FRANCISCO Filomena Clarisa nata l'11.09.1968 Repubblica Dominicana (EE) e residente a Taranto in via Cagliari nr. 52 int. 15.

⁹ L'ANCORA Società cooperativa Sociale con sede in Taranto via Emilia 115, P. IVA 02590740730, Legale Rappresentante ALFEO Francesco nato a Foligno (PG) il 15/11/1943, residente a Taranto in via Galileo Galilei nr. 20/2.

¹⁰ Approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera nr. 1228 del 22 novembre 2017.

¹¹ D.R. MULTISERVICE S.R.L. con sede in Gulionesi (CB) Contrada Chiancate nr. 9, P. IVA 01447960707, Legale Rappresentante D'ALLEVA Richetta nata a Gulionesi (CB) il 01/01/1964, ivi residente in via Chiancate nr. 9.

qualsiasi modo manco a privati, sia in denaro che in natura, sotto pena di richiesta, da parte dell'amministrazione comunale, di immediato licenziamento.

Il personale è diffidato dallo svolgere per conto terzi operazioni rientranti tra quelle previste nel presente capitolato.

Nel 2021, a differenza del bando di gara del 2018, il comune di Taranto si discosta dal bando tipo n.1 del 2017 dell'ANAC nei punti 7.2 e 7.3 lettera c). In particolare, al punto 7.2. il bando di gara in oggetto ha previsto il riferimento al fatturato globale degli ultimi cinque esercizi finanziari (e non degli ultimi tre anni) attestati non inferiore ad Euro 2.500.000,00 Iva esclusa, mentre il punto 7.3 lettera c) ha previsto che il concorrente deve avere eseguito nei cinque anni precedenti (e non negli ultimi tre anni) la data di pubblicazione del bando almeno un servizio analogo a quello oggetto della prestazione principale del presente appalto, prestato per lo stesso committente per una durata continuativa non inferiore a mesi 12 e di importo annuale non inferiore a Euro 1.500.000,00 Iva esclusa.

Sul punto si specifica che nel bando tipo nr. 1/2017 dell'ANAC nei punti 7.2 e 7.3 sono richiesti, invece, i seguenti requisiti:

1. Punto 7.2 Requisiti di capacità economica finanziaria.

In riferimento al fatturato globale annuo minimo e/o medio, fatturato specifico annuo minimo e/o medio, il bando tipo ANAC fa sempre e solo riferimento ad una forbice temporale precedente da uno a massimo tre anni.

2. Punto 7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale.

In riferimento all'esecuzione di servizi/forniture analoghi a quelli oggetto del bando di gara, il bando tipo ANAC fa riferimento solo ed esclusivamente agli ultimi tre anni.

Al termine del periodo previsto per la presentazione delle domande di partecipazione a quest'ultima gara di appalto (2-22 aprile 2021), come da verbale di gara del 22 aprile 2021 risultano pervenute al comune di Taranto nr. 3 offerte telematiche da parte di Kratos soc. coop. soc.; Consorzio Leonardo servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile; DR Multiservice s.r.l. (Allegato nr. 13)

Ebbene, sul punto si evidenzia che se il bando di gara 2021 avesse rispettato le forbici temporali dei punti 7.2 e 7.3 del bando tipo 1/2017 ANAC, la Kratos soc. coop. soc. non avrebbe potuto partecipare allo stesso. Infatti, la Kratos terminava la sua gestione dei servizi cimiteriali con il comune di Taranto il novembre 2018 (ovvero 2 anni e cinque mesi addietro alla data di pubblicazione della nuova gara). Questo determinava che negli ultimi tre anni, dalla data di pubblicazione del bando, ovvero il 2 aprile 2021, (forbice temporale richiamata dal bando tipo ANAC) la Kratos non poteva contare di "un servizio analogo a quello oggetto della prestazione principale del presente appalto, prestato per lo stesso committente per una durata continuativa non inferiore a mesi 12 e di importo annuale non inferiore a Euro 1.500.000,00 Iva esclusa" (punto 7.3 Disciplinare Bando di Gara comune di Taranto - 2021).

Tanto si rileva anche da quanto dichiarato dalla stessa Kratos soc. coop. soc. nella sua domanda di partecipazione alla gara del 2021 e dall'attestazione di servizio per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 rilasciata dal Comune di Taranto a favore della medesima Kratos.

In questi documenti, l'ultimo servizio analogo a quello oggetto della prestazione principale dell'appalto in argomento, prestato per lo stesso committente per una durata di almeno 12 mesi continuativi e di importo annuale non inferiore a euro 1.500.000,00 (iva esclusa) risale all'anno 2017, che non rientra nella forbice temporale (ultimo triennio - ovvero anni 2018-2019-2020) richiamata dal bando tipo dell'ANAC. (Allegato nr. 14). Tra l'altro proprio nell'attestato di servizio viene indicato un fatturato annuale per i servizi cimiteriali (sterro, reinterro, inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione salme, assistenza esami autoptici), al netto dell'Iva, che non raggiunge in nessuna annualità di riferimento la soglia di euro 1.500.000,00. Tale soglia è raggiunta e superata, come si evince dalla medesima attestazione, solo aggiungendo il fatturato relativo ai servizi di pulizia. (Allegato nr. 15).

Si rileva, inoltre, che da un'analisi degli altri bandi di gara (Procedure aperte e gare Europee) pubblicati e/o conclusi dal comune di Taranto, nel caso di richiamo ai requisiti di cui ai punti 7.2 e 7.3 del bando tipo1/2017 ANAC, viene sempre rispettata la forbice temporale ivi indicata, fatta eccezione per quelle tipologie di appalto che non permettano ciò (es. gare per forniture o progetti architettonici):

Nr	Data Pubblicazione	Gara di appalto	Requisiti di capacità economica e finanziaria di riferimento	Requisiti di capacità Tecnica e professionale di riferimento	Durata
01	04.06.2021	Gara europea a procedura aperta per l'appalto dei servizi di vigilanza armata, di collegamento antintrusione e di videosorveglianza degli edifici di proprietà comunale CIG: 8767666ADC Importo: € 2.011.319,30 (Allegato nr. 16)	Punto 7.2 lettera a) del Disciplinare di gara: Fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando di gara, di importo non inferiore al doppio di quello posto a base di gara.	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: <u>Esecuzione negli ultimi tre anni</u> dei seguenti servizi analoghi Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio servizi analoghi (servizi oggetto del presente appalto) - per Enti pubblici o privati e con buon esito - a quelli oggetto del presente appalto di importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, quindi € 2.011.319,30 Iva esclusa, dei quali almeno uno di durata non inferiore a 36 mesi;	36 mesi
02	12.02.2021	Gara europea a procedura aperta per l'appalto dei servizi di accoglienza e integrazione rivolti a	Punto 7.2 lettera a) del Disciplinare di gara: Fatturato globale	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: <u>Esecuzione negli</u>	3 anni

		titolari o richiedenti protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nell'ambito del sistema siproimi. CIG: 8622682E46 Importo: € 1.350.000,00 (Allegato nr. 17)	medio annuo riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando di gara, di importo non inferiore al doppio di quello posto a base di gara.	<u>ultimi cinque anni</u> dei seguenti servizi analoghi Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo quinquennio servizi analoghi a quelli posti a base di gara (servizi di accoglienza, integrazione e tutela nel campo dell'immigrazione) di cui almeno un servizio di durata non inferiore a 24 mesi consecutivi, con buon esito, di importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, quindi € 1.350.000,00 Iva esclusa. ... Per la dimostrazione della capacità tecnica e professionale, <u>il triennio di riferimento</u> è quello effettivamente antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.	
03	12.11.2020	Gara europea a procedura aperta per l'appalto dei servizi di inerenti la gestione dei canili di proprietà comunale. CIG: 8505479F4C Importo: € 1.110.000,00 (Allegato nr. 18)	Punto 7.2 del Disciplinare di gara: Non previsto	Punto 7.3 del Disciplinare di gara: Il concorrente deve aver eseguito <u>nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando</u> almeno un servizio analogo a quello oggetto della prestazione principale del presente appalto, prestato per lo stesso committente per una durata continuativa non inferiore a mesi 12 e di importo non inferiore a euro 100.000,00 (iva esclusa).	3 anni

04	29.07.2020	Procedura aperta per il "servizio di supporto tecnico organizzativo all'ufficio Tributi del comune di Taranto ..." CIG: 82875552BD Importo: € 1.991.220,00 (Allegato nr. 19)	Punto 7.2 del Disciplinare di gara: Fatturato globale medio annuo riferito <u>agli ultimi n. tre esercizi finanziari disponibili (anni 2017-2018-2019)</u> non inferiore ad € 1.991.220,00 ...	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: In ordine alla prestazione principale: <u>Esecuzione negli ultimi tre anni</u> dei seguenti servizi analoghi a quelli posti a base di gara. Il concorrente deve aver eseguito <u>nell'ultimo triennio (2017-2018-2019)</u> servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto di importo complessivo minimo pari a € 1.014.732,00 iva esclusa, di cui almeno un servizio espletato presso un Comune con popolazione pari o superiore a 70.000,00 abitanti;	5 anni
05	25.06.2020	Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi generali per la funzionalità e fruibilità delle strutture pubbliche comunali in 3 lotti. LOTTO 1 CIG: 834366522D LOTTO 2 CIG: 8343693946 LOTTO 3 CIG: 83437410E5 Importo: € 9.541.187,21 (Allegato nr. 20)	Punto 6.2 lettera c) del Disciplinare di gara: Fatturato globale medio annuo riferito <u>agli ultimi n. 3 esercizi finanziari</u> approvati alla data di pubblicazione del bando di gara relativi al/i lotto/i per cui si concorre, di importo complessivo non inferiore al doppio di quello posto a base di gara, quindi: per il lotto 1: € 7.614.155,74 IVA esclusa; per il lotto 2: € 3.878.246,94 IVA esclusa; per il lotto 3: € 7.589.971,74 IVA esclusa;	Punto 6.3 lettera d) del Disciplinare di gara: <u>Esecuzione negli ultimi tre anni</u> dei seguenti servizi analoghi Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio servizi analoghi - per Enti pubblici o privati e con buon esito - a quelli oggetto del presente appalto relativi al/i lotto/i per cui si concorre di importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, quindi: per il lotto 1: € 3.807.077,87 IVA esclusa; per il lotto 2: € 1.939.123,47 IVA	2 anni + 1 anno

				esclusa; per il lotto 3: € 3.794.985,87 IVA esclusa; Per la dimostrazione della capacità tecnica e professionale, <u>il triennio di riferimento</u> è quello effettivamente antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.	
06	08.05.2020	Gara europea a procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio denominato "assistenza per l'integrazione scolastica alunni disabili per la durata di tre anni scolastici" CIG: 8182443D8F Importo € 1.029.247,56 (Allegato nr. 21)	Punto 7.2 lettera a) del Disciplinare di gara: Importo totale del fatturato relativo all'espletamento di servizi educativi per l'infanzia <u>negli ultimi tre anni scolastici</u> a favore di amministrazioni, enti pubblici o privati non inferiori a euro 1.000.000,00.	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: <u>Esecuzione negli ultimi tre anni (2017, 2018, 2019)</u> di servizi analoghi a quello dell'appalto per un importo complessivo non inferiore ad € 1.029.247,56 al netto di Iva.	3 anni
07	11.12.2019	Gara Europea a procedura aperta per l'appalto di servizi di pulizia, sanificazione e sorveglianza negli asili nido comunali e nel centro dell'infanzia e di supporto al personale educativo. CIG: 80051857A3 Importo € 2.718.800,70 (Allegato nr. 22)	Punto 7.2 lettera c) del Disciplinare di gara: Fatturato globale medio annuo riferito <u>agli ultimi tre esercizi</u> per il servizio di pulizia pari ad almeno € 1.000.000,00 Iva esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo.	Punto 7.3 lettera d) del Disciplinare di gara: esecuzione <u>negli ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi</u> Esecuzione nell'ultimo triennio - per Enti pubblici o privati e con buon esito - servizi analoghi a quelli della presente procedura, che complessivamente abbiano un importo pari o superiore all'importo di base d'asta.	3 anni
08	09.12.2019	Affidamento incarico di redazione del progetto fattibilità tecnico ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo per i lavori di	Punto 7.2 lettera a) del Disciplinare di gara: Fatturato globale minimo per i servizi di ingegneria e di	Punto 7.3 lettera a) e b) del Disciplinare di gara: <u>a) un elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli</u>	

		restauro, recupero, riqualificazione, adeguamento funzionale e tecnologico "Palazzo Archita (già Palazzo degli Uffici)" del comune di Taranto CIG: 812611061B Importo € 2.088.820,27 (Allegato nr. 23)	architettura relativo agli ultimi tre esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 3.133.230,40 pari ad almeno 1.5 volte l'importo base di gara.	<u>ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando ...</u> b) servizi "di punta" di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando ...	
09	02.12.2019	Procedura aperta per l'affidamento in regime di concessione del servizio di gestione della struttura "Casa per la vita per persone con problematiche psicosociali di via Patelle, zona litoranea, Taranto". CIG: 807938141E Importo € 963.739,05 (Allegato nr. 24)	Punto 7.2 del Disciplinare di gara: Fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi n. tre esercizi finanziari disponibili (anni 2016-2017-2018) non inferiore ad € 1.445.608,60, Iva esclusa.	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi. Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio (2016-2017-2018) servizi analoghi a quelli oggetto della concessione (gestione di strutture a regime residenziale per disabili psichici) di importo complessivo minimo pari ad € 963.739,00, Iva esclusa.	5 anni
10	13.11.2019	Procedura aperta per l'affidamento, in regime di concessione, della gestione del servizio "Comunità alloggio per disabili - Dopo di Noi" - presso la struttura comunale posta presso il centro di educazione ambientale - zona galeso - Taranto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. CIG: 807907793E Importo € 1.622.529,29 (Allegato nr. 25)	Punto 7.2 lettera a) del Disciplinare di gara: Fatturato globale complessivo realizzato nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari (2016, 2017, 2018) non inferiore a quello della presente concessione, pari ad € 1.622.529,29 al netto di IVA.	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: aver gestito, con buon esito, nell'ultimo triennio (2016, 2017, 2018) servizi analoghi a quello oggetto di concessione, ovvero gestione di strutture residenziali per disabili per conto di Enti Pubblici e/o privati, per un importo complessivo non inferiore ad € 671.391,43.	7 anni 3 Mesi
11	24.10.2019	Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi generali per la funzionalità e fruibilità	Punto 6.2 lettera c) del Disciplinare di gara: Fatturato globale	Punto 6.3 lettera d) del Disciplinare di gara: esecuzione negli	36 Mesi

		delle strutture pubbliche comunali in 3 lotti. Lotto 1 CIG: 80589518BE Lotto 2 CIG: 80591794E6 Lotto 3 CIG: 8059507393 Importo € 15.206.520,40 (Allegato nr. 26)	medio annuo riferito agli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili non inferiore a: per il lotto 1: € 11.083.976,80 IVA esclusa; per il lotto 2: € 8.611.083,20 IVA esclusa; per il lotto 3: € 10.476.780,80 IVA esclusa;	<u>ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi.</u> Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio servizi analoghi - per Enti pubblici o privati e con buon esito - a quelli oggetto del presente appalto relativi al/i lotto/i per cui si concorre di importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara di: per il lotto 1: € 5.541.988,40 oltre IVA; per il lotto 2: € 4.305.514,60 oltre IVA; per il lotto 3: € 5.238.390,40 oltre IVA;	
12	14.10.2019	Procedura aperta sopra soglia comunitaria per la fornitura di 24 autobus ibridi nuovi di fabbrica da destinarsi al servizio pubblico di trasporto urbano di Taranto. CIG: 80273960BE Importo € 6.528.000,00 (Allegato nr. 27)	Punto 7.2 del Disciplinare di gara: E' richiesto un fatturato globale d'impresa, relativo all'esercizio 2018 (o quello medio relativo al triennio 2016, 2017, 2018) superiore a € 12.000.000,00 (dodici milioni/00) oltre IVA.	Punto 7.3 lettera a) del Disciplinare di gara: Il concorrente deve aver eseguito con buon esito forniture di veicoli categoria M3 di cui all'art. 47 del decreto legislativo 30 aprile 1992 nr. 285 e s.m.i. <u>negli ultimi tre anni (2016-2017-2018)</u> a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di importo non inferiore a euro 12.000.000,00 (dodici milioni/00) + IVA.	

Per quanto scritto si ritiene ingiustificabile, vista anche la mancanza di idonea motivazione nel provvedimento di gara, la scelta del Comune di Taranto di prevedere nel bando di gara del 2021 per i servizi cimiteriali una forbice temporale allargata agli ultimi cinque anni. Tale previsione ha solo ed esclusivamente un fine: permettere la partecipazione al bando di gara della Kratos soc. Coop. che, altrimenti, non avrebbe garantito i requisiti previsti, richiesti e raccomandati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Si precisa che l'attestazione di servizio a favore della Kratos, rilasciata dal

comune di Taranto porta la firma del funzionario comunale, nonché direttrice dei cimiteri di Taranto, dr.ssa Barbara GALEONE, odierna indagata, che ricopre per la gara di appalto 2021 anche la funzione di responsabile del procedimento (RUP).

E' così palese che il requisito del fatturato da richiedere dovesse essere quello dell'ultimo triennio che, molto in là nel tempo, ovvero il 19 giugno successivo, in una conversazione telefonica tra l'ALFEO e la FRANCISCO, in merito ai ricorsi amministrativi presentati dalle altre società concorrenti l'ALFEO riferisce: "... ma la mamma di tutto sta in quello il requisito economico del famoso fatturato dell'ultimo triennio nello specifico, hai capito che voglio dire?" (RIT. 215/2021 prog. 1907 del 19.06.2021 ora: 10.00.16) (Allegato nr. 28), così avvalorando la tesi della redazione del bando "su misura" proprio in relazione a quello specifico presupposto:

OMISSIS

Alle ore 10:02:23 si ascolta:

ALFEO:

... ma la mamma di tutto sta in quello il requisito economico del famoso fatturato dell'ultimo triennio nello specifico, hai capito che voglio dire?

FRANCISCO:

Si./-----

ALFEO:

ecco tutto la sta, ora il passaggio ... io, ma lo devi fare in maniera veramente soft da non impegnarla (rif. GALEONE Barbara, ndr.) o noi non impegnarci con lei per accettare ... /-----

FRANCISCO:

possiamo parlarci di persona? Buona giornata, a dopo! /-----

ALFEO:

statti buona ... /-----

FRANCISCO:

ci vediamo di persona, ciao, ciao, ciao. /-----

ALFEO:

ciao./-----

Quanto sopra riportato deve essere, doverosamente, collegato anche al danneggiamento subito dalla DR Multiservice s.r.l. con l'incendio dei due suoi veicoli aziendali la notte tra il 19 e il 20 aprile 2021. Ebbene solo pochi giorni prima, il 17 aprile 2021 il LAFRATTA Roberto, direttore generale della DR Service s.r.l., riceveva una telefonata dal PRESTA Cosimo, dipendente della medesima società e suo referente per il cimitero di Talsano, nella quale quest'ultimo avvisava il LAFRATTA della presenza di una terza società che stava effettuando un sopralluogo vista la nuova gara di appalto di cui lo stesso LAFRATTA prendeva per la prima volta cognizione. Il PRESTA chiedeva anche al LAFRATTA se la DR Multiservice s.r.l. avrebbe partecipato al prossimo bando ricevendo risposta positiva. Sul punto si ritiene opportuno rilevare che il PRESTA Cosimo, come del resto tutti gli altri dipendenti di Taranto della DR Multiservice s.r.l., proviene dalla Kratos soc. coop. soc. e che quindi la sua domanda potesse servire per poi informare persone collegate alla Kratos relativamente la volontà della DR Multiservice di continuare il rapporto lavorativo con il comune di Taranto. Non è da escludere quindi che il danneggiamento dei veicoli aziendali della DR Multiservice, a due giorni dalla chiusura del bando di gara 2021 per l'affidamento dei servizi cimiteriali e ad offerta di quest'ultima non ancora presentata, avesse come scopo anche quello di scoraggiare la stessa alla presentazione di un'eventuale domanda di partecipazione allo stesso.

Sul punto, si fa notare, inoltre, come nelle sommarie informazioni rese alla Squadra Mobile il LAFRATTA Roberto dichiarava che: "come società abbiamo dato indicazione ai nostri dipendenti, almeno nelle ore notturne, di parcheggiare i veicoli aziendali in uno

spazio interno ai cimiteri di san Brunone e Talsano in quanto tale area è anche fornita di un sistema di video sorveglianza". Ebbene i veicoli aziendali, invece, come dichiarato dal dipendente CRISTELLO al personale operante, venivano parcheggiati fuori dall'area cimiteriale in uno spazio non ripreso dal circuito di videosorveglianza senza alcun manifesto motivo, tant'è che lo stesso CRISTELLO affermava che "nessuno dei mezzi dava segni di anomalie o altro".

Infine, è opportuno richiamare le risultanze investigative di cui al Procedimento Penale 10831/17 RGNR DDA Lecce (Operazione di P.G. Tabula Rasa condotta dalla Guardia di Finanza di Taranto) in cui sono emersi rapporti tra ALFEO Francesco¹², di fatto "amministratore aggiunto" della Kratos soc. coop. soc., tanto da essere denominato "Il Presidente", e il noto pregiudicato tarantino SAMBITO Antonio¹³ (alias Bubù). In particolare a pag. 111 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari (emessa in data 28.05.2020 dal GIP del Tribunale Ordinario di Lecce dr. Eduardo D'AMBROSIO - 10027/2018 R. GIP nr. 8/2020 R. O.C.C.) si riporta un SMS inviato dall'ALFEO al SAMBITO con il seguente testo: "mercato vinto, Mercati settimanali e mercati giornalieri VINTO, Spiagge salvo ricorso PERSE". Sempre dalla lettura dell'ordinanza richiamata si evince che il SAMBITO commentava con soddisfazione tale messaggio con un suo interlocutore con testuali parole: "ehi mi ha mandato un messaggio il Presidente ... Tonino abbiamo vinto! Ho scritto: stai tranquillo ... ha capito che è stata la cosa mia che ho fatto! Non ho fatto entrare a quelli!" (Allegato nr. 29).

Questo avvalorerebbe l'ipotesi investigativa di una certa propensione della Kratos soc. coop. soc., per il tramite dei suoi amministratori formali e di fatto, di intrattenere rapporti con figure criminali di peso del territorio tarantino al fine di ricevere "favori" utili all'aggiudicazione delle gare di appalto, tra cui non si può escludere anche eventuali condotte penalmente rilevanti, come il danneggiamento in argomento, per scoraggiare gli altri "competitor" alla partecipazione alle medesime gare.

Paragrafo 3: La Direzione Ambiente del comune di Taranto. Le figure del Rup e del Dec. La commissione di gara.

La gara europea a procedura aperta per l'appalto di gestione dei servizi cimiteriali del comune di Taranto dell'anno 2021 è di competenza della 12^a Direzione Ambiente Salute e Qualità della vita - gestione debitoria rinveniente da dissesto. La struttura in argomento è diretta dal dirigente dr. Alessandro DE ROMA e al suo interno, tra l'altro, vi è il servizio Cimiteri Urbani che ha come responsabile il Funzionario Economico Finanziario Amministrativo P.O. dr.ssa Barbara Galeone (responsabile anche del servizio canili) e come Coadiutore Amministrativo il rag. Tiziano SCIALPI.

Nel disciplinare di gara (Allegato nr. 7) è indicato quale responsabile del procedimento, c.d. Rup, ai sensi dell'art. 31 del Codice degli Appalti, la Dr.ssa Barbara Galeone. Nello stesso atto è fatta riserva di indicare, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto il Direttore dell'esecuzione, c.d. Dec.

¹² ALFEO Francesco nato a Foligno (PG) il 15.11.1943.

¹³ SAMBITO Antonio nato a Taranto il 22.02.1971.

Con determinazione del 26 aprile 2021 (Allegato nr. 30) a firma del dirigente Dr. Alessandro DE ROMA, il Comune di Taranto nominava la commissione giudicatrice della gara di appalto sopra richiamata, composta da tre membri:

- 1) Dr. Michele MATICHECCHIA¹⁴, Dirigente Comando di Polizia Locale, quale esperto nelle materia oggetto del servizio posto a gara in qualità di **Presidente**;
- 2) Dr. Carmine PISANO¹⁵, Dirigente Sviluppo Economico, quale esperto nelle materie oggetto del servizio posto a gara in qualità di **commissario**;
- 3) Dr.ssa Barbara GALEONE, Funzionario Titolare di P.O. Direzione Ambiente, quale esperto nelle materie oggetto del servizio posto a gara, in qualità di **Commissario**.

Con successiva determinazione del comune di Taranto del 27 maggio 2021 (Allegato nr. 31), a firma del Dr. De Roma, all'atto dell'avvenuta aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali 2021 veniva nominato il direttore dell'esecuzione del contratto (c.d. DEC) nella persona della Dr.ssa Angela FERILLI, funzionario in forza alla Direzione Ambiente. Tale provvedimento contiene, anche, una stravagante e informale precisazione, qui riportata, relativa la nomina di "Ausiliario del DEC" del ragioniere SCIALPI Tiziano, di cui si scriverà ampiamente in seguito:

...
DETERMINA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, Direttore dell'esecuzione del contratto della "gestione dei servizi cimiteriali CIG 8681147521" la Dott.ssa Angela Ferilli, funzionario in forza alla Direzione Ambiente con l'ausilio del Rag Tiziano Scialpi, alle dipendenze del servizio cimiteri della direzione;
- ...

Si sottolinea come la Dr.ssa GALEONE ha ricoperto la funzione di Rup anche nella medesima gara di appalto indetta dal comune di Taranto nel maggio 2018 specificando però che in tale occasione la stessa non fu nominata quale membro della commissione giudicatrice che, invece era così composta (Allegato nr. 32):

- 1) Avv. Alessandro DE ROMA. All'epoca Dirigente Affari Generali - Avvocatura - Appalti - in qualità di **Presidente**;
- 2) Geom. Fabio FAGO. All'epoca Funzionario responsabile in servizio presso la Direzione LLPP, quale esperto nelle materie oggetto del servizio posto a gara - in qualità di **Commissario**;
- 3) Geom. Vincenzo PICCOLO - Funzionario responsabile in servizio presso la Direzione LLPP, quale esperto nelle materie oggetto del servizio posto a gara - in qualità di **Commissario**.

¹⁴ MATICHECCHIA Michele nato a Montefiascone (TA) il 13.01.1961.

¹⁵ PISANO Carmine nato a Taranto il 20.05.1977.

In tale occasione, all'atto della nomina del DEC, come si evince dalla determina del comune di Taranto del 14 novembre 2018 (Allegato nr. 33), non fu prevista alcuna figura in ausilio allo stesso:

...

DETERMINA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. n. 50/2016, Direttore dell'esecuzione del contratto della "gestione dei servizi cimiteriali CIG 743446281E" il Dott. Carmine PISANO, nella qualità di dirigente della Direzione Ambiente;
- ...

CAPITOLO II

Le fasi della gara di appalto e la sua aggiudicazione

Paragrafo 1: Il lavoro della Commissione di gara. La valutazione amministrativa e del progetto tecnico dei concorrenti. L'accordo corruttivo tra SCIALPI Tiziano, GIANNINI Vito, FRANCISCO Filomena Clarisa e ALFEO Francesco (detto Franco).

Successivamente alla verifica della documentazione amministrativa, avvenuta il 22 aprile 2021 da parte del Rup GALEONE Barbara, e alla nomina della commissione di gara, la stessa si riuniva, per la prima volta, il 30 aprile successivo. In tale occasione la commissione, preliminarmente, nominava SCIALPI Tiziano quale segretario verbalizzante, per poi procedere all'apertura delle offerte tecniche dei concorrenti, valutate in una successiva seduta riservata della stessa (Allegato nr. 34).

Già dalle prime conversazioni telefoniche oggetto di intercettazioni, emerge, tra l'altro, il ruolo di ALFEO Francesco (RIT. 215/2021) il quale, pur non avendo alcuna carica formale, si comporta da vero e proprio "dominus" della Kratos soc. coop. soc. agendo a volte alle spalle dell'amministratore formale FRANCISCO Filomena Clarisa.

In una conversazione telefonica dell'1 maggio 2021, ALFEO riferisce alla sua interlocutrice che c'è un suo conoscente, di cui lui ha molta stima, che gli ricorda il suo sbaglio più grande, cioè aver scelto una terza persona per la presidenza della Kratos e non il proprio figlio Elia che avrebbe stato più facilmente diretto e influenzato nelle sue scelte e decisioni: con tale interlocuzione viene disvelato il suo potere, passato e presente - ora sia pure con maggiori difficoltà - nella gestione palese ovvero occulta della società. (RIT. 215/2021 prog. 23 del 01.05.2021 ora: 09.33.41) (Allegato nr. 35): [...]

Le risultanze investigative permettono di delineare, in merito alla Kratos soc. coop. soc., un vertice dell'organigramma societario in cui predominanti posizioni di fatto, come proprio quella di ALFEO Francesco, si affiancano a posizioni formali quali quella della FRANCISCO Filomena Clarisa. Questo "doppio binario" permette alla Kratos di avere con la FRANCISCO una posizione nuova, formalmente trasparente e rispettosa della legge che viene presentata alle amministrazioni pubbliche con le quali la stessa interloquisce, e con ALFEO lo spazio di manovra, sottobanco, al fine di acquisire in modo sleale e illecito

appalti a scapito di altre società concorrenti. È necessario chiarire che la FRANCISCO e ALFEO restano, comunque, le due facce di una stessa medaglia: invero, ciò che fa ALFEO è ben noto e volontariamente accettato dalla FRANCISCO. A riprova di ciò si riporta il contenuto di una telefonata tra SCIALPI Tiziano e GIANNINI Vito dell'11 maggio 2021. In tale occasione SCIALPI chiama al telefono GIANNINI e gli chiede conferme su quanto affermato da un dipendente cimiteriale (ex Kratos) in merito ai rapporti tra la FRANCISCO Filomena Clarisa e ALFEO Francesco (detto Franco). A dire di tale dipendente la FRANCISCO comanda a tutti gli effetti la Kratos. Il dipendente avrebbe raccontato che alcuni giorni prima, in presenza di ALFEO, la FRANCISCO avrebbe affermato che lei farà tutto quello che il comune di Taranto gli dice di fare in modo da poter rivincere tra cinque anni la gara di appalto per i servizi cimiteriali. Sul punto si specifica che alla data della telefonata non si era ancora conclusa la fase di aggiudicazione dell'appalto che la FRANCISCO ritiene già vinto. GIANNINI spiega a SCIALPI che la FRANCISCO e ALFEO stanno recitando e stanno facendo il gioco delle parti in modo da utilizzare una concordata pressione morale sui dipendenti cimiteriali che, in caso di vittoria, rientreranno nella cooperativa Kratos. (RIT. 245/2021 prog. 52 dell'11.05.2021 ora: 09.21.31) (Allegato nr. 36):

GIANNINI:	Pronto bello.----/
SCIALPI:	Giannini vedi che poi mi giungono notizie è venuto Masella (rif. MASELLA Francesco nato a Taranto il 19.02.1973, n.d.r.) ... ----/
GIANNINI:	beh?----/
SCIALPI:	... al cimitero di Talsano a fare le esumazioni e mi dice di una Clarissa che comanda a tutti gli effetti la Kratos eh ... dice che Alfeo
GIANNINI:	si va beh a Masella dai retta tu.----/
SCIALPI:	...e dice che Alfeo la chiama la carabiniere, l'altro giorno davanti a tutti dice che lui stava lì presente ha detto ad Alfeo <<io devo fare tutto quello che il comune mi dice di fare, tutto dobbiamo fare che fra 5 anni dobbiamo di nuovo riavere il servizio e non me ne frega niente>>----/
GIANNINI:	stava recitando che gli serve a quelli come minaccia hai capito?-----/
SCIALPI:	a sì?----/
GIANNINI:	e beh.-----/
SCIALPI:	perché voleva, sì, sì ... ah, stanno recitando allora ... ----/
GIANNINI:	<u>il gioco delle parti fanno, hai capito? Perché quello dice è meglio che fai vedere che sei tu che non sono io perché io sono stato debole, hai capito?~</u>
SCIALPI:	sì, ah perciò, dice << no che Alfeo voleva fare il contratto diverso ai necrofori e ha detto come si chiama Clarissa, no uguale per tutti>>.-/
GIANNINI:	uhm.----/
SCIALPI:	... e allora Masella ha detto <<sì che quello è per il lungo (rif. CRISTELLO Giuseppe nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) a Taranto>> mado che squascio! (ride, ndr.)-----/
GIANNINI:	(ride, ndr)-----/
SCIALPI:	io ho detto telefono subito a Giannini, io sto andando ora, Pisano già è lì, Pisano già lì. ----/

OMISSIS

Nella successiva serata, sempre telefonicamente, SCIALPI e GIANNINI ritornano sull'argomento con quest'ultimo che ribadisce che la FRANCISCO e ALFEO stanno recitando un falso contrasto. (RIT. 243/2021 prog. 47 dell'11.05.2021 ora: 21.28.59) (Allegato nr. 37):

OMISSIS

SCIALPI: allora stanno recitando quelli la secondo te no.---/
GIANNINI: chi è che sta recitando?---/
SCIALPI: Clarissa con quell'altro recitano, perché ... ---/
GIANNINI: sì.---/
SCIALPI: ... Masella è venuto <<mado come sta Clarissa contro Alfeo, io comando
GIANNINI: sì, sì sì.---/
SCIALPI: ... io metto le firme>>, quello recita, li vanno a trovare e iniziano a recitare no ...---/[...]

Il 30 aprile 2021 in una conversazione con una sua conoscente ALFEO riferiva alla medesima in merito alla gara di appalto per i servizi cimiteriali indetta dal comune di Taranto che: *"mi sta preoccupando di più gestirla che vincerla!"* (RIT. 215/2021 prog. 2 del 30.04.2021 ora: 16.06.57) (Allegato nr. 38), dimostrando una sicurezza nella vittoria dell'appalto non giustificata, in quanto, all'epoca, la commissione di gara aveva ancora aperto solo le buste amministrative dei diversi concorrenti. La convinzione, senza alcun giustificato motivo, di vincere l'appalto è tale che in un'altra conversazione con la stessa interlocutrice ALFEO le riferisce: *"mo' sto facendo le squadre per capire ... che cazzo riusciremo a fare eventualmente dovessimo andare a vincere quella cazzo di gara là del cimitero ... mi sto scervellando come fare le squadre ... come non farle ... a cercare di capire a chi dare l'incarico a chi non dare l'incarico ... un macello, un macello anche perché io li conosco a uno a uno ..."* (RIT. 215/2021 prog. 202 del 10 maggio 2021 ora: 17.31.53) (Allegato nr. 39). Si sottolinea, inoltre, come nella conversazione telefonica riportata l'ALFEO dimostra di avere un rilevante ruolo decisionale all'interno della Kratos soc. coop. soc.

Il 6 maggio successivo ALFEO riceve una telefonata da GIANNINI Vito, che si ricorda essere un funzionario in quiescenza dal 2016, della Direzione Ambiente del Comune di Taranto (la stessa Direzione responsabile per l'appalto dei servizi cimiteriali), che ha ricoperto anche la carica di direttore dei cimiteri di Taranto. In tale occasione GIANNINI si incontra con ALFEO sotto gli uffici della Kratos, come si evince dalla conversazione che ne segue (RIT. 215/2021 prog. 101 del 06.05.201 ora: 09.46.53) (Allegato nr. 40): [...]

Alle successive ore 13.46 circa si intercetta una conversazione telefonica tra la FRANCISCO e ALFEO Francesco in cui la prima, dopo aver troncato un precedente discorso riferisce ad ALFEO quanto segue (RIT. 215/2021 prog. 113 del 06.05.201 ora: 13.46.06) (Allegato 41):

OMISSIS

Alle ore 13:48:06 si ascolta:

FRANCISCO: vedete che nel primo cassetto vi ho lasciato la busta per lui, okay?---/

ALFEO:	<i>per chi?-----/</i>
FRANCISCO:	<i>per Vito.-----/</i>
ALFEO:	<i>ah, va beh, d'accordo.-----/</i>
FRANCISCO:	<i>e così, così è più facile.-----/</i>
ALFEO:	<i>sì, sì, va bene va bene, okay...-----/</i>
FRAANCISCO:	<i>a dopo, grazie.-----/</i>
ALFEO:	<i>ciao, ciao.-----/</i>

Appare chiaro che il riferimento a "Vito" è al GIANNINI Vito e, come si vedrà in seguito, il fatto che la busta, preparata e custodita nel cassetto, contenga denaro a lui destinato per i suoi illeciti interventi, a favore della Kratos, con la complicità dello SCIALPI Tiziano, vista l'imminente aggiudicazione dell'appalto per i servizi cimiteriali, che avverrà al termine dei lavori svolti dalla commissione aggiudicatrice all'uopo nominata. Si tornerà nel prosieguo su tale vicenda. Da sottolineare anche la risposta secca di ALFEO che, dall'alto della sua esperienza nei suoi precedenti giudiziari, zittisce subito la FRANCISCO: *"sì, sì, va bene va bene, okay ..."*.

ALFEO acquisisce, tra l'altro, dai suoi due interlocutori privilegiati notizie rilevanti e riservate che riguardano il procedimento amministrativo di aggiudicazione della gara di appalto in questione. A tal proposito, si riporta una conversazione telefonica tra lo stesso ALFEO e un dipendente cimiteriale della DR Multiservice s.r.l. ex Kratos, tale PICCINNO Francesco¹⁶, al quale a chiare lettere riferisce: *"se quello che abbiamo interpretato è che questi (rif. Comune di Taranto n.d.r.) non voglio far stare neanche un giorno in più a quelli (rif. DR Multiservice s.r.l., n.d.r.), no, questo significa che dal primo giugno dovrebbe rientrare la nuova società, quindi tu vuoi dare almeno venti giorni alla nuova società per fare tutti i passaggi ..."* (RIT. 215/2021 prog. 136 del 07 maggio 2021 ora: 13.28.42) (Allegato nr. 42).

Nella serata seguente ALFEO Francesco conversa telefonicamente con il figlio Elia¹⁷, dipendente della Kratos, che gli chiede, tra l'altro se ci sono novità sull'appalto dei servizi cimiteriali. Il padre gli risponde: *"... un'altra novità che stamattina è passato Giannini (rif. GIANNINI Vito, n.d.r.) ... siamo sempre alle solite ..., che Tizià (rif. SCIALPI Tiziano, nd.r.) gli ha detto << gli devi dire a quella (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa, n.d.r) di non passare dalla Direzione che se no stanno facendo correre voce che noi stiamo favorendo la Kratos"* (RIT. 215/2021 prog. 126 del 06.05.2021 ora: 19.18.38) (Allegato nr. 43). Da sottolineare come ALFEO Francesco (detto Franco) erudisca il figlio sui suoi rapporti con il duo GIANNINI-SCIALPI che si sta muovendo ed agisce al fine di favorire la Kratos nell'aggiudicazione dell'appalto. Proprio per questo SCIALPI, per il tramite di GIANNINI, suggerisce ad ALFEO di non far frequentare gli uffici della Direzione Ambiente del comune di Taranto all'amministratore della Kratos FRANCISCO Filomena Clarisa, in quanto, qualcuno, ha cominciato a formulare illazioni sulla irregolarità della gara d'appalto in argomento: *"... stanno facendo correre voce che noi stiamo favorendo la Kratos"*.

Nella mattinata del giorno seguente, 7 maggio, ALFEO chiama il GIANNINI che lo apostrofa come il "Presidente". ALFEO invita l'uomo a passare dal suo ufficio nel

¹⁶ PICCINNO Francesco nato a Foggiano (TA) il 16.02.1964.

¹⁷ ALFEO Elia nato a Taranto il 31.12.1981.

pomeriggio "per leggere una carta che lui non sa interpretare". Con questo linguaggio criptico o mimetico, per usare un termine caro all'ALFEO (come si vedrà nel prosieguo), si esprime l'invito dello stesso al GIANNINI ad andare a ritirare "la busta" per lui preparata da FRANCISCO Filomena Clarisa, di cui si è scritto sopra. La sequenza delle telefonate consente di ricostruire la vicenda nella sua interezza (RIT. 215/2021 prog. 134 del 07.05.2021 ora: 11.49.56) (Allegato nr. 44):

GIANNINI:	Pronto?-----/
ALFEO:	ehi sig. Vito, buongiorno.-----/
GIANNINI:	inc... presidente buongiorno.-----/
ALFEO:	senti un po', tu non è che nel pomeriggio ti fui una passeggiata qui dalle parti mie, non hai, non esci il pomeriggio tu, come tutte le persone anziane, ti metti il pigiama e poi-----/
GIANNINI:	(ride, ndr.) no no posso uscire, perché?-----/
ALFEO:	no niente, così... siccome ti devo far leggere una carta...-----/
GIANNINI:	uhm, uhm.-----/
ALFEO:	che io non so interpretare, allora vorrei fartela leggere, che tu che sei bravo che riesci a leggere le carte...-----/
GIANNINI:	ma nel pomeriggio quando, scusami a che ora vai in ufficio?-----/
ALFEO:	ma io in ufficio sto normalmente dalle quattro.-----/
GIANNINI:	alle quattro, verso, verso le cinque meno un quarto, va bene?-----/
ALFEO:	si va bene sì, perché oltre poi comincia a diventare rischioso perché poi quando arrivano le cinque e mezzo le sei meno un quarto, massimo poi le sei, ma quasi mai le sei, me ne vado poi. -----/
GIANNINI:	uhm, va bene, va bene okay.-----/
ALFEO:	okay, perfetto-----/
GIANNINI:	ciao, ciao, ciao.-----/
ALFEO:	ciao bello, ciao, ciao.-----/

Effettivamente, alle successive ore 16.35 circa ALFEO e GIANNINI si incontrano presso gli Uffici della Kratos (RIT. 215/2021 prog. 139 del 07.05.2021 ora: 16.35.58) (Allegato nr. 45):

ALFEO:	sei fuori?-----/
GIANNINI:	si sto arrivando, sto quasi dietro il portone.-----/
ALFEO:	ah, perfetto.-----/

Dopo circa un'ora, si ottiene la chiave di lettura degli accadimenti: invero GIANNINI riceve dalla sua consorte DELL'ISOLA Maria¹⁸ una telefonata. La donna, tra l'altro, chiede al marito come è andato l'incontro con l'ALFEO e lui dice bene, aggiungendo poi: "eh vabbè, dimmi quanto almeno!". L'uomo afferra subito la richiesta della moglie a cui indica quanto ricevuto dall'ALFEO Francesco: "Mille, mille!", ne segue un dialogo su come dividersi tale somma di danaro, con la moglie che alla fine suggerisce al GIANNINI: "see, almeno dammi 200 e 500 li tieni tul ... inc. 300 li metto alla crociera, 200 me li dai a me e 500 te li tieni tul Va bene così?" (RIT. 243/2021 prog. 7 del 07.05.2021 ora: 17.48.14) (Allegato nr. 46):

DELL'ISOLA:	amò /---
GIANNINI:	amore /---

¹⁸ DELL'ISOLA Maria nata a Taranto il 07.08.1962.

DELL'ISOLA: *dimmi cuore /---*
 GIANNINI: *sto andando in centro eh! /---*
 DELL'ISOLA: *com'è andata? /---*
 GIANNINI: *bene bene! /---*
 DELL'ISOLA: *eh vabbè, dimmi quanto almeno! /---*
 GIANNINI: *(ride) mannaggia da ... /---*
 DELL'ISOLA: *senza nascondere, tanto non voglio niente! /---*
 GIANNINI: *mille! Mille! /---*
 DELL'ISOLA: *ah! Allora qualcosa a me la puoi regalare! /---*
 GIANNINI: *(ride) /---*
 DELL'ISOLA: *dai che ho avuto un sacco di spese e scusami eh! va bene? Ti aspetto a caro prezzo stasera! /---*
 GIANNINI: *(ride) ma scusa prendi, ti do 300 euro e mandali per la prenotazione della crociera /---*
 DELL'ISOLA: *e mo' sto telefonando! E scusa a me niente mi devi dare? Non ho capito /---*
 GIANNINI: *si va bene va, sei partita che volevi 60 euro! /---*
 DELL'ISOLA: *see, almeno dammi 200 e 500 li tieni tu! ... inc. 300 li metto alla crociera, 200 me li dai a me e 500 te li tieni tu! Va bene così? /---*
 GIANNINI: *come sa fare i conti! (ride) /---*

OMISSIS

Alle ore 17:49:24 si ascolta:

GIANNINI: *mi devo fare un poco di shopping! /---*
 DELL'ISOLA: *e fallo amore, andiamo insieme? /---*
 GIANNINI: *no no, non ti preoccupare, non c'è bisogno! /---*
 DELL'ISOLA: *non c'è bisogno? Non mi vuoi? /---*
 GIANNINI: *non c'è bisogno che faccio lo shopping ti ho detto! /---*
 DELL'ISOLA: *lo fai a Dubai? /---*
 GIANNINI: *si poi lo facciamo a Dubai! /---*

OMISSIS

Il contenuto del dialogo telefonico sopra riportato prova pienamente come all'interno della busta, precedentemente preparata dalla FRANCISCO e consegnata dall'ALFEO al GIANNINI Vito, durante l'incontro tenutosi nel pomeriggio, vi fosse denaro in contante per la somma di euro 1.000,00 destinati al medesimo per le sue condotte illecite tese a favorire la Kratos nell'aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali con la complicità del dipendente comunale SCIALPI Tiziano, suo diretto referente nell'Ufficio comunale.

Lo stesso 7 maggio 2021, alle ore 16.58 circa, GIANNINI riceve una telefonata proprio da SCIALPI Tiziano in cui quest'ultimo gli chiede di finire il lavoro iniziato, ovvero di evidenziare gli aspetti negativi, reali e fittizi, dei progetti tecnici dei "competitor" di gara della Kratos. Il GIANNINI, a riprova della sua efficienza e della esistenza di un accordo pregresso tra i due in tal senso, risponde allo SCIALPI di averlo già fatto e che tutto il materiale è all'interno di una chiavetta USB. I due si accordano per il ritiro di tale chiavetta per il giorno dopo, con lo SCIALPI che specifica al GIANNINI: "eh sì GIANNINI non ti preoccupare, sarai ripagato! Stai investendo stai investendo GIANNINI!": è chiaro il riferimento all'accordo corruttivo che vede come protagonisti

proprio SCIALPI Tiziano, GIANNINI Vito e i vertici della Kratos, ovvero la FRANCISCO Filomena Clarisa e ALFEO Francesco (detto Franco). Inoltre, l'affermazione di SCIALPI è da riferire al ricevimenti da parte di GIANNINI dalla "busta" consegnata in effetti proprio dall'ALFEO, nello stesso giorno di tale colloquio.

Nella medesima conversazione telefonica SCIALPI e GIANNINI continuano a dialogare sul lavoro di ufficio di SCIALPI e sulla volontà della GALEONE, in merito all'appalto sui servizi cimiteriali, di nominarlo Direttore esecutivo del contratto (DEC). Gli stessi, infine, si soffermano su alcuni punti che riguardano i progetti tecnici dei concorrenti alla gara. SCIALPI si congratula con GIANNINI per il suo buon operato: "però tutte le cose quelle là vanno bene eh", con quest'ultimo che gli risponde: "a me lo dici? E io che sto dormendo compagno io?!". (RIT. 243/2021 prog. 05 del 07.05.2021 ora: 16.58.44) (Allegato nr. 47):

SCIALPI:	Giannini /---
GIANNINI:	si sì eh ... /---
SCIALPI:	eh vabbè, il lavoro deve essere completato Vito io ho già dato, ho dato già mandato alla mia consulente eh! /---
GIANNINI:	(ride) /---
SCIALPI:	sta facendo le pagelle, ha detto mo', io me ne sono dovuto andare, però Vito mi devi, adesso mi devi fare pure l'altro /---
GIANNINI:	allora, e l'ho fatto! Scusa quando cazzo ci dobbiamo vedere? Domani mattina? Tanto domani è sabato /---
SCIALPI:	domani mattina, domani mattina vengo un secondo con la moto, perché noi martedì mattina dobbiamo concludere tutto! /---
GIANNINI:	e ti do l'altra, ti do l'altra pennetta! /---
SCIALPI:	è normale Giannini, è normale, no io ti porto ... /---
GIANNINI:	è normale, com'è? /---
SCIALPI:	io ti porto quella tua e tu mi dai quella nuova! Il vuoto a rendere! /---
GIANNINI:	il vuoto a rendere? vedi che sono tutte e due mie le pennette! (ride) /-
SCIALPI:	<u>eh si Giannini non ti preoccupare, sarai ripagato! Stai investendo, stai investendo Giannini! /---</u>

OMISSIS

Alle ore 17:03:17 si ascolta:

SCIALPI:	l'ultimo scandalo sai qual è? Primiceri, viene la Galeone (rif. GALEONE Barbara nata a Grottaglie (TA) il 09/01/1972, n.d.r.) da me «ti devo dire una» ... «dimmi» ... «eh Primiceri» che si prende paura, ha detto «Primiceri (rif. PRIMICERI Cataldo nato a Taranto l'8/03/1962 n.d.r.) è stato chiamato da Piccolo che praticamente è stato messo nell'ufficio del RUP del ... al cimitero di Talsano per i campi di inumazione ... inc. quello là che era di Fago» le ho detto «e qual è il problema che se è un cesso» ... «no è meglio senti a me, perchè così non dice niente né della gara né del fatto che poi ti farò DEC» ho detto «va bene, allora così va bene» (ride)
GIANNINI:	(ride) /---
SCIALPI:	eh caro Giannini! Così è! E poi, mo' mi ha mandato il messaggio ha scritto che ci sono 10 e 10 che hanno fatto, nella tabella dell'organico che ha lei, ci sono 10 che hanno il corso antincendio e 10 che hanno ... ha detto «tornano

	<i>utili a noi» e 10 pronto soccorso, mi ricordavo il pronto soccorso, li ha formati quel coglione! /---</i>
GIANNINI:	<i>ah si? /---</i>
SCIALPI:	<i>si! 10 e 10 e l'ho depennati, però tutte le cose quelle là vanno bene eh! /-</i>
GIANNINI:	<i>a me lo dici? E io che sto dormendo compagno mio?! /---</i>
SCIALPI:	<i>(ride) /---</i>
GIANNINI:	<i>(ride) /---</i>
OMISSIS	

Invero, da quanto acquisito dalle numerose conversazioni telefoniche tra SCIALPI e GIANNINI si evince in modo chiaro che il primo ha consegnato, illegittimamente, al secondo una copia scansionata dei progetti tecnici dei tre concorrenti al bando di gara per i servizi cimiteriali con lo scopo di fargli evidenziare gli aspetti negativi, reali e fittizi, dei progetti tecnici del Consorzio Leonardo Servizi e della DR Multiservice in modo da favorire il progetto della Kratos, permettendole di avere il miglior punteggio tecnico da parte della commissione di gara. È importante rilevare che SCIALPI nella sua posizione di semplice segretario della commissione di gara non avrebbe dovuto scansionare i progetti tecnici e men che mai porli nella disponibilità di un soggetto estraneo alla commissione stessa. Si anticipa, come sarà meglio riferito in seguito, che GALEONE Barbara nella sua qualità di RUP e commissario di gara pur essendo a conoscenza del fatto che SCIALPI, semplice segretario e non commissario di gara, ha scansionato per sé i progetti tecnici non prende alcun provvedimento nei confronti dello stesso.

Alle ore 19.34, circa del medesimo giorno, ALFEO Elia chiama il padre Francesco per chiedere, tra l'altro, se ci sono novità sulla gara di appalto del cimitero. ALFEO Francesco risponde: *"no no, pare che da quello che mi hanno detto ... martedì, martedì si dovrebbero riunire quella commissione là ... quella gara del cimitero"* (RIT. 215/2021 prog. 142 del 07.05.2021 ora: 19.34.48) (Allegato nr. 48), veicolando al figlio, per il tramite del GIANNINI, l'informazione a questo resa da SCIALPI.

Nella mattinata del giorno seguente 8 maggio, si susseguono diverse telefonate tra GIANNINI e SCIALPI che hanno come oggetto della conversazione la gara di appalto dei servizi cimiteriali e in particolar modo la posizione della KRATOS soc. coop. soc.

Si hanno, durante i dialoghi, anche dei riferimenti a GALEONE Barbara ed al fatto, grave ed illecito, che SCIALPI ha scansionato i documenti di gara ed i progetti tecnici presentati dai concorrenti, successivamente consegnati al GIANNINI; si tratta di documenti, si ribadisce, che dovrebbero essere nell'esclusiva disponibilità della commissione aggiudicatrice.

Grazie all'intercettazione telematica dell'apparato radio mobile in uso a SCIALPI Tiziano (RIT. 247/2021)¹⁹, la PG ha acquisito numerosi e importanti elementi investigativi.

¹⁹ In merito ai progressivi relativi le conversazioni whatsapp (chat inviata, chat ricevuta, chat inoltrata, allegati inviati, allegati ricevuti, allegati inoltrati, note vocali create, note vocali ricevute, note vocali inoltrate) si rappresenta che la loro trascrizione è stata effettuata ricostruendo la stessa temporalmente, con certezza, tramite la comparazione con i contenuti delle conversazioni telefoniche di riferimento e tramite i file log. presenti nel sistema di captazione

Con riferimento ai dialoghi qui riportati, si acquisivano i messaggi whatsapp, dell'8 maggio 2021, tra la GALEONE e lo SCIALPI e tra quest'ultimo e il GIANNINI Vito. Nella chat whatsapp di SCIALPI con la GALEONE di tale giorno si rilevano una serie di messaggi relativi sempre ai progetti tecnici dei concorrenti al bando di gara per i servizi cimiteriali. Alle ore 09.00 SCIALPI scrive a GALEONE: "più tardi ti mando il progetto di Leonardo secondo i miei quesiti" (ore 09.00 del 08.05.2021). La presa di tempo dell'uomo è giustificata dal fatto che non ha ancora ritirato la pen-drive dal GIANNINI con i "punti negativi", reali e fittizi, rilevati dallo stesso con riguardo il medesimo progetto tecnico. GALEONE nel prosieguo della chat scrive a SCIALPI: *"Kratos ho due punti da evidenziare ... Pulizia dei colombari bisettimanale? Mi sembra poco e poi la tempistica del censimento non la trovo"* (ore 10.03 del 08.05.2021); SCIALPI quindi per poter rispondere adeguatamente alla GALEONE, ovvero in modo da non delineare aspetti negativi al progetto tecnico Kratos, inoltra subito, alle ore 10.04, sempre tramite whatsapp, il messaggio a GIANNINI Vito (RIT. 247/2021 prog. 478 whatsapp dal 03.05.2021 al 13.05.2021) (Allegato nr. 49). Immediatamente dopo SCIALPI continua la chat con la GALEONE e le scrive: *"Aspetta che vedo"* (ore 10.05 del 08.05.2021), con la GALEONE che si sorprende della risposta dello SCIALPI e gli scrive: *"Hai dato a me il progetto"* (ore 10.07 del 08.05.2021) e quest'ultimo che le risponde: *"l'ho scansionato"* (ore 10.07 del 08.05.2021) (RIT. 247/2021 prog. 173 whatsapp dal 08.05.2021 al 10.05.2021) (Allegato nr. 50). Da sottolineare come SCIALPI Tiziano, prima di continuare la chat con la GALEONE chiami al telefono il GIANNINI per informarlo del messaggio whatsapp della GALEONE a lui inoltrato. Lo SCIALPI vuole capire dal GIANNINI cosa gli sta chiedendo la sua dirigente e vuole avere un suggerimento con la risposta migliore da dare alla stessa (RIT. 243/2021 prog. 13 dell'08.05.2021 ora: 10.05.36) (Allegato nr. 51):

GIANNINI:	<i>pronto? /---</i>
SCIALPI:	<i>vedi whatsapp che quella mi ha scritto sta cosa, vedi ma tu che capisci? Che cosa devo ... /---</i>
GIANNINI:	<i>aspetta un secondo, me l'hai mandata su whatsapp? /---</i>
SCIALPI:	<i>si si si, vedi e chiamami! /---</i>
GIANNINI:	<i>si si /---</i>

Dopo pochi minuti, GIANNINI richiama SCIALPI ed i due discutono sui due punti rilevati dalla GALEONE. In particolare, in merito al servizio di pulizia dei colombari previsto bisettimanalmente, GIANNINI vuole far passare la tesi che si tratti di un errore materiale dovuto ad uno sbaglio nel mettere "il pallino" per selezionare la giusta casella. GIANNINI incalza e riferisce a SCIALPI che è chiaro che la pulizia deve essere giornaliera e non bisettimanale. In merito invece alla tempistica del censimento da effettuare, GIANNINI specifica che quando un concorrente alla gara d'appalto non indica un periodo specifico per la sua realizzazione è da intendersi che lo stesso aderisce alla tempistica massima indicata dalla stazione appaltante. SCIALPI chiede a GIANNINI di scrivergli un messaggio whatsapp sintetizzando le sue conclusioni, raccomandandogli di utilizzare parole facili e non difficili. GIANNINI, preoccupato, chiede a SCIALPI se la GALEONE ritiene tali mancanze gravi e se sarà possibile rettificare tali punti in sede di integrazione delle domande di gara. SCIALPI gli risponde di non saperlo. (RIT. 243/2021 prog. 14 dell'08.05.2021 ora: 10.08.29) (Allegato nr. 52):

informatica (data e orario di: creazione del messaggio, ricevimento del messaggio, inoltro del messaggio, invio allegato, ricevimento allegato, inoltro allegato, creazione nota vocale, ricevimento nota vocale, inoltro nota vocale).

SCIALPI:	<i>pronto? /---</i>
GIANNINI:	<i>ehi Tiziano allora, nello specchietto là della Kratos evidentemente hanno sbagliato a mettere il pallino! Hai capito? /---</i>
SCIALPI:	<i>e sono dei coglioni! /---</i>
GIANNINI:	<i>eh lo so! E lo so, invece là la tempistica se non sta scritta quella là del censimento, è pari al massimo consentito dalla stazione appaltante! --</i>
SCIALPI:	<i>scrivimi, scrivimi su whatsapp che devo dirle, scrivimi mo' dai! scrivimi dico «il pallino si saranno sbagliati!» e poi dimmi quell'altra cosa /---</i>
GIANNINI:	<i>e perché è chiara che deve essere giornaliera quella là capito? /---</i>
SCIALPI:	<i>si ma sono dei coglioni! /---</i>
GIANNINI:	<i>eh! perché la chiesa è bisettimanale! /---</i>
SCIALPI:	<i>scrivimela scrivimela! E non scrivere parole difficili scrivimi parole facili che quella ... /---</i>
GIANNINI:	<i>e no e che ti devo scrivere ... /---</i>
SCIALPI:	<i>e no il pallino si saranno sbagliati e poi dille quell'altra cosa là che mi hai detto qual è? /---</i>
GIANNINI:	<i>che la tempistica è legata, anche se non lo dice è legata al massimo consentito dalla stazione appaltante, è un anno! /---</i>
SCIALPI:	<i>va be! /---</i>
GIANNINI:	<i>questo gli devi dire! Non puoi dire niente di più! Dici «là sicuramente ci sta l'errore che è quello là del pallino» eh! perché è chiaro che è giornaliero là! Hanno sbagliato proprio a mettere il pallino! Evidentemente quando tu manovri al computer, e che cosa ha detto che è grave questa cosa? /---</i>
SCIALPI:	<i>no! Mi ha scritto questo fatto mo' /---</i>
GIANNINI:	<i>e allora di «sicuramente quello è un refuso secondo me, come interpreto io» /---</i>
SCIALPI:	<i>secondo me è un? /---</i>
GIANNINI:	<i>refu(so) un errore nella composizione della tabella, capito? perché poi vedi ... e no quello là è! Perché vedi è pure operazioni bisettimanali, infatti sta riportato due volte sulla tabella, va be devi dire che probabilmente è un errore dai! un errore di battitura! Di posizionamento del pallino, e che si può chiedere l'integrazione, non si può chiedere come? /---</i>
SCIALPI:	<i>che cazzo ne so io se si può chiederel /---</i>
GIANNINI:	<i>be vabbè oh, così è andata! Che cazzo ti devo dire! Invece per quanto riguarda la tempistica del censimento, se tu hai accettato le condizioni dell'appalto, in generale con le liquidazioni che ha messo l'appalto, se non sta scritto vuol dire che si prende l'anno. /---</i>
SCIALPI:	<i>se non sta scritto? /---</i>
GIANNINI:	<i>se non sta scritta la tempistica vuol dire che ha accettato la condizione dell'appalto che lo fa entro un anno, entro l'anno fissato, hai capito? /---</i>
SCIALPI:	<i>ok ok ok ciao! /---</i>
GIANNINI:	<i>quindi non c'è bisogno che te lo mando, quando stai arrivando poi fammi lo squillo! /---</i>
SCIALPI:	<i>ok ciao! /---</i>

Il dialogo telefonico sopra riportato è una dimostrazione delle condotte illecite poste in essere da SCIALPI e GIANNINI che, al fine di favorire la Kratos e permettergli di avere il punteggio più alto nella valutazione del progetto tecnico, si consultano sull'interpretazione migliore, anche se non veritiera, da proporre al Rup Barbara GALEONE sulle scelte indicate dalla Kratos nel suo progetto tecnico.

Dalla lettura dell'offerta tecnica presentata dalla Kratos (Allegato nr. 53), effettivamente a pag. 7, nello schema relativo alla calendarizzazione degli interventi di pulizia è prevista una frequenza per i colombari del cimitero di Talsano bisettimanale. Sul punto si precisa che laddove la Kratos ha ritenuto di indicare una pulizia giornaliera la stessa è stata indicata nel medesimo prospetto (es: Uffici/serv. igienici, sala mortuaria, vano tecnico ecc.).

Successivamente, SCIALPI richiama GIANNINI e gli riferisce di aver inviato un messaggio alla GALEONE con le giustificazioni suggerite dallo stesso in merito alla posizione della Kratos sui due punti sopra richiamati. Sul punto si ricorda che GIANNINI aveva suggerito a SCIALPI di riferire alla GALEONE che in merito alla cadenza delle pulizie da garantire per un determinato sito all'interno del cimitero avrebbe dovuto ritenere l'indicazione fatta dalla KRATOS, ovvero quella che prevedeva una cadenza diversa da quella giornaliera, un mero errore materiale. Si riporta, testualmente, il messaggio whatsapp inviato da SCIALPI alla GALEONE: *"... mi sembra di capire che il puntino sulla tabella secondo me è un errore di battitura mentre per la tempistica se la ditta non ti ha evidenziato nulla sui tempi vuol dire che accetta le condizioni della stazione appaltante. Secondo me."* (ore 10.16 del 08.05.2021). Si sottolinea anche la risposta a questo messaggio della GALEONE che scrive a SCIALPI: *"La tempistica deve essere max un anno e ci sta ... Ma il puntino sbagliato non posso saperlo ... Vabbè non è quello che farà la differenza"* (ore: 10.18 del 08.05.2021) a dimostrazione di una non giustificata propensione a favorire, comunque, il progetto tecnico della Kratos. (RIT. 247/2021 prog. 173 whatsapp del 08.05.2021) (Allegato nr. 50).

Di notevole importanza è anche quanto detto in una successiva conversazione, sempre tra SCIALPI e GIANNINI. Preliminarmente si sottolinea come in tale dialogo telefonico emerga il fatto che SCIALPI abbia una conoscenza mediocre del contenuto del bando di gara, pur essendo ritenuto dal Rup suo consigliere qualificato. Di primaria importanza è, inoltre, la risposta riportata da SCIALPI a GIANNINI in relazione al messaggio whatsapp della GALEONE in cui la stessa gli faceva notare che lui non aveva il progetto della Kratos nella sua disponibilità, in quanto lo aveva lasciato a lei, e che quindi non avrebbe potuto verificare i due punti controversi. Ebbene, SCIALPI riferisce a GIANNINI di aver scritto su whatsapp alla GALEONE di aver potuto verificare i punti controversi in quanto ha scansionato il progetto tecnico della Kratos (ed anche quello degli altri concorrenti), nonostante l'illiceità di tale iniziativa: può dunque affermarsi con certezza che la stessa GALEONE ha conoscenza diretta di questo episodio. A tale fatto gravissimo non segue nessun provvedimento da parte della GALEONE nei confronti dello SCIALPI, nella sua qualità di pubblico ufficiale, RUP del procedimento di gara e commissario di gara. Sempre nella medesima telefonata, GIANNINI - che nel frattempo ha esaminato la copia del progetto tecnico della Kratos nella sua disponibilità - riferisce a SCIALPI che effettivamente aver indicato per la pulizia del colombario una

cadenza bisettimanale è elemento peggiorativo rispetto ad una pulizia cadenzata giornalmente. GIANNINI suggerisce a SCIALPI, in merito alle pulizie da effettuare giornalmente e non bisettimanalmente, che potrà essere detto a voce ai referenti della Kratos. SCIALPI, però, gli fa notare che a lui tali dichiarazioni interessavano in merito al maggior punteggio da poter dare al progetto tecnico della Kratos, con il suo interlocutore che replica affermando che una richiesta di specificazione non può cambiare ciò che è stato dichiarato nella domanda di partecipazione alla gara da parte di un concorrente: *"l'integrazione non è che può cambiare quello che sta scritto, no, no non è così, non funziona così"*. (RIT. 243/2021 prog. 15 dell'08.05.2021 ora: 10.17.18) (Allegato nr. 54): [...]

Dopo lo scambio di telefonate, riportate sopra, SCIALPI e GIANNINI si incontrano di persona (RIT. 243/2021 prog. 16 dell'08.05.2021 ora: 10.59.15) (Allegato nr. 55):

GIANNINI:	<i>aspè sono giù un secondo /---</i>
DELL'ISOLA:	<i>amore che fai? /---</i>
GIANNINI:	<i>sto giù con Tiziano (rif. SCIALPI Tiziano, nato a Taranto il 26.05.1969, n.d.r.) /---</i>

OMISSIS

Nel pomeriggio che segue vi è un'altra importante telefonata tra GIANNINI e SCIALPI che prova ulteriormente come il primo abbia avuto da SCIALPI copia dei progetti tecnici del Consorzio Leonardo Servizi e della DR Multiservice s.r.l.

In tale conversazione i due dibattono sulle riflessioni negative indicate da GIANNINI su questi progetti comparando poi gli stessi al progetto tecnico della Kratos. Si rileva come SCIALPI specifichi a GIANNINI che riporterà quanto da lui affermato alla GALEONE che è in attesa dei suoi giudizi sui due progetti. (RIT. 243/2021 prog. 17 dell'08.05.2021 ora: 16.28.03) (Allegato nr. 56):

[...]	
SCIALPI:	<i>okay, si si, come no, va bene va bene, nà ora lo mando a questa che mi sta aspettando.----/</i>
GIANNINI:	<i>ma ti sei sentito più con lei?---/</i>
SCIALPI:	<i>e si ha detto che stava facendo che la cosa mia l'aveva già vista. Stava dando i punteggi.----/</i>
GIANNINI:	<i>a si?---/</i>
SCIALPI:	<i>si, ma noi siamo fattivi Giannini, perché noi stiamo lavorando.----/</i>
GIANNINI:	<i>l'hai detto il fatto della distanza?----/</i>
SCIALPI:	<i>il fatto?----/</i>
GIANNINI:	<i>de'la distanza del inc...----/</i>
SCIALPI:	<i>si, si, si, poi gli dirò pure che l'ha fatto tutto Giannini il coso mio... --/</i>
GIANNINI:	<i>no, il fesso che sei .. (ride, ndr.) ... ----/</i>
SCIALPI:	<i>(ride, ndr.) ... quella mi fa trasferire ... no no ma non è così non è vero, non è che inc...----/</i>
GIANNINI:	<i>mi raccomando a te.----/</i>
SCIALPI:	<i>ciao. ciao.----/</i>
GIANNINI:	<i>ciao, ciao.----/</i>

Dopo questa telefonata SCIALPI invia una email alla GALEONE con le sue considerazioni (o meglio le considerazioni del GIANNINI fatte sue) sul progetto del Consorzio Leonardo Servizi così come dallo stesso confermato con un messaggio whatsapp al suo dirigente (ore: 17.47 dell'08.05.2021) (RIT. 247/2021 prog. 173 whatsapp del 08 maggio 2021) (Allegato nr. 50).

Nella stessa serata GIANNINI chiama al telefono SCIALPI che gli conferma dell'invio dell'email di cui sopra, con le considerazioni indicate alla GALEONE sul progetto del Consorzio Leonardo Servizi, considerazioni che riprendono, *in toto*, tutti gli ipotetici aspetti negativi segnalati da GIANNINI stesso, che hanno come unico scopo quello di favorire nel punteggio tecnico il progetto della Kratos rispetto ai progetti degli altri due concorrenti. (RIT: 243/2021 prog. 20 dell'08.05.2021 ora: 20.59.47) (Allegato nr. 57):

OMISSIS

Alle ore 21:00:17 si ascolta:

SCIALPI: *ma vedi che questa, la Galeone l'ho incontrata in centro con il suo compagno che porta ogni sabato il figlio ... ---/*

GIANNINI: *eh.---/*

SCIALPI: *... e ma stava al telefono con Aldo Primiceri e io queste cose devo vedere qua che cos'è, che quel pieno di fango di Primiceri, te l'ho detto che è stato messo nel ... a tutte parti.---/*

GIANNINI: *si me lo hai detto, me lo hai detto sì.---/*

SCIALPI: *e poi mi ha mandato un messaggio lei che ha detto <<ho dato un'occhiata >> ha detto <<la DR è ridicolo il caso, quell'altro mi sembra ben fatto>> quella deve far vedere pure a me no!---/*

GIANNINI: *eh, eh.---/*

SCIALPI: *ho detto sì però mi sembra ben fatto, mi sembra molto fantasioso e mi ha scritto lei <<è vero anche per me>> ---/*

GIANNINI: *(ride, ndr.)---/*

SCIALPI: *per far vedere hai capito, deve fare le pugnette ... ---/*

GIANNINI: *eh.---/*

SCIALPI: *... e io in culo a Giannini vengo, che quella mi sonda hai capito? Perché (ride, ndr.) ho visto tutte le cose solo negative, quella dice che cazzo, una cosa positiva la devi vedere? Va beh che inc ... ---/*

OMISSIS

Alle ore 21:04:25 si ascolta:

GIANNINI: *hai finito il lavoro allora?---/*

SCIALPI: *ho consegnato tutto quello che dovevo consegnare, martedì da noi, palla in centro, devono venire tutte e due.---/*

GIANNINI: *tutte e due chi?---/*

SCIALPI: *il comandante e Pisano.---/*

GIANNINI: *ah è beh e beh, è normale.---/*

SCIALPI: *da noi vengono questa volta, l'altra volta abbiamo giocato in trasferta, siamo andati al comando, questa volta in casa.---/*

GIANNINI: *(ride, ndr.)---/*

SCIALPI: *dobbiamo fare uscire l'uno!---/*

È doveroso evidenziare alcuni passaggi importantissimi del dialogo telefonico sopra riportato. SCIALPI spiega a GIANNINI di aver ricevuto messaggi whatsapp della GALEONE (RIT. 247/2021 prog. 173 whatsapp) (Allegato nr. 50) in cui la donna riteneva ben fatto il progetto tecnico del Consorzio Leonardo: *"OK non è male l'offerta ... L'ho letta stamattina all'inizio non è calata sul ns progetto ma è fatta bene nel complesso"* (ore: 18.04 del 08.05.2021). La stessa presentava, invece, l'offerta tecnica della DR Multiservice come *"terribile"* (*"vergognosa" per lo stesso SCIALPI*) (ore: 18.05 dell'08.05.2021). SCIALPI, memore delle precedenti riflessioni telefoniche su quest'ultimo progetto con GIANNINI, riferisce allo stesso di aver scritto su whatsapp alla GALEONE di ritenere l'offerta del Consorzio Leonardo: *"un po' troppo fantasiosa"* (18.04 del 08.05.2021). Lo stesso, inoltre, specifica a GIANNINI di aver capito che la GALEONE *"lo sonda"* in quanto ha notato che le sue riflessioni sui progetti dei competitor della Kratos sono state solo negative: *"... e io in culo a Giannini vengo, che quella mi sonda hai capito? Perché (ride, n.d.r.) ho visto tutte le cose solo negative, quella dice che cazzo, una cosa positiva la devi vedere? ..."*. Si sottolinea infine come SCIALPI avvisi GIANNINI che il martedì successivo ci sarà l'apertura dell'offerta economica con l'indicazione della società vincitrice della gara di appalto. L'uomo specifica che questa volta giocano in casa, ovvero che la commissione di gara si riunirà presso gli Uffici della Divisione Ambiente, e che: *"dobbiamo fare uscire l'uno!"* (riferimento al punteggio del concorso totocalcio previsto in caso di vittoria della squadra che gioca in casa), ovvero devono decidere loro chi far vincere e dunque far vincere la società *"di casa"* a loro vicina: Kratos cooperativa sociale.

Il 10 maggio successivo, nel pomeriggio, vi sono altre due importanti conversazioni telefoniche tra SCIALPI e GIANNINI che rendono ancor più evidente le tante condotte illecite, tutte riconducibili al medesimo accordo corruttivo, compiute in relazione al giudizio dei progetti tecnici e nella successiva aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali. Invero, la prima telefonata trae origine da un altro messaggio whatsapp della GALEONE a SCIALPI in cui gli fa notare di non riscontrare nel progetto tecnico della Kratos e della DR Multiservice la reperibilità: *"Ti.. Ma sono io che non vedo la reperibilità?"* (ore 16.07 del 10 maggio 2021). (RIT. 247/2021 prog. 173 whatsapp del 13.05.2021) (allegato nr. 50). SCIALPI, quindi, chiama al telefono GIANNINI riferendogli quanto notato dalla GALEONE; GIANNINI indica a SCIALPI dove trovare la reperibilità nel progetto tecnico della Kratos ma quest'ultimo gli conferma che non è presente, chiarendo indirettamente di aver partecipato alla redazione del progetto della Kratos (*"voi in che forma l'avete messa la reperibilità?"*). GIANNINI, quindi, gli riferisce che consulterà i suoi documenti per poi richiamarlo. (RIT. 245/2021 prog. 12 del 10.05.2021 ora: 16.30.22) (Allegato nr. 58):

[...]

Chiusa la telefonata con SCIALPI, GIANNINI chiama al telefono l'ingegnere ARPAIA Giovanni²⁰ che con lui, come si evince dal dialogo con lo SCIALPI, ha curato la stesura della domanda e dei progetti tecnici della Kratos soc. coop. soc.; ARPAIA conferma a GIANNINI che la reperibilità prevista al punto I-D degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica, di cui al punto 16 della disciplinare di gara, non è stata inserita nel progetto tecnico della Kratos. L'ingegnere chiede quindi GIANNINI il perché di questa domanda e lui gli fa intendere di essere stato avvisato di ciò: *"no, non è come mi*

²⁰ ARPAIA Giovanni nato a Grottole (MT) il 09.07.1948.

trovo, è che quest qua ora stanno domandando, dice ma che cazzo come è saltata questa cosa?" dimostrandosi molto arrabbiato per quanto successo. (RIT. 243/2021 prog. 35 del 10.05.2021 ora: 16.34.47) (Allegato nr. 59):

[...]

Dopo circa dieci minuti SCIALPI richiama GIANNINI che gli conferma che l'ingegnere di riferimento della Kratos ha saltato la reperibilità di cui al punto 1-D. GIANNINI è molto preoccupato ed arrabbiato di ciò in quanto è cosciente che possa, nel caso di una valutazione obiettiva dei progetti tecnici, essere un elemento negativo nell'offerta della Kratos. I due, poi continuano a discutere dei progetti degli altri due concorrenti con SCIALPI che *"in camera caritatis"* ammette al suo interlocutore la bontà del progetto presentato dal Consorzio Leonardo: *"ma quelli là di Leonardo, non sono stupidi eh, come progetto, che poi è fantasioso e va beh, ma è fatto, cioè tutte le voci le fa tutte le fa eh, nella gara"*. I due, però, alla fine, concordano che al di là di quello che scrivi nei progetti, per vincere l'appalto ci vuole ben altro: *"se ti voglio fare, se ti voglio fare ti fanno" "sempre quello è il problema, Tiziano" "si, si"*. (RIT. 245/2021 prog. 15 del 10.05.2021 ora: 16.40.05) (Allegato nr. 60):

[...]

Del problema della mancata previsione della reperibilità nel progetto tecnico della Kratos, GIANNINI discute per telefono, il giorno successivo, anche con ALFEO Francesco al quale riferisce particolari anche dei progetti tecnici degli altri concorrenti. In tale conversazione GIANNINI fa intendere ad ALFEO che la mancanza dell'indicazione della reperibilità nel progetto tecnico della Kratos (fatto del quale lui è già a conoscenza per essere stato avvisato dal ing. ARPAIA) è un fatto grave: *"è organizzazione della reperibilità, quindi andava descritta come l'abbiamo descritta le altre volte in buona sostanza..."*. Sempre GIANNINI però, riprendendo la riflessione già fatta con lo SCIALPI specifica: *"anche se, anche se, voglio dire ad onor del vero, come ho sempre sostenuto: ma tu puoi fare pure le cap d'angelo ... non c'è niente da fare ..."*. L'ex direttore dei cimiteri GIANNINI comunica all'ALFEO di aver parlato con il suo amico, ovvero lo SCIALPI Tiziano: *"... e allora ho detto, fai passare, fai passare, il senso che è una mera, come si dice ... dimenticanza ..."*. Dal canto suo ALFEO, invece, gli fa presente di essere già a lavoro sulla mappatura delle squadre cimiteriali, come se avesse già vinto la gara. (RIT. 243/2021 prog. 44 dell'11.05.2021 ora: 18.48.54) (Allegato nr. 61):

[...]

Nella stessa serata, in una conversazione telefonica, già richiamata prima, SCIALPI riferisce a GIANNINI che la valutazione dei progetti tecnici è andata a favore della Kratos: "abbiamo fatto già la prima tranche positiva eh, per quel fatto, ora domani ci dobbiamo vedere con lui".

GIANNINI incalza SCIALPI e gli chiede se domani devono fare il quadro finale con quest'ultimo che gli specifica: *"ma non pubblico sempre privato ... venerdì dobbiamo aprire ... l'offerta economica"*, così aggiornandolo su tutto l'andamento coperto da segreto della istruttoria (RIT. 243/2021 prog. 47 dell'11.05.2021 ora: 21.28.59) (Allegato nr. 37):

OMISSIS

Alle ore 21.32.16 si ascolta:

SCIALPI:	<i>abbiamo fatto già la prima tranche positiva eh, per quel fatto, ora domani mattina ci dobbiamo vedere con lui.---/</i>
GIANNINI:	<i>uhm ... eh eh, dovete fare il quadro finale?---/</i>
SCIALPI:	<i>si, sì, si si, si, si.---/</i>

GIANNINI: *ma non pubblico sempre privato.---/*
 SCIALPI: *cioè venerdì dobbiamo aprire la come si chiama, venerdì l'offerta tecnica.*
 GIANNINI: *eh.---/*
 SCIALPI: *na l'offerta economica.---/*

OMISSIS

Poco dopo aver chiuso la telefonata con SCIALPI, GIANNINI chiama al telefono ALFEO per anticipargli che saranno loro a vincere la gara di appalto: "Prendiamo l'appalto!". (RIT. 243/2021 prog. 48 dell'11.05.2021 ora: 21.57.22) (Allegato nr. 62):

ALFEO: *ehi Vito.----/*
 GIANNINI: *Franco ... allora, siamo sul positivo, va bene? ---/*
 ALFEO: *ah.----/*
 GIANNINI: *Venerdì dovrete essere ... ----/*
 ALFEO: *convocati.----/*
 GIANNINI: *uhm.----/*
 ALFEO: *ho capito.----/*
 GIANNINI: *va bene? Prendiamo l'appalto! Va beh..----/*
 ALFEO: *va bene okay, grazie Vito, ciao.----/*
 GIANNINI: *ciao.----/*
 ALFEO: *ciao, ciao.----/*

Prima di descrivere nel dettaglio il lavoro svolto dalla commissione di gara e gli avvenimenti accaduti è necessario richiamare quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle Linee guida nr. 5, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 nr. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, nella cui premessa è così previsto:

Premessa:

1.

Ai sensi dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, compete a una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. Per poter far parte della commissione gli esperti devono necessariamente essere iscritti all'Albo, anche se appartenenti alla stazione appaltante che indice la gara. È da considerarsi interno alla stazione appaltante il commissario di gara scelto tra i dipendenti dei diversi enti aggregati ai sensi dell'art. 37, commi 3 e 4, del Codice dei contratti pubblici, anche se gli stessi non hanno perfezionato l'iter di costituzione delle forme aggregative di cui ai citati commi, a condizione che abbiano deliberato di dare vita alle medesime. Appartengono sempre alla stazione appaltante e non devono essere iscritti all'albo il segretario e il custode della documentazione di gara, se diverso dal segretario.

Cronologia lavori commissione:

- **22.04.2021.** Scaduti i termini per la presentazione delle domande al bando di gara alle ore 12.00, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nella persona della dr.ssa GALEONE Barbara verifica la documentazione amministrativa dei concorrenti.

- 26.04.2021. Con determinazione del Comune di Taranto nr. 370 viene nominata la commissione di gara.
- 30.04.2021. La commissione di gara in seduta pubblica telematica apre le buste relative le offerte tecniche dei concorrenti e procede alla verifica delle offerte tecniche sotto il profilo della mera regolarità e completezza della documentazione prodotta.
- 30.04.2021 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - 04.05.2021 dalle ore 09.00 alle ore 11.30 - 07.05.2021 dalle ore 09.00 alle ore 11.00. La commissione di gara, in sedute riservate, procede alla valutazione della "Busta B - Documentazione Tecnica".
- 12.05.2021. La commissione di gara, in seduta riservata sino alle ore 09.00 procede all'attribuzione dei punteggi alle offerte dei tre operatori economici ammessi alla procedura. La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 10.00. Viene stabilito per il 18 maggio successivo alle ore 09.00, previo invio di idonea comunicazione a tutti gli interessati, l'esperimento della fase pubblica connessa:
 - Alla lettura dei punteggi assegnati all'offerta tecnica presentata;
 - Alla conseguente apertura dell'offerta economica;
 - Alla conseguente assegnazione dei punteggi;
 - Alla formulazione della proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico concorrente;
 - Agli adempimenti conseguenti.
- 18.05.2021. La commissione di gara, in seduta pubblica telematica, apre le buste C virtuali contenenti l'offerta economica, dando lettura dei ribassi offerti dai concorrenti. Sulla base del complessivo esame e della complessiva valutazione dell'offerta tecnica e della offerta economica sin qui effettuata, sulla base delle prescrizioni del disciplinare di gara, nonché per effetto della conseguente attribuzione dei punteggi secondo i criteri fissati, viene stilata la graduatoria. Alle ore 10.00 il presidente della commissione dà lettura dei punteggi totali conseguiti e rimette gli atti al RUP per le verifiche e gli adempimenti conseguenti.

L'11 maggio dalle ore 10.00 circa, si intercetta il dialogo tra presenti tra la GALEONE Barbara, PISANO Carmine e SCIALPI Tiziano.

PISANO parlando dei progetti tecnici dei concorrenti al bando di gara dei servizi cimiteriali afferma che per lui sono tutti e tre uguali, la GALEONE, invece, riferendosi al progetto tecnico della DR Multiservice riferisce che gli stessi non sapendo della gara, stupidamente hanno ricopiato il capitolato scoppiando poi a ridere:

(RIT. 247/2021 prog. 7 dell'11.05.2021) (Allegato nr. 63)

OMISSIS

Alle ore 10:00:38 si ascolta:

PISANO: *ma che dobbiamo fare Ba'(rbara) (rif. Barbara GALEONE, n.d.r.) /---*

GALEONE: *non lo so, chiamiamo il comandante (rif. MATICHECCHIA Michele n.d.r.) e vediamo? /---*

PISANO: *se no domani mattina dobbiamo chiudere /---*

GALEONE: *facciamo domani mattina? /---*

SCIALPI: *e si /---*

PISANO: *mo' spuntiamo noi le cose! /---*
 GALEONE: *no anche perché dovremmo recuperare la macchina ... perché prendere la macchina nostra oggi ... /---*
 PISANO: *io ho visto Barbara ... ti posso dire una cosa? sono tutte e tre uguali! ... inc. o no? /---*
 GALEONE: *chiamiamo al comandante, e beh noi abbiamo fatto delle considerazioni ... /---*
 PISANO: *e vediamo se sono le stesse mie /---*
 GALEONE: *(ride) /---*
 PISANO: *ah l'unica cosa su questa qua ... c'è qualche problema secondo me sul personale! Hanno messo un'infinità di più /---*
 GALEONE: *hanno messo una cosa ... a sproposito, non si capisce /---*
 PISANO: *una decina in più! /---*
 GALEONE: *allora chiedo al comandante, domani per te va bene? Mattina o pomeriggio? /*
 PISANO: *per me è uguale /---*
 SCIALPI: *pure la rotazione del per(sonale, n.d.r.) /---*

(RIT. 247/2021 prog. 8 dell'11.05.2021) (Allegato nr. 64)

Si ascolta:

SCIALPI: *quindi 43 la Kratos? /---*

PISANO: *46 /---*

SCIALPI: *46 /---*

GALEONE: *no ma la DR (rif. DR Multiservice, n.d.r.) non sapeva della gara stupidamente ... e ha ricopiato il capitolato (ride) cioè ma hai visto? ...inc. proprio copiato il capitolato! /---*

OMISSIS

Nella mattinata del giorno seguente, 12 maggio, si riunisce la commissione di gara di cui si intercettano i dialoghi tra presenti. Alle ore 09.20 circa la GALEONE chiede agli altri componenti della commissione se hanno messo i punteggi alle offerte tecniche. PISANO riferisce di sì, ma di non averli con sé, cosa che a suo dire comunque non costituisce un problema in quanto se li ricorda a memoria. MATICHECCHIA invece riferisce di fidarsi dei punteggi messi dalla GALEONE con SCIALPI che intervenendo dice: *"ti devi fidare... è uno spettacolo quella"*, dimostrando quindi la mancanza di esperienza nel settore oggetto dell'appalto, tant'è che alle ore 09.30.50 lo stesso, che peraltro ricopre il ruolo di presidente della commissione, esclama: *"Vedi che l'altra volta mi hanno detto che non capivo un cazzo di morti eh! mi volevano escludere eh! ... Vedi un pochetto tu che cosa ... poi avevo i figli di due amici che ogni tanto venivano a casa e gli spiegavo qualcosa di vigili urbani ... inc. ora li posso anche preparare liberamente, solo che scoperto ... cazzo non mi ricordo un cazzo! Mi sono comperato "Il vigile urbano"²¹ per studiarli ... non mi ricordo un cazzo!..."*.

In merito alla discussione sui punteggi, invece, si ascolta la GALEONE che riferendosi alla DR Multiservice esclama che andrebbe esclusa in quanto il suo punteggio è minore di 50 *"e non può essere"*, PISANO è d'accordo al fatto che non possa essere esclusa ed esclama: *"gli alzo io, aspetta un attimo, questa chi è DR? Facciamo così ... sai perché?"*

²¹ Il Vigile Urbano: Manuale per Agenti e Ufficiali di Polizia Locale, Municipale e Provinciale. Per Concorsi e Aggiornamento Professionale, Maggioli Editori.

Perché se no ti possono contestare altre cose". La GALEONE, inoltre, ammette che il progetto del Consorzio è ben fatto: "... mi è piaciuto il discorso dell'assistenza sanitaria ... che ha messo ...". Alle ore 09.35 circa la GALEONE chiama i punteggi finali per le offerte tecniche dei tre concorrenti: "76 la Kratos ... 73 Consorzio Leonardo ... 72 la uscente (DR Multiservice, n.d.r.)" si ascolta, sempre la GALEONE esclamare: "Anche se prendesse 20 punti...":

(RIT. 247/2021 prog. 255 del 12.05.2021) (Allegato nr. 65)

OMISSIS

Alle ore 09:20:48 si ascolta:

MATICHECCHIA: *vabbè ... chi si è aggiudicato? /---*

GALEONE: *allora ... /---*

OMISSIS

Alle ore 09:21:10 si ascolta:

GALEONE: *organizzazione dei servizi, modalità esecutive, conferimento al soggetto del servizio alle mansioni al numero degli operatori da impiegare (ride) ... a te li ha messo i punteggi? /---*

PISANO: *no, però me li ricordo! /---*

SCIALPI: *... inc. /---*

GALEONE: *no perché stanno là le cose che mi hai dato tu! /---*

SCIALPI: *non ne perdere tempo qua ... qua è ... inc. /---*

MATICHECCHIA: *qua lascia fare alla dottoressa ... mi fido della dottoressa /---*

SCIALPI: *no ma ti devi fidare che quella ... (ride) /---*

OMISSIS

Alle ore 09:21:45 si ascolta:

GALEONE: *no, perché così ... solo con i miei punteggi ... questa dovrebbe essere esclusa perché sotto i 50! E non può essere! Non possiamo! /---*

PISANO: *no, li alzo io, li alzo io! Aspetta un attimo! Questa chi è DR? (rif. DR Multiservice, n.d.r.) /---*

SCIALPI: *si /---*

PISANO: *facciamo così ... sai perché? ... perché se no ... ti possono contestare altre cose /---*

OMISSIS

Alle ore 09:24:36 si ascolta:

PISANO: *questo è ... questo è già l'esito uguale? /---*

GALEONE: *questo è il riparametrato! /---*

MATICHECCHIA: *dottore senti questa dottorè! ... Carmine senti questa, tanto stiamo cazzeggiando oggi! Tre mesi prima di venire a fare il concorso qui ... vado a fare il concorso a San Giorgio ... inc. /---*

OMISSIS

(RIT. 247/2021 prog. 257 del 12.05.2021) (Allegato nr. 66)

OMISSIS

Alle ore 09:28:24 si ascolta:

PISANO: *questi più o meno tutti uguali li hai messi? /---*

GALEONE: *no, questa ... mi è piaciuto il discorso dell'assistenza sanitaria ... che ha messo ... si è molto dilungata sulle modalità di ... /---*

OMISSIS

(RIT. 247/2021 prog. 259 del 12.05.2021) (Allegato nr. 67)

MATICHECCHIA: *vedi che l'altra volta mi hanno detto che non capivo un cazzo di morti eh! Mi volevano escludere eh! /---*

PISANO: *... inc. /---*

MATICHECCHIA: *vedi un pochetto tu che cosa ... poi avevo i figli di due amici che ogni tanto venivano a casa e gli spiegavo qualcosa di vigili urbani ... inc. ora li posso anche preparare liberamente, solo che ho scoperto ... cazzo non mi ricordo un cazzo! Mi sono comperato "il vigile urbano" per studiarmi ... non mi ricordo un cazzo! /---*

OMISSIS

Alle ore 09:35:05 si ascolta:

GALEONE: *quindi diamo 76 ... inc. la Kratos ... 73 Consorzio Leonardo, 72 la uscente/---*

PISANO: *... inc. /---*

GALEONE: *20 ... 20 punti ... cioè anche se prendesse 20 punti ... inc. /---*

OMISSIS

(RIT. 247/2021 prog. 262 del 12.05.2021) (Allegato nr. 68)

OMISSIS

Alle ore 09:41:18 si ascolta:

MATICHECCHIA: *allora l'offerta tecnica il 17 maggio alle 10 e 30 va bene? il 17 maggio che giorno è? /---*

GALEONE: *lunedì /---*

OMISSIS

Alle ore 09:41:49 si ascolta:

GALEONE: *per te va bene Ca'(rmine, n.d.r.) lunedì? /---*

OMISSIS

Alle ore 09:42:06 si ascolta:

GALEONE: *martedì alle 9 così nessuno deve correre*

OMISSIS

Dal verbale della seduta del 12 maggio scorso della commissione di gara (Allegato nr. 69) si evince che alle ore 09.00 la stessa ha proceduto all'attribuzione dei punteggi per le offerte tecniche. Quindi, i punteggi chiamati verbalmente dalla GALEONE alle ore 09.35 posso ritenersi, pienamente, quelli finali attribuiti a ciascun concorrente. Ebbene i punteggi dei tre concorrenti allegati al verbale della seduta del 12 maggio, pubblicato dal Comune di Taranto sul portale istituzionale delle gare di appalto il 20.05.2021, sia nella loro formulazione di punteggio tecnico che in quella di punteggio riparametrato, risultano essere diversi da quelli di cui all'intercettazione ambientale sopra richiamata. Infatti:

	PUNTEGGIO CHIAMATO VERB.	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO RIPARAMETRATO
KRATOS	76	69,35	80
CONSORZIO	73	58,85	68,34
DR MULT.	72	54,9	63,83

Nel primo pomeriggio del 13 maggio, si intercettano i dialoghi tra presenti della GALEONE Barbara con lo SCIALPI Tiziano. In tale occasione i due parlano di come funziona l'offerta economica nel bando di gara dei servizi cimiteriali e della percentuale di ribasso da aspettarsi dalle diverse società concorrenti. La GALEONE, in sintesi, riferisce allo SCIALPI di aver fatto delle verifiche sul caso. La donna specifica che l'alto costo della manodopera, previsto dal bando di gara, fa sì che rimanga un ricavo mensile contenuto per la società vincitrice dell'appalto. Questo ragionamento porta il RUP, GALEONE Barbara, a ritenere che la percentuale di ribasso, essendo l'appalto non sovrastimato, non dovrebbe essere superiore al 5% altrimenti la società rischierebbe di non "stare dentro". (RIT. 247/2021 prog. 396 del 13.05.2021) (Allegato nr. 70):

OMISSIS

Alle ore 14:22:23 si ascolta:

SCIALPI: *senti una cosa, un'altra cosa che ti volevo chiedere, l'offerta economica mo' no, in che cosa consiste? Cioè loro ... /---*

GALEONE: *la percentuale di ribasso! /---*

SCIALPI: *di ribasso? E tu l'altro giorno stavi dicendo, non credo faccia più del 20?/*

GALEONE: *mh /---*

SCIALPI: *ma tutte e tre o la DR? (rif. DR Multiservice) /---*

GALEONE: *secondo il valore dell'appalto, che la mano d'opera è molto elevata, ... inc. molti più soldi, e quindi quello che rimaneva al mese per ... inc. e spese così, era poco! /---*

SCIALPI: *e vabbè non è congruo ... inc. /---*

GALEONE: *sicuramente no ... inc. stavamo facendo le verifiche nel caso in cui ... fa 10 ... fa 8 ... e qualcuno fa 22, 23! /---*

SCIALPI: *si /---*

GALEONE: *ci siamo sempre! Però se c'è quel punto in più, superiore, c'è un distacco di 10 punti tra uno e l'altro, può essere rischioso! /---*

SCIALPI: *mh ... ho capito! /---*

GALEONE: *ma io non penso che possono andare oltre i 20, cioè non ... non era sovrastimato l'appalto! Quindi per me, cioè io ditta, avendo fatto il capitolato più del 5% non ci starei dentro! ... inc. /---*

SCIALPI: *le telecamere deve mettere quell'altro, tante! (ride) Ma quell'altro no! E quello potrebbe fare di più! Dobbiamo vedere! /---*

GALEONE: *io quell'altro gli avrei fatto ... inc. cioè quello che ha detto «sono tutte e tre sullo stesso piano» che cosa sono sullo stesso piano? /---*

SCIALPI: *chi è questo Carmine? (rif. PISANO Carmine, nato a Taranto il 20.05.1977, n.d.r.) /---*

GALEONE: *si! si! /---*

SCIALPI: *ma che è impazzito veramente? Com'è se sta quella della DR che è proprio ridicola! Dai ... e sono io che non capisco un cazzo di ... nel senso di ... inc. /-*

GALEONE: *ma io ti vorrei far leggere quella dell'altra volta della Kratos! Te la vorrei far leggere così potrai rispondere al tuo amico (ride) /---*

SCIALPI: *al mio amico! (ride) stronza! /---*

GALEONE: *se ti dice qualcos'altro! /---*

SCIALPI: *perché la fece lui la prima volta? /---*

GALEONE: *secondo me sì! detto da terzi /---*

SCIALPI: *e invece questa volta chi l'ha fatta? /---*

GALEONE: non lo so! Avrà imparato! /---
 SCIALPI: no, secondo me non l'ha fatto lui questa volta! No non gli hanno fatto mettere ... no quelli della Kratos sanno tutto ... non ha messo proprio ... Masella (rif. MASELLA Francesco nato a Taranto il 19.02.1973, n.d.r.) mi manda «si sa nie?» ... Piccinno (rif. PICCINNO Francesco nato a Faggiano (TA) il 16.02.1964) mi chiamò a casa» /
 GALEONE: Mimmo Presta (rif. PRESTA Cosimo nato a Taranto il 5.10.1971) mi ha chiamata! /---
 OMISSIS

In altri termini, è giusto ritenere che, seguendo il ragionamento della GALEONE, un'offerta al ribasso superiore al 5% sarebbe da ritenere sospetta se non addirittura non congrua.

Nello stesso pomeriggio, telefonicamente, la FRANCISCO prende appuntamento con la GALEONE, per il giorno successivo, per questioni relative ai canili di Taranto (appalto vinto sempre dalla Kratos). (RIT. 218/2021 prog. 452 del 13.05.2021 ora: 15.51.29) (Allegato nr. 71):

[...]

La mattina seguente la GALEONE, di persona, avvisa SCIALPI dell'arrivo della FRANCISCO e gli riferisce: "posso chiederglielo, tanto voglio dire non è che lo può modificare, quanto ha messo di ribasso, io lo chiedo così in via amichevole, ... << me lo dici che voglio stare tranquilla?>>". SCIALPI aggiunge che secondo lui PISANO, altro commissario di gara, "ha rovinato un po' la situazione" con la GALEONE, che riferendosi al progetto della DR Multiservice aggiunge: "io li avrei proprio esclusi perché faceva cagare". (RIT. 247/2021 prog. 490 del 14.05.2021) (Allegato nr. 72):

OMISSIS
 GALEONE: (abbassa tono della voce) oggi deve venire Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) /---
 SCIALPI: qua? /---
 GALEONE: eh, per una cosa del canile! /---
 SCIALPI: ebbè! E fammela vedere ... inc. Kunta Kinte /---
 GALEONE: (parla a bassa voce) posso chiederle ... tanto voglio dire non è che lo può modificare! ... Quanto ha messo di ribasso! /---
 SCIALPI: certo! /---
 GALEONE: (parla a bassa voce) glielo chiedo in via così ... amichevole «ME LO DICI CHE VOGLIO STARE TRANQUILLA?» /---
 SCIALPI: certo! ... Pisano (rif. PISANO Carmine, n.d.r.) forse ha rovinato un po' la situazione (ride) /---
 GALEONE: io li avrei proprio esclusi! Perché faceva cagare ... inc. /---
 SCIALPI: e sta venendo pure Pisano mo'! ---/
 GALEONE: perchè? /---
 SCIALPI: mi ha chiamato ... /---
 OMISSIS

Alle successive ore 11.30 circa SCIALPI chiama al telefono GIANNINI e gli riferisce che la FRANCISCO è andata via dagli uffici comunali prima che gli chiedessero in

confidenza *"quanto aveva fatto ... il ribasso, ma questa è sparita"*. GIANNINI gli chiede cosa vuole che faccia lui, ma SCIALPI dice che la sta chiamando di nuovo la GALEONE per farla tornare presso il suo ufficio. (RIT. 243/2021 prog. 88 del 14.05.2021 ora: 11.31.35) (Allegato nr. 73):

[...]

Quasi in contemporanea, la FRANCISCO riceve una telefonata da altra dipendente comunale, tale CARROCCIA Maria²², istruttore amministrativo del servizio randagismo, diretto sempre dalla GALEONE Barbara, che chiede alla FRANCISCO di tornare al comune e di aspettare giù che sarà raggiunta dalla GALEONE. (RIT. 218/2021 prog. 485 del 14.05.2021 ora: 11.30.43) (Allegato nr. 74):

[...]

Anche il GIANNINI Vito si preoccupa di far tornare la FRANCISCO all'ufficio della GALEONE e per tale motivo telefona ad ALFEO Francesco a cui, in modo velato, fa intendere che la FRANCISCO deve tornare dal RUP il quale vuole sapere la percentuale di ribasso indicata nella proposta economica della Kratos. GIANNINI chiede ad ALFEO se si è sentito con la sua presidente, ovvero con la FRANCISCO, ALFEO gli risponde di sapere che in mattinata aveva un appuntamento con la GALEONE per la questione dei canili. GIANNINI insiste e chiede all'ALFEO di informarsi se la FRANCISCO sia stata rintracciata dopo che è andata via, in quanto volevano chiedergli *"su un dato percentuale"*. ALFEO capisce il riferimento e gli dice che la chiamerà. (243/2021 prog. 90 del 14.05.2021 ora: 12.16.42) (Allegato nr. 75):

[...]

Vale la pena sottolineare come GIANNINI al fine di far comprendere ad ALFEO che la GALEONE vuole essere informata sulla loro percentuale di ribasso indicata nell'offerta economica utilizzi altre parole, conscio dell'illegittimità di tale richiesta, vista anche i suoi passati di dirigente pubblico: *"un dato, un dato percentuale ... sul distanziamento sociale ..."*.

ALFEO per conversare con la FRANCISCO chiama al telefono il figlio Elia e se la fa passare. Alla donna l'ALFEO chiede se è stata rintracciata un'altra volta dopo che è andata via dal Comune. La donna gli riferisce di essere tornata dalla GALEONE e che sta andando da lui a riferire dell'incontro. (RIT. 215/2021 prog. 375 del 14.05.2021 ora: 12.24.31) (Allegato nr. 76):

[...]

Invero, a cornetta aperta, dall'apparato radio mobile in uso alla FRANCISCO (che è ritornata sotto l'Ufficio della GALEONE tenta di richiamare la CARROCCIA per avvisare che sta aspettando giù), si ascoltano i dialoghi dell'incontro avvenuto tra la stessa e la GALEONE Barbara. La GALEONE fa i complimenti alla FRANCISCO per il progetto tecnico presentato dalla Kratos tanto che la FRANCISCO dice di avere la pelle d'oca. La GALEONE puntualizza che nel progetto si sono dimenticati alcune cose e la FRANCISCO conferma. Il RUP specifica che manca la reperibilità e la pulizia bisettimanale delle colombarie gli sembra un po' poco. La GALEONE, provando ulteriormente la sua piena malafede nella gestione della gara d'appalto, riferisce alla FRANCISCO: *"... io avevo fatto un divario molto elevato ... si è un po' assottigliato per evitare ... mi dici il numero?"*

²² CARROCCIA Maria nata a Taranto il 19.07.1976.

Che mi devo fare i miei calcoli?". La FRANCISCO non afferra subito tanto da chiedere alla GALEONE se vuole sapere il numero di dipendenti con la stessa che gli risponde: "no, la percentuale". La FRANCISCO risponde: "quella se non mi sbaglio quella se non mi sbaglio abbiamo fatto il 13 e qualcosa, il 13 e qualcosa... o no perché abbiamo dovuto ... senti, ti posso parlare dei gatti, te lo dico parlandoti dei gatti, dei 4 gattini che sono stati trovati" (RIT. 218/2021 prog. 486 del 14.05.2021 ora: 11.37.06) (Allegato nr. 77):

Segreteria telefonica

Alle ore 11.37.10 in ambientale si ascolta:

FRANCISCO: io stavo andando via e Barbara mi ha detto di tornare, sta venendo? Grazie ... scusami ero incasinata di dietro per uscire ... -----/

GALEONE: ... inc...il problema inc ...solo il tuo ... nessuno ha il merito di quello inc ... e la commissione ci teneva a dirti che più qualcuno magari verrà a dirti ... inc ... hai capito?-----/

FRANCISCO: e già ...mi fai venire veramente la pelle d'oca Barbara ...-----/

GALEONE: hai dimenticato 3 cose ...però non fa niente.-----/

FRANCISCO: sì il numero , di fare il numero delle cose ... me ne sono accorta dopo, tu hai messo tante cose e io ho detto ma ... -----/

GALEONE: reperibilità ... la reperibilità sì perché già lì dobbiamo darla a uno inc.....le colombaie ...inc ... -----/

FRANCISCO: ascolta ... no ma io ho detto ... no no ascoltami ...io manderò una squadra non da quei mascalzoni ... gli uomini sono sporcaccioni, allora io pensavo, però devo poi parlare con te di questa cosa ... ----/

GALEONE: io voglio sapere solo ... io avevo fatto un divario molto elevato ... ---
-/

FRANCISCO: uhm, uhm.-----/

GALEONE: sì è un pò assottigliato per evitare ... mi dici il numero che mi devo fare i miei calcoli? -----/

FRANCISCO: il numero dei dipendenti? Il numero di...-----/

GALEONE: no, la percentuale.-----/

FRANCISCO: quella se non mi sbaglio abbiamo fatto il 13 e qualcosa, il 13 e qualcosa... -----/

GALEONE: o no?-----/

FRANCISCO: o no perché abbiamo dovuto ... senti, ti posso parlare dei gatti, te lo dico parlandoti dei gatti, dei 4 gattini che sono stati trovati e un'ultima cosa, io ho intenzioni sia per la pulizia della chiesa sia delle colombaie di non darle a persone che non hanno a che fare con i contratti dei servizi cimiteriali ...

OMISSIS

Tratto con audio disturbato

Alle ore 11:39:55 si ascolta:

GALEONE: spero di fare anche una inc ... anticipata...tu sei pronta o devo per forza andare in proroga?-----/

FRANCISCO: io sono pronta, perchè per esempio quello che non ho ancora lo scavatore o la persona ...inc.. quelle cose che tu sai benissimo che loro non usano affatto, io le ho ordinate però non le ho concretizzate....---/

GALEONE: inc.-----/

Assume importanza assoluta questo dialogo in quanto permette di provare il pieno coinvolgimento della GALEONE Barbara, non solo, come già visto sopra, nella falsificazione di atti pubblici quali i verbali della commissione di gara, firmati, tra l'altro, anche dagli altri commissari, ma anche nell'arbitraria e scorretta gestione della gara di appalto al fine di favorire e portare alla vittoria la stessa la Kratos soc. coop. soc., unitamente alle illecite condotte di SCIALPI Tiziano, GIANNINI Vito, ALFEO Francesco e FRANCISCO Filomena Clarisa.

Nel tardo pomeriggio del medesimo giorno, GIANNINI chiama al telefono SCIALPI per avere conferma che la FRANCISCO sia stata rintracciata e abbia riferito alla GALEONE la percentuale di ribasso indicata nella loro proposta economica. SCIALPI conferma, specificando che si devono vedere perché con la GALEONE stanno facendo le simulazioni. (RIT. 243/2021 prog. 100 del 14.05.2021 ora: 18.07.10) (Allegato nr. 78):
[...]

Come riportato telefonicamente da SCIALPI a GIANNINI, nella mattinata precedente, alle ore 11.50 circa, terminato l'incontro tra GALEONE e FRANCISCO, si ascolta il dialogo tra presenti della GALEONE e dello SCIALPI intenti a formulare ipotesi relativamente ai punteggi tecnici da applicare e sommare ai punteggi delle offerte economiche, partendo dal dato percentuale riferito dalla FRANCISCO alla stessa: *"Allora facciamo delle ipotesi... metti che questo faccia 20 ... questo va a 88 ... inc. loro (Kratos n.d.r.) quanto avrebbero? ... inc. loro avrebbero inc. 89"* (RIT. 247/2021 prog. 511 del 14.05.201) (Allegato nr. 79):

OMISSIS

Alle ore 12:00:49 si ascolta:

GALEONE: *come vedi non sono permalosa che ha chiamato Vito per sapere quale era il regolamento come se io non ce lo avessi ... io non ho fatto la permalosa*

SCIALPI: *si ma non ho chiamato ... inc. (abbassa tono della voce) com'è? /---*

GALEONE: *allora ... facciamo delle ipotesi ... loro questo, poi ci mettiamo ... inc. che ha fatto 20? /---*

SCIALPI: *mh! Che è il massimo? è il massimo? è improbabile! /---*

GALEONE: *no è improbabile che lui faccia il 20! Metti che questo faccia il 20 ... /-*

SCIALPI: *perché non è congruo! /---*

GALEONE: *metti che questo faccia 20 ... questo va a 88 e quindi ... inc. loro quanto avrebbero? ... inc. loro avrebbero ... inc. avrebbero 89! /-----*

SCIALPI: *mh! /---*

Nella mattinata del 15 maggio, SCIALPI senza alcun motivo "istituzionale" chiama al telefono ALFEO Francesco per incontrarlo, ma quest'ultimo che gli dice di essere andato via, ALFEO gli chiede se è importante e SCIALPI gli risponde che si vedranno il lunedì mattina successivo (RIT. 245/2021 prog. 385 del 15.05.2021 ora: 11.16.18) (Allegato nr. 80):
[...]

Invero SCIALPI, quando chiama al telefono ALFEO, si trova sotto gli uffici della Kratos, dato provato non solo dalla cella telefonica occupata dallo stesso ma anche da una successiva conversazione telefonica, avvenuta il giorno dopo, con il GIANNINI in cui lo stesso riferisce di aver visto, il giorno prima, la FRANCISCO nel suo ufficio intenta *"con i condizionatori"*. In tale conversazione SCIALPI riferisce al GIANNINI di aver bisogno di

incontrare ALFEO *"per spiegargli la situazione"* invitando GIANNINI a partecipare all'incontro. Volendo dare la giusta interpretazione alla precedente affermazione di SCIALPI, la stessa non può che riguardare i "giochi sotto banco" che gli stessi stanno effettuando per condizionare illecitamente il bando di gara dei servizi cimiteriali. SCIALPI vuole sottolineare ad ALFEO *"il suo grande impegno"* per la causa comune reclamando il suo illecito compenso. Lo stesso sfrutterà l'occasione anche per mettere a conoscenza ALFEO della sua futura nomina a direttore esecutivo del contratto (DEC). (RIT. 243/2021 prog. 118 del 16.05.2021 ora: 11.43.53) (Allegato nr. 81):

OMISSIS

Alle ore 11:44:45 si ascolta:

GIANNINI: *tutto a posto? Tutto a posto?----/*
 SCIALPI: *tutto a posto! Stiamo procedendo, stiamo procedendo combà!----/*
 GIANNINI: *ho capito, ho capito.----/*
 SCIALPI: *ora fatti, ah domani, domani mattina mi devo vedere con come si chiama forse eh, con Franco. (rif. ALFEO Franco, ndr.)----/*
 GIANNINI: *ho capito, ho capito, perché che ... ----/*
 SCIALPI: *domani mattina, tu dove stai domani mattina, e no gli spiego un poco la situazione in generale.----/*
 GIANNINI: *eh, eh.----/*
 SCIALPI: *la volevo spiegare pure a te, va beh domani mattina, domani mattina dove stai tu?----/*
 GIANNINI: *domani mattina a casa sto, se tu ... se ci dobbiamo vedere ci vediamo, quale è il problema .-----/*
 SCIALPI: *e va beh fammi vedere, e mettiti d'accordo con lui, ci vediamo tutti e tre?-*

[...]

SCIALPI, in una conversazione telefonica con un suo conoscente, tale MONFREDI Nicola (detto Nico)²³, dà ulteriore prova della sua volontà di rispettare ed eseguire il patto corruttivo siglato con i vertici della Kratos so. Coop. soc., tanto da vantarsi che: "al prossimo stipendio che prendo con la gara del cimitero sono indeciso se mi devo prendere la moto oppure il rolex" (RIT. 245/2021 prog. 394 del 15.05.2021 ora: 15.38.57) (Allegato nr. 82):

OMISSIS

Alle ore 15:53:18 si ascolta:

SCIALPI: *... e poi mi posso comprare e poi al prossimo stipendio che prendo con la gara del cimitero sono indeciso ... se mi devo prendere la moto oppure il rolex ... ieri un avvocato, venne un avvocato da noi, e teneva io non li conosco però teneva quello nero ...-----/*
 MONFREDI: *si.---/*
 SCIALPI: *... con la ghiera con i numeri, non era quello semplice.---/*
 MONFREDI: *explorer.----/*
 SCIALPI: *explorer.---/*

OMISSIS

²³ MONFREDI Nicola nato a Taranto il 24.10.1962.

Invero, sembrerebbe che tale acquisto sia stato in effetti compiuto da SCIALPI come da lui confermato ad un suo interlocutore in una conversazione tra presenti del 13 settembre successivo (RIT. 247/2021 prog. 21671 del 13.09.2021 ora: 10.53.04) (Allegato nr. 83):

UOMO:	<i>Tiziano il Rolex hai? /---</i>
SCIALPI:	<i>Si! /---</i>
UOMO:	<i>tu il Rolex hai? /---</i>
SCIALPI:	<i>mh /---</i>

Anche nella mattinata del 17 maggio successivo, giorno precedente alla data prefissata dalla commissione di gara per l'apertura delle buste economiche, GIANNINI si sente telefonicamente con ALFEO, che gli riferisce di essere ansioso proprio per tale evento. GIANNINI lo rassicura e gli dice: *"l'ansia credo che la potete mettere da parte ehl"*. ALFEO chiede anche al GIANNINI se si è sentito con il loro *"amico in comune"*, ovvero SCIALPI Tiziano: GIANNINI gliene dà conferma e ALFEO specifica che non *non si permette di chiamarlo* ricevendo approvazione di GIANNINI che concorda con questa sua scelta prudenziale: *"si si, evita, evita, evita ..."* (RIT. 243/2021 prog. 126 del 17.05.2021 10.56.47) (Allegato nr. 84):

OMISSIS

Alle ore 10:57:46 si ascolta:

ALFEO: *noi siamo ansiosi per domani mattina, stiamo aspettando domani mattina con ansia.---/*

GIANNINI: *e beh va beh, l'ansia credo che la potete mettere da parte ehl---/*

ALFEO: *e va beh, però ... la dobbiamo tenere.---/*

GIANNINI: *diciamo che se prima il livello era un 70-80 per cento si è ridotta al 20 per cento ora dai.---/*

ALFEO: *e lo so però, siamo sempre là, tocchiamo ferro diceva qualcuno no .../*

GIANNINI: *a si, si.---/*

ALFEO: *... non si sa mai qualche maledizione all'ultimo momento, che succedono sempre questi miracoli.---/*

GIANNINI: *no penso di no, penso di no.----/*

ALFEO: *tu invece ti sei sentito con il nostro amico comune? (rif. SCIALPI Tiziano, ndr.) ---/*

GIANNINI: *non ho capito, ah?---/*

ALFEO: *ti sei sentito con ... ---/*

GIANNINI: *si ieri mi aveva chiamato e mi ha detto che ... ---/*

ALFEO: *[...]*

ALFEO: *e si infatti sto aspettando, stavo aspettando questa mattina che ritornando dalla campagna passava da noi e invece non si è fatto vivo, io poi non mi permetto di chiamare perché sai com'è, evito naturalmente.---/*

GIANNINI: *si si, evita, evita, evita ... ---/*

ALFEO: *e va beh.---/*

GIANNINI: *... tanto tutto domani è.---/*

ALFEO: *appunto, appunto.----/*

OMISSIS

Chiusa la telefonata con ALFEO, GIANNINI chiama SCIALPI chiedendogli se lui si è sentito con ALFEO e SCIALPI dice di no, specificando di essere molto occupato al

lavoro. GIANNINI suggerisce al suo complice che all'atto di incontrare ALFEO è meglio che lo faccia scendere per strada, giù dal suo ufficio in Comune. Questo consiglio è dato evidentemente in quanto GIANNINI teme che lui, SCIALPI e ALFEO possano essere oggetto di attenzioni investigative in merito ai loro affari corruttivi. (RIT. 243/2021 prog. 127 del 17.05.2021 ora: 11.01.32) (Allegato nr. 85):

[...]

SCIALPI in effetti chiamerà al telefono ALFEO nel tardo pomeriggio dello stesso giorno ma quest'ultimo gli riferirà di essere già andato via dall'ufficio: i due si daranno appuntamento, allora, per la mattina seguente. Va sottolineato come SCIALPI, vista l'impossibilità momentanea di incontrare di persona ALFEO, gli ricordi l'impegno della commissione di gara, della mattina seguente, relativo l'apertura delle offerte economiche e la proclamazione del vincitore della gara d'appalto, trasmettendogli sicurezza (*"statti tranquillo"*) e tranquillità sull'esito pilotato: *"ci dobbiamo riunire domani mattina per quella cosa, hai capito?"* (RIT. 245/2021 prog. 495 del 17.05.2021 ora: 18.16.32) (Allegato nr. 86):

[...]

Durante la successiva serata è GIANNINI a richiamare al telefono SCIALPI il quale lo informa di non essersi visto con ALFEO (RIT. 245/2021 prog. 509 del 17.05.2021 ora: 20.53.22) (Allegato nr. 87):

[...]

Paragrafo 2: La valutazione del progetto economico dei concorrenti. L'aggiudicazione della gara di appalto. La fase di controllo dei giustificativi.

Il 18 maggio alle ore 09.00 si riunisce la commissione di gara, che in seduta pubblica telematica apre le buste economiche e calcolati i punteggi per tale offerta, sulla base delle percentuali di ribasso presentate dai concorrenti, indica la graduatoria finale che vede la Kratos soc. coop. soc. vincitrice dell'appalto. Il 7 giugno successivo il Comune di Taranto pubblica l'avviso relativo agli appalti aggiudicati (Verbale di gara nr. 3; pubblicazione valutazione tecnica, economica e graduatoria finale; avviso appalto aggiudicato) (Allegato nr. 88)

SCHEMA RIASSUNTIVO PUNTEGGI			
	Offerta Tecnica: Punteggio tecnico Punteggio riparametrato	Offerta Economica: % Ribasso Punteggio	Punteggio totale
KRATOS	69,38 80	9,7% 20	100
CONSORZIO	58,85 68,34	8,56% 17,60	85,94
DR MULT.	54,90 63,83	4,00% 8,20	72,03

Quanto sopra evidenziato è in forte contrasto con quanto, alcuni giorni prima, il RUP GALEONE Barbara affermava parlando con SCIALPI; si riporta nuovamente tra parentesi il passo prima richiamato in ordine alla inattendibilità della percentuale di ribasso rispetto alla serietà della proposta (nel primo pomeriggio del 13 maggio, si intercettano i dialoghi tra presenti della GALEONE Barbara con lo SCIALPI Tiziano. In

tale occasione i due parlano di come funziona l'offerta economica nel bando di gara dei servizi cimiteriali e della percentuale di ribasso da aspettarsi dalle diverse società concorrenti. La GALEONE, in sintesi, riferisce allo SCIALPI di aver fatto delle verifiche sul caso. La donna specifica che l'alto costo della manodopera, previsto dal bando di gara, fa sì che rimanga un ricavo mensile contenuto per la società vincitrice dell'appalto. Questo ragionamento porta il RUP, GALEONE Barbara, a ritenere che la percentuale di ribasso, essendo l'appalto non sovrastimato, non dovrebbe essere superiore al 5% altrimenti la società rischierebbe di non "stare dentro". (RIT. 247/2021 prog. 396 del 13.05.2021) (Allegato nr. 70 prima trascritto); in altri termini, è giusto ritenere, che, seguendo il ragionamento della GALEONE un'offerta al ribasso superiore al 5% sarebbe da ritenere sospetta se non addirittura non congrua.

Al termine della riunione, in auto, SCIALPI riferisce alla GALEONE, in merito alle percentuali di ribasso presentate dai tre concorrenti: "il 4 hanno fatto quei cessi (rif. DR Multiservice, n.d.r.). La GALEONE riferendosi, verosimilmente ad ALFEO Francesco (detto Franco) dice a SCIALPI: "A zio Franco devi dire che sono ultimi". La GALEONE specifica anche che: "risulta anomala quella della Kratos ma ha già presentato i giustificativi", (RIT. 247/2021 prog. 1088 del 18.05.2021) (Allegato nr. 89):

OMISSIS

Alle ore 09:49:35 si ascolta:

SCIALPI: *il 4 hanno fatto quei cessi ah? Hanno fatto il 4? (rif. DR Multiservice s.r.l.) /-*

GALEONE: *... inc. /---*

SCIALPI: *che cosa ... non vogliono partecipare? ... ah tu dici che non volevano? /---*

GALEONE: *ah lo sai che mo' a zio Franco (rif. ALFEO Francesco, detto Franco, nato a Foligno (PG) il 15/11/1943, n.d.r.) devi dire che sono ultimi /---*

SCIALPI: *quindi il 4 ... il 7 e quegli altri hai detto? Leonardo (rif. Consorzio Leonardo, n.d.r.) 8 e 40 ... inc. /---*

OMISSIS

Alle ore 09:50:32 si ascolta:

GALEONE: *risulta anomala quella della Kratos, hanno già presentato i giustificativi*

SCIALPI: *... inc. e l'anomalia da dove si vede? /---*

GALEONE: *che non tutti avevano il punteggio ... inc. /---*

OMISSIS

A seguito di ciò sono numerose le telefonate di congratulazioni che l'ALFEO e la FRANCISCO ricevono dai dipendenti cimiteriali DR Multiservice che, con il nuovo appalto rientreranno nella Kratos soc. coop. soc. Anche SCIALPI Tiziano non perde tempo, ed invia ad ALFEO un messaggio whatsapp ed in particolare solo un emoticon che raffigura il pollice verso alto, segno che tutto è andato come previsto. ALFEO risponde a questo messaggio con un "Grazie" seguito da un'emoticon raffigurante due mani giunte. (RIT. 247/2021 prog. 6499 whatsapp dal 18.05.2021 al 09.07.2021) (Allegato nr. 90):

18/05/2021

Ore 10:34

SCIALPI: *emoticon*

👍 10:34

Ore 10:44

ALFEO: emoticon

Alfeo

Grazie 🙏 10:44

Da parte sua ALFEO chiama al telefono GIANNINI che non gli aveva risposto *“ad un messaggio d'amore”*. GIANNINI che l'apostrofa come *“Presidente”* e gli dice di pensare ora a realizzare le cose. (RIT. 243/2021 prog. 146 del 18.05.2021 ora: 10.10.44) (Allegato nr. 91):

[...]

Dopo, sempre il GIANNINI chiama la moglie la quale, durante la conversazione telefonica, gli chiede informazioni sulla gara dei servizi cimiteriali ed in particolare se ha avuto novità da Franco (rif. ALFEO Francesco), su chi ha vinto e se ha chiamato Tiziano (rif. SCIALPI Tiziano): GIANNINI liquida subito il discorso inequivocabile della donna dicendo: *“non ho chiamato a nessuno per telefono di che cosa devo parlare”*. (RIT. 243/2021 prog. 150 del 18.05.2021 ora: 11.11.16) (Allegato nr. 92):

[...]

Sempre nella stessa mattinata, GIANNINI e ALFEO si risentono al telefono e commentano il terzo posto della DR Multiservice; GIANNINI afferma al riguardo: *“Franco ma ho notato pure che l'hanno fatto arrivare terzo (riferimento alla DR Multiservice, n.d.r.)”* l'ALFEO che gli risponde: *“e si infatti, infatti, così si toglie dalla testa anche quella ipotesi che mi era venuta a me (rif. alla possibilità per la DR di fare ricorso alla graduatoria finale)”*. GIANNINI afferma quindi: *“allora la domanda delle domande è siccome era il migliore l'altra volta... avrà fatto la stessa cosa e non è più il migliore allora”*. I due ridono su questa affermazione quasi ad attestazione che a vincere la gara non è stato il progetto migliore ma quello favorito. (RIT. 243/2021 prog. 151 del 18.05.2021 ora: 11.26.20) (Allegato nr. 93):

[...]

La FRANCISCO, invece, si reca presso gli uffici comunali ove incontra la GALEONE e SCIALPI a cui poi si aggiunge anche il dirigente DE ROMA. Da sottolineare l'esclamazione della FRANCISCO alla vista della GALEONE e di SCIALPI: *“Fantastici, ho vinto!”*. (RIT. 247/2021 prog. 1187 del 18.05.2021) (allegato nr. 94).

Nello stesso pomeriggio si incontrano di persona GIANNINI e SCIALPI: quest'ultimo riferisce al primo quanto detto nella mattinata dalla FRANCISCO a DE ROMA e alla GALEONE rispetto alla sua idea realizzativa del progetto per i servizi cimiteriali. SCIALPI, che fa intendere di non fidarsi della FRANCISCO, vuole l'approvazione del GIANNINI a questa sua sfiducia, tanto da dirgli: *“l'avete creata a quella”*. GIANNINI dà una risposta precisa al quesito di SCIALPI riferendosi in modo diretto ad ALFEO Francesco (detto Franco): *“ma poi quello là .., io gli posso pure dire «scusa ma mo' che avete vinto la gara, fatti aumentare tu lo stipendio Franco (rif. ALFEO Francesco, detto Franco, n.d.r.) così quello che prendi in più fai quello che devi fare se quella non deve sapere niente!»”*. SCIALPI, che concorda pienamente con il suo interlocutore, aggiunge: *“sì, sì, perché l'importante, io di lui ciecamente mi fido però ma lei la vedo un po' ambigua”*. GIANNINI, quindi, aggiunge: *“fammi muovere, tanto se*

vengo eletto a quella la devo distruggere" (RIT. 247/2021 prog. 1301 del 18.05.2021) (Allegato nr. 95):

SCIALPI:	<u>«però è bravo nel merchandising» figlia di zoccola, da dove viene da Cuba da Santo Domingo, da dove viene ... ah Giannini? L'avete creata a quella no?(ride) però se tu mi dici così, che cazzo ... che ti devo dire ... /---</u>
GIANNINI:	<u>ma poi quello là ... io gli posso pure dire «scusa ma mo' che avete vinto la gara, fatti aumentare tu lo stipendio Franco (rif. ALFEO Francesco, detto Franco, nato a Foligno (PG) il 15.11.1943, n.d.r.) così quello che prendi in più fai quello che devi fare se quella non deve sapere niente!»</u>
SCIALPI:	<u>si sì, perché l'importante te l'ho detto, io di lui ciecamente mi fido però di lei ... la vedo un po' ambiguo! /---</u>
GIANNINI:	<u>fammi muovere, tanto a quella là se sono eletto la devo distruggere a Kunta Kinte (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) /---</u>

Il dialogo riportato è "illuminante" in merito all'accordo corruttivo tra i vertici della Kratos (ALFEO e FRANCISCO), GIANNINI - loro collaboratore esterno ed al tempo stesso *extraneus* nei reati propri dei PPUU - e SCIALPI.

Lo stesso colloquio permette di acquisire ulteriori elementi relativi a come questo accordo illecito, già consumato nella fase dell'aggiudicazione, continuerà ad essere realizzato durante l'esecuzione del contratto di appalto. Come si è scritto sopra, la FRANCISCO manterrà la sua figura di persona integerrima rispettosa della legge lasciando ad ALFEO il compito di perfezionare e attuare quelle condotte corruttive necessarie per "aggiustare" gli eventuali problemi esecutivi o gli inadempimenti della Kratos nei cinque anni di gestione dell'appalto appena vinto. Su questo punto, GIANNINI e SCIALPI sono chiari: vogliono avere rapporti solo con ALFEO il quale, poi, giostrerà, con la sua esperienza, i rapporti interni con la FRANCISCO. GIANNINI non si nasconde: le sue affermazioni sono gravissime quando riferisce a SCIALPI di aver detto ad ALFEO di farsi aumentare i compensi a lui riconosciuti dalla Kratos al fine di poter contare su veri e propri "fondi in nero" da destinare, quale illecito compenso, ai suoi interlocutori anche pubblici.

Nella precedente mattinata del 18 maggio si intercetta la conversazione telefonica tra LAFRATTA Roberto, direttore della DR Multiservice s.r.l., e PERROTTA Michele, procuratore della medesima società. I due commentano amaramente la vittoria della Kratos facendo intendere che fosse cosa prevista e nota. I due fanno riferimento ad alcuni motivi che giustificerebbero l'annullamento della gara che palesemente ha favorito la Kratos. In particolare, il PERROTTA riferisce che la GALEONE non poteva essere obiettiva nei loro confronti, visto anche le innumerevoli contestazioni, ritenute per la maggior parte pretestuose, fatte alla DR Multiservice durante l'esecuzione dell'appalto precedente. (RIT. 222/2021 prog. 981 del 18.05.2021 ora: 09.37.56) (Allegato nr. 96):
[...]

Al fine di ulteriormente sottolineare l'inadeguato lavoro della commissione di gara in merito all'appalto dei servizi cimiteriali si richiama la conversazione telefonica tra MATICHECCHIA Michele (Presidente della commissione di gara) e la FRANCISCO Filomena Clarisa del 5 luglio successivo. In tale dialogo MATICHECCHIA domanda alla

FRANCISCO "mò avete vinto anche la gara al cimitero mi risulta no? ... e non mi ricordo, perché io stavo in commissione però non mi ricordo poi nell'aggiudicazione finale come era andata a finire, però sapevo che voi stavate posizionati bene, stavate". (RIT. 218/2021 prog. 3749 del 05.07.2021 ora: 12.14.38) (Allegato nr. 97):

OMISSIS

Alle ore 12:14:56 si ascolta:

FRANCISCO: *il lavoro va bene, devo soltanto pregare, pregare perché lei mi mandi qualcuno ai cimiteri di tanto in tanto a fare un paio di multe a quelli che ... /-----*

MATICHECCHIA: *e mi devi chiamare, tu mi chiami e mi dici quale è il problema e organizziamo il servizio organizziamo, Clurì e io che ne so, io mica so tutto Clarì, io cerco di sapere un po' di cose ma non è che so tutto, ora avete vinto anche la gara al cimitero mi risulta no?/-----*

FRANCISCO: *-tratto incomprensibile -/-----*

MATICHECCHIA: *Clarissa./-----*

FRANCISCO: *e com'è ...certo che per quello vi sto chiedendo la collaborazione a questo meraviglioso cimitero di Taranto e di Talsano per far vedere che ... /-----*

MATICHECCHIA: *e no mi ricordo perché io stavo in commissione però non mi ricordavo poi nell'aggiudicazione finale come e ra andata a finire, però sapevo che voi stavate posizionati bene stavate/-*

FRANCISCO: *si, si si./-----*

OMISSIS

È incomprensibile come il Presidente della commissione di gara che ha formalmente valutato le società concorrenti dal punto di vista amministrativo, tecnico e dell'offerta economica non si ricordi, per una gara conclusa solo poco più di un mese addietro (18 maggio 2021), chi sia la società aggiudicatrice di un appalto del valore di oltre sette milioni di euro: le esternazioni del MATICHECCHIA fanno ritenere ancor più plausibile che tutto il lavoro della commissione di gara, compresa la valutazione dei progetti tecnici e il relativo punteggio attribuito ad ogni concorrente, sia stato deciso dalla dirigente GALEONE Barbara, con gli altri componenti della commissione relegati al ruolo meri spettatori di tutte le operazioni e delle attività della stessa. Quanto sopra stride ancor di più con quanto riferito telefonicamente dalla FRANCISCO ad ALFEO il 18 maggio precedente, giorno dell'aggiudicazione della gara di appalto. In tale occasione la FRANCISCO sottolinea al suo interlocutore della massima considerazione di cui lei gode da parte del Presidente della commissione di gara MATICHECCHIA Michele (RIT. 215/2021 prog. 518 del 18.05.2021 ora: 16.28.03) (Allegato nr. 98):
[...]

In una successiva telefonata tra ALFEO e FRANCISCO, quest'ultima ribadisce all'uomo che la Kratos ha fatto l'offerta economica più vantaggiosa prevedendo il ribasso più alto. I due commentano negativamente la percentuale di ribasso presentata dalla DR Multiservice, ovvero il 4%, che però, seguendo i ragionamenti del RUP GALEONE Barbara, ampiamente riportati sopra, sarebbe la più vicina ad un'offerta economica congrua: "Quindi per me, cioè io ditta, avendo fatto il capitolato più del 5% non ci starei dentro!". (RIT. 215/2021 prog. 520 del 18.05.2021 ora: 17.38.09) (Allegato nr. 99):

[...]

Il giorno seguente alla redazione della graduatoria finale da parte della commissione di gara, il RUP GALEONE Barbara valuta i giustificativi presentati dalla Kratos. La stessa anche per questa valutazione si affida a SCIALPI. Telefonicamente la donna chiede a SCIALPI se a suo parere la previsione da parte della Kratos di una spesa di 5.000,00 euro per la piantumazione di 100 alberi sia congrua, così come una previsione di spesa unitaria di euro 45,00 per la potatura alberi. SCIALPI riferisce, falsamente, alla GALEONE di ritenere congrue le previsioni di spesa della Kratos. (RIT. 245/2021 prog. 613 del 19.05.2021 ora: 08.29.35) (Allegato nr. 100):

[...]

In realtà, chiusa la telefonata con la GALEONE, SCIALPI chiama GIANNINI con il quale si lamenta: "GIANNINI io non è che posso andare a mettere sempre le pezze a colori GIANNINI" spiegando al suo interlocutore di non ritenere per niente congrue le previsioni di spesa della Kratos per la piantumazione degli alberi che a suo dire non potrà essere inferiore a 120,00 euro cadauno che per 5.000 piante porta ad un totale di euro 12.000,00. SCIALPI chiede a GIANNINI di informare l'ALFEO del suo intervento a favore della Kratos, per evidenziare come con le sue condotte continui a rispettare quell'accordo corruttivo più volte richiamato sopra. (RIT. 243/2021 prog. 160 del 19.05.201 ora: 08.31.44) (Allegato nr. 101):

GIANNINI:	<i>dimmi bello.----/</i>
SCIALPI:	<i>Gianinini ----/</i>
GIANNINI:	<i>dimmi.----/</i>
SCIALPI:	<i>mā io non è che posso andare a mettere sempre le pezze a colore Giannini</i>
GIANNINI:	<i>ché c'è!----/</i>
SCIALPI:	<i>... e questi ... e ora mi chiama la Galeone che dice che nei giustificativi, questi della Kratos ha messo 100 alberi 5000 euro. Ho detto io sì che gli ho fatto un conto ma Vito, io non è che posso andare a mettere toppe a questi eh, com'è 100 alberi di 14-16 con il coso di castagno 5000 euro e quanto sta l'albero 40 euro,50 euro, madoo, questi stanno male Vito, stanno male.-----/</i>
GIANNINI:	<i>quell'ingegnere che fa i conti la.-----/</i>
SCIALPI:	<i>quell'ingegnere è un coglione ... -----/</i>
GIANNINI:	<i>eh.----/</i>
SCIALPI:	<i>... diglielo no ma ti devi fare portavoce di Franco Alfeo, che è un coglione ... -----/</i>
GIANNINI:	<i>va bene.-----/</i>
SCIALPI:	<i>... ma se noi abbiamo messo il tronco 14-16 che è più grosso ancora con il palo di castagno che costa un bordello di soldi ... ---- -/</i>
GIANNINI:	<i>e sì. Eh!----/</i>
SCIALPI:	<i>... cioè un albero di quello come minimo, che abbiamo messo noi, sta sui ... completo di palo di castagno sta sui 120-130 euro.-----/</i>
GIANNINI:	<i>eh.----/</i>
SCIALPI:	<i>come cazzo possono essere 100 alberi 5000 euro.-----/</i>
GIANNINI:	<i>(ride, ndr.)----/</i>
SCIALPI:	<i>Giannini, ma queste cose gliele dirai poi un domani, no, che sono</i>

GIANNINI:

*dei coglioni, degli emeriti coglioni,-----/
madonna ... ----/*

OMISSIS

Il "teatrino telefonico" di SCIALPI si ripete poco dopo in un'altra telefonata con GIANNINI in cui il primo fa notare al secondo che nei giustificativi della Kratos è prevista una spesa per la potatura degli alberi di 45.000,00 euro, in cinque anni, somma, che a suo dire, si consuma in meno di un anno. SCIALPI specifica che la GALEONE gli ha chiesto il suo parere e che: *"io posso fare quello che posso fare ma questo non è che deve scrivere le puttane sulla cosa (rif. Giustificativi di spesa al progetto tecnico, n.d.r.)"*. SCIALPI sottolinea che da catasto i cimiteri di Taranto hanno 730 alberi: *"dimmi tu in cinque anni, stai facendo la media di settemila euro (all'anno n.d.r.)"* (RIT. 243/2021 prog. 161 del 19.05.2021 ora: 08.56.54) (Allegato nr. 102): [...]

Quanto sopra vale certamente a fornire ulteriore prova della fraudolenta aggiudicazione dell'appalto alla Kratos soc. coop. soc. a scapito delle altre due società concorrenti.

Nella stessa mattinata del 19 maggio, GIANNINI si incontra nuovamente con l'ALFEO sotto gli uffici della Kratos, verosimilmente per spiegargli a voce quanto appreso da SCIALPI:

(RIT. 215/2021 prog. 557 del 19.05.2021 ora: 09.52.37) (Allegato nr. 103):

ALFEO: *ti posso chiamare fra cinque minuti o stai fuori?/-----*

GIANNINI: *no, ma stai in ufficio tu?/-----*

ALFEO: *si si sto in ufficio, si./-----*

GIANNINI: *ah va beh allora ora vengo a passare dai./-----*

[...]

Successivamente, SCIALPI si risente al telefono con GIANNINI chiedendogli di incontrarsi per consegnarli copia dei giustificativi della Kratos da lui fotocopiati, cosa che avverrà di lì a poco:

[...]

Nel seguente pomeriggio si intercetta il dialogo in presenza tra GALEONE e SCIALPI: l'uomo incita la GALEONE a parlare con la FRANCISCO per rendere chiaro quale debba essere la gestione in futuro: *"no tu l'importante che praticamente parli con Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa n.d.r.) che devono tener conto della mia presenza, senza che devo ... cioè tu devi dire «il mio referente è quello eh!» ancora mi cagano a spruzzo!"* al fine di far rimarcare il suo importante ruolo e non perdere prestigio con la Kratos. (RIT. 247/2021 prog. 1458 del 19.05.2021 ora: 16.45.13) (Allegato nr. 107).

Paragrafo 3: L'esecuzione del contratto di appalto. La nomina del DEC.

Si è accennato al ruolo di vero e proprio "amministratore di fatto" di ALFEO Francesco, meglio conosciuto come Franco (detto il Presidente) relativamente alla Kratos società cooperativa. ALFEO è invero affiancato da FRANCISCO Filomena Clarisa che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Kratos ed è delegata

a ruoli istituzionali di rappresentanza della stessa società. Il formale potere decisionale della FRANCISCO, però, è influenzato e pesantemente determinato dall'ALFEO. In una conversazione telefonica del 24 maggio scorso la FRANCISCO non esita, al riguardo, a esprimersi così: *"Io sono il Presidente della Kratos, il sig. ALFEO è la mia persona di fiducia che io voglio bene che è come un padre, che non voglio farne a meno... tante volte mi chiedono ... eh! ma Alfeo esiste? Ed io faccio esiste ed esisterà sempre perché per me è come una figura come un padre ... in non vedo perché doverlo allontanare o che cosa, certo bisogna stare attenti nelle trattative quando parla e che cosa fa ..."* (RIT. 218/2021 prog. 1089 del 24.05.2021 ora: 20.12.20) (Allegato nr. 108).

L'importantissimo ruolo svolto da ALFEO per la Kratos è riconosciuto da tutti, anche dai collaboratori esterni della società, come ad esempio l'ing. Giovanni ARPAIA che, tra l'altro, ha curato la stesura del progetto della Kratos per la gara di appalto dei servizi cimiteriali: se ne trova conferma nel dialogo telefonico tra la FRANCISCO e CIACCIA Rosa²⁴, dipendente della Kratos, in cui quest'ultima riferisce alla FRANCISCO di essere stata ripresa da ARPAIA che gli avrebbe riferito: *"Clarisa gli vuole fare le scarpe? Il presidente è lui"* (RIT. 218/2021 prog. 4791 del 20.07.2021 ora: 10.01.46) (Allegato nr. 109).

Sul punto si riporta anche una conversazione telefonica tra ALFEO e l'ingegnere Giacinto ANGELASTRI, direttore tecnico dell'ente pubblico "Consorzio ASI Taranto" dell'8 giugno scorso in cui quest'ultimo invita ALFEO a passare, il giorno dopo, dal suo ufficio per concludere determinati contratti relativi la Kratos a seguito di una sua determina. (RIT. 215/2021 prog. 1432 del 08.06.2021 ora: 19.09.23) (Allegato nr. 110):

[...]

Questo invito rende ALFEO contentissimo in quanto per lui ha il significato di una riabilitazione, di fatto, a poter contrattare direttamente con il dirigente di un importante ente pubblico gli appalti e gli affidamenti alla Kratos. Ne è ulteriore prova la successiva conversazione telefonica di ALFEO, in cui lo stesso al suo interlocutore riferisce: *"mò devo avvisare la banda Paisiello a Taranto ... quella del liceo musicale ... perché mi ha chiamato mò, poco fa"* (RIT. 215/2021 prog. 1433 dell'8.06.2021 ora: 19.17.54) (Allegato nr. 111):

[...]

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali la Kratos, come previsto nel contratto di appalto, dovrà prevedere la figura di due coordinatori cimiteriali esterni (uno per il cimitero di Taranto e uno per il cimitero di Talsano). Dall'ascolto delle conversazioni telefoniche e tra presenti risulterebbe che il nome di un possibile coordinatore sia stato imposto dal Comune di Taranto, ovvero tale CENTANNI Angelo²⁵, appartenente alla P.S. in quiescenza, al quale la Kratos, autonomamente, vorrebbe affiancare proprio Vito GIANNINI. Quest'ultimo nome però risulta non gradito al Comune e in particolare all'Assessore all'ambiente Paolo CASTRONUOVO²⁶.

Di tanto GIANNINI è informato telefonicamente da SCIALPI Tiziano, il giorno stesso dell'incontro avvenuto il 27 maggio 2021 in comune tra la FRANCISCO, l'Assessore CASTRONUOVO, il Dirigente DE ROMA e Barbara GALEONE. Nella conversazione

²⁴ CIACCIA Rosa nata a Taranto il 29.04.1985.

²⁵ CENTANNI Angelo nato a Taranto il 13.06.1960.

²⁶ CASTRONUOVO Paolo nato a Taranto l'8.10.1967.

telefonica tra SCIALPI e GIANNINI quest'ultimo riferisce di non sapere della sua candidatura e di voler, immediatamente, chiedere spiegazioni ad ALFEO. SCIALPI, da parte sua, principalmente è dispiaciuto di non essere stato informato preventivamente per perorare la scelta del GIANNINI come coordinatore e dimostrare alla Kratos la sua "lealtà" nel rispettare ed eseguire l'accordo corruttivo: *"mi avresti avvisato e ci saremmo preparati ... e fate una cosa di queste e non mi avvisate? ... dentro di me ho detto scusa non mi avvisa che ci prepariamo come dovevamo dire all'incontro ..."* (RIT. 243/2021 prog. 271 del 27.05.2021 ora: 16.23.42) (Allegato nr. 112):

[...]

Chiusa la chiamata con SCIALPI, GIANNINI contatta al telefono Francesco ALFEO il quale gli riferisce di aver deciso lui stesso per la sua candidatura e di non averlo informato di ciò in quanto aveva timore di un suo rifiuto che, comunque, non sarebbe stato accettato; ALFEO specifica che visto che il Comune di Taranto, pur non avendo competenza, voleva imporre alla Kratos un personaggio a loro gradito in merito al ruolo di coordinatore (*"qua ognuno si è sentito padrone di poter fare che cazzo vuole di noi ..."*), l'altro doveva essere un personaggio molto vicino alla stessa società che lui individuava proprio in GIANNINI. ALFEO critica l'atteggiamento e la condotta di SCIALPI, da cui si sarebbe aspettato, molto probabilmente, un maggior impegno nell'appoggiare GIANNINI quale nuovo coordinatore. Proprio in relazione a SCIALPI, nuovamente indicato come *"... l'amico nostro comune ..."* ALFEO dice: *"... che lui non può giocare in molte scarpe ... perché il nostro amichetto non mi piace il giochetto che fa ... un po' ipocritetto ..."*. Appare dunque chiaro che l'ALFEO voglia da SCIALPI un'adesione piena e completa ai loro illeciti accordi ed utilizza GIANNINI, come dimostrato anche da questa conversazione telefonica, per fargli arrivare questo messaggio in modo forte e chiaro. GIANNINI, da parte sua, difende SCIALPI spiegando ad ALFEO che per loro lui è importante *"dal punto di vista per il ruolo che deve svolgere"* (si richiama la sua nomina nell'ufficio DEC), ma non può esserlo *"dal punto di vista della imposizione"*: in altri termini GIANNINI rammenta ad ALFEO che SCIALPI Tiziano non ha quel potere decisionale autonomo che gli permetta di imporre in modo diretto, all'interno dell'amministrazione pubblica di cui lo stesso fa parte, le scelte volute da ALFEO, risultando comunque una pedina utile alla loro causa. (RIT. 215/2021 prog. 1016 del 27.05.2021 ora: 16.42.25) (Allegato nr. 113):

[...]

Successivamente GIANNINI richiama al telefono SCIALPI e gli riferisce quanto appreso dall'ALFEO; SCIALPI ci tiene a ribadire che sulla sua candidatura né lui né la GALEONE avevano qualcosa in contrario. (RIT. 243/2021 prog. 278 del 27.05.2021 ora: 16.57.17) (Allegato nr. 114):

[...]

In realtà dalle chiamate successive si evince come a GIANNINI la possibilità di essere nominato coordinatore della Kratos non sarebbe affatto dispiaciuta, poichè tale ruolo gli avrebbe garantito, con il minimo sforzo, ulteriori entrate mensili: inequivocche al riguardo sono le dichiarazioni dello stesso GIANNINI a SCIALPI in una telefonata del primo giugno successivo. (RIT. 243/2021 prog. 337 del 01.06.2021 ora: 18.43.16) (Allegato nr. 115):

OMISSIS

Alle ore 18:44:00 si ascolta:

SCIALPI: *che mi ha chiamato DE ROMA (rif. DE ROMA Alessandro, ndr) per*

GIANNINI: sapere e mie condizioni che io ho fatto il vaccino, ma questo mi sa che si vuole avvicinare di nuovo a tutti e due eh ... (ride, ndr.)/-----
 GIANNINI: si ... (si rivolge a terza persona: va bene buonasera signora.) ... e ma questo a me mi ha fatto un danno pesante eh ... che quelli, che Franco (rif. ALFEO Francesco, ndr.) mi ha detto che se mi avesse nominato 1500 euro al mese mi doveva dare./-----
 SCIALPI: eh./-----
 GIANNINI: eh, eh, eh./-----

OMISSIS

Il 7 giugno 2021 GIANNINI contatta al telefono ALFEO Francesco (detto Franco): questi gli riferisce che si sta occupando poco delle vicende cimiteriali in quanto, sempre per la Kratos, è molto impegnato nell'organizzare e gestire i servizi di raccolta rifiuti in città vecchia e sulle spiagge per conto del Comune di Taranto e dell'AMIU Taranto. ALFEO critica la gestione della FRANCISCO in relazione all'appalto dei servizi cimiteriali e specifica che rischia di vedersi accollare *"le famose problematiche del cimitero che io avevo previsto e che ci stavano tutte ... secondo lei le voleva risolvere con me al telefono ... gli ho detto oh bella hai capito proprio male, io del cimitero non mi sono interessato di niente, però se mi devo interessare, ci vediamo, domani mattina ci mettiamo, spegni i telefoni e parliamo del cimitero"*. ALFEO inoltre critica il RUP Barbara GALEONE che a suo dire: *"andava a caccia del giocattolo che doveva tenere, tenendo la servetta che doveva fare la pistola della stronza che è ... quella vuole comandare a distanza quello che deve fare, quello che non deve fare, la virgoletta, la cosa, non vuole fare l'organo di controllo, vuole fare la direttrice del cazzo, hai capito qual è il problema?"*; GIANNINI aggiunge: *"in buona sostanza vuole che tu sia il braccio armato"* ed ALFEO chiosa *"Bravo, però se tu vuoi fare il braccio armato lo puoi fare, però attenzione lo devo fare come dico io non come dici tu"*. (RIT. 215/2021 prog. 1387 del 07.06.2021 ora: 10.25.30) (Allegato nr. 116): [...]

Il 10 giugno successivo SCIALPI Tiziano contatta al telefono ALFEO e, pur non avendo alcuna competenza, esorta quest'ultimo, appellato sempre quale *"Presidente"*, di a stare tranquillo: *"pure che noi ti scriviamo, perché Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa) ha detto <<il Presidente ... che già gli stiamo scrivendo>>, ho detto a Clarisa pure che ti scriviamo dovete, dovete, dovete, non ti preoccupare..."*; al riguardo ALFEO protesta con SCIALPI: *"E si però, voglio dire no, voglio dire, non siamo neanche entrati e dopo dieci giorni vedi arrivare la prima lettera"*. A quel punto SCIALPI è costretto a insistere sul punto: *"tu devi stare tranquillo, l'ho detto a Clarisa, noi abbiamo scritto così, il mese delle telecamere che non sia un mese che sia due mese non è un problema"*.

In sostanza, SCIALPI vuole confermare lealtà e rassicurare il suo interlocutore circa il suo ruolo nell'accordo corruttivo con la Kratos e GIANNINI, erigendosi ad interlocutore diretto e privilegiato per i rapporti tra il comune di Taranto e la Kratos nell'esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali (RIT. 245/2021 prog. 1984 del 10 giugno 2021 ora: 10.05.14) (Allegato nr. 117):

ALFEO: veramente stavi nei miei pensieri, buongiorno direttore./-----
 SCIALPI: preside, preside, buongiorno, allora è venuta ora Clarisa (FRANCISCO Filomena Clarisa, ndr.) ora che abbiamo fatto la

riunione./-----
ALFEO: *auguri, beato te!/------*
SCIALPI: *tu devi stare, ahe presidè, devi stare tranquillo, pure che noi ti scriviamo, perché Clarisa ha detto <<il presidente ... che già gli stiamo scrivendo>>, tu ... ho detto a Clarisa pure che ti scriviamo dovete, dovete, dovete, non ti preoccupare...non stiamo con il morto ... io l'ho detto a Clarisa./-----*
ALFEO: *E si però, voglio dire no, voglio dire, non siamo neanche entrati e dopo dieci giorni vedi arrivare la prima lettera./-----*
SCIALPI: *e si ma siccome tu devi stare tranquillo, l'ho detto a Clarisa, noi abbiamo scritto così, il mese delle telecamere che non sia un mese che sia due mese non è un problema./-----*
 OMISSIS

In merito al ruolo di SCIALPI nell'esecuzione del contratto di appalto dei servizi cimiteriali, già il precedente 28 maggio, lo stesso, al telefono con un amico, si vantava di essere stato nominato dalla GALEONE Barbara quale aiuto DEC per l'appalto in questione: *"la GALEONE mi ha fatto DEC ai cimiteri ... alla gara dei cinque anni"* con il suo interlocutore che aggiunge: *"un sacco di soldi devi prendere"* (RIT. 245/2021 prog. 1217 del 27.05.2021 ora: 20.51.18) (Allegato nr. 118):

OMISSIS
 Alle ore 20:55:25 si ascolta:
SCIALPI: *la Galeone (rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) mi ha fatto DEC ai cimiteri./-*
MONGELLI: *si?/-----*
SCIALPI: *si, alla gara dei cinque anni./-----*
MONGELLI: *e quindi? Un sacco di soldi devi prendere./-----*
SCIALPI: *forse abbandono, no la Ferilli ha fatto e io insieme alla Ferilli, poi la Ferilli va in pensione e resto solo io./-----*
MONGELLI: *a ora lei o poi tu?/-----*
SCIALPI: *si perché gli da ... no mi sa che si può mettere nell'ufficio del DEC, è consentito l'aiuto DEC che prende qualche cosa, perché nei bagni pubblici, al patrimonio, Barbara fa il DEC e Primiceri pure insieme a le, quindi si può fare, poi inc./-----*
MONGELLI: *assistente del DEC./-----*
SCIALPI: *eh, assistente del DEC./-----*
 OMISSIS

Alcuni giorni prima, SCIALPI in una conversazione telefonica con la moglie le riferiva: *"domani pomeriggio devo rimanere due ore che dobbiamo fare la fine della gara del cimitero, mi devono mettere o sette o otto mila euro, minchia una gara grossa, domani finiamo tutto e diamo l'aggiudicazione alla Kratos e di legge devo prendere..."* (RIT. 245/2021 prog. 1045 del 25.05.2021 ora: 16.42.37) (Allegato nr. 119):

OMISSIS
 Alle ore 10:43:36 si ascolta:
SCIALPI: *domani, domani pomeriggio devo rimanere due ore e dobbiamo fare poi dobbiamo fare la fine della gara del cimitero ... /-----*
SALLUSTIO: *li al comune?/-----*

SCIALPI: *eh, mi devono mettere o sette o otto mila euro, devo prendere, minchia una gara grossa quella gara, domani finiamo tutto diamo l'aggiudicazione alla Kratos e di legge devo prendere ... inc .../-----*

SALLUSTIO: *ho capito./-----*

OMISSIS

L'11 giugno 2021, nella prima mattinata, SCIALPI contatta al telefono ALFEO con il quale organizza un successivo e immediato incontro: va sottolineato il tono amichevole e confidenziale tra i due. (RIT. 245/2021 prog. 2054 dell'11.06.2021 ora: 09.24.52) (Allegato nr. 120):

[...]

Invero, poco dopo i due si incontrano di persona e ne segue una conversazione, tra presenti, dai contenuti gravi e di primaria importanza probatoria. In tale occasione invero ALFEO riferisce a SCIALPI che non si sta intromettendo molto sulla questione dei servizi cimiteriali in quanto pensa di essere persona non gradita alla GALEONE. Per tale motivo dopo aver pianificato il da farsi ha demandato alla FRANCISCO l'esecuzione del suo piano; SCIALPI gli riferisce che in realtà la GALEONE non ha nulla contro di lui e che forse è proprio la FRANCISCO che, per accreditarsi a pieno titolo nei rapporti con il comune di Taranto, lo abbia presentato *"come figura del passato"*. Nel prosieguo della conversazione SCIALPI esalta il suo ruolo in merito all'appalto dei servizi cimiteriali: *"allora ... dobbiamo partire da questo presupposto che Barbara sta in ufficio, l'occhio suo sarò sempre io ... su questo non c'è dubbio, le carte parlano pure no? ... inc. perché io devo fare il Dec anche dopo perché la Ferilli (rif. FERILLI Angela) se ne sta in pensione ... e l'ha tenuta contenta la Galeone che le fa prendere un poco di soldi e non caca il cazzo ..."*; SCIALPI continua ad elencare i meriti dei suoi interventi illeciti pro Kratos durante la fase di aggiudicazione dell'appalto riferendo ad ALFEO degli errori nel progetto tecnico presentato dalla stessa società.

In sostanza SCIALPI sfrutta questo incontro per sottolineare la sua importanza per la Kratos e, in merito alle lettere di contestazioni già inviate dopo l'inizio dell'esecuzione dell'appalto, aggiunge: *"poi per ... poi quando noi vi scriviamo non la prendere come ... no ... ma io gliel'ho detto a Barbara ... ho detto «si ma stiamo scrivendo!» ... ha detto lei «no Tizià ... non ti pre ... (occupare)» ... infatti l'ho detto a Clarisa ..."*. L'incontro si chiude con ALFEO che riferisce a SCIALPI che la sua "collaborazione" avrà la giusta ricompensa economica: ALFEO definisce tale illecito compenso come un riconoscimento da parte della Kratos che, per opportunità, sarà: "mimetico ... perché non deve apparire da nessuna parte".

SCIALPI afferra subito quanto detto da ALFEO e si mostra disponibile a continuare questa sulla illecita collaborazione: "tu ... devi ritenere ... se vuoi una collaborazione ... a me ... però non ti devi sentire obbligato". (RIT. 247/2021 prog. 5006 dell'11.06.2021) (Allegato nr. 121):

[...]

OMISSIS

Alle ore 09:58:09 si ascolta:

SCIALPI: *poi per ... poi quando noi vi scriviamo non la prendere come ... /---*

ALFEO: *ho detto nemmeno 10 giorni ... nemmeno siamo entrati! /---*

SCIALPI: *no ... ma io gliel'ho detto a Barbara ... ho detto «si ma stiamo scrivendo!» ... ha detto lei «no Tizià ... non ti pre ... (occupare)» ...*

	<i>infatti l'ho detto a Clarisa ... /---</i>
ALFEO:	<i>vabbè il fatto che non rimangono poi documenti che non sono positivi!</i>
SCIALPI:	<i>no ma se ... noi alla DR abbiamo fatto tre quattro contestazioni a pagamento l'ultimo ... da quando ci hanno preso per il culo ... adesso stiamo iniziando ... c'è De Roma (rif. DE ROMA Alessandro nato a Taranto l'8/10/1966, n.d.r.) che ci ha dato delle direttive ... «subito que ...» sai quanto e stuedc quello! «scrivere ... fare ... » però al di là ... quando... se il servizio ... se le telecamere al posto di un mese ci mettono due mesi non è un problema! /---</i>
ALFEO:	<i>sai qual è la fortuna che noi abbiamo oggi contrariamente a ieri? /---</i>
SCIALPI:	<i>avete acquisito esperienza /---</i>
ALFEO:	<i>oltre che l'esperienza ... inc. non è solo quella ... <u>oggi abbiamo la disponibilità economica ...</u> /---</i>
SCIALPI:	<i>certo /---</i>
ALFEO:	<i>mentre ieri non avevamo una lira ... io quando dovevo comprare anche una lampadina sudavo freddo ... mo' invece non abbiamo il problema della lira ... non è che siamo ricchi ... ma abbiamo la possibilità di affrontare le prime spese! /---</i>
SCIALPI:	<i><u>pci ... quando devi fare qualcosa ... confrontati con me!</u> Ad esempio le ceppaie ... vediamo ... noi abbiamo fatto la gara ... voi tenete le cose ... vediamo, mo' con la gara che teniamo esterna ... io siccome c'ho il verde pure ... vediamo se abbiamo tolto pure ... l'eliminazione delle ceppaie che voi tenete nell'offerta! /---</i>
ALFEO:	<i>eh! /---</i>
SCIALPI:	<i>100 celle e 100 alberi! Se noi eliminiamo ... /---</i>
ALFEO:	<i>50 celle /---</i>
SCIALPI:	<i>50 celle ... /---</i>
ALFEO:	<i>e 100 alberi /---</i>
SCIALPI:	<i>vediamo di eliminare qualche ceppaia ... sarebbe la radice ... la elimino io ... con l'attrezzatura ... lì mettete l'albero meno invasivo ... poi mettiamo ... si /---</i>
ALFEO:	<i>poi pure per gli alberi ... /---</i>
SCIALPI:	<i>vabbè gli alberi li scegliete voi ... /---</i>
ALFEO:	<i>gli alberi ... pure quando sarà ... poi non lo so vedi tu ... i ... (o) noi teniamo i vivaisti ... i prezzi buoni ... so come muover ... (mi) poi se ti vuoi confrontare ti faccio risparmiare su quel discorso là! /---</i>
ALFEO:	<i>si ... inc. senti invece quell'altro ... l'ultimo aspetto volando ... <u>io ho deciso già dall'inizio che ... voglio dire un minimo di... grazie proprio a questo tipo di collaborazione ... no ... un minimo di riconoscimento noi lo vogliamo fare! Naturalmente lo dobbiamo fare in maniera veramente mimetizzata perché non deve apparire da nessuna parte ... quindi in quel caso ci sentiamo ...</u> /-</i>
SCIALPI:	<i>non ti deve ... non ti devi sentire obbligato ... /---</i>
ALFEO:	<i>assolutamente no /---</i>
SCIALPI:	<i>tu ... devi ritenere ... se vuoi una collaborazione ... a me ... però non ti devi sentire obbligato /---</i>
ALFEO:	<i>assolutamente no è quello /---</i>
SCIALPI:	<i>io te lo dico ... /---</i>

Non deve essere oggetto di fraintendimento la falsa galanteria di SCIALPI che riferisce ad ALFEO di non doversi sentire obbligato ad un riconoscimento, "mimetico", nei suoi confronti: invero SCIALPI Tiziano ha già accettato pienamente la proposta corruttiva ed ha adeguato ad essa il suo comportamento e la sua condotta di incaricato di pubblico servizio sia in riferimento all'esercizio della sua funzione sia compiendo atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

Infatti, poco dopo l'importante abboccamento con ALFEO, SCIALPI incontra GIANNINI al quale, tra l'altro, conferma espressamente che ALFEO gli ha riferito del riconoscimento, "in forma mimetica", a suo favore, per la collaborazione prestata e da prestare a favore della KRATOS, riconoscimento di cui lo stesso GIANNINI gli aveva già parlato, così dimostrando, ulteriormente, quanto anche GIANNINI sia parte attiva e integrante dell'accordo corruttivo.

[...]

(RIT. 247/2021 prog. 5008 dell'11.06.2021) (Allegato nr. 123)

OMISSIS

Alle ore 10:22:23 si ascolta:

SCIALPI: *ho trovato Franco Alfeo ... mi ha voluto incontrare! /---*

GIANNINI: *ah beh? /---*

SCIALPI: *si mi ha detto ... /---*

GIANNINI: *e qual era il problema? /---*

SCIALPI: *il problema era che voleva capire prima di tutto se la Galeone (rif. GALEONE Barbara, n.d.r) ce l'ha con lui ... ma io gli ho detto la verità ... «senti Franco io ti sono sincero, non so il rapporto ... perché io non è che devo stare in mezzo ... mi dovete mettere in mezzo con ... il rapporto con Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) però ti devo essere sincero che è stata lei forse che ti ha messo ... forse per il discorso del cambiamento che si voleva vendere bene ... però ha dato questa parvenza alla Galeone perché non c'entra gran che in queste cose qua e te lo dico con sincera verità» perché è vero non ha niente contro Alfeo /---*

OMISSIS

Alle ore 10:23:30 si ascolta:

SCIALPI: *(abbassa tono della voce) poi mi ha parlato di quella cosa dopo ... mi ha parlato pure di quella cosa che hai parlato tu ... a me, a me! /---*

GIANNINI: *ah! Eh! /---*

SCIALPI: *ha detto «però deve rimanere tra ...» ho detto «senti non ti devi sentire obbligato» così gli ho detto! /---*

GIANNINI: *ah /---*

SCIALPI: *ho detto «tu devi fare quello che vuoi ... per me ... la massima collaborazione!» gli ho detto «poi pure che scriviamo ... le telecamere entro un mese ... che sono due mesi ... non ti devi preoccupare proprio»*

GIANNINI: *mhl /---*

Sul punto si richiama quanto già riportato in merito al consiglio dato da GIANNINI ad ALFEO di farsi aumentare i compensi a lui riconosciuti dalla KRATOS per poter gestire i vari "riconoscimenti mimetici":

...
Nello stesso pomeriggio si incontrano di persona GIANNINI e SCIALPI: questi riferisce al

primo quanto detto nella mattinata dalla FRANCISCO al DE ROMA e alla GALEONE rispetto alla sua idea realizzativa del progetto per i servizi cimiteriali. SCIALPI, che fa intendere di non fidarsi della FRANCISCO, vuole l'approvazione del GIANNINI a questa sua sfiducia, tanto da dirgli: *"l'avete creata a quella"*. GIANNINI dà una risposta precisa al quesito di SCIALPI riferendosi in modo diretto all'ALFEO Francesco (detto Franco): *"ma poi quello là ... io gli posso pure dire «scusa ma mo' che avete vinto la gara, fatti aumentare tu lo stipendio Franco (rif. ALFEO Francesco, detto Franco, n.d.r.) così quello che prendi in più fai quello che devi fare se QUELLA NON DEVE SAPERE NIENTE!»"*. SCIALPI, che concorda pienamente con il suo interlocutore, aggiunge: *"sì, sì, perché l'importante, io di lui ciecamente mi fido però ma lei la vedo un po' ambigua"*. GIANNINI, quindi, aggiunge: *"fammi muovere, tanto se vengo eletto a quella la devo distruggere"* (RIT. 247/2021 prog. 1301 del 18.05.2021) (Allegato nr. 95).

In merito alla figura e al ruolo di Vito GIANNINI si riporta una conversazione in presenza tra SCIALPI, un dipendente cimiteriale della Kratos, tale PICOCO Salvatore²⁷, ed una terza persona rimasta non identificata appellata con il nome di *"Enrico"*. In tale conversazione SCIALPI, parlando delle nomine dei coordinatori cimiteriali riferisce che la nomina di GIANNINI è stata osteggiata in quanto la GALEONE ritiene che lo stesso "appartiene ad Alfeo". All'affermazione di PICOCO che dice: *"e che fai ti butti la benzina sul fuoco!"* SCIALPI risponde: *"no quello si vende metà cimitero"* facendo scoppiare a ridere i presenti. Lo stesso, in vena di sincerità, aggiunge: *"comunque io ho imparato una cosa di quello ... lo sai cosa ho imparato Enri? O le fai o non le fai ... lo stesso ti additano! Alla fine, perché è un concetto sbagliato, ma alla fine forse conviene farle almeno ... inc. (ridono)"*; è chiaro il riferimento di SCIALPI ai malaffari diretti da GIANNINI e al suo coinvolgimento all'accordo corruttivo di cui anche lui fa parte, tanto da concludere il suo pensiero con l'affermazione: *"o le fai o non le fai ... lo stesso ti additano! alla fine, perché è un concetto sbagliato, ma alla fine forse conviene farle almeno ..."*. (RIT. 247/2021 prog. 3480 del 02.06.2021 ora: 10.04.16) (Allegato nr. 124):

Si ascolta:

SCIALPI: ci era stato proposto Giannini (rif. GIANNINI Vito, n.d.r.) /---

PICOCO: uhh (ride) /---

SCIALPI: nell'altro nome era stato proposto Giannini e non ... la dottoressa (rif. BARBARA Galeone, n.d.r.) ha detto lascia ... /---

PICOCO: no! /---

SCIALPI: hai capito ... e quella ha detto «perché Giannini appartiene ad Alfeo (rif. ALFEO Francesco, detto Franco, n.d.r.) /---

PICOCO: e che fai ti butti la benzina sul fuoco! /---

SCIALPI: no quello si vende metà cimitero (ridono) /---

OMISSIS

Alle ore 10:04:42 si ascolta:

ENRICO: poi te le faccio vedere le cose di Giannini /---

SCIALPI: comunque io ho imparato una cosa di quello ... lo sai cosa ho imparato Enri? O le fai o non le fai ... lo stesso ti additano! Alla fine, perché è un concetto sbagliato, ma alla fine forse conviene farle almeno ... inc. (ridono)

OMISSIS

²⁷ PICOCO Salvatore nato a Taranto il 02.07.1966.

Più volte si è fatto riferimento, in merito all'appalto dei servizi cimiteriali, alla nomina a DEC di Angela FERILLI, altro dirigente del comune di Taranto - Direzione Ambiente. Ebbene, che la sua nomina sia solo formale ed abbia quale scopo quello di permettere alla stessa, vista la sua prossima pensione, di ricevere ulteriori indennità economiche per l'incarico ricoperto, è confermato dalla stessa GALEONE Barbara, RUP della gara di appalto, in una telefonata con SCIALPI del 29 maggio. In tale conversazione telefonica si evince anche che la nomina della FERILLI è una scelta voluta al fine di permettere proprio a SCIALPI, una volta che la stessa andrà in pensione, di prendere il suo incarico essendo già all'interno dell'ufficio DEC quale aiutante. Infatti, la GALEONE riferisce a SCIALPI: "abbiamo Angela come DEC, io l'affido a te, semplicemente per dargli dei soldi, ma non è che deve rompere il cazzo" con SCIALPI che aggiunge: "no, no, lo sa già, gli ho parlato". (RIT. 219/2021 prog. 945 del 29.05.2021 ora 09.27.58) (Allegato nr. 125).

Il successivo 4 giugno, SCIALPI in una conversazione in presenza con GIANNINI, chiarisce ancor di più come la nomina della FERILLI sia solo formale: "... allora non hai capito niente ... quella i soldi si deve prendere ... poi la dobbiamo eliminare ..." aggiungendo di aver detto alla GALEONE: "ma non me li puoi dare a me e me li dai tutti?" ricevendo dalla stessa come risposta: "no tra un anno te li do tutti a te". Chiaro è il riferimento al denaro previsto come compenso per la funzione di DEC (Direttore dell'esecuzione del contratto di appalto). (RIT. 247/2021 prog. 3786 del 04.06.2021 ora: 10.00.13) (Allegato nr. 126):

GIANNINI:	che stava pure Franco Alfeo? /---
SCIALPI:	no ... e devo andare a controllare ogni tanto ... devo andare a dare un occhio ... allora non hai capito niente ... <u>quella i soldi si deve prendere</u> ... poi la dobbiamo eliminare ... nemmeno si è presentata il giorno ... ha detto la Galeone (rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) «ne metterò di meno soldi» /---
GIANNINI:	(ride) /---
SCIALPI:	che ho detto «che cazzo vuoi ... ma non me li puoi dare a me e me li dai tutti?» dice «no tra un anno te li do tutti a te» che dobbiamo fare ... dobbiamo fare andare in pensione ... che quella è un grattacapo per lei
	OMISSIS

Il 12 giugno 2021, nella prima mattinata SCIALPI chiama al telefono ALFEO Francesco per invitarlo a farsi vedere di persona nei cimiteri specificando che vi è l'approvazione della GALEONE (RIT. 215/2021 prog. 1575 del 12.06.2021 ora: 08.58.40) (Allegato nr. 127):

[...]

In merito ai rapporti tra la GALEONE e ALFEO Francesco importante è la conversazione telefonica tra la prima e la FRANCISCO dell'11 giugno: in tale circostanza la FRANCISCO riferisce alla GALEONE che il Comune di Taranto - in particolare SCIALPI Tiziano - riceverà una "domanda" da parte di ALFEO Francesco in ordine alle ragioni per cui non è ben visto in merito all'appalto dei servizi cimiteriali e a un suo possibile incarico di coordinatore. La GALEONE, tra l'altro, riferisce alla FRANCISCO: "figurati io l'adoro ALFEO, mi piace proprio come soggetto, come persona ... decidi tu

vuoi mettere ALFEO, mettiamo ALFEO". (RIT. 219/2021 prog. 1377 dell'11.06.2021 ora: 11.19.35) (Allegato nr. 128):

OMISSIS

Alle ore 11:26:23 si ascolta:

FRANCISCO: *invece c'è una domanda che ti arriverà io.../-----*
GALEONE: *uhm./-----*
FRANCISCO: *io non so se te la devo anticipare io ... /-----*
GALEONE: *uhm./-----*
FRANCISCO: *... verrà fatta a Tiziano SCIALPI ... /-----*
GALEONE: *uhm.-----*
FRANCISCO: *... perché il sig. Alfeo dice << perché non mi vogliono all'interno del cimitero? E che non mi vogliono e che io non posso mettere piede e che perché io>> io ho detto ... -----*
GALEONE: *chi non vogliono, Alfeo? /-----*
FRANCISCO: *ad Alfeo Francesco./-----*
GALEONE: *ma perché non lo vogliono chi lo dice./-----*
FRANCISCO: *allora tra i nomi delle persone che potrebbero gestire in qualche modo*
GALEONE: *uhm./-----*
FRANCISCO: *... lui si è offerto volontario ... /-----*
GALEONE: *si./-----*
FRANCISCO: *... ma io gli ho spiegato, Sig. Alfeo lei deve capire una cosa, che lei nella gestione del personale ha una inclinazione affettiva verso determinati personaggi ... /-----*
GALEONE: *scusa e un Cristello che lo definisce come un papà ... /-----*
FRANCISCO: *eh./-----*
GALEONE: *... ma noi non è che perché non vogliamo lui, forse è per tutelare lui perché si potrebbe trovare in difficoltà, figurati io lo adoro Alfeo, mi piace proprio come soggetto, come persona./-----*
FRANCISCO: *ah, Barbara!/-----*
GALEONE: *decidi tu, vuoi mettere Alfeo, mettiamo Alfeo, non è un problema, però può essere per lui .../-----*
FRANCISCO: *un danno, però ... può essere un danno./-----*

OMISSIS

Il 18 giugno successivo, in un colloquio telefonico tra ALFEO Francesco e la FRANCISCO Filomena Clarisa, i due conversano delle prime contestazioni scritte giunte dal comune di Taranto in merito all'esecuzione dei servizi cimiteriali. La FRANCISCO dice che non ha neanche voglia di leggere quello che il comune ha scritto. I due inoltre parlano dei ricorsi amministrativi presentati dal Consorzio Leonardo e dalla DR Multiservice, in merito all'esito del bando di gara dei servizi cimiteriali che ha visto vincente la Kratos. ALFEO si interroga insieme alla FRANCISCO in ordine alle caratteristiche del professionista che dovrà difenderli in tale sede: "mi preoccupa capire la qualità delle persone che eventualmente devono seguirci. Se vogliamo fare la parte di coloro che fanno tra virgolette chiamiamoci furbi no? Il problema sta in questo, il personaggio dovrebbe tenerci molto a difenderci eventualmente, ma per un motivo semplice perché se è vero che è amico del comune ed è amico della Direzione Ambiente". Fanno riflettere le parole di ALFEO ed il fatto che lui accomuni la loro posizione di società aggiudicatrice dell'appalto con quella del

Comune di Taranto e, in particolare, della Direzione Ambiente. (RIT. 215/2021 prog. 1832 del 18.06.2021 ora: 17.30.15) (Allegato nr. 129):

[...]

In una successiva telefonata del medesimo giorno, tra ALFEO Francesco e l'ingegnere ARPAIA²⁸, collaboratore della Kratos, i due dialogano sempre sui punti alla base dei ricorsi amministrativi di cui prima. Di rilievo, tra l'altro, la seguente affermazione di ALFEO: *"Perché te l'ho detto Giovanni, io continuo a domandarmi perché sto cazzo (rif. DR Multiservice srl, n.d.r.) ha partecipato alla gara ... tu mettiti nei panni nostri, facciamo finta che eravamo noi ma secondo te noi avremmo partecipato alla gara se ci fossimo trovati nei confronti come DR sapevamo che ci era stato detto in maniera in faccia <<è inutile che partecipi che ti devo cacciare!>>"*. Le affermazioni di ALFEO dimostrano ulteriormente la volontà, da parte della Direzione Ambiente del comune di Taranto e della GALEONE in particolare, di voler danneggiare, a prescindere dal merito, alcuni dei concorrenti alla gara a favore di altri, partendo - come analiticamente scritto in precedenza - dalla creazione di un bando di gara, distante dal modello tipo elaborato dall'ANAC, che permettesse la partecipazione anche della Kratos alla competizione amministrativa. (RIT. 215/2021 prog. 1836 del 18.06.2021 ora: 18.05.12) (Allegato nr. 130):

[...]

Nel frattempo, SCIALPI Tiziano fa di tutto per mantenere la sua posizione di consigliere di fiducia della GALEONE in modo da poter rivendere questo suo ruolo ad ALFEO. Ad esempio, una volta avuta copia dei ricorsi amministrativi del Consorzio Leonardo e della DR Multiservice li invia al GIANNINI Vito affinché lo stesso li esamini, ne tragga le conclusioni e glielo riferisca permettendogli di "stupire" nuovamente la sua dirigente GALEONE accreditandosi per la sua perizia con commenti e interventi tecnici, altamente competenti e convincenti sull'argomento. Il 19 giugno SCIALPI in una prima telefonata avvisa GIANNINI di avergli inviato su whatsapp il ricorso del Consorzio Leonardo chiedendogli di studiarlo: *"che poi me lo devi dire che cosa devo rispondere io, te l'ho mandato su whatsapp"* (RIT. 245/2021 prog. 2598 del 19.06.2021 ora: 10.59.46) (Allegato nr. 131):

OMISSIS

Alle ore 11:02:35 si ascolta:

SCIALPI: *vedi che ti ho mandato il ricorso che hanno fatto quelli Consorzio, studiatelo che poi me lo devi dire che cosa ... devo rispondere io ... te l'ho mandato su WhatsApp, okay?*

GIANNINI: *va bene, va bene ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

Nello stesso pomeriggio SCIALPI sollecita GIANNINI a studiarlo il ricorso del Consorzio Leonardo. (RIT. 245/2021 prog. 2608 del 19.06.2021 ora: 16.45.47) (Allegato nr. 132):

OMISSIS

Alle ore 16:46:11 si ascolta:

SCIALPI: *Giannini ti devi leggere il caso che ti ho dato perché io devo ... devo far vedere ... /-----*

GIANNINI: *e si non ti preoccupare /-----*

SCIALPI: *e vedi se te lo leggi, questi hanno fatto ricorso. /-----*

²⁸ ARPAIA Giovanni nato a Grottole (MT) il 09.07.1948.

GIANNINI: ora che finisce la partita, ora che finisce la partita./-----
 SCIALPI: a va vabbè, vabbè, ciao, ciao. /-----
 GIANNINI: ma che è il ricorso della DR?/-----
 SCIALPI: no dei secondi, sull'abbigliamento, tiene da dire sui rifiuti, il costo dei lavoratori e l'abbigliamento./-----
 GIANNINI: che cazzo./-----
 SCIALPI: ma secondo me tre puttanate, l'abbigliamento dice il clima mite e loro hanno messo 91 euro a persona per l'abbigliamento ogni anno, da 3 felpe, due ... sei magliette, fanno un calcolo, 191 euro secondo i loro dati, ma "vaffanculo a citemuert" /-----
 GIANNINI: ma che cazzo mai, è una puttanata, vabbè vabbè, ora .../-----
 SCIALPI: ciao ciao, poi datti un occhiata fammi sapere./-----
 GIANNINI: me lo leggo e poi ti richiamo dai, okay? /-----
 SCIALPI: ciao, ciao, ciao./-----
 GIANNINI: ciao, ciao ciao, ciao./-----

OMISSIS

Dopo circa mezz'ora GIANNINI richiama SCIALPI e gli espone le sue valutazioni sul ricorso in argomento. (RIT. 245/2021 prog. 2611 del 19.06.2021 ora: 17.16.53) (Allegato nr. 133).

[...]

Acquisite tali valutazioni, SCIALPI le riferisce, come proprie, sempre per telefono, alla GALEONE. (RIT. 245/2021 prog. 2615 del 19.06.2021 ora: 17.53.17) (Allegato nr. 134):

[...]

Il fatto che la GALEONE Barbara non abbia avuto e non abbia un comportamento obiettivo e al di sopra della parti nel gestire questa gara di appalto viene rimarcato anche dalla conversazione telefonica con la FRANCISCO, che si riporta qui di seguito, in cui la stessa, riferendosi al progetto tecnico presentato dalla Kratos, in vari suoi punti oggetto dei ricorsi amministrativi della altre due società, si esprime al plurale come se fosse, anche lei, "collaboratore" della Kratos e non RUP del procedimento amministrativo: "no io mi incazzo per la prima perché ci siamo dati la zappa sui piedi noi stessi a mettere quello con quella colonna ... va beh comunque non è un problema, il personale me lo devi andare a giustificare tu con le tue ..." (RIT. 218/2021 prog. 2905 del 19.06.2021 ora: 17.22.21) (Allegato nr. 135): [...]

A conferma di quanto scritto si riporta l'immediata successiva telefonata sempre tra GALEONE e FRANCISCO che continuano a discutere sui ricorsi amministrativi. In tale circostanza la GALEONE ammette, parlando sempre al plurale: "e si probabilmente saremo state troppo frettolose avrei potuto chiederti una specificazione un maggiore dettaglio ma alla fine ..." (RIT. 218/2021 prog. 2906 del 19.06.2021 ora: 17.29.25) (Allegato nr. 136):

FRANCISCO: Pronto?/-----
 GALEONE: allora il personale voglio dire vai a giustificare con le tue agevolazioni, i rifiuti cimiteriali invece secondo me è sopra stimato rispetto ai calcoli che portavo io, non sottostimato!/-----

OMISSIS

Alle ore 17:33:10 si ascolta:

FRANCISCO: ... e questa questo ricorso assurdo con questi che dicono tutte queste

GALEONE:

puttanate./-----

e si probabilmente saremo state troppo frettolose avrei potuto chiederti una specificazione un maggiore dettaglio ma alla fine .../---

OMISSIS

Al riguardo, è opportuno rilevare che già il 18 maggio precedente, giorno dell'aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali a favore della Kratos, all'interno dell'ufficio della Divisione Ambiente del comune di Taranto, in una conversazione in cui sono presenti FRANCISCO, GALEONE, SCIALPI e DE ROMA, proprio quest'ultimo chiede agli altri il perché stanno discutendo delle chiavi del cimitero. La GALEONE risponde: "che abbiamo vinto la gara!". La FRANCISCO quindi le chiede se il suo dirigente DE ROMA non sappia della vittoria della Kratos e questi esclama: "certo che non lo so ... perché io con la gara non ho niente a che fare!". (RIT. 247/2021 prog. 1228 del 18.05.2021 ora: 15.33.52) (Allegato nr. 137):

Si ascolta:

FRANCISCO: *quindi, praticamente la mia problematica quando si chiude alle ore 19 la chiave ... /---*

SCIALPI: *la chiave ... /---*

FRANCISCO: *sembra una stupidaggine no? Uno che fa chiudere? Invece il reperibile deve avere la chiave! /---*

SCIALPI: *e il reperibile avrà la chiave /---*

OMISSIS

Alle ore 15:34:29 si ascolta:

GALEONE: *(abbassa tono della voce) stiamo parlando del cimitero! /---*

FRANCISCO: *anche se ancora non è il momento ... però ci stiamo ... se può ... non se può! /*

DE ROMA: *ma perché ... /---*

GALEONE: *che abbiamo vinto la gara! /---*

FRANCISCO: *il dirigente che non lo sa che ho vinto ... /---*

DE ROMA: *certo che non lo so ... perché io con la gara non ho niente a che fare! /-*

FRANCISCO: *va bene ... ok! ... inc. /---*

DE ROMA: *Clari avvisa i polli ... inc. poi non si piange, siamo in un mondo di adulti ... una contestazione al minuto farò io eh! gliela faccio io eh! /---*

FRANCISCO: *no ma soprattutto io devo sempre utilizzare quella parte che voi avete scritto ... dove dice che la stazione appaltante ha il diritto di chiedere la sostituzione o l'allontanamento ... voi l'avete scritto! /---*

DE ROMA: *no ma infatti, ti tengo al riparo, avvisa però che siamo grandi e vaccinati non facciamo i bambini, nel senso che se uno ruba, deve sapere che può essere preso, e se viene preso non è che deve piangere, se uno non fa il servizio, sa che se non fa il servizio paga, ... inc. però non vogliamo sempre quel piagnisteo poi a piangere perché, per come ... /---*

FRANCISCO: *allora se ti serve di consolazione noi siamo diventati cooperativa sociale di lavoro, non siamo più cooperativa sociale di tipo b, quindi io soggetti svantaggiati non sono tenuta a tenere, a me chi va in carcere se ne va, rimane in carcere e non me ne frega proprio niente ... io non sono tenuta ad avere i delinquenti dentro casa che comandano e mi sputano in faccia e mi spaccano la testa e mi incendiano ... inc. /---*

DE ROMA: *la faccio io la parte del cattivo ... non ti preoccupare /---*
FRANCISCO: *no ma non c'è bisogno di fare la parte del cattivo perché noi qualsiasi cosa, andiamo e denunciando, non abbiamo più paura ... non abbiamo mai avuto paura ... inc. /---*

OMISSIS

Alle ore 15:37:03 si ascolta:

SCIALPI: *ho provato a dirlo in tutte le maniere anche a loro ... non ... lo dico ogni giorno ... perché ormai con i telefonini, cellulari si riprende tutto ... sanno tutto, però ripeto, purtroppo la massa è quella ... inc. non è che puoi ... /---*

Il 21 giugno successivo, si ascolta una conversazione telefonica tra ALFEO e SCIALPI ove quest'ultimo chiede al primo di riferire alla FRANCISCO di non esasperare gli animi dei lavoratori cimiteriali di Talsano con molte richieste in quanto: *"a Talsano sta andando bene"*. SCIALPI per far rimarcare il suo ruolo istituzionale, invita ALFEO a specificare alla FRANCISCO di aver parlato proprio con lui. Al dubbio espresso da ALFEO sul fatto che le richieste della FRANCISCO siano fatte su pressione della GALEONE, SCIALPI risponde: *"non ti preoccupare, non ti preoccupare, me la vedo io, me la vedo io oggi con la mia amica ... perché so io che gli devo dire a quella, a Barbara, stai tranquillo"*: come già visto, non c'è occasione che SCIALPI non sfrutti per sottolineare ad ALFEO la sua influenza su Barbara GALEONE: "perché so io cosa gli devo dire a quella, a Barbara (rif. GALEONE Barbara, ndr.) stai tranquillo, va bene?". (RIT. 245/2021 prog. 2659 del 21.06.2021 ora: 09.08.37) (Allegato nr. 138):
[...]

Circa mezz'ora dopo, a conferma di quanto detto ad ALFEO, SCIALPI chiede, di persona, alla GALEONE di non esasperare la situazione del personale del cimitero di Talsano, specificando che lui non dirà niente alla FRANCISCO *"perché io sono il tuo sottordine"* (RIT. 247/2021 prog. 6453 del 21.06.2021) (Allegato nr. 139):

OMISSIS

Alle ore 09:51:31 si ascolta:

SCIALPI: *io direi di non esasperare molto la situazione a Talsano perché Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) ti ha fatto delle promesse sicuramente, allora lei va sempre no «io ... direttamente la Galeone, di qua di là» a parte che Talsano sta andando bene.*

OMISSIS

Alle ore 09:52:43 si ascolta:

SCIALPI: *quindi se ti trovi pure tu con ... perché lei vuole dimostrare a te... però non è che dobbiamo andare subito con il fucile ... piano piano ... indolore le cose /---*

GALEONE: *glielo hai detto? /---*

SCIALPI: *no non le dico niente perché tu glielo devi dire ... io te lo dico a te perché io sono il tuo sottordine /---*

OMISSIS

Finito di parlare con la GALEONE, SCIALPI invia un nuovo messaggio whatsapp ad ALFEO: *"ho parlato con la GALEONE tutto ok quello che ti ho detto sulla rotazione. Per il futuro quando hai qualche problema sugli adempimenti che vi abbiamo imposto"*

rappresentameli e vediamo di trovare una soluzione". (RIT. 247/2021 prog. 6499 whatsapp dal 18.05.2021 al 09.07.2021) (Allegato nr. 90).

Effettivamente nello stesso pomeriggio anche Barbara GALEONE, questa volta telefonicamente, consiglia alla FRANCISCO, in merito alle richieste lavorative ai dipendenti del cimitero di Talsano, di tirare in barca i remi: *"se poi cominciamo di nuovo a zoppicare torniamo alla carica"* (RIT. 218/2021 prog. 2977 del 21.06.2021 ora: 17.24.00) (Allegato nr. 140):

OMISSIS

Alle ore 17:32:27 si ascolta:

GALEONE: *senti io ti dovevo dire una cosa non ti volevo disturbare, perchè non sapevo come stavi messa ... eh! a Talsano si sentono un poco perseguitati /-*

FRANCISCO: *Sì l'ho sentito ... ho sentito che Tiziano /---*

GALEONE: *eh! ... però mi diceva Tiziano che stanno lavorando bene /---*

FRANCISCO: *eh! sì hai visto? /---*

GALEONE: *stanno lavorando bene quindi magari tiriamo un attimino i remi vediamo un po' ... poi al limite se cominciano nuovamente a zoppicare ritorniamo alla carica /----*

OMISSIS

Nella stessa serata SCIALPI chiama al telefono Vito GIANNINI per avvisarlo che sta cominciando a fare il DEC in merito all'appalto dei servizi cimiteriali; riferisce di aver chiamato "il Presidente" (chiaro riferimento ad ALFEO) e di avergli fatto presente che la FRANCISCO ostenta forza con i suoi dipendenti sfruttando il nome della GALEONE e facendo "fare la parte dei cattivi" agli impiegati del comune.

SCIALPI fa intendere a GIANNINI che sta lavorando per far accettare dalla GALEONE la figura di ALFEO all'interno dei cimiteri in modo tale che sia anche lui a coordinare i lavoratori Kratos e non la solo FRANCISCO. (RIT. 245/2021 prog. 2762 del 21.06.2021 ora: 21.39.50) (Allegato nr. 141):

[...]

Importante, nella conversazione telefonica appena riportata, è la riflessione di SCIALPI che fa notare a GIANNINI come in un documento relativo all'esecuzione dell'appalto la Kratos abbia continuato ad indicare per la pulizia dei colombari una frequenza bisettimanale specificando in riferimento alla FRANCISCO: *"allora questa è scema ... è proprio cretina ... loro hanno messo bisettimanali nell'offerta tecnica noi abbiamo detto giornalieri ... è quella ci mette bisettimanale che hanno fatto bene il servizio"*: può essere pertanto definitivamente esclusa la tesi che l'indicazione di pulizia bisettimanali per i colombari nel progetto tecnico presentato dalla Kratos fosse un errore di battitura. Sul punto si riporta anche una conversazione tra presenti, tra la GALEONE e SCIALPI, avvenuta nella precedente mattina, in cui è proprio la donna che afferma: *"dovevano modificare, che non era un errore, perché di nuovo al riscontro hanno scritto bisettimanale..."* (RIT. 247/2021 prog. 6512 del 21.06.2021) (Allegato nr. 142):

SCIALPI: *che loro lo hanno messo bisettimanale /---*

GALEONE: *... inè che dovevano modificare che non era un errore perché di nuovo al riscontro hanno scritto bisettimanale, quando noi abbiamo detto tutti i giorni*

SCIALPI: *e poi che cosa le hai fatto più notare? /---*

GALEONE: *non lo so, non ho visto un cavolo, se no la vediamo insieme ... /--*
OMISSIS

Dopo alcuni giorni, il 25 giugno, GIANNINI chiama al telefono SCIALPI e gli racconta di aver incontrato negli uffici del comune Barbara GALEONE con cui si era fermato a parlare. GIANNINI sembra molto contento di ciò, in quanto si è potuto ravvicinare alla donna, la quale, tra l'altro, si sarebbe anche scusata con lui: GIANNINI nello specifico riferisce di aver detto alla GALEONE di non aver mai preso tangenti e che il suo rapporto con la Kratos che dura da trent'anni è una storia completamente diversa da quella che, verosimilmente, DE ROMA Alessandro, dirigente della Direzione Ambiente del comune di Taranto, le ha raccontato. A dire di GIANNINI, la GALEONE gli avrebbe confidato che era sua intenzione inserirlo nella commissione di gara dell'ultima gara di appalto dei servizi cimiteriali ma che proprio DE ROMA avrebbe scartato tale ipotesi. L'uomo quindi confida a SCIALPI di averle risposto che preferisce non essere stato nominato nella commissione altrimenti lo stesso DE ROMA avrebbe poi facilmente speso allusioni gratuite al fatto che dopo avere in precedenza ottenuto molti vantaggi dalla Kratos, in commissione l'avrebbe per tale ragione favorita: si ha quindi contezza del fatto che già in passato fosse emerso negli uffici comunali un particolare legame tra GIANNINI e la Kratos.

Da parte sua SCIALPI confida all'interlocutore che anche nei suoi confronti, all'inizio, la GALEONE era diffidente in quanto lo considerava un collaboratore stretto proprio di GIANNINI. Lo stesso SCIALPI aggiunge che DE ROMA ha messo in guardia la GALEONE in merito ad una denuncia presentata dalla DR Multiservice nei suoi confronti. (RIT. 245/2021 prog. 3124 del 25.06.2021 ora: 17.44.19) (Allegato nr. 143):

OMISSIS

Alle ore 17:45:54 si ascolta:

GIANNINI: *comunque stamattina, quando sono andato all'ufficio la direttrice (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) è stata molto ... /*
SCIALPI: *mi ha detto tutto, mi ha detto tutto ... /--*

OMISSIS

Alle ore 17:46:30 si ascolta:

GIANNINI: *gli ho detto (Rif. a GALEONE Barbara, n.d.r.) vedi che io tangenti nella vita mia non ne ho preso mai ... ho detto quando prendevo le tangenti io erano le tangenti per fare le squadre di pallone del Comune ... /--*

OMISSIS

Alle ore 17:47:00 si ascolta:

GIANNINI: *quando si è fatta la gara del Cimitero ... io non ero il direttore del Cimitero ... questo significa, che cosa ti voglio dire con questo ... che il mio rapporto con quella ditta (Rif. Kratos, n.d.r.) che risale a trenta anni fa ... ha una storia completamente diversa ... l'unico errore che ho fatto io sai qual è? Te l'ho detto? E ho detto, l'unico errore che ho fatto io è quello di fidarmi di Alessandro DE ROMA, che lo ritengo comunque un amico ... ma al quale non devi confidare un cazzo ... e mi sono sbagliato anche perché ... quando, tu sai a che cosa mi riferisco ho fatto cilecca con te ... io mi sono confidato con lui e lui te l'è venuto a dire ... ho detto questa la dice lunga sul fatto ... e ho detto io ho sbagliato*

un'altra volta dicendogli quell'altra cosa a proposito del cimitero ... /---

OMISSIS

Alle ore 17:48:18 si ascolta:

GIANNINI: *ha detto ... "no ma io figurati che io glielo avevo anche detto ti volevo far mettere nella commissione" ... lui (Rif. DE ROMA Alessandro, n.d.r.) ha detto di no ... /---*

SCIALPI: *eh ... /---*

OMISSIS

Alle 17:48:30 si ascolta:

GIANNINI: *io non lo so manco per come si erano messe le cose ... se poi l'avrei accettata questa cosa di stare nella commissione ... che cosa mi doveva dire che siccome avevo goduto precedentemente ... li avevo favoriti pure durante la commissione ... invece è meglio che io sono stato completamente estraneo a questa cosa ... infatti quando lui mi ha detto "ma che fine hai fatto, sei sparito" ho detto no in questo periodo della gara non sono venuto Alessandro perché io sono corruttibile ... /---*

SCIALPI: *madò ... veramente così gli hai detto? /---*

OMISSIS

Alle ore 17:50:51 si ascolta:

SCIALPI: *è più sincera quella là (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) che ti ha detto che ti aveva messo nella commissione ... almeno ... si è stato quel periodo, però quella non ti vuole male e non quello (Rif. DE ROMA Alessandro, n.d.r.) /---*

GIANNINI: *nooo, ma è palese che mi ha chiesto scusa poi stamattina, "scusa se ho pensato delle cose" ho detto no non c'è bisogno che chiedi scusa ... /---*

SCIALPI: *ma vedi che lei (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) ha pen... ma forse non ci siamo capiti ... lei all'inizio ha pensato male anche di me perché gli sono andati a dire chi io ero il tuo collaboratore ... /---*

OMISSIS

Alle ore 17:51:54 si ascolta:

GIANNINI: *che poi gli ho detto (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) che guarda che poi ... la corruzione mica è rappresentata solo dai soldi ...*

SCIALPI: *... sto al telefono ... (strillando, n.d.r.)*

GIANNINI: *gli ho detto vedi che la corruzione non è rappresentata solo dai soldi ... la corruzione è fatta di tante cose, la corruzione è fatta di soldi, di favori ... di privilegi ottenuti senza averli meritati ... capisci a me ... ho detto ... capisci a me ... eh ... /-*

SCIALPI: *bravo ... /---*

OMISSIS

Alle ore 17:52:30 si ascolta:

SCIALPI: *stai attenta (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) ... poi ti dirò ... poi farò ... quello ha detto (Rif. DE ROMA Alessandro,*

GIANNINI: n.d.r.) sicuramente ... /---
 eh ... /---
 SCIALPI: la DR (Rif. DR Multiservice s.r.l., n.d.r.) ha fatto una denuncia a lei ... quel figlio di puttana ... /---
 GIANNINI: eh ... /---
 SCIALPI: perché nella cosa ... ha detto che siamo stati ostili nei suoi confronti ... /---

OMISSIS

Alle ore 17:53:15 si ascolta:

GIANNINI: è quello (Rif. DE ROMA Alessandro, n.d.r.) che ... vieni a me ... facciamo così ... scriviamo ... denunciando facciamo ... poi veniva la Cimitero ... /---

SCIALPI: sì ... /---

GIANNINI: "ciao come stai" e si baciava a tutti quanti ... /---

SCIALPI: sì ... e lo sai che mi ha detto a me, avantieri? /---

GIANNINI: eh ... /---

SCIALPI: fammi una paginetta e mezzo ... /---

GIANNINI: eh ... /---

SCIALPI: di tutte le cose che succedono a Talsano che sei a conoscenza che poi so io dove devo andare ... (diverse imprecazioni volgari, n.d.r.) /---

GIANNINI: (risata) ... che manicomio ... /---

SCIALPI: ma con tutto il cuore te lo dico! ... cesso! Ho detto vedi che io la macchina l'ho pagata e la voglio mantenere ... "no ma tu non ti preoccupare" ... /---

OMISSIS

Alle ore 17:58:13 si ascolta:

SCIALPI: mo dobbiamo incontrare, mo ho detto alla Galeone (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) che dobbiamo vedere un po' la situazione, che mo teniamo una situazione un po' delicata al Cimitero di Taranto, perché c'è quell'altro cesso del lungo (Rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) /---

OMISSIS

Alle ore 17:59:15 si ascolta:

SCIALPI: ma io l'ho detto alla Galeone non metterti ... /---

GIANNINI: in mezzo ... /---

SCIALPI: ... (inc.) ... a noi a disparte, ho detto non metterti nella condizione che devi fare da tramite ditta - operai ... fagliela vedere a loro ... /-
 mmh ... /---

GIANNINI: mmh ... /---

SCIALPI: fagliela vedere a loro, non fare questo sbaglio qua ... mancano i necrofori che stanno in ferie? ... Si prendono da Talsano ... /-

OMISSIS

Alle ore 18:00:48 si ascolta:

SCIALPI: bella questa frase che hai detto tu ... bella, l'ho fatta mia questo discorso ... /---

GIANNINI: quale? /---

SCIALPI: che la corruzione non è solo a denaro ... e infatti ... /---

GIANNINI: ma perché ... /---

SCIALPI:	tutti i concorsi truccati che fanno ... non è corruzione quella là .../-
GIANNINI:	ricevere, ricevere una dirigenza perché hai fatto determinati passaggi ... non hai corrotto qualcuno per essere promosso? /--
SCIALPI:	bravo ... sono d'accordo, sono d'accordo ... /--
OMISSIS SINO ALLA FINE	

SCIALPI ci tiene molto, visto l'illecito vantaggio economico che gli viene garantito, a dimostrare ad ALFEO la sua importanza evidenziando quanto possa influenzare la sua dirigente GALEONE in ordine a decisioni e determinazioni della stessa relative all'esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali. Per questo motivo lo stesso si attiva per organizzare un incontro tra la donna e Francesco ALFEO.

In una conversazione con la GALEONE, in ufficio, del 25 giugno 2021 SCIALPI propone in effetti alla GALEONE un incontro con ALFEO. I due sono d'accordo che non dovranno vederlo presso gli uffici comunali: *"... che poi con questi proprio che parlano"*; né presso gli uffici della Kratos: *"vabbè tanto non dobbiamo dire ... è pieno di telecamere la Kratos eh!"*. L'accordo è raggiunto per il martedì successivo 29 giugno presso un bar vicino alla sede della Kratos, ovvero il bar Blanco sito in Corso Italia. (RIT. 247/2021 prog. 7366 del 25.06.2021 ora: 16.02.48) (Allegato nr. 144): [...]

Nella mattinata del 28 giugno successivo, SCIALPI chiama al telefono ALFEO chiedendogli la disponibilità per un incontro con la GALEONE ed ALFEO gli risponde significativamente: *"Tu non hai che da ordinare ..."*. (RIT. 215/2021 prog. 2208 del 28.06.2021 ora: 09.45.20) (Allegato nr. 145):

[...]

È importante sottolineare la grande influenza che effettivamente SCIALPI riesce a esercitare nei confronti della sua dirigente GALEONE. Ad ulteriore prova di ciò si riporta la messaggistica whatsapp scambiata tra i due nel pomeriggio del 28 giugno 2021. In tale circostanza la GALEONE invia a SCIALPI un'immagine relativa alla liquidazione, ad entrambi, del compenso per incentivo tecnico, da parte del comune di Taranto, in relazione alla gara di appalto per i servizi cimiteriali. In tale immagine è evidenziato che tale compenso tra la GALEONE e SCIALPI è diviso in pari quota, ovvero 13.587,20 euro lordi cadauno (all'incirca 7.000,00 euro netti). Questo, in un normale rapporto di lavoro sarebbe alquanto anomalo vista la diversa figura professionale ricoperta dai due all'interno del comune di Taranto, essendo la GALEONE il Funzionario e SCIALPI un coadiutore Amministrativo. (RIT. 247/2021 prog. 7600 del 28.06.2021) (Allegato nr. 146):

28/06/2021

OMISSIS

Ore 16:06

GALEONE: IMG-20210628-WA0016.jpg

Messaggio di Barbara Galeone - Inviato in data 28/06/2021 16:06:00

COMUNE DI TARANTO	
DIREZIONE AMBIENTE	
Liquidazione compenso per incentivo tecnico	
COMPENSO LORDO complessivo: (= totale da assegnare)	13.587,20
COMPENSO PER INCENTIVO TECNICO al dipendente	10.768,50
COMPENSO PER INCENTIVO TECNICO al dipendente	2.441,28
COMPENSO PER INCENTIVO TECNICO al dipendente	673,42
COMPENSO LORDO complessivo: (= totale da assegnare)	13.587,20
COMPENSO PER INCENTIVO TECNICO al dipendente	10.768,50
COMPENSO PER INCENTIVO TECNICO al dipendente	2.441,28
COMPENSO PER INCENTIVO TECNICO al dipendente	673,42

GALEONE: Questo il ns incentivo mese prossimo /---

Ore 16:09

SCIALPI: modalità respondi di whatsapp [GALEONE: Questo il ns incentivo mese prossimo.] Amore perché uguale la cifra a te tocca di più. Non farlo per amore ti prego. Parlo seriamente /---

Ore 16:10

GALEONE: Xchè l'ho detto dall'inizio io e te ci compensiamo ed è giusto così ...
Lo avrei fatto cmq. /---

OMISSIS

L'incontro, come previsto, è organizzato per la mattinata seguente. Vi è la conferma telefonica tra SCIALPI e ALFEO (RIT. 215/2021 prog. 2237 del 29.06.2021 ora: 09.37.09) (Allegato nr. 147): [...]

In auto, mentre si dirigono da ALFEO, la GALEONE e SCIALPI conversano sulla liquidazione di cui sopra. La donna riferisce: *"almeno un 7.000 euro ce li avrai puliti insomma no? Più lo stipendio ... non è bellissimo? ... ne parlavo a casa ... per la gara del cimitero solo io e Tiziano e dividerò tutto a metà"* (RIT. 247/2021 prog. 7795 del 29.06.2021 ora: 09.40.06) (Allegato nr. 148):

[...]

Segue l'incontro di persona, presso il Bar "Blanco" tra ALFEO, GALEONE e SCIALPI: questi si propone quale "paciere" e riferisce ad ALFEO che lui e la GALEONE lo hanno voluto incontrare per mettere da parte, definitivamente, tutti quei pettegolezzi che vorrebbero la GALEONE contraria all'interessamento dell'ALFEO all'appalto dei servizi cimiteriali e a una sua eventuale presenza all'interno dei cimiteri di Taranto per coordinare i dipendenti Kratos. SCIALPI chiede, quindi, esplicitamente ad ALFEO, a nome suo e della GALEONE, di continuare la gestione del personale dei cimiteri di Taranto affiancando Filomena Clarisa FRANCISCO.

ALFEO si autoincensa e si pregia delle attenzioni che i suoi interlocutori gli prestano, sottolineando come possa guardare negli occhi tutti i 41 dipendenti cimiteriali sui quale ha un vero e proprio *"potere decisionale"*; poi manifesta alla GALEONE la sua soddisfazione per l'incontro chiedendole il permesso di poterla disturbare anche telefonicamente, ricevendo un convinto assenso. Al termine dell'incontro, una volta soli, la GALEONE riferisce a SCIALPI di essere molto contenta di aver ripristinato i suoi rapporti con GIANNINI, prima, e ora anche con ALFEO.

(RIT. 247/2021 prog. 7797 del 29.06.2021) (Allegato nr. 149):

SCIALPI: allora Franco ... parli tu? /---

GALEONE: vai vai /---

SCIALPI: allora noi ti abbiamo voluto incontrare /---

ALFEO: mi fa piacere così ... è da tanto tempo /---

SCIALPI: assolutamente ... bravissimo ... uno, primo per mettere da parte diciamo tra virgolette questi pettegolezzi che andavano in giro ... che non dovevano vedere ... che non si doveva avere la tua presenza le cose ... te l'ho sempre detto non sussiste /---

GALEONE: assolutamente no /---

SCIALPI: da parte ... ho voluto fare prima di tutto questo incontro proprio per mettere a tacere questi ... queste cose che non esistono né in cielo né in terra ... dopo detto questo quello che ti volevamo dire ... e penso che sia l'espressione anche della dottoressa Galeone ... quello di continuare tra virgolette come state andando adesso ... come state continuando adesso anche se ci sono tanti tantissimi problemi ma non da parte della cooperativa della Kratos ma bensì ... per quello che già avete avuto ... il personale lo conoscete ... inc. /---

GALEONE: Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) riesce ad imporsi /---

ALFEO: sì /---

GALEONE: però ... però /---

ALFEO: ma io lo so ... ma io forse ... perdonatemi se mi sovrappongo ... /---

(RIT. 247/2021 prog. 7798 del 29.06.2021) (Allegato nr. 150):

ALFEO: ho cercato di farle il lavaggio del cervello ... dal primo giorno perché le ho detto ... intanto lei purtroppo per lei, forse perché è straniera ha un piglio quando parla ... come devo dire ... quasi di prepotenza ... allora io ho cercato

di farle capire ho detto «a parte che fa parte della vita ... che il dialogo che tu hai con le persone varia da persona a persona ... con certi devi usare un certo tono, con un altro un certo tono» tanto è vero che ultimamente ... veramente le avevo fatto un grossissimo rimprovero che lei ... che pure lei si sentiva chissà dove ... perché mi stavo cominciando a rompere le scatole «scusa ma fammi capì ma tu dove stai? in 20 anni secondo te tutta una tragedia è stata?» Meno male che abbiamo fatto sempre il nostro dovere ... è chiaro con gli annessi e connessi nelle negatività che nascevano, ma il gioco era sempre quello delle redini ... tenere le redini ... ogni tanto le dovevi lasciare e ogni tanto dovevi tirare ... ogni tanto dovevi dare la caramella e ogni tanto dovevi dare il bastone ... quindi questo è il gioco delle parti ... quindi ancor prima di cominciare ho detto «tu devi fare una cosa ... sempre fermo restando le regole tutte le cose giuste ... devi calcolarti quelle quattro cinque figure che non sono di fiori anzi ... posso anche tagliare qualche dita ... quelle tre quattro ... che non ti devono dare fastidio ... possono anche non voler fare niente» /---

GALEONE:

però quelle quattro cinque figure devono rispettare il suo ruolo /---

ALFEO:

certo /---

GALEONE:

se quelle quattro cinque figure rispettano il suo ruolo io penso che Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) si adegua anche ... no ... il punto /---

ALFEO:

come devo spiegare ... forse non riesco a dare un'idea ... allora lei è abituata no ... il personale che abbiamo alla Villa Verde, alla Bernardini, ai canili, ad altre attività che sviluppiamo ... sono tutte persone tra virgolette mansuete per cui lei che ha quel famoso piglio «vedi che devi fare il lavoro» no così ... allora questi sono soldatini di piombo e calano la testa e dicono sempre di sì ... questi personaggi che noi conoscevano ... abbiamo tra virgolette questa fortuna di avere la preparazione quindi non siamo arrivati impreparati ... era proprio quella la maniera che dicevo io ... /---

OMISSIS

Alle ore 10:04:38 si ascolta:

GALEONE:

l'altro giorno che siamo andati che cosa ha detto? Glielo diciamo? /---

SCIALPI:

certo /---

GALEONE:

Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) cosa ha detto ... che lui si fida ciecamente di lei ... per lui è come un padre /---

ALFEO:

vabbè dopo 20 anni /---

GALEONE:

però forse /---

SCIALPI:

però proprio è lui certe volte /---

GALEONE:

è lui che sta creando un po' di disordine cioè /---

ALFEO:

è un sentore che mi sta arrivando all'orecchio in questo /---

GALEONE:

io non voglio intromettermi ... io non voglio avere le sue telefonate ... perché lui deve chiamare Clarisa ... non deve chiamare me ... io non lo ritengo rispettoso nei confronti di Clarisa che poi devo chiamare Clarisa ... e dire «perché ci sono tre necrofori e non quattro» /---

ALFEO:

certo certo /---

GALEONE:

l'altro giorno mi ha chiamato per quelli che rompono le casse che l'ha fatto solo uno ... cioè si sta attaccando sistematicamente ogni giorno a queste cose.

ALFEO: *cioè lui sta mettendo in evidenza queste cose? /---*
 GALEONE: *si sta mettendo in evidenza queste situazioni! /---*
 SCIALPI: *ecco perché ho voluto questa /---*
 GALEONE: *allora siccome se lui ... lei è un padre ... /---*
 ALFEO: *si /---*
 GALEONE: *io ... cioè ... ma per rispetto nei confronti di Clarisa ... perché lui deve dare anche un po' di fiducia /---*
 SCIALPI: *non può giocare con quattro mazzi di carta /---*
 GALEONE: *nel momento in cui dà fiducia a Clarisa ... Clarisa si scioglierà! /---*
 ALFEO: *allora io ... peccando di presunzione posso affermare questo ... che quanti sono ... inc. 41? perfetto /---*

OMISSIS

Alle ore 10:06:21 si ascolta:

ALFEO: *e quindi dicevo su 41 ... su 40 ... tra virgolette avrei il potere di decisione ... cioè di chiamarli a quattro occhi «bello così si fa, punto e basta» una sola persona è una scheggia impazzita ... pur nonostante questo pur avendo sempre tenuto ... l'ho sempre tenuto sotto controllo concedendogli facendogli fare determinate cose aiutandolo non una volta, dieci volte no, quella è scheggia impazzita /---*

OMISSIS

Alle ore 10:07:06 si ascolta:

ALFEO: *unica persona con la quale potrei anche tentare ma lì si tratterrebbe di avere una trattativa diversa ... ma sugli altri e 40 io lo so che avrei potere quasi decisionale redarguendoli ad una certa maniera ... non ho capito perché Peppe sta facendo questa cosa francamente ... anche se l'ho sentito come odore ... ma io non mi sento mai con lui ... io con lui mi sono sentito solo in occasione del cassone che avevamo quel problema /---*

OMISSIS

Alle ore 10:08:11 si ascolta:

ALFEO: *perché è fondamentale come figura questo bisogna riconoscerlo ... «ma perché non lo dici anche a Peppe?» ... inc. quello si sente schifato si sente allontanato invece lui vuol essere /---*

GALEONE: *al centro dell'attenzione /---*

ALFEO: *quanto meno preso in considerazione come persona sulla quale io devo fare affidamento ... chiaramente evidentemente l'ho scoperto stamattina lei mi ha fatto vedere che l'ha chiamato dice volte e lui non le ha risposto*

OMISSIS

Alle ore 10:08:59 si ascolta:

ALFEO: *quindi dicevo ... perché vuol essere coinvolto ... qual è la parte importante del pezzo che io lo dissi a lei ... a Taranto (rif. cimitero San Brunone, n.d.r.) lo devi salvare quello là ... tu dici perché ... perché lui informa a lui ... che glielo dissi anche a lei se si ricorda a suo tempo, è l'unico che se te lo fai tuo, i problemi te li risolve ... te li risolve /---*

GALEONE: *ma noi ne siamo convinti /---*

ALFEO: *appunto! Allora /---*

GALEONE: *ecco perché il suo atteggiamento di questi giorni non mi piace! /---*

ALFEO: *non lo so perché ... inc. /---*
GALEONE: *e non so cosa c'è dietro! Cioè uno che mi dice «con la DR stavamo meglio» dai ... non si può /---*
SCIALPI: *«i soldi che abbiamo avuto con la DR ... aspettiamo il primo stipendio ... dobbiamo vedere» tutte queste cose ... cioè tu non puoi parlare dopo dieci giorni che sta una nuova ditta parlare in questi termini /---*

OMISSIS

Alle ore 10:10:08 si ascolta:

ALFEO: *vabbè è indiscutibile ... quello non è che ce lo dobbiamo nascondere dietro al dito ... l'amico che è venuto come gli Unni vennero alla conquista dei terreni no, ha capito come girava il mondo quindi agli altri li ha fatti morire tutti quanti e alle due tre figure magari li avrà calato soldi /---*

SCIALPI: *si e si è messo ... bravissimo ... esattamente /---*

ALFEO: *Peppe sicuramente, me lo disse lui, «io mi sono venduto» proprio me lo disse per il buon rapporto che c'è tra me e lui ... massimo rispetto ... lui mi racconta «che a me il presidente mi dava 2 mila euro» /---*

OMISSIS

Alle ore 10:11:09 si ascolta:

ALFEO: *però ripeto ancora una volta lui certamente non starà male perché non starà male l'ho detto a Clarisa ... comunque a livello di premialità che se ancora non ha fatto niente per essere premiato cerchiamo di tenerlo su proprio perché è uno di quelli che ci può dare fastidio ... noi sappiamo bene il giro della necroforia ... tutto si può mettere a posto ... il fiorellino la pianta l'albero la cosa, ma la necroforia deve girare ... io adesso ne parlo con Clarisa, non le dico che mi sono incontrato con lei francamente però le dico «Clari siccome non mi sta piacendo Peppe, allora me lo devo chiamare» /---*

GALEONE: *cioè io voglio mantenere gli equilibri ... io ci tengo a Cristello ... perché so che è una persona che ci può risolvere tanti problemi e non lo voglio dall'altra parte! /---*

OMISSIS

Alle ore 10:12:06 si ascolta:

GALEONE: *cioè il senso di questo incontro è proprio questo ... come cercare di salvarlo e di portarlo da noi /---*

OMISSIS

(RIT. 247/2021 prog. 7799 del 29.06.2021) (Allegato nr. 151):

OMISSIS

Alle ore 10:14 si ascolta:

GALEONE: *ma anche questo suo «quest'anno ci mettiamo tutti in ferie» /---*

SCIALPI: *in ferie ... subito /---*

ALFEO: *infatti quando Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) mi ha detto che avevano detto delle ferie ... quando mai ... vi devo raccontare un aneddoto brevissimo ... voi sapete che praticamente questi signori di quella categoria ... le famose ferie non le hanno mai volute fare ... perché ... perché chiaramente perdono quella famosa ... famosa ciappettina che prendono quando vanno a fare le*

tumulazioni ... le offerte che ti fanno le persone ... allora tenevo Sansone (rif. SANSONE Antonio nato a Taranto il 29/10/1968, n.d.r.) che teneva qualcosa come 60 giorni 70 giorni di ferie ... dissi «Antò io ti devo mettere in ferie per forza, non posso fare diversamente» mi fa lui «no no come devo fare, non è possibile» vabbè allora vi sto confessando una cosa che una persona come me non dovrebbe dirla ma io ve lo dico lo stesso che ripeto non ho mai ... anche facendo delle cose non perfette automaticamente le reputavo a scopo di bene ... dissi «vabbè Sansone allora facciamo una bella cosa, tu scendi a lavorare al termine del mese se non ti è successo niente, non ti sei spezzato una gamba non ti sei rotto il cervello e compagnia bella io ti scarico 30 giorni di ferie» e così gli ho fatto scaricare le ferie ... per far capire ... quando mi è stato detto che questi avevano già fatto la programmazione delle ferie ... ho detto a Clarisa «ma tu hai capito che è la prima volta che vedo sta storia! Che è successo?» /---

OMISSIS

Alle ore 10:16:04 si ascolta:

ALFEO: no ma questa storia mo' l'affronto /---

SCIALPI: ma perciò anche l'invito a farti vedere ogni tanto pure ... non è che hai l'out ... quello che ti dissi io ... al cimitero anche per sondare /---

OMISSIS

(RIT. 247/2021 prog. 7801 del 29.06.2021) (Allegato nr. 152):

ALFEO: no io faccio in questa maniera /---

SCIALPI: noi ti abbiamo voluto incontrare vabbè per mettere in chiaro quella situazione prima nostra vostra e di questi disegni a occhio però proprio per questa situazione /---

(RIT. 247/2021 prog. 7802 del 29.06.2021) (Allegato nr. 153):

OMISSIS

Alle ore 10:24:33 si ascolta:

ALFEO: mi ha fatto piacere che la ... allora con tutto il rispetto per te ... mi ha fatto piacere vedere la dottoressa che non la vedevo da tempo /---

SCIALPI: io te l'ho portata a posta /---

ALFEO: il suo numero di telefono è rimasto sempre lo stesso? /---

GALEONE: sempre lo stesso /---

ALFEO: quindi se qualche volta la devo disturbare posso? /---

GALEONE: è un piacere /---

ALFEO: va bene /---

SCIALPI: ciao Franco ci vediamo /---

(GALEONE Barbara e SCIALPI Tiziano si allontanano dal bar)

GALEONE: ho fatto pace con Vito (rif. GIANNINI Vito nato a Taranto il 27/09/1951, n.d.r.) ho fatto pace con Alfeo /---

SCIALPI: ma Vito è tutto contento /---

GALEONE: sì? che gli ho mandato la foto? /---

OMISSIS

Alle ore 10:26:28 si ascolta:

SCIALPI: però lui ... vedi lì sa pre ... (ndere, n.d.r.) ecco perché te l'ho fatto incontrare ... perché lui lì sa prendere ... queste due tre pecorelle smarrite lui sa come prenderle /---

OMISSIS

(RIT. 247/2021 prog. 7805 del 29.06.2021) (Allegato nr. 154):

SCIALPI: *per noi questo è stato costruttivo al mille per mille ... perché noi ci dobbiamo stare tranquilli ... che il servizio deve andare da solo /---*

Nella serata dello stesso giorno SCIALPI chiama al telefono GIANNINI e si vanta di aver riabilitato Francesco ALFEO anche nei rapporti con la GALEONE, chiarendo che ora è possibile fare da parte la FRANCISCO e lasciar gestire i servizi cimiteriali ad ALFEO.

È appena il caso di sottolineare come questi "feedback" di SCIALPI abbiano lo scopo di aumentare il suo prestigio e la percezione in ALFEO e in GIANNINI della necessità del suo ruolo per poter condurre al meglio i rapporti tra Comune di Taranto e Kratos, permettendo, tra l'altro, ad ALFEO di conquistare sempre più potere decisionale, rispetto alla FRANCISCO, nella gestione dei servizi cimiteriali. Appare allora evidente che il fine ultimo dello SCIALPI, quindi, non è certo il buon andamento del servizio oggetto d'appalto ma il quantum economico del riconoscimento "mimetico" a lui destinato da parte della Kratos per il tramite di ALFEO, nella sua qualità di rappresentante di fatto della stessa. (RIT. 243/2021 prog. 739 del 29.06.2021 ora: 21.12.17) (Allegato nr. 155):

OMISSIS

Alle ore 21:18:01 si ascolta:

SCIALPI: *comunque vi sto inserendo a tutti, oggi ho inserito Franco ALFEO di nuovo nei cimiteri a tutti gli effetti eh ... ---/*

GIANNINI: *a sì?---/*

SCIALPI: *... gli ho fatto fare l'incontro, gli ho fatto fare l'incontro con la GALEONE eh ... ---/*

GIANNINI: *a sì?---/*

SCIALPI: *... ci siamo incontrati e ha avuto il pass definitivo, oggi ha visto ALFEO della situazione (ride, ndr) ... ho detto sento France, Franco mandiamo in panchina Kunta Kinte (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa, ndr.) ---/*

GIANNINI: *(ride, ndr)---/*

SCIALPI: *...e ritorna un po' la situazione che se no quella neanche l'anno ci fa finire quella.(ride, ndr.)---/*

GIANNINI: *mannaggia la matosca!---/*

SCIALPI: *che situazione, Franco poi recitava <<grazie>>, prego Franco, ho detto tanto oramai ci siamo, abbiamo fatto, oramai ci siamo chiarito con Giannini, la dottoressa, con te ... ---/*

GIANNINI: *(ride, ndr)---/*

SCIALPI: *...e quindi ora portiamo all' opposizione (ride, ndr.), come politicamente la mandiamo a mare subito, lei ... ---/*

GIANNINI: *a chi a Kunta Kinte?---/*

SCIALPI: *si Kunta Kinte ora la mettiamo all'opposizione ... (ride, ndr) crede di fare il come si chiama, il salvatore della patria, comunque è uno "squascio" ... CRISTELLO vuole considerazione vuole, stu facendo l'ostruzionismo Vito.---/*

GIANNINI: *e lo so, lo so me lo immagino.---/*

OMISSIS

Alle ore 21:22:40 si ascolta:

SCIALPI: ... quello ha detto Franco ALFEO, << noi siamo sul territorio invece quello si affidava ... e prendimi questo e fammi la fornitura di questo e CRISTELLO faceva sgobbo su sgobbo, sgobbo su sgobbo ... ---/

GIANNINI: eh.---/

SCIALPI: ... più il fisso che si prendeva a parte, più tutti gli imbrogli suoi che teneva.---/

GIANNINI: e che gli doveva dare più Franco, faceva lavorare la moglie, faceva lavorare la figlia e faceva lavorare il fidanzato della figlia.---/

SCIALPI: si, si.---/

GIANNINI: beh, quattro posti di lavoro compreso il suo.---/

SCIALPI: a me lo dici, a me lo dici, noi perciò lo abbiamo voluto incontrare, che al Blanco lo abbiamo portato questa mattina, ho detto Franco ... minchia subito si è fatto trovare, ti devo portare la GALEONE che dobbiamo parlare un poco. ---/

OMISSIS

In verità anche ALFEO in una conversazione telefonica del giorno seguente mostra al suo interlocutore piena soddisfazione per l'incontro con la GALEONE sottolineando come la donna abbia espresso la sua volontà affinché lui sia presente nella gestione dei servizi cimiteriali. (RIT. 215/2021 prog. 2329 del 30.06.2021 ora: 18.51.41) (Allegato nr. 156):

OMISSIS

Alle ore 18:57:34 si ascolta:

ALFEO: ... le dico a te ma questa cosa non l'ho detta neanche a nessuno, perché era corsa voce che la dottoressa "sazizz" quella che sta alla direzione ambiente, come se avesse qualche allergia al fatto che io rimettessi piedi nel cimitero e quindi questa era la cosa che mi era giunta all' orecchio e quindi io quando siamo entrati ... ---/

SCARFATO: ma era così oppure era soltanto una voce.---/

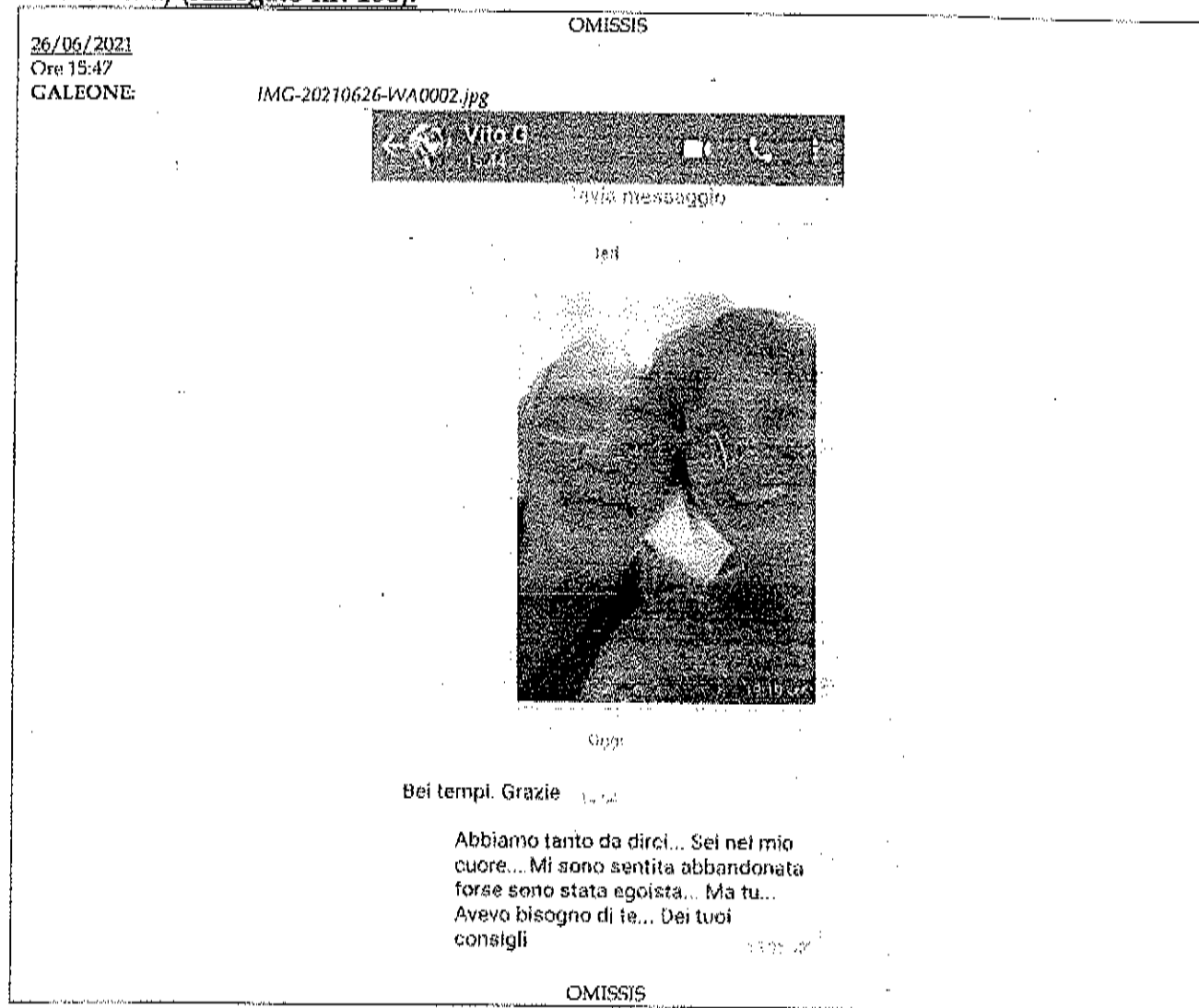
ALFEO: ... no ... ti stavo appunto per raccontare che poi mi sono rotto le palle e guarda caso non è stata neanche iniziativa mia eh per la verità, proprio ieri mi è stato chiesto un incontro dalla persona, alla quale ho detto: scusa ma fammi capire ma che culo vai trovando no, e ha detto << no, io ti posso garantire che non è per niente vero anzi mi stavo domandando come mai non ti stai muovendo nel ... nelle aree cimiteriali?>>, ho detto: perché a me sono venuti a dirmi queste cose qua, quindi ... va beh comunque l'importante che tiriamo avanti quale è il problema.-----/

Il successivo primo luglio è invece Vito GIANNINI che, telefonicamente, aggiorna ALFEO della ritrovata sintonia con la GALEONE. I due si danno appuntamento di persona per i particolari. (RIT. 215/2021 prog. 2344 dell'1.07.2021 ora: 11.10.11) (Allegato nr. 157):

[...]

GIANNINI nella conversazione telefonica sopra riportata richiama un messaggio ricevuto dalla GALEONE. Questo messaggio whatsapp, formato da una fotografia che riprende insieme GIANNINI la GALEONE e due successivi messaggi: GIANNINI le

scrive: *"Bei tempi. Grazie"* e la GALEONE gli risponde: *"Abbiamo tanto da dirci... Sei nel mio cuore... Mi sono sentita abbandonata forse sono stata egoista... Ma tu... Avevo bisogno di te... Dei tuoi consigli"*. La donna poi inoltrava il tutto a SCIALPI per comunicargli la ritrovata pace con il GIANNINI. (RIT. 247/2021 prog. 7420 whatsapp del 26.06.2021) (Allegato nr. 158):



L'8 luglio 2021, in mattinata, a seguito di appuntamento telefonico, SCIALPI Tiziano è in compagnia di GIANNINI Vito. (RIT. 245/2021 prog. 3981 del 08.07.2021 ora: 10.17.19) (Allegato nr. 159):

[...]

Durante questo incontro GIANNINI riceve una telefonata da ALFEO che fa ascoltare, in vivavoce, a SCIALPI, all'insaputa del suo interlocutore telefonico. ALFEO ha bisogno di alcuni dati relativi il numero di esumazioni ed estumulazioni effettuate nel cimitero di Taranto prima della loro nuova gestione. L'uomo chiede a GIANNINI a chi potrebbe chiedere tali dati e GIANNINI gli suggerisce di chiederli a Tiziano SCIALPI. ALFEO coglie al balzo il consiglio del suo amico GIANNINI e dice: "Glielo chiedo a lui, nell'occasione di...!"; la cautela nell'omettere quale sia l'occasione in cui ALFEO potrà chiedere a SCIALPI i dati di cui necessita rende evidente che il riferimento sia all'occasione della prossima dazione a SCIALPI del suo riconoscimento, per l'illecito operato a favore della Kratos.

D'altronde, con GIANNINI non c'è bisogno di aggiungere altro a quella frase, essendo costui - come in precedenza evidenziato - a piena conoscenza di quanto fatto, illecitamente, dallo SCIALPI per far vincere alla Kratos l'appalto dei servizi cimiteriali e di quanto promessogli da parte di ALFEO. (RIT. 243/2021 prog. 832 dell'8.07.2021 ora: 10.46.17) (Allegato nr. 160):

[...]

Che GIANNINI sia in compagnia di SCIALPI è confermato dal fatto che anche l'intercettazione telematica capta la telefonata tra il primo e l'ALFEO.

[...]

Il giorno successivo, 9 luglio, Francesco ALFEO, tramite un messaggio whatsapp, chiede a SCIALPI di chiamarlo al telefono. (RIT. 247/2021 prog. 9698 whatsapp dal 09.07.2021 al 14.07.2021) (Allegato nr. 163). Poco dopo, tra i due, segue una conversazione telefonica in cui SCIALPI si definisce "*discepolo del Giannini*" e ALFEO, da parte sua, prima di tutto rassicura il suo interlocutore verosimilmente sul prossimo pagamento del "riconoscimento": "*comunque, noi ci vediamo la settimana entrante...*" e poi gli chiede informazioni su una lettera del Comune di Taranto giunta alla Kratos. SCIALPI si attiva subito per dare una risposta al quesito di ALFEO e seguono, tra di loro, ulteriori due telefonate, successive a un confronto di SCIALPI in ordine alla lettera in questione con la GALEONE.

[...]

In effetti, il 14 luglio successivo Francesco ALFEO invia un messaggio whatsapp a SCIALPI: "*lo so che è tardi vorrei offrirti il mio caffè Nespresso. Quando vuoi e quando puoi. Grazie*". Sempre con messaggio whatsapp lo SCIALPI declina l'invito in quanto, momentaneamente, impossibilitato: "*Franco io oggi ho preso un giorno di ferie ... Stai Tranquillo*". (RIT. 247/2021 prog. 10453 whatsapp dal 09.07.2021 al 14.07.2021). (Allegato nr. 168): è evidente l'uso di un linguaggio volutamente criptico poiché che ove non si fosse trattato di qualcosa di atteso, noto, e favorevole a SCIALPI (di certo non un semplice caffè), questi non avrebbe avuto alcuna necessità e premura di tranquillizzare il suo interlocutore.

Il giorno seguente, 15 luglio, Filomena Clarisa FRANCISCO chiama al telefono Barbara GALEONE per informarla che il Tar di Lecce ha respinto la richiesta di sospensiva legata al ricorso, relativo all'aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali, presentato dal Consorzio Leonardo, seconda in graduatoria. La reazione della GALEONE è palesemente spropositata in relazione alla sua figura istituzionale (RUP della Stazione Appaltante) dalla stessa ricoperta. La donna infatti alla notizia appena datale dalla FRANCISCO reagisce con un susseguirsi di urla di gioia. (RIT. 218/2021 prog. 4534 del 15.07.2021 ora: 19.07.04) (Allegato nr. 169):

GALEONE:	Clarisa/----
FRANCISCO:	questa è una bellissima notizia, ti ho chiamato solo ... /----
GALEONE:	(esulta, ndr.) dai dai che bello! Che cosa?/----
FRANCISCO:	allora rigetta la domanda cautelare del consorzio ... questa è la prima buona ... /----
GALEONE:	si, si/----
FRANCISCO:	... poi non lo so dobbiamo ancora aspettare per le altre e io ti ho detto ti chiamerò quando avrò notizie certe e buone, questa è buona!/----
GALEONE:	ma io pensavo che c'era anche l'altro./----

FRANCISCO:	<i>e ancora no ancora no, te lo sto dicendo questo dottore questo avvocato mi sta facendo morire dall'ansia, io naturalmente calma calma, la mia calma, devo stare serena tutto a posto, però ciò non toglie che sempre un sospiro, vorrei proprio togliermi questo sospiro e poterti dire possiamo fare il contratto e via alle prenotazioni. /---</i>
GALEONE:	<i>okay, va bene d'accordo, okay./---</i>

Paragrafo 4: La metamorfosi, il nuovo atteggiamento degli indagati.

Dall'ultima decade del mese di luglio 2021 si nota, in merito agli odierni indagati, un cambio repentino del loro atteggiamento e del loro comportamento che diviene altamente guardingo sia in merito alle conversazioni telefoniche sia in merito agli incontri di persona, nel cui caso, dagli stessi, vengono prese diverse precauzioni. Ad esempio, se l'oggetto dell'incontro sono i malaffari pro Kratos portati avanti, i telefoni cellulari nella loro disponibilità, se ve ne sia la possibilità, vengono spenti o tenuti lontani, lasciandoli ad esempio all'interno dei veicoli parcheggiati.

La mattina del 23 luglio scorso SCIALPI e GIANNINI si incontrano per un caffè, come dimostrato dalla conversazione telefonica che precede lo stesso avvenimento. (RIT. 243/2021 prog. 1042 del 23.07.2021 ora: 10.31.23) (Allegato nr. 170):

SCIALPI:	<i>ehi bello dove stai?/----</i>
GIANNINI:	<i>io sto qua giù a pala ... a piazza San Francesco, tutto a posto?/----</i>
SCIALPI:	<i>a sì, sì, ora mi vengo a prendere un caffè./----</i>
GIANNINI:	<i>eh va bene./----</i>
SCIALPI:	<i>na che ho bisogno di un caffè./---</i>
GIANNINI:	<i>va bene, ciao cuore./----</i>

OMISSIS

In tale occasione GIANNINI spegne il suo telefono cellulare mentre SCIALPI lascia il suo, su indicazione di GIANNINI, attaccato alla bicicletta di quest'ultimo, all'interno del borsello, tant'è che si ascoltano solo rumori inerenti alle gente di passaggio, mentre nulla si intercetta del dialogo tra i due uomini. Sul punto è da sottolineare un'osservazione di GIANNINI a SCIALPI: prima di allontanarsi dalla sua bici gli dice: "... La busta ti ho lasciato ..." (RIT. 247/2021 prog. 12272 del 23.07.2021) (Allegato nr. 171):

OMISSIS

Alle ore 10:44:59 si ascolta:

GIANNINI: *(abbassa tono della voce) attaccata alla bicicletta ... (rumore di apertura e chiusura cerniera, n.d.r.) ehi! La busta ti ho lasciato /---*

(voci di pedoni sulla pubblica via, cellulare lasciato nel borsello, n.d.r.)

Alle ore 10:57:32 si ascolta:

SCIALPI: *ehi dammi il coso dammi ... inc. /---*

OMISSIS

Per quanto riguarda GIANNINI ed il fatto che lo stesso abbia spento il suo telefono cellulare, durante l'incontro predetto, si riportano i tentativi di chiamata in ingresso effettuati dalla di lui consorte Maria DELL'ISOLA che alle fine, alle ore 11.14 viene richiamata al telefono dall'uomo. Nella conversazione che segue, GIANNINI insiste riferendo alla moglie che era il telefono che non prendeva mentre la donna gli fa notare che il suo telefono era spento. L'insistenza della donna ad affermare ciò innervosisce il GIANNINI che esclama: *"e va bene me!"*, come se volesse criticare la moglie che per telefono continuava a indicare che lo stesso avesse spento il suo cellulare.

[...]

ALFEO ha fretta e voglia a incontrare al più presto SCIALPI, suo "interlocutore privilegiato" e di questo informa anche GIANNINI. Nella seguente conversazione telefonica ALFEO riferisce a GIANNINI: *"non riesco ad incontrarmi con il Direttore nuovo con Tiziano ... l'ho chiamato tre volte, poi all'ultimo questa mattina ci dovevamo vedere"*.

ALFEO viene bruscamente fermato dal GIANNINI che gli impone: *"Franco, Franco ... non lo devi chiamare!"*. Si sottolinea come questa conversazione telefonica avvenga poco prima dell'incontro tra SCIALPI e GIANNINI di cui quest'ultimo però non notizia telefonicamente ALFEO.

ALFEO, invece, rimangiandosi le parole appena proferite aggiunge: *"Ed io non lo chiamo infatti, chi cazzo lo chiama, una volta solo l'ho chiamato..."*. Il GIANNINI fa intendere al suo interlocutore che c'è qualcosa che non vuole riferire al telefono: *"Poi ti spiego, poi ti spiego io"* i due, quindi, cambiano repentinamente discorso. (RIT. 215/2021 prog. 3106 del 23.07.2021 ora: 10.36.40) (Allegato nr. 179):

OMISSIS

Alle ore 10:38:47 si ascolta:

ALFEO: *non riesco a incontrarmi con il direttore nuovo, con Tiziano (rif. SCIALPI Tiziano, ndr.) /-----*

GIANNINI: *e mò sto qua... /----*

ALFEO: *e l'ho chiamato 3 volte poi all'ultimo questa mattina ci dovevamo vedere.*

GIANNINI: *e inc ... Franco, Franco! /-----*

ALFEO: *eh. /----*

GIANNINI: *non lo devi chiamare! /-----*

ALFEO: *e io non lo chiamo infatti, chi cazzo lo chiama, una volta sola l'ho chiamato, se non posso chiamare a uno che sta al cimitero ... /-----*

GIANNINI: *poi, poi, poi ti spiego, poi ti spiego meglio. /-----*

ALFEO: *eh, eh, eh. /----*

GIANNINI: *va bene? Tu tutto a posto? Comunque l'importante che è tutto a posto. /---*

ALFEO: *si per il resto stiamo procedendo, stiamo tirando, tiriamo avanti come disse qualcuno, al momento non abbiamo inc ... /-----*

OMISSIS

A riprova del fatto che gli odierni indagati, a seconda delle questioni affrontate nelle loro conversazioni telefoniche o nei loro incontri di persona, modifichino il loro comportamento con diverse precauzioni tra cui, in particolar modo, quello di spegnere o tenere lontani dalle loro persone gli apparati telefonici mobili, si richiama l'incontro del 25 luglio successivo tra SCIALPI e GIANNINI, fissato, sempre, telefonicamente.

[...]

In questa occasione, GIANNINI e SCIALPI non spengono i loro apparati telefonici in quanto i contenuti delle loro conversazioni, riguardano argomenti leciti come, ad esempio, le istruzioni per utilizzare un navigatore satellitare. (RIT. 247/2021 prog. 12682 del 25.07.2021 ora: 20.00.07) (Allegato nr. 182):

[...]

Il giorno dopo l'incontro con SCIALPI, GIANNINI ha fretta di incontrare ALFEO, tant'è che lo chiama al telefono e gli chiede un incontro di persona vedendosi, con lo stesso, poco dopo in questa Piazza Ebalia: "... ci vediamo a Piazza Ebalia che ti devo dire una cosa" (RIT. 215/2021 prog. 3196 e 3198 del 26.07.2021) (Allegato nr. 183):

[...]

Dopo questo incontro ancora più marcate sono le modifiche comportamentali degli odierni indagati che, comunque, hanno permesso di acquisire ulteriori e significativi elementi di prova.

Nel pomeriggio del 29 luglio GIANNINI chiama al telefono SCIALPI con cui si dà appuntamento per il giorno dopo, verso le 10.30 (RIT. 245/2021 prog. 5275 del 29.07.2021 ora: 17.03.57) (Allegato nr. 184):

[...]

La mattinata seguente, GIANNINI chiama al telefono la moglie a cui riferisce: "vedi che sto andando a Palazzo di Città (rif. sede del Comune di Taranto e luogo di lavoro di SCIALPI Tiziano, n.d.r.) che devo dare quella cosa ... vedi che stacco un attimo il telefono quando sto là" con la donna, che per niente sorpresa dall'ultima affermazione, risponde: "Sì, sì ok!". (RIT. 243/2021 prog. 1146 del 30.07.2021 ora: 10.21.03) (Allegato nr. 185):

DELL'ISOLA:	che c'è?-----
GIANNINI:	ehi amore. /-----
DELL'ISOLA:	ehi /-----
GIANNINI:	vedi che sto andando a palazzo di città che devo dare quella cosa la./-----

OMISSIS

Alle ore 10:21:39 si ascolta:

GIANNINI:	vedi che stacco, stacco un attimo il telefono quando sto là eh! /-----
	--

DELL'ISOLA:	sì sì okay va bene, ciao.-----
-------------	--------------------------------

GIANNINI:	eh, ciao, ciao./-----
-----------	-----------------------

Dopo alcuni minuti, GIANNINI chiama l'utenza in uso a SCIALPI e i due confermano il loro incontro "al solito posto". Si sottolinea come SCIALPI, telefonicamente evidenzi come tale incontro servirà solo per prendersi un caffè insieme: "tanto ho preso il permesso, vengo due minuti e ci prendiamo un caffè" (RIT. 245/2021 prog. 5311 del 30.07.2021 ora: 10.32.39) (Allegato nr. 186):

OMISSIS

Alle ore 10:33:01 si ascolta:

GIANNINI:	allora senza che vai sopra ... vieni direttamente ... /---
SCIALPI:	e dove? Ah ... sì sì sì ... /---
GIANNINI:	al solito posto ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

In realtà se l'incontro sopra richiamato fosse finalizzato al semplice "prendersi un caffè", non si comprenderebbe perché GIANNINI preavvisi la moglie del fatto che spegnerà il suo telefono e SCIALPI, una volta giunto al luogo dell'appuntamento, ovvero Piazza S. Francesco, sito ubicato alle spalle del Palazzo di Città, lasci il suo telefono all'interno dello scooter in suo uso, cosa, tra l'altro, dallo stesso mai fatta da quando la PG ha cominciato l'attività tecnica di riferimento.

[...]

In merito all'incontro in argomento si acquisivano le immagini delle telecamere istituzionali di questa Piazza san Francesco e via Duomo, gestite dalla Polizia Locale di Taranto che, effettivamente, registravano le immagini dell'incontro tra Tiziano SCIALPI e Vito GIANNINI.



Ora: 10.29.53 Arrivo GIANNINI Vito



Particolare GIANNINI che si dirige ai tavolini del Bar



Ora: 10.40.49 Arrivo SCIALPI Tiziano



Particolare SCIALPI che si dirige verso tavolini Bar



Ora 11.09.13 Uscita SCIALPI dal Bar



Particolare SCIALPI Tiziano



Ora: 11.10.32 Uscita GIANNINI dal Bar



Particolare GIANNINI Vito

Come si può verificare dai fotogrammi riportati sopra, SCIALPI porta con sé, oltre al casco, un capiente zainetto in cui avrebbe potuto tranquillamente custodire il proprio telefono cellulare. Rifacendosi a quanto detto telefonicamente da GIANNINI alla moglie (*vedi che sto andando a palazzo di città che devo dare quella cosa là*), non è da escludere, che durante questo incontro, GIANNINI abbia potuto consegnare a SCIALPI il consueto "riconoscimento mimetico" a lui promesso da ALFEO Francesco e da quest'ultimo, precedentemente, consegnato a GIANNINI durante il loro incontro, avvenuto alcuni giorni prima, in Piazza Ebalia.

Il comportamento estremamente guardingo dei tre (con GIANNINI che - prima - invita ALFEO a non chiamare al telefono SCIALPI e con i medesimi GIANNINI e SCIALPI che dopo - addirittura spengono o lasciano il proprio telefono cellulare distante dalle loro persone) prova come gli stessi, consapevoli dell'illiceità delle loro condotte, temano di poter essere oggetto di investigazioni e nello specifico di attività tecniche di intercettazione.

GIANNINI, già ripagato da ALFEO per i suoi "servigi" - compiuti anche per il tramite proprio di SCIALPI Tiziano - a favore della Kratos durante la gara di appalto dei servizi cimiteriali, si rende poi disponibile ad un nuovo ruolo come qui di seguito specificato. Invero, è lui stesso che in una telefonata con Francesco ALFEO dell'11 agosto successivo si espone in modo diretto e inequivocabile. All'affermazione di ALFEO di aver bisogno di SCIALPI (anche questa espressa in modo criptico: "mi vorrei prendere un caffè con lui, hai capito?"), GIANNINI risponde: "Se hai problemi posso fare il postino ... io se riesco a passare da quelli parti ti dico sto giù apri..." (RTT. 215/2021 prog. 3834 dell'11.08.2021 ora: 12.22.21) (Allegato nr. 196):

ALFEO:	dottor Vito /---
GIANNINI:	buongiorno presidente? /---
ALFEO:	dove stai fuori? /---
GIANNINI:	no /---
OMISSIS	
Alle ore 12:23:47 si ascolta:	
ALFEO:	senti sai niente se Tiziano (rif. SCIALPI Tiziano, n.d.r.) sta in ferie?/-
GIANNINI:	Tiziano stava in ferie ... oggi mercoledì è? /---
ALFEO:	oggi a Taranto è mercoledì sì /---
GIANNINI:	ah uno di domani pure sta in ferie /---
ALFEO:	ah be ... <u>mi volevo prendere un caffè con lui hai capi?</u> /---
GIANNINI:	<u>vabbè se hai problemi posso fare il postino</u> /---

ALFEO:	<i>va bene, va bene /---</i>
GIANNINI:	<i>va bene? /---</i>
ALFEO:	<i>va bene ci sentiamo /---</i>
GIANNINI:	<i>io se riesco a passare da quelle parti ... ti dico sto giù apri /---</i>
ALFEO:	<i>perfetto ... perfetto ... perfetto! Ciao grazie Vito /---</i>
GIANNINI:	<i>ciao /---</i>

Se GIANNINI è disposto a fare il postino, SCIALPI, in una conversazione telefonica dello stesso giorno con il primo, afferma di rimanere a sua completa disposizione, riconoscendogli nuovamente il suo importante ruolo di anello di congiunzione tra lui e la Kratos per i loro illeciti accordi. (RIT. 245/2021 prog. 5991 dell'11.08.2021 ora: 14.12.21) (Allegato nr. 197):

OMISSIS

Alle ore 14:28:41 si ascolta:

SCIALPI: *vabbè Giannini io sono a tua disposizione ... poi ci vediamo di persona va bene Vito? /---*

GIANNINI: *eh com'è ... mò ... /---*

SCIALPI: *dopodomani, dopodomani tanto devo andare a lavoro, dopodomani sto in servizio di nuovo, poi ci prendiamo un caffè*
OMISSIS SINO ALLA FINE

Il 13 agosto successivo vi è un ulteriore incontro di persona tra SCIALPI e GIANNINI, sempre fissato, precedentemente, via telefono. In tale occasione SCIALPI lascia il suo telefono cellulare in ufficio.

[...]

Il 23 agosto, vi è una conversazione telefonica tra ALFEO e GIANNINI in cui il primo riferisce al secondo di essersi incontrato con SCIALPI. Dalle indicazioni riferite da ALFEO al suo interlocutore si può risalire al giorno del richiamato incontro, ovvero il precedente 18 agosto. (RIT. 215/2021 prog. 4113 del 23.08.2021 ora: 11.05.50) (Allegato nr. 201)

[...]

Infatti, in tale data dalle ore 09:25:37 alle successive ore 09:55.40, l'utenza telefonica in uso a SCIALPI occupa la cella telefonica ubicata in Corso Italia nr. 314 che copre anche la vicinissima via Emilia altezza civico 115, ove sono situati gli uffici della Kratos. (dati di posizione del 18.08.2021 relativi il RIT. 245/2021).

Il successivo 26 agosto, vi è un altro incontro tra GIANNINI e SCIALPI, previo appuntamento telefonico. Va evidenziata una peculiarità: in questo caso, nell'incontro è presente anche Alessandro DE ROMA, ed infatti - non potendo parlare dei malaffari con la Kratos - SCIALPI, a differenza delle ultime occasioni, porta regolarmente con sé il suo telefono cellulare.

[...]

IL 05 settembre 2021 GIANNINI e SCIALPI si incontrano nuovamente (da soli) e infatti questa volta SCIALPI lascia il telefono all'interno della sua auto.

RIT. 245/2021 prog. 7217 del 5.09.2021 ora: 10.39.23) (Allegato nr. 204) [...]

L'8 settembre si ripete quanto sopra: GIANNINI e SCIALPI si incontrano con quest'ultimo che lascia il suo telefono in auto.

(RIT. 245/2021 prog. 7386 dell'8.09.2021 ora: 09.47.04) (Allegato nr. 207) [...]

Identiche sono le modalità per l'incontro tra i due del 12 settembre 2021.

(RIT. 245/2021 prog. 7611 del 12.09.2021 ora: 11.13.04) (Allegato nr. 210)

GIANNINI: bello ... /---
SCIALPI: Giannini dove sei, Giannini? /---
GIANNINI: a via Di Palma ... /---
SCIALPI: eh ... pure io sto in centro eh ... /---

OMISSIS

Alle ore 11:13:55 si ascolta:

GIANNINI: dove ci dobbiamo vedere? /---
SCIALPI: fermati Vito, dove vuoi tu ... nah mè vienimi incontro da via Anfiteatro ... al bar 84? /---
GIANNINI: eh ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

(RIT. 247/2021 prog. 21470 del 12.09.2021) (Allegato nr. 211)

Si ascolta:

rumore veicoli in circolazione, cellulare lasciato in auto.

(RIT. 247/2021 prog. 21472 del 12.09.2021) (Allegato nr. 212)

Si ascolta:

rumore veicoli in circolazione, cellulare lasciato in auto.

Alle ore 11:48:53 si ascolta:

rumore apertura sportello auto.

Il 17 settembre successivo GIANNINI si incontra con ALFEO presso gli Uffici della Kratos.
(RIT. 243/2021 prog. 1766 del 17.09.2021 ora: 10.29.418) (Allegato nr. 213):

OMISSIS

Alle ore 10:30:13 si ascolta:

GIANNINI: ma puoi aprire il portone? /---
ALFEO: ah ... stai fuori stai ... /---
GIANNINI: si ... /---

OMISSIS

Successivamente GIANNINI tenta di chiamare al telefono SCIALPI, che lo richiama dopo circa mezz'ora: GIANNINI gli chiede di farsi vedere, verosimilmente per parlare dei contenuti del suo precedente incontro con ALFEO. I due in effetti si vedranno alcuni giorni dopo, a seguito di ulteriore appuntamento telefonico, e SCIALPI ancora una volta lascerà il telefono all'interno della sua moto.

[...]

Infine, anche il 26 settembre 2021 GIANNINI e SCIALPI si incontrano (il telefono viene lasciato in auto)

RIT. 245/2021 prog. 8491 del 26.09.2021 ora: 10.37.49) (Allegato nr. 219) [...]

>>

CONCLUSIONI IN MERITO AI CAPI A), B), C).

Datosi sin qui atto delle risultanze valorizzate dal P.m., osserva lo scrivente G.i.p. che -in merito al capo A- si evince innanzitutto che il bando di gara pubblicato il 2.4.2021 per la gestione dei cimiteri di San Brunone e Santa Maria Porta del Cielo è a firma dell'avv. Alessandro De Roma (non indagato), dirigente del settore Ambiente-servizi cimiteriali del Comune di Taranto.

Il medesimo De Roma in data 26.4.2021 nominava i tre membri della commissione, odierni indagati: MATICHECCHIA quale presidente, PISANO e GALEONE commissari; in data 27.5.2021 nominava il direttore dell'esecuzione del contratto (d.e.c.), ossia Angela Ferilli e l'ausiliario d.e.c. SCIALPI Tiziano (figura di ausiliario anomala in quanto non prevista nel bando del 2018 per la gestione dei medesimi servizi, retribuito dal Comune nel caso di specie con un lauto incentivo di circa 7.000 una tantum, cfr. pag.99).

SCIALPI era anche il "segretario verbalizzante", nominato in data 30.4.2021 dalla commissione.

La GALEONE era già stata r.u.p. del bando del 2018 per la gestione dei medesimi cimiteri (quando però non componeva anche la commissione) ed era confermata r.u.p. dal De Roma anche nel bando del 2021.

Vi è dunque, nel caso in esame, per volere del De Roma, una concentrazione di potere decisionale in capo alla GALEONE ed allo SCIALPI.

Il bando del 2021 (pag.17) si discosta sia dal precedente bando del 2018 del medesimo Comune per il medesimo servizio (gestione dei cimiteri) sia dal "bando tipo" Anac n.1/2017 (atti questi ultimi conformi tra loro), sia dagli altri bandi di servizi (ben 12, elencati nelle tabelle di cui a pag.18 e ss. della domanda cautelare, anch'essi conformi al "bando tipo") adottati dal Comune di Taranto tra il 2019 ed il 2021, a riprova cioè che sopravviene nella vicenda storica in esame un'anomala modifica dei requisiti richiesti, contraria sia alla disciplina Anac che alla (virtuosa e stabile) prassi del Comune di Taranto, ossia l'estensione da tre a cinque anni del periodo nel corso del quale la società avrebbe dovuto maturare i requisiti di fatturato richiesti dal bando, anomalia tanto più grave perchè priva di giustificazione (non evincibile infatti dal bando).

L'ultimo anno nel quale la Kratos aveva fatturato 1.500.000 euro per la gestione dei servizi cimiteriali per il comune di Taranto era infatti il 2017, anno - com'è evidente- escluso dal triennio antecedente l'aprile 2021, incluso invece nel quinquennio antecedente.

ALFEO definisce, nel dialogo con la FRANCISCO del 19.6.2021, tale stortura: *"la mamma di tutto"* (pag.26), così chiarendo che il primo fondamentale favoritismo a vantaggio della Kratos si colloca a monte, ossia nella disciplina della gara in esame.

Non risulta una collusione tra i predetti ed il De Roma, ma è chiaro (oltre che intuibile, al di là cioè dell'esistenza dell'intercettazione del 19.6.2021, appena citata)

che gli esponenti della Kratos siano ben consapevoli che *“le modalità di scelta del contraente”* di cui all'art.353 bis c.p. siano -nel caso di specie- viziate a monte.

Publicato il bando, quattro giorni prima (17.4.2021) della scadenza del termine (22.4.2021) delle domande il Lafratta, direttore della Dr service srl (società che si aggiudicata la gara del 2018 e che assieme al Consorzio Leonardo Servizi completa la terna di aspiranti del 2021) comunicava al dipendente Presta di volere partecipare al bando e due giorni prima (19.4.2021) della scadenza, quando non era ancora stata depositata la domanda della Dr service (ed aveva dunque ragion d'essere una pressione dissuasiva), si verificava l'incendio doloso in danno dei mezzi di quest'ultima, chiaro segno intimidatorio cui non sembra estraneo il CRISTELLO, di cui si dirà oltre (a pag.10 si legge che egli parcheggiava immotivatamente il mezzo poi dato alle fiamme all'esterno del cimitero, contravvenendo ad una disposizione del datore di lavoro e non consentendo alle telecamere interne, di cui conosceva la disposizione, di riprendere i responsabili).

Il grave e clamoroso fatto doloso e l'irrituale deviazione dei requisiti richiesti agli imprenditori partecipanti dovevano ulteriormente responsabilizzare la commissione aggiudicatrice ed indurla alla massima trasparenza ed imparzialità nel proprio operato. Accadeva invece il contrario.

In data 11.5.2021 la FRANCISCO progettava di vincere *“di nuovo”* (pag. 31), dopo cinque anni, lo stesso appalto, a riprova quindi che poteva confidare nell'esito positivo della gara in corso (che si sarebbe concluso solo in data 18.5.2021; per la cronologia dei lavori della commissione si vedano pag.59 e 60).

ALFEO manifestava analoga previsione sin dal 30.4.2021 (pag.32), pronostico che ribadiva in data 7.5.2021 (pag.34).

Sia ALFEO che la FRANCISCO apprestavano la *“busta”* per *“Vito”* [deve intendersi: GIANNINI] in data 6.5.2021 (pag.33), a lui consegnata il giorno successivo (ore 16.35), quando quest'ultimo commentava (ore 17.48) con la moglie *“mille, mille”*, progettando l'impiego di 300 euro per la prenotazione di una crociera. Sempre in data 7.5.2021, dopo la ricezione della busta e prima dei commenti con la moglie, GIANNINI concordava (ore 16.58) con SCIALPI lo scambio di due pennette u.s.b., il cui contenuto (come si chiarirà in seguito) attiene agli atti riservati della gara (offerte tecniche delle società non aggiudicatario).

L'unica *“busta”* di cui la FRANCISCO è certamente al corrente è dunque quella destinata al GIANNINI (a dispetto di quanto si afferma nel capo di imputazione B, ove -erroneamente, secondo lo scrivente- non si distingue la busta per il GIANNINI del 6.5.2021 da quelle destinate allo SCIALPI).

Ciò per evidenziare la responsabilità della FRANCISCO per il capo A), escludendo nel contempo quella per il capo B), di cui si dirà meglio oltre.

Dall'8 all'11.5.2021 (pag.47 ess.) si svolgeva un fitto dialogo di GIANNINI (fino al 2016 funzionario comunale della Direzione comunale responsabile della gestione dei cimiteri) con SCIALPI (tramite whatsapp e telefono) e di quest'ultimo con GALEONE (all.50) in merito alle offerte tecniche dei concorrenti, nel corso del quale GIANNINI suggeriva una (ardita) lettura "sanante" dei vizi dell'offerta tecnica di Kratos (*"errore di battitura"*) e la GALEONE si confrontava (quasi simultaneamente, ma separatamente) con SCIALPI sugli stessi punti critici dell'offerta della Kratos ed alla pari, come cioè se SCIALPI fosse un componente della commissione.

Né GALEONE batteva ciglio quando apprendeva che SCIALPI aveva scansionato le offerte dei concorrenti, trattenendo per sé (in copia) i documenti di gara (inseriti, deve ritenersi, in quella chiavetta usb ceduta al GIANNINI).

Si evidenzia quindi che sebbene manchi un dialogo diretto tra la GALEONE e gli esponenti della Kratos, un confronto di tal fatta esiste tra la prima e SCIALPI e tra quest'ultimo e ALFEO e GIANNINI.

GIANNINI veniva informato (in data 11.5.2021) dallo SCIALPI delle decisioni della commissione prima che fossero rese pubbliche (pag.58) e di ciò informava l'ALFEO, dicendogli in data 11.5.2021: *"prendiamo l'appalto"*.

Solo in data 18.5.2021 la commissione avrebbe pubblicizzato il punteggio tecnico attribuito ai partecipanti.

La GALEONE, dialogando con SCIALPI (pag.65) in data 14.5.2021, chiamava per nome (*"Clarisa"*) la FRANCISCO e preannunciava di volerle chiedere (testualmente: *"in via amichevole"*) la percentuale di ribasso dell'offerta economica, perché -diceva la GALEONE allo SCIALPI- *"voglio stare tranquilla"*, a riprova cioè dell'interesse a premiare la Kratos anche per l'offerta economica.

Ella cioè, dopo avere premiato l'offerta tecnica della Kratos, ne auspicava la vittoria finale e sperava pertanto che la società non avesse indicato una irrealistica percentuale di ribasso, sì da destare nella commissione sospetti di inaffidabilità (al momento della imminente apertura delle buste contenenti l'offerta economica con la percentuale di ribasso sull'importo dell'appalto).

L'eventuale inadeguatezza dell'offerta economica della Kratos non avrebbe invece potuto disturbare la serenità di un imparziale commissario di gara.

Poco dopo (sempre in data 14.5.2021), al cospetto della FRANCISCO, la GALEONE le diceva: *"io avevo fatto un divario molto elevato...si è un po' assottigliato per evitare...mi dici il numero? Che devo fare i miei calcoli"*; al che la FRANCISCO, ben consapevole dell'illiceità della collusione e dell'opportunità di

ricorrere ad un linguaggio cifrato, replicava: *"te lo dico parlandoti dei gatti..."*(pag.68).

E' chiaro quindi che la GALEONE aveva attribuito i punteggi relativi all'offerta tecnica in modo strumentale alla frustrazione delle possibili impugnazioni da parte delle altre due concorrenti ed ora si accingeva (in data 18.5.2021) a valutare le offerte economiche, sempre perseguendo non l'interesse pubblico ma quello della Kratos, tant'è che si aggiungeva a modellare gli ulteriori calcoli proprio sul dato di cui chiedeva in via amichevole la rivelazione in anticipo alla FRANCISCO.

La FRANCISCO non si stupiva affatto del privilegio riservatole dalla GALEONE.

SCIALPI (pag.70) iniziava quindi a prospettare delle simulazioni dialogando con la GALEONE, la quale diceva: *"metti che questo faccia 20...questo va ad 88..."*, ancora confermando che intendeva decretare la prevalenza di Kratos e che avrebbe poi conformato i mezzi, ossia gli addendi, per arrivare al totale pregiudizialmente stabilito.

Il giorno 17.5.2021 SCIALPI sollecitava (con molta circospezione) ed otteneva un incontro a tre, col GIANNINI e l'ALFEO e rassicurava quest'ultimo (*"ci dobbiamo riunire domattina per quella cosa...statti tranquillo"*).

In data 15.5.2021 aveva confidato ad un amico di volere comprare un determinato modello di Rolex, *"al prossimo stipendio che prendo con la gara del cimitero"* (pag.73, in termini analoghi a pag.99), acquisto che in data 13.9.2021 egli avrà già compiuto (acquisto comunque compatibile con la remunerazione riconosciuta dal Comune pari a circa 7.000 euro, il che non rende centrale l'intercettazione citata).

Anche gli esiti della gara venivano commentati dagli indagati in modo esplicito e rivelatore dell'intesa fraudolenta, posto che la GALEONE sapeva che SCIALPI avrebbe avvisato l'ALFEO e la FRANCISCO esclamava *"fantastici!"* alla vista di GALEONE e SCIALPI.

GALEONE, alla presenza di FRANCISCO e SCIALPI, comunicava al De Roma in data 18.5.2021: *"abbiamo vinto la gara"* (pag.114). Il secondo rivendicava invece il suo distacco dall'esito appena comunicatogli (*"io con la gara non ho nulla a che fare"*).

A fronte dei ricorsi delle società escluse, sia la triade SCIALPI-GIANNINI-ALFEO (tra loro) che GALEONE e FRANCISCO (tra loro, in data 19.6.2021) commentavano i ricorsi amministrativi esperiti dalle società escluse, di fatto confermando piena sinergia di intenti (pag.110 e ss.).

In particolare la GALEONE rappresentava l'aggiudicazione quasi in termini di conquista comune (a sé ed all'interlocutrice), ulteriormente tradendo (questa volta ex post) l'originaria assenza di imparzialità (*"probabilmente siamo state troppo frettolose...avrei potuto chiederti una specificazione un maggior dettaglio ma alla*

fine..."; come detto, già in data 18.5.2021 al cospetto della FRANCISCO, SCIALPI e di De Roma aveva esclamato: "... *abbiamo vinto la gara!*").

Successivamente, alla notizia del 15.7.2021 relativa al rigetto da parte del Tar di Lecce della sospensiva dell'aggiudicazione a Kratos, la GALEONE esultava di gioia (pag.139).

La cronistoria degli intrighi e dei favoritismi appena tracciata si deve arricchire attraverso l'analisi particolareggiata dei rapporti tra i relativi protagonisti, utile (anche ai fini della valutazione delle esigenze cautelari) per comprendere il diverso grado e le diverse tecniche di cointeressenza.

La triade ALFEO, GIANNINI, SCIALPI agisce in piena sinergia e non ha segreti al suo interno, sia nella fase dell'aggiudicazione che in quella esecutiva, tanto più che si spinge sino ad ideare e realizzare le dazioni corruttive.

ALFEO ha anche rapporti col SAMBITO (cui è contestata l'associazione a delinquere di cui al capo D), specificamente riferiti alla gestione da parte della Kratos degli appalti comunali (a pag.28 si legge l'intercettazione relativa alla comunicazione da parte di ALFEO al SAMBITO degli appalti vinti e di quello perso dalla Kratos e del ruolo rivendicato dal SAMBITO in merito agli esiti favorevoli).

Meno chiari e comunque più complessi sono invece i rapporti tra gli altri protagonisti.

La FRANCISCO, a detta di GIANNINI e SCIALPI (intercettazione dell'11.5.2021), svolgeva "*un gioco delle parti*" ed una "*recita*" con l'ALFEO, nel senso che i due esponenti della Kratos simulavano un confronto dialettico (agli occhi della P.a. e dei dipendenti) e celavano invece sintonia d'intenti.

A giudizio dello scrivente G.i.p. il commento è solo parzialmente veritiero, poiché la FRANCISCO non opera in totale accordo con l'ALFEO, differenziandosi da quest'ultimo innanzitutto per la natura dei rapporti intrattenuti con gli altri indagati.

Ella non ha rapporti diretti con SCIALPI, il quale vuole porla in minoranza ("*all'opposizione*" ed "*in panchina*", pag.132) ed è invisa anche al GIANNINI, il quale dirà di volerla "*distruggere*" (pag.80). Entrambi, nella fondamentale intercettazione di cui a pag.80, quando GIANNINI preannuncia a SCIALPI di volere suggerire ad ALFEO di creare fondi neri, aggiungono però che "*quella*" (la FRANCISCO) di ciò "*non deve sapere niente*".

La FRANCISCO (più dei funzionari comunali e più dell'ALFEO e del GIANNINI) esprime sincera reattività e sdegno per l'operato dell'associazione a delinquere di cui al capo D), a fronte invece della supina acquiescenza (pur con

varietà di accenti) degli altri indagati (si ricordi che la stessa GALEONE intende blandire CRISTELLO per *"mantenere gli equilibri"* e *"portarlo dalla sua parte"*, cfr. intercettazione del 29.6.2021, pag.130).

FRANCISCO considera ALFEO come *"un padre"* (pag.226), ma intende controllarlo e vigilare sul suo operato (pag.88). A pag.190 della domanda cautelare si legge dell'intercettazione del 17.6.2021 nella quale la FRANCISCO (parlando con l'avv. Spinelli) contesta l'intenzione di ALFEO di volere elargire premi agli associati per delinquere di cui al capo D), per *"mantenere gli equilibri"*. A pag.192 FRANCISCO (parlando col dipendente Masella) accusa ALFEO (il quale non partecipa alla conversazione) di *"cavalcare la tigre della malavita"*. Rivolge gravi accuse agli associati anche nel dialogo diretto con l'ALFEO (pag.178). L'avversione è ricambiata perché SAMBITO, dialogando con CRISTELLO, si dice pronto ad aggredirla fisicamente (pag.204).

Ella dunque non è un mero prestanome, ma interagisce (pur con deferenza) con l'ALFEO sul piano decisionale.

Ha rapporti di sintonia e di confidenza con la GALEONE (con la quale già collabora per la gestione dei canili municipali). A differenza della complicità costante interna alla triade ALFEO-GIANNINI-SCIALPI, la FRANCISCO intrattiene (come detto) con la GALEONE un unico scambio di informazioni illecite in data 14.5.2021 (pag.68).

Ciò pone le due donne in un rapporto di reciproca complicità, ben più blanda però di quanto accade tra SCIALPI, GIANNINI e ALFEO (i quali oltre a dialogare in modo assai più fitto, fanno circolare i *"riconoscimenti mimetici"*, prezzo della corruzione). La natura della collusione diretta tra la GALEONE e la FRANCISCO non è pianificata a monte (perché diversamente la GALEONE ben conoscerebbe il dato sul quale si informa, ossia la percentuale di ribasso della Kratos), né in modo dettagliato.

Spostando l'attenzione sulla GALEONE, risulta che ella durante la valutazione delle offerte non interagisca mai direttamente e confidenzialmente con GIANNINI e ALFEO.

Solo dopo l'aggiudicazione, si riavvicina (in data 26.6.2021, pag.134) al GIANNINI (rispolverando e recuperando l'antico legame di affetto) ed all'ALFEO (a partire dall'incontro del 29.6.2021, stimolato dallo SCIALPI, cui partecipano appunto anche GALEONE ed ALFEO).

GALEONE ha rapporti di piena sintonia e complicità col solo SCIALPI, ma deve ritenersi che ella (sin dalla fase dell'aggiudicazione) conosca la collusione tra SCIALPI, GIANNINI ed ALFEO.

Pur in assenza di un accordo espresso che coinvolga tutti gli indagati, da una pluralità di indizi si evince che ALFEO e GIANNINI, da un lato, e la GALEONE, dall'altro, intendano dialogare per interposta persona, ossia tramite SCIALPI.

Innanzitutto GALEONE è stata collega del GIANNINI (dipendente comunale sino al 2016), ed è collega dello SCIALPI e non può ignorare i notori rapporti tra questi ultimi, posto che essi non li dissimulano incontrandosi in luoghi aperti al pubblico. Conosce inoltre la relazione "trentennale" di GIANNINI con la Kratos (posto che GIANNINI non ne fa mistero nella conversazione con la GALEONE in data 25.6.2021; il dato è noto anche al De Roma, pag.120).

Inoltre la GALEONE nella conversazione del 13.5.2021, pag.64, allude alle amicizie di SCIALPI all'interno della Kratos, nei confronti in particolare di chi (non meglio specificato nell'intercettazione) elaborò l'offerta del precedente bando 2018 (trattasi del GIANNINI, unico tecnico della Kratos). In data 18.5.2021 (pag.77) dice a SCIALPI di avvisare "zio Franco" (ossia ALFEO Francesco, detto Franco) della graduatoria finale. Sa dell'interesse di GIANNINI per la gara in corso (in data 14.5.2021, pag.70: *"ha chiamato Vito per sapere qual era il regolamento..."*). E' stata inoltre informata che SCIALPI sia *"un collaboratore"* di GIANNINI (come riferisce SCIALPI a GIANNINI in data 25.6.2021, pag.121).

ALFEO e GIANNINI espressamente offrono le argomentazioni tecniche allo SCIALPI perché persuada la GALEONE a superare ogni titubanza e quest'ultima tiene in alta considerazione quanto SCIALPI le riferisce, con ogni probabilità percependo che egli si avvale di suggeritori esterni (per via della scarsa preparazione dello SCIALPI, a lei nota, come dallo SCIALPI spesse volte confessato). Inoltre, dopo l'aggiudicazione, si associa allo SCIALPI nel caldeggiare l'assunzione da parte del GIANNINI del ruolo di coordinatore del cimitero di Talsano (pag.90 e ss.) e nel prevedere un ruolo solo transitorio e formale (quale d.e.c.) per la Ferilli, prossima alla pensione, destinata quindi a lasciare il passo allo SCIALPI (pag.106), il cui potere sarà quindi incrementato in corso di esecuzione.

Solo l'interesse a favorire la Kratos, attraverso l'ascolto dello SCIALPI, spiega del resto la rilevanza da lei attribuita quest'ultimo (ufficialmente mero segretario verbalizzatore, poi ausiliario per l'esecuzione), col quale si confronta sui punti nevralgici della aggiudicazione prima e della gestione poi, accettando ed anzi proponendo di dividere in parti uguali l'indennità riconosciuta dal Comune, nonostante la disparità di ruolo e funzione (7.000 euro circa pro capite, cfr. pag.126).

In senso apparentemente contrario, nel senso cioè che ella non voglia favorire la Kratos nonostante l'intercoluzione con SCIALPI, sembra rilevare la parte terminale della conversazione di cui a pag. 48, quando SCIALPI dice per celia (ridendo) a GIANNINI che rivelerà alla GALEONE che egli SCIALPI agisce su imbeccate del GIANNINI e soggiunge *"quella mi fa trasferire"*, per intendere che,

se la GALEONE ne fosse al corrente, sarebbe pronta ad agire disciplinarmente contro egli SCIALPI. La donna avrebbe inoltre *"pensato male"* di SCIALPI, quando terzi le hanno riferito in merito collaborazione di SCIALPI col GIANNINI (così soggiunge SCIALPI a GIANNINI nella conversazione citata del 25.6.2021, pag.121). Si veda anche pag.85, quando SCIALPI spiega a GIANNINI che, nell'interesse della Kratos, egli stempera le contestazioni della GALEONE (*"io non è che posso andare a mettere sempre le pezze a colori"*).

L'apparente contrasto tra il ruolo di imparziale supervisore che SCIALPI (dialogando col GIANNINI) sembra attribuire alla GALEONE e la collusione (indiretta) tra GALEONE e Kratos, deve però essere risolto ritenendo che SCIALPI non sia attendibile quando lascia credere a GIANNINI che la GALEONE stigmatizza la vicinanza di SCIALPI alla Kratos.

Egli ha soltanto l'interesse in realtà a fare credere alla Kratos di essere l'unico alleato all'interno degli uffici comunali, di modo da alzare il prezzo della sua collaborazione.

SCIALPI e GALEONE remano quindi nella stessa direzione (aggiudicazione alla Kratos), ma per motivi non coincidenti (non è chiaro il movente che anima la GALEONE) e con un'intesa tacita e non dichiarata, nemmeno tra loro stessi (e tantomeno dichiarata agli esponenti della Kratos).

E' indubbio che la GALEONE abbia accettato di svolgere il ruolo di R.u.p. per un bando palesemente ritagliato sui requisiti economici della Kratos e sia poi andata oltre, riconoscendo cioè proprio allo SCIALPI (che sa essere vicino e quasi "portavoce" della Kratos) un ruolo ed un margine di manovra indebiti, anche nella fase dell'esecuzione (pag.88, quando SCIALPI chiede alla GALEONE di accreditarlo innanzi alla Kratos quale unico referente di ella GALEONE).

La benevolenza verso Kratos si è tradotta nel sopassedere sui punti deboli della relativa offerta (tra i quali la diradata frequenza della pulizia dei colombari e la reperibilità del personale, l'entità eccessiva del ribasso, l'incongruità della spesa per piantumazione e potatura degli alberi) e nell'attribuzione di un punteggio preferenziale.

Quanto alla fase esecutiva del contratto, SCIALPI si adopera per mantenere la sinergia tra Kratos e la GALEONE, secondo una intesa ora tacita ora esplicita cui partecipano anche ALFEO, FRANCISCO e GIANNINI.

In data 21.6.2021 si confermano le tensioni tra SCIALPI e GIANNINI da un lato e la FRANCISCO dall'altro, posto che i primi cercano di depotenziare il ruolo della seconda (pag.118).

L'incontro del 25.6.2021 (pag.120 e ss.) tra GIANNINI e la GALEONE suggerisce l'estraneità del De Roma (contrario alla nomina di GIANNINI nella commissione aggiudicatrice) al patto collusivo, mentre conferma l'originario interesse della GALEONE per l'aggiudicazione alla Kratos, posto GIANNINI riferisce a SCIALPI che la GALEONE avrebbe voluto (addirittura) che egli GIANNINI fosse componente della commissione aggiudicatrice, mentre il De Roma aveva dissentito. All'esito, GALEONE e GIANNINI si danno reciprocamente atto di avere ritrovato l'intesa e l'affetto che un tempo li legava (pag.134).

L'incontro del 29.6.2021 di SCIALPI, GALEONE e ALFEO presso il bar Blanco in Taranto, espressamente concordato tra SCIALPI e GALEONE in un luogo non munito di telecamere (pag.123), conferma l'assenza di un "filo diretto" tra quest'ultima e l'ALFEO, ma anche la ottima predisposizione della GALEONE. Si evince infatti che essi non hanno contatti telefonici da tempo ma che da quel momento in poi ALFEO potrà chiamarla all'occorrenza (pag.131).

Per queste ragioni, allo stato degli atti, appare sussistere la responsabilità di GALEONE, SCIALPI, GIANNINI, ALFEO e FRANCISCO per il reato di cui al capo A), nei termini analitici correttamente contestati in imputazione, risultando sia i "mezzi fraudolenti" (nella specie bando precostituito per la Kratos, flusso di informazioni riservate) e "le collusioni" (suggerimenti e consigli, in particolare da GIANNINI a SCIALPI e da questi alla GALEONE) con evidente dolosa alterazione del principio di libera concorrenza di cui all'art.353 c.p. (cfr. Sez. 6, Sentenza n. 25705 del 21/03/2003 Ud. (dep. 12/06/2003) Rv. 225934: *"In tema di turbata libertà degli incanti, di cui all'art. 353 cod.pen., la turbativa può anche verificarsi nella procedura che precede la gara, attraverso determinate irregolarità rispetto all'ordinario "iter" procedimentale previsto dalla legge. Ed infatti, determinate anomalie procedurali possono costituire "altri mezzi fraudolenti" mediante i quali il reato in questione può essere commesso, in alternativa alle altre condotte tipiche descritte dalla norma (violenza, minaccia, doni, promesse, collusioni), a condizione, però, che sia possibile dimostrarne la specifica finalizzazione al turbamento della gara"* - (Nel caso di specie, la S.C., non ritenendo sufficientemente provata una siffatta finalizzazione in alcune anomalie riscontrate in una procedura di licitazione privata, quali l'indicazione, nel bando di gara di criteri diversi rispetto a quelli concretamente utilizzati nonché l'aggiunta di un parametro di aggiudicazione non previsto dalla legge, ha disposto l'annullamento della sentenza impugnata con rinvio al giudice di merito per nuovo esame; Sez. 6 - , Sentenza n. 4113 del 16/05/2019 Ud. (dep. 30/01/2020) Rv. 278111 : *"In tema di turbata libertà degli incanti, integra la nozione di collusione la condotta del preposto alla gara che fornisca a uno dei concorrenti suggerimenti e consigli, resi sulla base della propria competenza professionale ed eventualmente avvalendosi di notizie riservate, in modo da consentire al concorrente di individuare il miglior contenuto dell'offerta per aggiudicarsi la gara"*).

Occorre a questo punto indagare i rapporti tra PISANO e MATICHECCHIA e gli altri indagati.

Il capo di imputazione A), contesta loro (testualmente) condotte "rinunciarie" ed "acritiche", di tipo dunque prevalentemente omissivo, in difetto -osserva lo scrivente- di obblighi impeditivi degli illeciti altrui (non configurabili né contestati in imputazione).

Questo dato di partenza impone -di per sé- di differenziare nettamente la posizione di PISANO e MATICHECCHIA.

Interessante è al riguardo la conversazione dell'8.5.2021 (di cui a pag.49) nella quale SCIALPI dice che MATICHECCHIA ("il comandante") e PISANO raggiungeranno gli uffici del Comune, sicché giocheranno "in trasferta", ed egli intende "fare uscire l'uno" (con terminologia da totocalcio), ossia fare vincere la squadra che gioca in casa, quindi -deve intendersi- egli e la GALEONE (il cui uffici sono all'interno del Comune), schierati per la Kratos.

Del resto nessuno dei predetti risulta avere rapporti di alcun tipo con gli esponenti della Kratos, sicché le anomalie delle loro condotte (di cui si dirà) non sembrano animate da dolo (nemmeno eventuale), quanto piuttosto da incresciosa negligenza.

Essi infatti dimostrano minima (PISANO) o nulla (MATICHECCHIA) consapevolezza in merito alle scelte che si accingono a compiere collegialmente, nonché cedevolezza rispetto al volere dall'altro commissario di gara, GALEONE.

PISANO esordisce il giorno 11.5.2021 dichiarando alla GALEONE: "*ti posso dire una cosa? Sono tutte tre uguali!*", a riprova di scarsa competenza e/o studio degli atti di gara.

Il giorno seguente si riunisce la commissione dalle ore 9.00 alle 10.00, come da verbale (costituente **l'importante allegato n.69**).

In quella occasione (12.5.2021), PISANO appare supino rispetto al volere della GALEONE, perché quando prende atto che il punteggio che questa vuole assegnare a Ds service è talmente basso da determinarne l'immediata esclusione, subito si offre di alzare il proprio punteggio, di modo da evitare le impugnazioni innanzi al T.a.r. di Ds.

A lui soltanto sembra quindi contestabile ciò che il capo di imputazione attribuisce anche al MATICHECCHIA, ossia l'essersi entrambi "*prestati a*

modificare i punteggi assegnati non per ragioni di merito...ma al solo scopo di evitare di fornire occasioni per contestazioni e impugnazioni...".

E' dubbio che tale condotta integri la fattispecie in contestazione, anche sotto solo il profilo collusivo (dunque in ordine all'elemento materiale del reato), poiché l'accordo non interviene con la Kratos, ma con la GALEONE e si origina (in modo estemporaneo) e si esaurisce in data 12.5.2021, all'interno delle dinamiche decisionali dell'organo collegiale che egli è chiamato a comporre; l'adeguamento di PISANO alla GALEONE resta quindi completamente scisso dalla generale collusione sin qui descritta.

MATICHECCHIA, sebbene sia il Presidente della commissione, ha un contegno ancor più svagato ed arrendevole, dunque massimamente negligente.

Chiede all'esordio dei lavori del 12.5.2021: *"vabbè...chi si è aggiudicato"* (ore 9.20) con ciò programmaticamente considerando già decisa da altri l'aggiudicazione (è in effetti una sorta di "spettatore", com'è definito a pag.82 della domanda cautelare).

Annulla il proprio ruolo appiattendosi sul volere della GALEONE (*"qua lascia fare alla dottoressa, mi fido della dottoressa"*), racconta aneddoti inconferenti (ore 9.24, quando confessa programmaticamente: *"tanto stiamo cazzeggiando oggi"*) e rivendica la sua incompetenza (*"l'altra volta mi hanno detto che non capivo un cazzo di morti"*, ore 9.28).

In data 5.7.2021, incontra la FRANCISCO ed incredibilmente le chiede conferma della aggiudicazione, come se non fosse stato il Presidente di una commissione che gestiva un appalto milionario o stesse rievocando un fatto remoto nel tempo (pag.82: *"io stavo in commissione però non mi ricordavo poi dell'aggiudicazione"*).

Emerge anche dai successivi commenti tra FRANCISCO ed ALFEO che egli non abbia alcun rapporto confidenziale con la FRANCISCO (cfr. pag.83, la quale infatti si dice sorpresa della benevolenza che MATICHECCHIA le riserva).

Devono dunque escludersi i gravi indizi relativi al PISANO ed al MATICHECCHIA, relativamente al capo A).

Quanto alla corruzione di cui al capo B), ad appalto aggiudicato GIANNINI preannunciava in data 18.5.2021 a SCIALPI che egli GIANNINI intendeva suggerire ad ALFEO il modo per creare fondi neri (tramite l'aumento dello stipendio di ALFEO), da destinare poi a fini illeciti (*"con quello che prendi in più fai quello che devi fare se quella non deve sapere niente"*), all'insaputa cioè della FRANCISCO, giudicata *"ambigua"* dal GIANNINI (pag.80).

La conversazione è di grande rilevanza sia perché pone il GIANNINI tra i registi dell'accumulo di fondi neri, sia perché sembra presupporre la strutturalità dei fondi (da destinare dunque non a pagamenti *"una tantum"*, il che si vedrà- determina l'intensità delle esigenze cautelari), sia perché consente di escludere -allo stato degli atti- la gravità indiziaria in merito alla FRANCISCO per la corruzione contestata al capo B).

SCIALPI si confermava asservito alla Kratos anche nella fase esecutiva, rassicurando (in data 10.6.2021) ALFEO che le richieste scritte del Comune non dovevano impensierirlo (pag.98) e soprattutto accettando l'offerta dell'ALFEO (in data 11.6.2021) di dazioni illecite (*"un minimo di riconoscimento noi lo vogliamo fare...naturalmente in maniera veramente mimetizzata perché non deve apparire da nessuna parte"*, pag.103) come già proposto dal GIANNINI allo SCIALPI (pag.104, dice SCIALPI a GIANNINI: *"mi ha parlato pure di quella cosa...che hai parlato tu...a me a me"*).

Ciò vale quale conferma che GIANNINI, ex funzionario comunale addetto proprio alla gestione dei cimiteri, parallelamente retribuito da ALFEO e FRANCISCO per fungere da guida tecnica per lo SCIALPI (a sua volta impegnato nella correlata formulazione di stimoli alla GALEONE nel corso dei lavori della commissione) partecipava anche alla fase ideativa dell'accordo corruttivo tra ALFEO e SCIALPI, sicché può essere chiamato a risponderne.

In data 14.7.2021 SCIALPI riceve l'offerta del *"mio caffè nespresso"* da parte di ALFEO e gli risponde: *"Franco io oggi ho preso un giorno di ferie...stai tranquillo"* (pag.139). L'invito a non affannarsi per la dazione si spiega sul presupposto che non trattavasi di mero caffè, bensì di beni diversi per la cui consegna egli (avente titolo) concede un rinvio, tranquillizzando l'interlocutore. Oltretutto non si spiegherebbe il riferimento ad un caffè di fattura quasi personalizzata (*"vorrei offrirti il mio caffè nespresso"*).

L'illiceità dei rapporti gestiti è resa evidente anche dalla particolare circospezione con cui SCIALPI, ALFEO e GIANNINI si incontrano, preferendo talvolta spegnere il telefono o lasciarlo in macchina o all'interno di contenitori di modo da eludere le temute intercettazioni (cfr. pag. da 139 a 155).

Dopo l'aggiudicazione, sembrano proseguire le dazioni illecite allo SCIALPI; in data 23.7.2021 GIANNINI infatti incontra SCIALPI e gli dice: *"la busta ti ho lasciato"* (pag.140); in data 30.7.2021 GIANNINI (ore 10.21) avvisa la moglie che sta andando a Palazzo di città e che sta per *"staccare"* il telefono perché -soggiunge- *"devo dare quella cosa"*; poco dopo (ore 10.40) incontra SCIALPI (pag.144); in data 11.8.2021 GIANNINI si offre (ore 12.22) quale *"postino"* per conto di ALFEO, il quale aveva preannunciato di volere incontrare SCIALPI (pag.147), segno cioè che

trattavasi di recapitare qualcosa; nello stesso giorno (ore 14.12) SCIALPI dice a GIANNINI: *"sono a tua disposizione"*.

Anche nella esecutiva del contratto, non emergono indizi di consapevolezza della FRANCISCO in merito alla dazioni illecite allo SCIALPI, il che è coerente con il non perfetto allineamento tra la donna e l'ALFEO e con il livore di GIANNINI contro di lei.

Per l'analisi del capo C), occorre tornare alle intercettazioni della seduta del 12.5.2021.

Alle 9.35, GALEONE viene intercettata quando dice: *"quindi diamo 76 alla Kratos, 73 a Consorzio Leonardo, 72 la uscente"* (all.67).

Alle 9.42 (stando cronologicamente all'ultima intercettazione disponibile) i partecipanti fissano la riunione successiva.

Alle 10 (stando al verbale, all.69) si chiude la seduta.

I punteggi attribuiti risulteranno però diversi, poiché il *"prospetto allegato"* (così menzionato nel verbale della seduta e trascritto a pag.63) indica punteggi (sia tecnici che riparametrati) completamente difforni, ferma però la graduatoria immutata tra i partecipanti (prima Kratos, secondo Consorzio, terza Dr service).

La discrasia non sembra però spiegabile nei termini contestati al capo C), prospettando cioè che i commissari abbiano dichiarato durante la riunione una volontà (in data 12.5.2021) e poi la abbiano (tutti concorsualmente, unitamente al segretario SCIALPI) falsamente rappresentata nel *"prospetto allegato"* (reso pubblico in data 18.5.2021).

E' difficile infatti configurare l'interesse a falsificare la propria volontà, ossia un dato che era (per definizione) nella libera disponibilità di tutti i correi e che dunque ben poteva essere mutato dagli stessi a piacimento, senza commettere alcun reato.

Potrebbe certo ipotizzarsi che sia esistito un primo prospetto aderente al contenuto della intercettazione e poi un secondo prospetto difforme, redatto (per ragioni ignote) oltre la chiusura del verbale. La sostituzione potrebbe concretare il reato, ma -nonostante le intercettazioni siano proseguite oltre il 12 maggio- non consta il minimo indizio in merito (quale ad es. la protesta di un commissario che abbia visto alterata la volontà originariamente espressa nel primo prospetto, oppure l'accordo di tutti per l'ipotetica sostituzione dei punteggi dopo la chiusura del verbale, o la modifica clandestina ad opera di uno o più tra gli indagati).

Più logico è quindi ritenere che l'intercettazione non abbia colto tutte le fasi dell'evoluzione e delle modificazioni delle intese intercorse quella mattina, in particolare tra le ore 9.35 (punteggio enunciato dalla GALEONE) e le ore 10.00 (chiusura del verbale).

La tesi della modifica dell'intesa (in quel lasso temporale) è corroborata dal rilievo che le frasi intercettate sono oggettivamente incomplete ed interlocutorie perché non riferite sia al punteggio tecnico sia a quello riparametrato (doppio punteggio che compone invece il "prospetto allegato", cfr. pag.63 ed all.69), sicché con l'accordo captato nell'intercettazione non poteva compiliarsi oggettivamente il prospetto. Di certo, quindi, nella seduta del 12.5.2021 i commissari -in merito ai punteggi- ebbero a dirsi anche altro, rispetto a quanto intercettato.

Non sembra decisivo, in senso contrario, l'argomento di cui si legge a pag.63 della domanda cautelare, secondo cui poiché il punteggio definitivo era stato deciso -stando al tenore letterale del citato verbale (all.69)- "alle ore 9.00" del 12.5.2021, necessariamente quanto veniva dichiarato alle ore 9.35 era la volontà finale della commissione; alle 9.00 infatti la commissione non si era verosimilmente nemmeno insediata, posto che l'esordio delle conversazioni intercettate e del confronto tra i commissari si colloca alle ore 9.20 (cfr. pag.61).

L'indicazione oraria del verbale in merito al momento di attribuzione del punteggio (ore 9.00) è dunque soltanto approssimativa.

GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA IN ORDINE AI CAPI D), E), F), G)

Scriva il P.m. a partire da pag.153 della domanda cautelare sino a pag.340 (con "tagli" e sottolineature a cura dello scrivente G.i.p.):

<<

L'associazione a delinquere dei necrofori del cimitero San Brunone.

Paragrafo 1: Premessa sui servizi cimiteriali.

Analizzando il capitolato allegato al bando di gara dell'appalto dei servizi cimiteriali pubblicato dal comune di Taranto lo scorso 2 aprile 2021 (Allegato nr. 7), si desumono i servizi cimiteriali previsti nel medesimo. In particolare, si richiama l'art. 1:

Art 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi cimiteriali che dovranno essere svolti presso il Cimitero di Taranto San Brunone ed il Cimitero di Talsano Santa Maria Porta degli Angeli.

L'Impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, con l'osservanza delle pattuizioni del progetto del servizio a fornire ed eseguire le prestazioni appresso elencate:

- A) OPERAZIONI CIMITERIALI;
- B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI;
- C) SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA;
- D) CONTROLLO DEL DECORO;
- E) SERVIZIO DI PULIZIA;
- F) MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE;
- G) MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CIMITERO

In merito alle **operazioni cimiteriali** - attività esercitate dal personale con la qualifica di **Necroforo** - si evidenzia che con tale termine si intendono quelle operazioni, da svolgersi successivamente alla prima sepoltura (inumazione²⁹ o tumulazione³⁰), consistenti in:

- **esumazione ordinaria**, eseguita trascorso il periodo di sepoltura a terra previsto dalle norme vigenti (10 anni).
- **estumulazione ordinaria**, eseguita trascorso il periodo di concessione del loculo previste dalle norme vigenti (20 anni).
- **esumazione straordinaria**, eseguita prima della scadenza del termine del periodo di sepoltura;
- **estumulazione straordinaria**, eseguita prima della scadenza della concessione o del termine del periodo di sepoltura.
- **reinumazione e ritumulazione**, operazioni successive alle esumazioni ed estumulazioni.

L'art. 8 del già citato capitolato, invece, descrive, in modo analitico le mansioni del personale cimiteriale:

Art. 8 Mansioni del personale in servizio presso il cimitero

Sono compiti specifici del personale in servizio presso il cimitero, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Aprire e chiudere i cancelli d'ingresso secondo l'orario stabilito;
2. Esercitare, durante il tempo in cui il cimitero è presidiato, la vigilanza all'ingresso impedendo l'introduzione di veicoli non autorizzati;
3. Ricevere ed accompagnare le salme sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione;
4. Tenere in custodia le chiavi degli ingressi del cimitero, degli uffici e della camera mortuaria;
5. Fornire le informazioni che vengono richieste dai visitatori;
6. Vigilare affinché chiunque frequenti il cimitero tenga un contegno corretto quale si addice al carattere del luogo;

²⁹ Con il termine "inumazione" si intende il seppellimento di un cadavere in una fossa scavata dentro terra, finalizzata a rendere più rapida possibile la trasformazione delle materie organiche in sali minerali. Il cadavere viene collocato in una bara di legno e posto nella terra. Il periodo di mineralizzazione completa avviene normalmente nell'arco di una decina di anni.

³⁰ La tumulazione del cadavere avviene in loculo, tomba o cappella e il feretro, a tale scopo, è composto da una duplice cassa: il corpo viene posto in una cassa in zinco dello spessore minimo di 0.66mm, sigillata ermeticamente; la cassa in zinco è posta nella bara di legno. Il periodo di mineralizzazione completa è superiore a venti anni.

7. Vigilare affinché tutto ciò che è posto ad ornamento delle sepolture non venga manomesso, asportato o rovinato;
8. Vigilare affinché negli orari di chiusura del cimitero nessuno abbia a permanervi;
9. Vigilare affinché chiunque acceda al Cimitero per eseguire lavori di costruzione, riparazione o modifiche a qualunque tipo di sepoltura sia in possesso di regolare autorizzazione, istituendo apposito registro;
10. Attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Regolamento di Polizia Mortuaria circa il rinvenimento di oggetti preziosi o ricordi personali;
11. Fare immediato rapporto per iscritto di qualsiasi incidente avvenga nel cimitero e delle infrazioni al presente capitolato che fossero compiute da privati, dai visitatori e dai concessionari;
12. Avvertire il Comune delle riparazioni straordinarie occorrenti ai manufatti del cimitero;
13. Tenere aggiornati i registri delle operazioni cimiteriali, in duplice copia, preventivamente vidimati dal Sindaco;

L'art. 9 infine elenca i doveri ed i divieti del personale in servizio presso il cimitero:

Art. 9 - Doveri generali del personale addetto al cimitero

Il personale addetto al cimitero, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni e alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, deve sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge.

In particolare, deve:

- a) Vestire in servizio la divisa e tenerla in condizioni decorose;
- b) Aver cura del regolare funzionamento dei servizi e delle attrezzature delle quali fa uso.

Allo stesso, è fatto rigoroso divieto di:

- c) Ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, regali o altri emolumenti non dovuti, anche per l'effettuazione di prestazioni rientranti nei propri doveri di ufficio;
- d) Segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- e) Esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di essi ed in qualsiasi momento;
- f) Trattenere, per sé o per terzi, cose rinvenute o recuperate nel cimitero.

Si richiamano, in particolare, i divieti imposti al personale cimiteriale al punto c) ed e) dell'articolo 9 del capitolato per la loro importanza in merito alle illecite attività vagliate in questo capitolo ed emerse dalla presente attività di indagine.

Paragrafo 2: L'associazione a delinquere dei necrofori e la figura del referente CRISTELLO Giuseppe.

Le complesse ma rapide attività di indagine svolte dalla Squadra Mobile hanno permesso di ricostruire la struttura, l'organizzazione e il *modus operandi* di una vera e propria associazione a delinquere composta dai necrofori, dipendenti cimiteriali, in

servizio presso il cimitero San Brunone di Taranto, i quali pongono in essere una proficua attività estorsiva per tutti le operazioni cimiteriali ed i servizi cimiteriali loro assegnati.

Deve subito sottolinearsi un aspetto: invero si è potuto esaminare questo fenomeno criminale quando già si presentava nelle sue forme più evolute, con meccanismi collaudati e perfezionati negli anni al fine di renderlo meno percettibile nelle sue modalità e meno direttamente associabile ai sodali del gruppo criminale attenzionato.

Questa parassitaria attività criminale pur fondandosi su aspetti di intimidazione evidente, in questa sua forma più evoluta non vede più quasi per nulla la necessità di insistere con minacce esplicite per la richiesta di pagamento di contributi, vista la *"cattiva fama"* di cui i componenti del sodalizio godono e la paura che questa incute nelle persone che con loro entrano in contatto per motivi legati alla loro mansione di necrofori o solo, semplicemente, di dipendenti cimiteriali.

In sostanza le forme delle estorsioni descritte dagli esiti dell'attività investigativa si declinano maggiormente su un crinale riconducibile a quello della cd. estorsione ambientale che si avvale della nota forza intimidatrice di taluni soggetti storicamente insediati in un certo ambiente tanto da spadroneggiare ormai indisturbati in ragione della loro reputazione criminale ormai consolidata.

Sul punto si richiama quanto riferito da Filomena Clarisa FRANCISCO, presidente della Kratos soc. coop., all'interno degli uffici comunali al dirigente della Divisione Ambiente del comune di Taranto, Alessandro DE ROMA, al direttore dei cimiteri, Barbara GALEONE, e al suo coadiutore amministrativo Tiziano SCIALPI, il giorno dell'aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali (18 maggio 2021): *"... io non sono tenuta ad avere i delinquenti dentro casa che comandano e mi sputano in faccia e mi spaccano la testa e mi incendiano ..."* (RIT. 247/2021 prog. 1228 del 18.05.2021 ora: 15.33.52) (Allegato nr. 137).

I necrofori in servizio presso il cimitero di San Brunone al momento delle indagini svolgono la professione di dipendenti cimiteriali in Taranto da molti anni e tra di loro vi sono stati anche personaggi di primissima importanza della *malavita* di Taranto. Uno di questi, ovvero Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring), semplicemente con la sua presenza presso il cimitero di San Brunone, conferisce una forma di *"imprinting"* che condiziona il comportamento altrui nei confronti degli altri soggetti che vengono - anche fisicamente - a lui associati. Non è inutile evidenziare come la sua presenza, tra l'altro, non sia giustificata da alcun rapporto di lavoro con le società che gestiscono i servizi cimiteriali o con le società o imprese che svolgono lavori all'interno di tale sito. È facile a questo punto comprendere come le attività estorsive siano poste in essere nella c.d. *forma evocativa*: in questo caso l'estortore, al fine di indurre il soggetto passivo a fare o ad omettere qualcosa per conseguire un indebito vantaggio, non si serve della minaccia esplicita, ma afferma un dato di fatto in funzione evocativa (come ad esempio la presenza e la vicinanza di personaggi di elevata caratura criminale). Sono affermazioni che, limitandosi appunto a definire un fatto, in sé non contengono alcuna prospettiva di un male ingiusto, ma rivestono la funzione di far presente all'interlocutore la propria pericolosità, così da spingerlo a percepire chiaramente la necessità di aderire alla illecita richiesta di vantaggi o denari.

Come sarà scritto ampiamente in seguito, non è pertanto necessario per l'agente varcare le formali soglie della minaccia, soprattutto nella sua forma diretta nei confronti della vittima. Anzi, al fine di spersonalizzare tale illecita condotta i necrofori impongono ad altri soggetti che rivestono diverse e autonome figure professionali - che intervengono durante le loro mansioni - di avere i contatti diretti con le vittime perché possano istruirle sui "contributi economici" che obbligatoriamente devono essere versati ai necrofori.

La connessione con i fatti descritti nei capitoli precedenti è forte perché vi è prova di un'attività intimidatoria dei necrofori non solo nei confronti degli stessi vertici societari e indirettamente anche dei funzionari comunali ma anche nei confronti dei dipendenti delle onoranze funebri, degli artigiani, dei rappresentanti delle società che gestiscono le cappelle cimiteriali, nonché del personale addetto alla custodia e alla pulizia delle stesse, affinché gli stessi ricordino ai parenti dei defunti il c.d. "caffè" da versare ai necrofori all'atto dell'esecuzione delle operazioni o dei servizi cimiteriali che li vede impegnati. Sul punto si riporta il contenuto di una conversazione tra Tiziano SCIALPI ed un suo conoscente del 25 giugno 2021: SCIALPI, in tale occasione, parlando dell'attività estorsiva a danno dei coniugi PELUSO, che sarà descritta analiticamente nel paragrafo 3.4 di questo capitolo, spiega al suo interlocutore questa evoluzione del metodo estorsivo, definendo il gruppo del CRISTELLO come: "quella è una mafia ... una mafia a certi livelli!":

(RIT. 247/2021 prog. 7221 del 25.06.2021 ora: 08.12.46) (Allegato nr. 222):

OMISSIS

Alle ore 08:19: si ascolta:

SCIALPI: *questi non hanno capito niente, questi non hanno capito niente! /---*

STEFANELLI: *... inc. /---*

SCIALPI: *no questo per dirti ... dillo pure, a Enrico il governatore ... che dice «no non succede niente non ti preoccupare» ... Enrico apri gli occhi pure a Enrico apri gli occhi ... no non succede niente! perché ormai le lamentele ... ieri stava una che fa la pulizia a Taranto nuovo ... Battista (Rif. BATTISTA Teresa nata a Taranto il 21.08.1955, n.d.r) di una società ... è venuta lei e il marito ha detto «non ce la facciamo più» /---*

(RIT. 247/2021 prog. 7222 del 25.06.2021 ora: 08.21.53) (Allegato nr. 223):

Si ascolta:

SCIALPI: *«a me ... 65 anni mo' ti devo dare mazzate» il cristiano «qua sto dammi mazzate» ... gli fanno chiedere la 100 euro alla cristiana che pulisce le cappelle alle società «Carmè ... chiedi il caffè» e quella deve chiamare alla cosa e deve dire «signora portate il ca (... ffè, n.d.r.)» perché loro non si sbilanciano loro ... loro non si fanno ... hai capito che figli di puttana sono a Taranto? Il signor Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) non si sbilancia lui ... fa fare gli altri perché alla fine deve dire «noi? Non ne sappiamo niente noi» quella è una mafia ... è una mafia a certi livelli! /*

OMISSIS

In merito al *modus operandi* di questo gruppo criminale, si riporta un dialogo tra CRISTELLO Giuseppe e CRISTELLO Andrea, nipote del medesimo. I due discutono del

fatto che si è sparsa la voce, in giro, che i necrofori pretendano un contributo estorsivo durante l'esecuzione delle operazioni cimiteriali a cui sono adibiti: *"qualche infame ... qualche cosa che dice qualche chiacchiera ... hai capi ..."*. CRISTELLO Giuseppe è categorico: *"e che devono fare ... e che cazzo cercato ... mai cercato un centesimo a nessuno ..."* aggiungendo infine: *"la parola mia contro la sua ..."* (RIT. 244/2021 prog. 1141 del 21 giugno 2021 ora: 10.11.34) (Allegato nr. 224).

Nel corso delle indagini si sono identificati compiutamente gli appartenenti a questo gruppo criminale, che come già indicato, è formato dai necrofori in servizio presso il cimitero di San Brunone: CRISTELLO Giuseppe, FORTE Cataldo, SANSONE Antonio, PERNISCO Valter, PICCINNO Cosimo che sarà sostituito ad un certo punto dal LIGORIO Giuseppe.

Le attività criminali poste in essere da questo sodalizio sono ben conosciute e tollerate sia dalle società che hanno gestito e che gestiscono l'appalto dei servizi cimiteriali sia dai vertici della Direzione Ambiente del comune di Taranto. Per entrambi si rimarca una condotta di assoluta passività: invero né le società che gestiscono i cimiteri né la Direzione Ambiente hanno mai preso decisioni sull'argomento, tant'è che gli infedeli dipendenti svolgono, tutti, ancora oggi, le mansioni di necrofori nei cimiteri di Taranto (come attestato dalla nota da ultimo depositata dalla PG). Da parte della Direzione Ambiente, non vi è traccia di attività di controllo eseguite al fine di contrastare tali fenomeni criminali a cui siano seguite segnalazioni specifiche e articolate alle Forze dell'Ordine o all'A.G.

Si ritiene necessario, a questo punto, chiarire, in particolare, a cosa si riferiscono le operazioni cimiteriali di esumazione ed estumulazione:

- Alla morte di un proprio caro, i parenti, se non sono proprietari di cappelle private, acquistano all'interno del cimitero la concessione di un loculo o di un posto a terra per la durata prevista dalla normativa di settore, normalmente per anni 20 (loculo) o 10 (terra). Al termine di tale periodo è necessario effettuare le operazioni sopra richiamate. I necrofori del cimitero, dopo la formale convocazione dei parenti del defunto, effettuano l'esumazione (dissotterramento della salma) o l'estumulazione (estrazione della salma dal loculo). Se la salma è decomposta, i resti ossei sono posti in una cassetta metallica che verrà inserita in apposite cellette (alloggi molto più piccoli rispetto a quelli destinati alle bare). La concessione degli alloggi per le cassette ha un costo molto minore rispetto al costo per il loculo c.d. tradizionale che i parenti del defunto dovrebbero pagare, per il periodo previsto dalle norme di settore, nel caso in cui la salma fosse ancora intatta.

Qui si inserisce una delle tante illecite attività dei necrofori i quali essendo delegati, vista la loro qualifica, a decidere se la salma è decomposta o meno, al fine di dare un esito positivo sulla questione richiedono ai parenti del defunto il pagamento immediato di somme in denaro. Inoltre, oltre al pagamento per l'attività di esumazione o estumulazione ai parenti del defunto viene chiesto il pagamento di una somma di denaro per la cassetta, necessaria per custodire i resti ossei, che in realtà è compresa nel costo del tributo da versare al comune di Taranto. In altre parole, tale cassetta è pagata due volte dagli utenti, una volta al comune di Taranto con il bollettino per la concessione del loculo un'altra

volta, direttamente ai necrofori che dissimulano la loro illecita richiesta con tale argomento. Stesse richieste illecite da parte dei necrofori avvengono anche per le operazioni di tumulazione che seguono all'ingresso nel cimitero della salma (sistemazione della bara in un loculo o sotterramento della stessa). Da rimarcare ancora una volta come tutte le predette "richieste" siano sempre formulate con le modalità prima richiamate di coartazione indiretta, che di fatto lasciano ben poca libertà al cittadino vittima di volta in volta del gruppo.

Che la GALEONE Barbara, nella sua qualità di Direttore dei cimiteri delegata a vigilare sulla gestione dei cimiteri della città, sia a conoscenza di tali fatti penalmente rilevanti, lo si evince anche da una telefonata tra PERROTTA Michelantonio, procuratore della DR Multiservice e CRISTELLO Giuseppe. In tale conversazione telefonica PERROTTA riferisce a CRISTELLO che gli manderà una nota della dr.ssa GALEONE del 2019 o 2020, non ricorda bene, nel periodo della loro gestione dei cimiteri: "quando la GALEONE ci diceva che voi vi facevate pagare a parte che facevate le operazioni a pagamento, le esumazioni e le estumulazioni quand'è facevate capire alla gente che praticamente che si erano in modo avrebbero pagato X e nell'altro avrebbero pagato Y e noi abbiamo risposto ed io ho risposto..." (RIT. 222/2021 prog. 1619 del 31.05.2021 ora: 10.47.01) (Allegato nr. 225): [...]

Ad ulteriore riprova di questo atteggiamento passivo ed accondiscendente da parte dei funzionari pubblici delegati al controllo sulla gestione dei servizi cimiteriali, si riporta la conversazione telefonica tra la GALEONE Barbara e il CRISTELLO Giuseppe del 9 giugno 2021. In tale circostanza CRISTELLO riferisce alla GALEONE che una sua amica, "quasi parente", avrebbe dovuto fare un'estumulazione ordinaria di sei salme da una cappella comunale ad una cappella privata; l'uomo fa notare alla Funzionaria il costo elevato dei versamenti da effettuare e chiede alla stessa se si può avere uno sconto. La GALEONE gli risponde: "fatti fare una specie di conteggio da come si chiama lui che poi te la faccio io la scontistica ... ti tolgo quello che vuoi che ti tolgo" (RIT. 219/2021 prog. 1293 del 09.06.2021 ora: 12.22.43) (Allegato nr. 226):

GALEONE:	Peppe ? ... /---
CRISTELLO:	ehi Dottoressa ... /----
GALEONE:	ciao ... /---
CRISTELLO:	ciao buongiorno ti posso rubare due minuti dottoressa ... /---
GALEONE:	sì dimmi ... /-----
CRISTELLO:	ascolta dottoressa ci sta una mia amica quasi parente che deve fare delle traslazioni di salme ... /----
GALEONE:	sì ... /---
CRISTELLO:	da una cappella che deve comunque abbandonare lasciare al Comune /
GALEONE:	eh! ... /---
CRISTELLO:	eh! se li deve portare in un'altra struttura sua ... /---
GALEONE:	sì ... /---
CRISTELLO:	uhm! ... eh! là ora ho visto che i versamenti viene a costare ... sono sei salme sono ... mille e cinque ... /----
GALEONE:	eh! ma tu lo sai che adesso non si possono fare le traslazioni ... /---
CRISTELLO:	anche se deve liberare la cappella che la cappella eh! ... /---
GALEONE:	eh! sì ... /----
CRISTELLO:	la cappella è in disuso ... /----

GALEONE: *eh! sino ad ottobre ... /-----*
CRISTELLO: *sino a ottobre? ... /---*
GALEONE: *salvo che non sono ... sono ordinarie? ... cioè sono scaduti i termini? /-*
CRISTELLO: *sono scaduti sì certo che sono scaduti ... /---*
GALEONE: *ah! scusami, scusami ... /---*
CRISTELLO: *niente sono estumulazioni ... sto parlando di estumulazioni sto parlando io non di ... /---*
GALEONE: *sì, sì di ordinarie ... sì, sì niente sì okay ... /---*
CRISTELLO: *abbiamo fatto un conteggio e viene 1543 versamenti e cose ... /----*
GALEONE: *eh! ... /---*
CRISTELLO: *eh! non ci sta una scontistica? (ride) ... /---*
GALEONE: *eh! lo so ... /---*
CRISTELLO: *eh! perché siccome che la cappella la deve lasciare al comune eh! ci vogliono un sacco di soldi ha detto se si poteva avere ... /---*
GALEONE: *ma deve rinunciare? ... /---*
CRISTELLO: *deve rinunciare sì alla struttura ... /---*
GALEONE: *ma se le deve portare per forza tutte le salme? ... /---*
CRISTELLO: *non sono tutte sei salme ... sei salme diciamo sono quelle che appartengono a lei sono sei zii e se li porta tutti e sei ... /---*
GALEONE: *ma se li deve portare all'interno dello stesso cimitero? ... /---*
CRISTELLO: *all'interno dello stesso cimitero in un'altra cappella ... /---*
GALEONE: *senti fatti fare una specie di conteggio da come si chiama lui ... che poi te la faccio io la scontistica ... /---*
CRISTELLO: *uhm! ... quindi mi ... ti scrivo nel dettaglio tutti i versamenti che stanno da fare ... /---*
GALEONE: *sì, sì ... eh! ti tolgo quello che vuoi che ti tolgo okay ... /---*
CRISTELLO: *va bene okay grazie dottoressa ... /---*
GALEONE: *okay ciao, ciao ... ciao/-----*

La connivenza della GALEONE è tale che Giuseppe CRISTELLO in un dialogo con il sodale Antonio SANSONE del 25 giugno 2021, in merito a possibili lettere di proteste o denunce presentate dai legali rappresentati delle cappelle cimiteriali private riferisce: *"a me lo disse la dottoressa (Rif. GALEONE Barbara, nata a Grottaglie -TA- il 09.01.1972, n.d.r.) che uno aveva fatto la lettera a DE ROMA (Rif. DE ROMA Alessandro, nato a Taranto il 08/10/1966, n.d.r.) me la fece leggere la dottoressa (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) disse "stai attento Giusè" ... e io stavo pensando o è quello della Posta ... Gianni Fabrizio o come si chiama Benito dell'Arte e Mestieri ... ah ... per me uno di quei due sono ... là dobbiamo aprire gli occhi noi ..."* (RIT. 244/2021 prog. 1273 del 25.06.2021 ora: 07.28.31) (Allegato nr. 227). Si sottolinea quanto qui riportato in merito al diverso comportamento della GALEONE nei confronti delle vittime dell'attività estorsiva dei necrofori, verso i quali la dirigente pubblica mantiene una rigida posizione. Infatti verso di loro la Direttrice dei cimiteri si rivolge con distacco e prendendo le distanze dalle loro affermazioni tanto da limitarsi ad invitarli a sporgere formale denunce per i fatti da loro raccontati, pur essendo le questioni di cui viene messa a conoscenza molto delicate, tanto che è grande la paura nelle stesse vittime di subire atti di ritorsione da parte dei necrofori nel caso in cui venissero a conoscenza che il comune è stato informato dei loro malaffari.

Ancora sulla questione dei rapporti di connivenza quando non di concorso tra funzionari comunali e necrofori in relazione a svariate condotte criminali, si riporta una conversazione telefonica tra GALEONE e CRISTELLO del 4 settembre 2021, indispensabile in ordine alla prova del reato di peculato (quanto meno nella forma tentata). In tale episodio CRISTELLO invero chiede l'autorizzazione alla direttrice dei cimiteri di poter cedere asseritamente *"in prestito"* a Roberto BASILE, muratore e marmista privato, *"qualche cartone di cassette (cassette di metallo per la conservazione dei resti ossei, nd.r.) perché lui deve fare delle estumulazioni di ufficio"*.

È appena il caso di osservare che tali operazioni di estumulazioni del BASILE siano riferibili a quelle non di pertinenza delle cd. gallerie comunali (come tali demandate ai necrofori stessi, con l'impiego di cassette metalliche del Comune), essendo invece evidentemente riferibili alle estumulazioni operate per conto delle società mutualistiche, con manodopera - quale BASILE - nonché cassette metalliche di pertinenza esclusiva delle società private o degli artigiani: nel caso di specie pur essendo tali cassette di proprietà del Comune la GALEONE - pubblico ufficiale che ne ha la disponibilità giuridica - acconsente senza alcun problema alla richiesta del CRISTELLO, incaricato di pubblico servizio che le detiene materialmente. (RIT. 220/2021 prog. 3546 del 04 settembre 2021 ora: 08.55.39) (Allegato nr. 228).

Non è dato sapere se tale cessione a BASILE sia avvenuta effettivamente, come pure pare logicamente potersi dedurre dal fatto che i due non si aggiornano con alcuna telefonata successiva di contenuto contrario a quanto convenuto, ma occorre anche evidenziare l'ovvia impossibilità della restituzione, trattandosi di oggetti destinati a un unico e irripetibile utilizzo; come costantemente affermato dalla giurisprudenza di Cassazione, l'eventuale - nel caso di specie neppure provata - restituzione del cd. tantundem sarebbe del tutto irrilevante ai fini della ipotesi attenuata di cui all'art. 314 comma 2 c.p., da ritenersi pertanto di impossibile verificaione (cfr. *ex multis* Cass. Pen. Sez. 6, Sentenza n. 49474 del 04/12/2015 Ud. (dep. 15/12/2015) Rv. 266242 - 01). Si riporta la conversazione richiamata:

OMISSIS

Alle ore 08:55:48 si ascolta:

CRISTELLO: *no niente dottore, ti volevo dire una cosa, mi ha chiamato Roberto Basile ... /----*

GALEONE: *si./----*

CRISTELLO: *... e mi ha chiesto se potevo prestargli qualche cartone di cassette perché lui deve fare delle estumulazioni di ufficio, non lo so quello che cosa deve fare e la fabbrica delle cassette inc dalle ferie e prima di dieci giorni non li può consegnare, ho detto Robe io le ho le cassette però devo chiedere prima alla dottoressa se posso prestarlele./----*

GALEONE: *e poi ce le restituisce./----*

CRISTELLO: *si ha detto come arrivano te le restituisco./----*

GALEONE: *uhm, va bene./----*

CRISTELLO: *vado?/----*

GALEONE: *vai./----*

CRISTELLO: *okay./----*

GALEONE: *okay, grazie./----*

CRISTELLO:	<i>ciao buona domenica /---</i>
GALEONE:	<i>a te ciao /---</i>

Anche le dichiarazioni inequivoche di Tiziano SCIALPI permettono di acquisire ulteriori importanti elementi sulle attività illecite dei necrofori e sul loro *modus operandi* così perfezionato nel tempo tanto che, come lui stesso spiega ad un suo interlocutore in un dialogo tra presenti, a volte sono gli stessi presidenti delle società mutualistiche che fanno presente ai loro soci che c'è da pagare "un caffè" ai necrofori. Inoltre, con riferimento al cimitero di San Brunone l'uomo riferisce che lì comanda solo una persona, Giuseppe CRISTELLO.

(RIT. 247/2021 prog. 2085 del 24.05.2021) (Allegato nr. 229):

OMISSIS

Alle ore 14:42:55 si ascolta:

SCIALPI: *mio padre l'altro giorno alla compagna di mio padre ha fatto l'estumulazione alla cosa delle poste dove ... inc. Gianni Fabrizio (rif. FABRIZIO Giovanni nato a Taranto il 13.06.1946, n.d.r.) /---*

PIGNATELLI: *Gianni Fabrizio /---*

SCIALPI: *eh ... allora ha messo ... ha concordato tutto di qua di là ... quand'è l'orario quand'è la cosa ... prende e il segretario dice «signora poi dobbiamo dare il caffè a ...» cioè tu ... già come società al telefono ... non lo puoi dire /---*

PIGNATELLI: *non devi entrare nel merito /---*

SCIALPI: *bravo ... allora siccome pure loro sono ... infatti mio padre è venuto ... ho chiamato a Peppe Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u luengh, nato a Taranto il 19/03/1968, n.d.r.) dissi «Peppe» che poi li ha dati ... quello ... l'ha data una 50 euro ... così ha detto ... perché l'ha voluta dare comunque ... però io dissi a Peppe «Pe ... là è roba mia» ... «no, non ti preoccupare Tizià» ... però non puoi dire tu segretario cioè io come comune mo' se quello ... lascia stare io potevo fare il macello ... chiamavo Gianni Fabrizi e dicevo «ma come cazzo ti permetti di dire una cosa del genere » hai capito? Perché loro non sopportano questa situazione ma l'accettano /---*

(RIT. 247/2021 prog. 2086 del 24.05.2021) (Allegato nr. 230):

OMISSIS

Alle ore 14:44:04 si ascolta:

SCIALPI: *ma io gliel'ho detto ... ho detto «avvocà ... voi siete anche avvocato, o carta canta e scrivete ufficialmente ... ma a noi che ci dite ... noi la sappiamo ... ma se non abbiamo qualcosa di scritto non ci possiamo ...» ha mandato un messaggio ... questo se n'è andato di testa. ... perchè ha mandato un'email con un velato ... così e così ... c'è e non c'è ... che questo mo' ha detto «mo' ci dobbiamo muovere perché questi hanno scritto qualcosa quindi ci dobbiamo muovere» perché si vorrebbe muovere pure lui! /---*

OMISSIS

Alle ore 14:44:51 si ascolta:

PIGNATELLI: *diceva l'avvocato «poi Antonè ... se io voglio fare un regalo» /---*

SCIALPI: *no! Loro lo impongono prima cioè questo è un contratto ma che stai scherzando! a Talsano lo stesso ... a Talsano invece all'artigiano è!*

Tutto quello ... «se dobbiamo salire la salma a secondo piano senza ascensore ci devi dare quello ... se devi fare quello ...» e non è così! /---

PIGNATELLI: *ho sentito prezzi allucinanti a Talsano! /---*

SCIALPI: *a Talsano? A Talsano fanno loro i prezzi ... fanno loro le cose ... e gli artigiani che sono pure loro dei coglioni perché gli artigiani pure lo sai quanti lavori perdono per loro? /---*

PIGNATELLI: *si! un macello! /---*

OMISSIS

Alle ore 14:45:56 si ascolta:

SCIALPI: *questi perdono posti ... pure gli artigiani ...io gliel'ho detto pure agli artigiani «siete voi che lo volete ... che fate queste puttanate» perché loro impongono i prezzi pure hai capì ... un biposto che si vendono 13.000 euro 14 ... 15 ... ma che sei malato! E poi guardano male l'artigiano! E ma sei coglione tu artigiano ... perché solo perché te lo sto portando io alzo di 7 ... 8 ... 9 ... ma che sei malato?... ma puoi fare un poco di più ... forse a una cappella ... chiedi qualcosa in più ma no un biposto! ma tu sei un pazzo... /---*

PIGNATELLI: *si è vero! /---*

OMISSIS

Alle ore 14:47:27 si ascolta:

SCIALPI: *però io come Comune ... come Comune quando mi vengono a dire ste cose «è inutile che me le venite a dire dopo ... le dovete dire prima e le dovete mettere per iscritto! Se a voi vi vengono a chiedere la 100 euro ... stanno facendo l'esumazione e vi chiedono questo ... devi denunciare subito!» /---*

PIGNATELLI: *si si /---*

SCIALPI: *se poi prima li dai e poi vieni qua «dottoressa ...» non è così! /---*

PIGNATELLI: *no ... non va bene! no lo disse pure Barbara (rif. GALEONE Barbara nata a Grottaglie (TA) il 9/01/1972, n.d.r.) disse «Antonello o scrivete cose serie e concrete oppure è inutile che fate ... » /---*

SCIALPI: *là sta una lotta, la sta una lotta tra di loro che nemmeno te lo immagini /---*

PIGNATELLI: *si, si, si si! /---*

SCIALPI: *quello che porta Turbato ... De Pace (rif. DE PACE Cosimo, detto Mimmo, nato a Taranto il 16/11/1964, n.d.r.) che fa il procacciatore e poi lavora là dentro ... che vanno ... però è della moglie e poi quell'altro che ha una ditta all'interno! Ognuno ... Montervino (rif. MONTERVINO Vito nato a Taranto il 22/01/1965, n.d.r.) che va per i cazzi suoi! È una cosa da pazzi! /---*

OMISSIS

Alle ore 14:48:40 si ascolta:

SCIALPI: *quelli ogni giorno ... ogni mattina ... ogni cosa, vanno per delinquere ... cioè loro devono fare soldi! /---*

OMISSIS

Alle ore 14:49:11 si ascolta:

SCIALPI: *mo' vedremo con la nuova gara ... abbiamo messo 40 telecamere a Talsano con la Polizia Municipale collegata ... e vedremo se riusciamo ... abbiamo detto alla Kratos di mettere due persone esterne ... una a Talsano e una a Taranto /---*

PIGNATELLI: *in che senso esterne? /---*

SCIALPI: *esterne, esterne a loro che devono controllare, esterne non diciamo nella Kratos /---*

OMISSIS

Alle ore 14:49:54 si ascolta:

SCIALPI: *ma noi inizieremo a scrivere contestazioni e pagano, noi lo abbiamo detto, come abbiamo fatto con la DR (rif. DR Multiservice, n.d.r.) /---*

OMISSIS

Alle ore 14:50:06 si ascolta:

SCIALPI: *la DR ultima qua, 8 mila euro gli ha fatto nelle ultime settimane la Galeone e da questi inizieranno dal primo mese, lo abbiamo già detto, abbiamo fatto la riunione qua /---*

OMISSIS

Alle ore 14:51:47 si ascolta:

SCIALPI: *tu quando tumuli con Turbato che li porti e tumulano nel colombario nuovo, loro non dovrebbero e non potrebbero fare, tumulare, ma che stai scherzando? /---*

PIGNATELLI: *eh si ... inc. /---*

SCIALPI: *ho capito, però quello che dico io lì c'è un artigiano, lascia stare che sta solamente quel menomato di Peppe Guarino là, però poteva stare un altro Giovanni Guarino, Amedeo Guarino, Panarelli ... tutti potevano stare su Talsano, ma loro sono regolarmente iscritti ... tu non puoi dare un servizio ordinario di tumulazione a loro che ti devono fare tutto il corredo funebre ... le cose /---*

PIGNATELLI: *ah ... perché loro dipendenti della Kratos? /---*

SCIALPI: *si /---*

PIGNATELLI: *pure il rosso? /---*

SCIALPI: *eh /---*

PIGNATELLI: *pensavo era marmista /---*

SCIALPI: *ma che marmista i coglioni! Quelli sono dipendenti della Kratos quelli lavorano per la Kratos e fanno tutto tranne la Kratos! /---*

OMISSIS

Alle ore 14:52:45 si ascolta:

SCIALPI: *perché poi gli artigiani quelli che sono, si lamentano giustamente e dicono «com'è io sono iscritto io sto là e questi che lavorano per la Kratos vanno a fare le tumulazioni e si prendono i soldi?» /---*

PIGNATELLI: *ah minchia! /---*

SCIALPI: *allora ad esempio ... il Guarino ... mo' no fare ste pugnette che le sai tu queste cose com'è non le stai ste cose? Se Guarino ti mette 400 euro quello sta pagando le tasse perché quello l'iva le cose ... è iscritto ... gli operai! /---*

PIGNATELLI: *certo! /---*

SCIALPI: *è normale che tu lo fai 2 e 50 tutto a nero e vai 2 e 50! /---*

PIGNATELLI: *2 e 50? 500 euro si prendono! /---*

SCIALPI: *2 e 50 ... 300 no per dire ... no ma mo' per fare un dispetto a Guarino si sono gettati proprio male ... pur di levarlo certe volte ... no l'ha preso Guarino, chiamano il cristiano Antonello Pignatelli «pronto sig. Pignatelli ho saputo che le hanno fatto 500 euro ... 250!» pur di levarlo, allora quello se ne va di testa, giustamente, invece a Taranto è diverso, a Taranto comanda*

PIGNATELLI:	<u>uno, a Talsano sono tutti pazzi, invece a Taranto ci sono più ... /---</u> <u>si no no, quello si ebbè ... tutto Peppe (rif. CRISTELLO Giuseppe,</u> <u>detto Peppe o u luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) Peppe</u> <u>chiama la chiesa, il prete chiama a Peppe ... chiama Peppe ... a me mi</u> <u>sta pure bene che chiama a Peppe ... però Pè il troppo stroppia /---</u>
SCIALPI:	<u>è normale ma pure loro hanno esagerato ... loro non possono mantenere 10</u> <u>famiglie capisci a me!</u> /---
OMISSIS	
Alle ore 14:55:23 si ascolta:	
SCIALPI:	<u>mo' si sono gettati pure alle cappelle, ma questi sono malati /---</u>
PIGNATELLI:	<u>no ha capito male stavolta! «Statti fermo Luca» ho detto ... io quando è</u> <u>chiamo</u>
SCIALPI:	<u>si è affacciato un po' Panarelli e gli hanno messo l'acqua nella</u> <u>macchina ... un giorno appena si è affacciato a Talsano ... allora</u> <u>possiamo stare in queste situazioni? Ti raccomando non gli dire</u> <u>niente, me lo ha detto a me</u>
PIGNATELLI:	<u>si? /---</u>
SCIALPI:	<u>hai capito bene ... inc. l'XI che teneva /---</u>
OMISSIS	

Dei dialoghi sopra richiamati è opportuno sottolineare alcuni passaggi. Al suo interlocutore che definisce le dazioni di denaro ai necrofori come possibili *regali* da parte degli utenti, lo SCIALPI replica: *"... no! Loro lo impongono ..."*. Il suo ragionamento è chiarissimo: *quelli ogni giorno ... ogni mattina ... ogni cosa, vanno per delinquere ... cioè devono fare soldi! ...*. Se a Talsano ogni dipendente cimiteriale cerca comunque di fare illeciti profitti, a Taranto, specifica lo SCIALPI: *"tutto Peppe (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) Peppe chiama la chiesa, il prete chiama a Peppe ... chiama Peppe ... a me mi sta pure bene che chiama a Peppe ... però Pè il troppo stroppia"* aggiungendo infine: *"... hanno esagerato ... loro non possono mantenere 10 famiglie capisci a me!"*.

SCIALPI è molto preoccupato della faccenda ed in particolare della possibile responsabilità che può ricadere alla Divisione Ambiente del comune di Taranto per non aver preso provvedimenti in tutti questi anni, pur essendo a conoscenza di tali gravi fatti. Ecco perché lo stesso sente la necessità di porre alla visione del suo "mentore" GIANNINI Vito "l'esposto" preparato da Alessandro DE ROMA con il quali, verosimilmente, si denunciano alcuni di tali fatti. Il 29 maggio SCIALPI chiama al telefono GIANNINI riferendogli che lo vuole incontrare per mostrargli l'esposto preparato dal suo dirigente DE ROMA che sarà trasmesso in Procura specificando al suo interlocutore: *"si prende paura perché si sta istradando un certo discorso pericoloso che li stanno facendo le denunce scritte le società"*. (RIT. 243/2021 prog. 306 del 29.05.2021 ora: 09.47.01) (Allegato nr. 231). Effettivamente, alcuni giorni dopo i due si incontrano e SCIALPI illustra a GIANNINI la situazione dei cimiteri di Taranto spiegando il meccanismo alla base dei malaffari e la figura di vertice del CRISTELLO.

(RIT. 247/2021 prog. 3487 del 02.06.2021) (Allegato nr. 232):

[...]

(RIT. 247/2021 prog. 3492 del 02.06.2021) (Allegato nr. 235):

OMISSIS

Si ascolta:

SCIALPI:

che sempre gli stessi so che prendono ... le mance sempre a te so? E là va "u luengh" (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) che va a riscu (otere, n.d.r.) che pure Aldo Forte (rif. FORTE Cataldo nato a Taranto il 10/07/1963 n.d.r.) sta messo bene, si è comprato mo' la Qasquai quella nuova con il satellitare ... se se! Tu fatti i conti quello al giorno ... quante esumazioni, estumulazioni fanno al giorno? metti a 100 euro l'una /---

(RIT. 247/2021 prog. 3493 del 02.06.2021) (Allegato nr. 236):

OMISSIS

Si ascolta:

SCIALPI:

mo' hanno fatto entrare Mimmo Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo nato a Faggiano (TA) il 07/10/1965, n.d.r.) là so ... Mimmo ... ah cinque sono, Mimmo Piccinno, Aldo Forte (rif. FORTE Cataldo nato a Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) zio Tom (rif. SANSONE Antonio, detto Zio Tom, nato a Taranto il 29.10.1968, n.d.r.) e Peppe (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) quattro! /---

(RIT. 247/2021 prog. 3494 del 02.06.2021) (Allegato nr. 237):

Si ascolta:

SCIALPI:

quelli sono ... zio Tom (rif. SANSONE Antonio, detto Zio Tom, nato a Taranto il 29/10/1968, n.d.r.) Aldo Forte (rif. FORTE Cataldo nato a Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) Mimmo Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo nato a Faggiano (TA) il 07/10/1965, n.d.r.) e Peppe Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh, nato a Taranto il 19.03.1968, n.d.r.) quattro so! Eh, metti a 25 euro a tumulazione ciascuno ... al giorno, a nero, ne devono fare tre ... non dico niente, ne devono fare tre? E sono 75 euro pulite al giorno, per 20 giorni sono 1.500 euro passate e quello dice e quello vuole, più lo stipendio ... poi vedi ... inc. quelli te lo dicono proprio ... a mio padre al telefono il segretario della Regina Pacis l'ha detto «signor Scialpi poi le volevo dire ... se poi dobbiamo dare un caffè pure a quelli che fanno le operazioni» cioè quello, niente di meno, il segretario della società che dice ... nemmeno loro si sforzano di dire ... lo fanno già dire ecco qual è tutto il discorso che non va, se no pure tu società dici «scusa ma come mi permetto io a dire a un socio dovete dare dovete fare» il socio può dire pure dalli tu! Hai capì? Siccome sono anziani, sono cristiani ... però loro mo' con questa situazione loro potevano fare scudo potevano dire «stai vedendo ... sono andati alla Procura mo' stanno le indagini» e là si prendono un poco paura hai capì? Però ancora dobbiamo vedere quando sarà ufficializzato la firma l'ho vista il protocollo, è stato mandato già ... ma sicuramente forse qualcosa pure quella la saprà! /---

OMISSIS

Si richiamano, del dialogo riportato sopra, alcuni ulteriori passaggi. SCIALPI parlando del documento predisposto dal dirigente avv. Alessandro DE ROMA, relativo ai malaffari dei necrofori, specifica: *"prima aveva detto che doveva andare a parlare poi si vede che non è andato più a parlare e poi l'ha firmata perché disse a me devo andare io ai Tamburi (rif. cimitero di san Brunone, n.d.r.) a parlare ... poi si vede che si è preso paura e ha detto «non è che questi mi vedono la macchina e poi...» (ride)".* Questa affermazione rimarca come anche i dipendenti comunali abbiano paura e timore di questo gruppo criminale e delle possibili ritorsioni che gli stessi potrebbero porre in essere nel caso in cui si predispongano provvedimenti e accorgimenti idonei a non permettere più i loro illeciti affari. SCIALPI aggiunge però che qualcosa va fatto, vista anche il ruolo di organo controllore della Direzione Ambiente: *"qualche cosa la devi fare pure tu! Quelli ti stanno mettendo a conoscenza della situazione che sta".* Sul punto si richiama un passaggio del dialogo telefonico tra GIANNINI e SCIALPI del 25 giugno successivo, già riportato in precedenza, in merito alla riflessione di quest'ultimo che **afferma di non volersi mettere contro i necrofori, per paura**, e di non voler eseguire il compito che gli è stato richiesto dal dirigente DE ROMA, ovvero quello di preparare una nota scritta sulle attività illecite che si consumano all'interno dei cimiteri, di Taranto. Ebbene SCIALPI rievoca, indirettamente il danneggiamento con incendio subito dalla DR da cui prende origine il presente procedimento penale: *"ma con tutto il cuore te lo dico! ... cesso! Ho detto vedi che io la macchina l'ho pagata e la voglio mantenere ..."* (RIT. 245/2021 prog. 3124 del 25.06.2021 ora: 17.44.19) (Allegato nr. 143).

Sono invero palesi i collegamenti oggettivi e soggettivi tra le attività minatorie del gruppo e le illecite condotte dei funzionari comunali indagati e, più in generale, il contesto complessivo in cui sono collocabili tutte le ipotesi di reato emerse nella presente indagine è quello di una pesante cappa intimidatoria sia nei confronti degli utenti dei servizi e sia dei funzionari comunali, con l'apparente paradosso che essa è tanto più oppressiva nella sostanza quanto maggiormente impercettibile e velata nella forma esteriore.

Si sottolinea invero che questa preoccupazione era già stata esternata da SCIALPI in una conversazione di persona, del 15 maggio precedente, con Cosimo DE PACE (detto Mimmo), dipendente cimiteriale in servizio presso il cimitero di Talsano. In tale occasione SCIALPI riferendosi ai necrofori di Taranto esclamava: *"vedi a Taranto? A Taranto sta succedendo un mezzo casino, a Taranto le lettere sono arrivate già! E bisogna agire eh! una volta che arrivano le lettere bisogna agire! ... hai capito bene, e ci stanno scrivendo le lettere ... le società ... firmate, firmate nome e cognome che è una situazione ormai insostenibile! Che là bisogna prendere le carte e bisogna portarle in Procura direttamente! Perché quelli hanno detto «mo' vi abbiamo messo nero su bianco» perché una volta noi dicevamo «vabbè voi chiamate ma non denunciate, ma non denunciate» mo' questi si sono cacati il cazzo e scrivono!"* (RIT. 247/2021 prog. 640 del 15.05.2021 ora: 08.18.28) (Allegato nr. 238).

Come scritto sopra, SCIALPI indica a GIANNINI i nomi dei necrofori associati, criminalmente, con Giuseppe CRISTELLO. Per la precisione, lo stesso, non indica, verosimilmente per pura dimenticanza ovvero per sua ignoranza personale, il nome di Valter PERNISCO, e quello del Giuseppe LIGORIO che solo in seguito prenderà il posto di Cosimo PICCINNO anche se le indagini faranno emergere indizi gravi anche nei loro confronti: *"quelli sono ... zio Tom (rif. SANSONE Antonio, detto Zio Tom.) Aldo Forte*

(rif. FORTE Cataldo detto Aldo) Mimmo Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo nato a Faggiano (TA) il 07.10.1965, n.d.r.) e Peppe Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh.) quattro so! Eh, metti a 25 euro a tumulazione ciascuno ... al giorno, a nero, ne devono fare tre ... non dico niente, ne devono fare tre? E sono 75 euro pulite al giorno, per 20 giorni sono 1.500 euro passate e quello dice e quello vuole, più lo stipendio ... poi vedi ... inc. quelli te lo dicono proprio ... a mio padre al telefono il segretario della Regina Pacis l'ha detto «signor Scialpi poi le volevo dire ... se poi dobbiamo dare un caffè pure a quelli che fanno le operazioni». Importante è anche il suo riferimento al giro d'affari dei necrofori e al fatto che Cataldo FORTE (detto Aldo), sodale del gruppo criminale, “sta messo bene, si è comprato mò la Qasquai quella nuova con il satellitare...”.

Invero, il timore e la paura verso questo gruppo criminale è presente anche negli altri dipendenti cimiteriali estranei allo stesso. Sul punto si riporta il dialogo telefonico del 21 maggio 2021 tra Francesco ALFEO (detto Franco) e il dipendente Francesco MASELLA il quale riferisce: “cioè con tutti quei bastardi, con tutti quei bastardi che stanno io non ti nego che sto a Talsano, e sto da Dio, cioè non me ne fotte niente di quello che fanno e vado a fare il mio lavoro ... che io a Taranto non ci vado più, io a Taranto non ci vado più, anche perché mi sto cambiando la macchina e io ne ho passati già assai con la macchina preside ...” (RIT. 215/2021 prog. 676 del 21.05.2021 ora: 16.40.48) (Allegato nr. 239):

[...]

Sempre ad ulteriore prova di come questo gruppo criminale sia attivo da diversi anni all'interno del cimitero di San Brunone e di come il loro *modus operandi* per le attività estorsive consumate a danno degli utenti, degli artigiani e di tutti coloro che hanno a che fare con questo camposanto si sia sempre più perfezionato, si riporta il dialogo in presenza tra Barbara GALEONE, Tiziano SCIALPI e Vito GIANNINI del 13 luglio 2021 in cui si discute delle attività illegali commesse dai necrofori all'interno dei cimiteri di Taranto. I racconti di GIANNINI, relativi ai tempi in cui era lui il direttore del Cimiteri di Taranto, fanno intendere che queste condotte criminali hanno avuto inizio parecchi anni addietro. GIANNINI invero fa riferimento ad una tentata estorsione a danno di un poliziotto che poi riuscì a farsi restituire il maltorto, ribadendo che questa situazione è conosciuta a tutti i livelli. L'uomo fa riferimento anche ai casi in cui, durante le esumazioni e le estumulazioni, le salme possano essere dichiarate dai necrofori intatte o mineralizzate a secondo della dazione o meno a loro favore da parte dei parenti del defunto di somme di denaro. SCIALPI sottolinea come, nel tempo, i necrofori si siano evoluti in queste loro condotte. Gli stessi, infatti, come già scritto in precedenza, non si espongono più direttamente con gli utenti per chiedere soldi non dovuti, ma mandano a far ciò gli addetti alle pulizie o altri operatori presenti all'interno dei cimiteri, a loro volta verosimilmente intimoriti dai primi. (RIT. 247/2021 prog. 10240 del 13.07.2021) (Allegato nr. 240):

[...]

Del dialogo riportato sopra è doveroso sottolineare alcuni passaggi delle affermazioni di Vito GIANNINI e Tiziano SCIALPI, che per i ruoli e le funzioni svolte, o che ancora svolgono, sono sicuramente al corrente di tutte le dinamiche lecite e illecite presenti all'interno dei cimiteri di Taranto. Ebbene GIANNINI non fatica per nulla a qualificare le attività illecite dei necrofori come estorsioni: “... avete tirato questa estorsione ...” con lo SCIALPI che precisa che ora i necrofori: “mandano gli altri a

estorcere i soldi...": lo stesso ex Direttore infine indica come questo nuovo fenomeno criminale non sia altro che: "... un'evoluzione...".

In merito alla figura di **Cosimo PICCINNO** ed in particolare al fatto che lo stesso - sebbene non enunciato da SCIALPI nella lista - abbia fatto parte, attivamente, del sodalizio criminale, si riporta il dialogo telefonico tra Francesco MASELLA e Clarisa Filomena FRANCISCO in cui i due fanno intendere che il predetto Cosimo PICCINNO è uno dei responsabili dei fatti contestati ai necrofori del cimitero di Taranto San Brunone. (RIT. 218/2021 prog. 2221 del 09.06.2021 ora: 14.07.36) (Allegato nr. 241):

OMISSIS

Alle ore 14:18:50 si ascolta:

FRANCISCO: *allora sai perché ti dico che non capisco PICCINNO Cosimo? Perché se lui si trovava male con loro non c'era nella spartizione dei soldi, invece loro se lo spartiscono anche con lui, capito?/----*

MASELLA: *e beh certo, certo/----*

FRANCISCO: *quindi vuol dire che anche se lui fa finta che non si trova bene in realtà a lui conviene/-----*

OMISSIS

Verso la metà del mese di giugno 2021, il medesimo PICCINNO comunicava alla FRANCISCO la sua volontà di essere trasferito al cimitero di Talsano chiedendo un suo diretto intervento sostenendo di avere paura della reazione dei necrofori di Taranto. In altre parole, PICCINNO vuole uscire dal sodalizio criminale capeggiato da CRISTELLO ma ha paura di una sua reazione che potrebbe essere anche violenta. Di ciò discutono proprio lo stesso CRISTELLO, che è venuto a sapere delle intenzioni del collega PICCINNO, e la FRANCISCO in una telefonata avvenuta nella mattinata del 14 giugno 2021. CRISTELLO chiede alla donna di spostare *"Piccinno a me da sopra le salme"* ovvero di esonerarlo dalla sua mansione di necroforo all'interno del cimitero San Brunone. Il CRISTELLO ritiene che il PICCINNO sia stato scorretto a dire: *"che si prende paura di noi ... che noi non mangiamo nessuno qua ..."*, aggiungendo poi: *"io con me voglio uomini! ... no vigliacchi ... no vigliacchi e pecore! Che quello è un vigliacco e una pecora eh! e se ne deve andare da vicino a noi! ... ma me lo devi togliere comunque ... to lo chiami e me lo togli! Me lo togli da vicino a me ..."* (RIT. 218/2021 prog. 2491 del 14.06.2021 ora: 10.24.45) (Allegato nr. 242); non è peraltro inutile evidenziare i toni imperativi usati da CRISTELLO anche con la FRANCISCO:

OMISSIS

Alle ore 10:28:43 si ascolta:

CRISTELLO: *io quello che ti voglio dire a te che mi devi togliere Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo nato a Faggiano (TA) il 07/10/1965, n.d.r.) a me da sopra le salme eh! /----*

FRANCISCO: *eh si! /---*

OMISSIS

Alle ore 10:29:17 si ascolta:

CRISTELLO: *è stato scorretto a dire che si prende paura di noi ... che noi non mangiamo nessuno qua /---*

FRANCISCO: *lo so /---*

CRISTELLO: *quindi ... io con me voglio uomini! /---*

FRANCISCO: *tranquillo! /---*
 CRISTELLO: *no vigliacchi ... no vigliacchi e pecore! Che quello è un vigliacco e una pecora eh! e se ne deve andare da vicino a noi! /---*
 FRANCISCO: *va be ... il problema mio è adesso che quello non mi ha dato la disponibilità di andare lui capito? /---*
 CRISTELLO: *eh si ... ma me lo devi togliere comunque ... tu lo chiami e me lo togli! Me lo togli da vicino a me ... /---*
 OMISSIS

Lo stesso argomento viene affrontato da CRISTELLO nella stessa serata in una telefonata ad ALFEO: il necroforo afferma di essere rimasto malissimo per la vicenda, aggiungendo: *"a Mimmo (rif. PICCINNO Cosimo, n.d.r.) lo dovete far sparire davanti agli occhi miei eh, vedi tu come devi fare quello ora deve sparire da vicino agli occhi miei, perché se è vero quello che mi ha detto Clarissa, Mimmo ha fatto una vigliaccata, mi ha fatto ... Mimmo avrebbe detto vicino a Clarissa che non voleva stare più con noi, con noi non sta bene, lui non sa come uscirne hai capito? ... io sto male per questa cosa qua, perché se me lo avesse fatto un altro lo sai no, neanche lì pensavo, a me come mi viene mi passa, però quando me lo fa una persona che io ci tengo mi dà fastidio". Quest'ultima affermazione conferma come PICCINNO non fosse solo un collega di CRISTELLO ma anche partecipe alla consorteria criminale dallo stesso guidata.* CRISTELLO continua: *"... come una cosa che lui aveva paura a dirci a noi che stava male con noi ..."*; deve al riguardo evidenziarsi come CRISTELLO usi il plurale facendosi portavoce di tutti i sodali del gruppo criminale dei necrofori di Taranto. (RIT. 215/2021 prog. 1670 del 14.06.2021 ora: 19.30.17) (Allegato nr. 243):

[...]

Due giorni dopo, il 16 giugno, sempre telefonicamente, CRISTELLO parla di Cosimo PICCINNO con l'altro sodale Antonio SANSONE (detto zio Tom o Tonio) il quale gli riferisce di essersi sentito con Valter PERNISCO che, nella mattinata precedente, ha cercato di fare due domande a trabocchetto; SANSONE dice che la mattina seguente si libereranno di PICCINNO chiedendo a CRISTELLO di stare fermo, ovvero di non aggredirlo fisicamente; CRISTELLO gli risponde: *"che io l'ho avvisato ... io gliel'ho detto ... un altro di domani e dopodomani tiene, poi deve sparire quello da vicino a me ..."*; SANSONE aggiunge: *"... no vabbè lo togliamo di mezzo ... non lo toccare però Pè ... capi?"*. (RIT. 220/2021 prog. 1442 del 16.06.2021 ora: 19.48.27) (Allegato nr. 244):

OMISSIS

Alle ore 19:48:40 si ascolta:

SANSONE: *senti qua ma stamattina si è detto qualcosa a Mimmo (rif. PICCINNO Cosimo, detto Mimmo, n.d.r.) per quel fatto là? /---*
 CRISTELLO: *no ... che io sappia no! Perché? /---*
 SANSONE: *ah! E no che mi sono sentito con Valter (rif. PERNISCO Valter, n.d.r.) ho detto «Valter ma che avete detto a Mimmo qualche cosa per quel fatto?» ... ha detto «To' veramente io gli ho detto due domande giusto per farlo cadere in trappola» non lo sai? /---*
 CRISTELLO: *eh? /---*
 SANSONE: *e ha detto «no da lunedì non ci sto con voi ... il presidente ... non mi posso mettere contro il presidente» non lo sai? Il fatto che deve*

	<i>andare a prendere i cartoni da Talsano ... sicuramente come dici tu deve essere Pè! /---</i>
CRISTELLO:	<i>com'è! come dico io! Che parlo a occhio! /---</i>
SANSONE:	<i>qualche contratto buono ha avuto quello! /---</i>
CRISTELLO:	<i>a me lo dici! A me lo dici! /---</i>
SANSONE:	<i><u>allora da domani mattina lo togliamo di mezzo ... tu statti fermo proprio /---</u></i>
CRISTELLO:	<i>eh! no che io ... che io l'ho avvisato ... io gliel'ho detto ... un altro di domani e dopodomani tiene ... <u>poi deve sparire quello (Rif. PICCINNO Cosimo, nato a Faggiano il 07/10/1965, n.d.r.) da vicino a me ... se dice qualche cosa in più /---</u></i>
SANSONE:	<i><u>eh ... no, vabbè lo togliamo di mezzo ... non lo toccare però Pè ... capì? /---</u></i>
CRISTELLO:	<i>mmh ... /---</i>
	OMISSIS SINO ALLA FINE

Dal dialogo riportato sopra, si intende chiaramente come lo stesso SANSONE abbia paura della reazione violenta che la decisione del PICCINNO possa far scaturire in CRISTELLO, il quale vede minata la sua figura e caratura di capo del sodalizio. SANSONE, più volte rivolgendosi al suo capo, lo prega di stare fermo e di non fare del male a PICCINNO: tali raccomandazioni sul punto si spiegano solo sulla base di una risalente conoscenza di CRISTELLO e della sua pericolosità da parte di SANSONE, evidentemente già manifestata in altre occasioni.

Di PICCINNO Cosimo (detto Mimmo) parla anche, in un dialogo tra presenti, SCIALPI con persona rimasta non identificata. In tale occasione SCIALPI afferma che Cosimo PICCINNO ha chiesto il trasferimento al cimitero di Talsano in quanto è venuto a conoscenza delle denunce presentate in Procura, (RIT. 247/2021 prog. 5859 del 17.06.2021 ora: 08.07.56) (Allegato nr. 245):

	OMISSIS
Alle ore 08:08:45 si ascolta:	
SCIALPI:	<i>il fratello di Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo nato a Faggiano (TA) il 07/10/1965, n.d.r.) qua sta venendo ... il fratello di Piccinno qua deve venire! ... inc. minchia come sta Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u luengh, nato a Taranto il 19/03/1968, n.d.r.) a me «ha finito da qua deve sparire» o ha saputo qualcosa il fratello di denunce alla Procura e cose ... se n'è andato dalla squadra là ... non vuole stare più, ieri me lo disse ... inc. e poi mi fermò Peppe Cristello e Aldo Forte «quell'infame di merda gli abbiamo fatto prendere il posto di Roberto nel magazzino, nelle cose, mo' ci ha fatto questa bastardata ... qua non deve venire più» /---</i>
	OMISSIS

Della conversazione di cui sopra è opportuno sottolineare anche quanto riferito da SCIALPI in merito alla reazione di CRISTELLO, capo del sodalizio criminale, in merito alla decisa richiesta di PICCINNO di voler essere trasferito presso il cimitero di Talsano:

"quell'infame di merda gli abbiamo fatto prendere il posto di Roberto nel magazzino, nelle cose, mo' ci ha fatto questa bastardata ... qua non deve venire più".

Due giorni dopo, SCIALPI riprende lo stesso argomento con un dipendente cimiteriale, tale CORONA Cataldo, in servizio presso il cimitero di Talsano: all'uomo SCIALPI spiega che Cosimo PICCINNO "se n'è uscito" e che "... lo vogliono morto ... si sta cagando sotto ... ha saputo che hanno fatto una lettera alla Procura ...". (RIT. 247/2021 prog. 6200 del 19.06.2021 ora: 08.51.15) (Allegato nr. 246):

OMISSIS

Alle ore 08:08:45 si ascolta:

SCIALPI: *no ma effettivamente a Taranto i necrofori mo' sono tre perchè Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo nato a Faggiano (TA) il 07/10/1965, n.d.r.) se n'è uscito ... lo vogliono morto il fratello di Piccinno (rif. PICCINNO Francesco nato a Faggiano (TA) il 16/02/1964, n.d.r.) se n'è uscito dalla squadra Piccinno ... si sta cagando sotto, no si sta cagando sotto ... ha saputo che hanno fatto una lettera alla Procura si vede ... che si prendono soldi ... allora quello ha fatto un passo indietro /---*

CORONA: *e che dici Tizià che fino a mo' tu hai cercato un sacco di miliardi e mo' devo venire io e devono fare le indagini sopra di me? Ha fatto bene /---*

SCIALPI: *e perciò ... ha fatto bene e se n'è andato ... e fra poco arriverà pure qua ... questi non hanno capito ... gliel'ho detto «statevi attenti statevi attenti» li ho avvisati più di una volta «statevi attenti statevi attenti» questi si credevano che dovevano continuare a fare che il cimitero è roba loro /---*

OMISSIS

Alle ore 08:53:10 si ascolta:

SCIALPI: *che so stuedc ... che se sono venuti tutti all'ufficio ... ma se vedi abbiamo la lista ... a quello che hanno chiesto 12 mila euro in contanti ... quello li voleva fare l'assegno ... poi gli hanno detto «no l'assegno no, in contanti» tutti li teniamo schedati i cristiani che sono venuti da noi ... uno telefonò a De Roma (rif. DE ROMA Alessandro nato a Taranto l'8/10/1966, n.d.r.) che viene qua ancora «mi stanno vendendo un posto, posso comprarlo?» De Roma «ma che stai dicendo» cioè stanno tutti documentati ... stanno i buchi con le casse ... con le cose fotografati nei colombari ... ma che se so' stuedc ... che cazzo vuoi /--*

OMISSIS

Tutto quanto riportato in merito all'episodio del trasferimento richiesto dal PICCINNO rimarca la presenza in questo gruppo criminale di una intensa "forza di intimidazione" che si esplica non solo nei confronti degli estranei ma anche degli stessi solidali in forma di minaccia o violenza: "«ha finito da qua deve sparire» ... «quell'infame di merda gli abbiamo fatto prendere il posto di Roberto nel magazzino, nelle cose, mo' ci ha fatto questa bastardata ... qua non deve venire più»."

Anche la FRANCISCO parla delle estorsioni dei necrofori con ALFEO Francesco: nella conversazione telefonica del 12 giugno 2021 la donna riferisce al suo interlocutore

telefonico in merito ai necrofori: "Basta che non state lì all'interno del cimitero a fare i vostri business che è terribile". (RIT. 218/2021 prog. 2390 del 12.06.2021 ora: 10.10.47) (Allegato nr. 247):

OMISSIS

Alle ore 10:14:27 si ascolta:

ALFEO: ...non c'è la bacchetta magica che dice la soluzione è immediata /-----
FRANCISCO: eh, ma oggi ... è terribile quando tu vedi quattro persone dall'altra parte, buttando il sangue veramente lavorando .../-----
ALFEO: e lo so, e lo so./-----
FRANCISCO: ...e hai altri .../-----
ALFEO: lo so, e lo so, lo so, lo so. /-----
FRANCISCO: e hai altri cinque che non sanno che fare, si prendono il caffè parla scherza, seduti sulle sedie a rotelle, un salone sembra veramente vergognoso./-----
ALFEO: e lo so e lo so, brava e noi quello è che dobbiamo evitare, anche se non devono lavorare ripeto, lo spettacolo indecente .../-----
FRANCISCO: io ho detto scusate ... /-----
ALFEO: ...non lo devono fare. -----
FRANCISCO: ...oggi visto che operazioni non ce ne erano ti potevi prendere la giornata di ferie, ti potevi prendere i permesso, te ne potevi andare, perché sai .../-----
ALFEO: ora vediamo, ora vediamo se troviamo la soluzione te l'ho già detto, anche.../-----
FRANCISCO: eh.-----
ALFEO: ... anche a costo di chiudere un occhio preferisco più che se ne vanno fuori dai coglioni e non che rimangono lì a bighellonare ... primo perché .../-----
FRANCISCO: signor Alfeo è orrendo, è orrendo./-----
ALFEO: ... stando lì a bighellonare senza fare niente fanno uno spettacolo indecente
FRANCISCO: ma veramente.-----
ALFEO: ... poi siccome devono fare qualcosa, quindi cominciano a immaginarsi le stronzate che possono fare e naturalmente solo ai danni nostri, ecco perché a un certo punto ci studieremo una faccenda tale che a non necessità andatevene a fare in culo, non me ne fotte niente, non fa niente vi pago lo stesso basta che sparite, ve ne dovete andare, ecco!/-----
FRANCISCO: e basta che non state lì all'interno del cimitero .../-----
ALFEO: appunto, appunto./-----
FRANCISCO: a fare i vostri business che è terribile /-----
ALFEO: uhm, uhm, quello è un altro paio di maniche./-----

OMISSIS

Che la violenza e le minacce siano strumenti utilizzati dal gruppo criminale dei necrofori si ricava anche da una riflessione di GIANNINI fatta in una conversazione telefonica con SCIALPI già riportata sopra. I due discutono della nomina dei due coordinatori, previsti per l'esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali, da parte della Kratos: GIANNINI, in merito alla scelta societaria di nominare per tale ruolo due dipendenti di sesso femminile rimarca: "sì, sì, forse hanno scelto le femmine che le femmine non le possono minacciare, hai capito?" (RIT. 245/2021 prog. 2762 del 21.06.2021 ora 21.39.50) (Allegato nr. 141).

Il 21 giugno 2021, in un dialogo tra presenti tra Tiziano SCIALPI e Cosimo MALATESTA (detto Mimmo), dipendente cimiteriale, lo stesso suggerisce al suo interlocutore di stare lontano dai necrofori di Taranto in quanto sono attenzionati tutti, poiché le società mutualistiche gestori di cappelle e loculi, avrebbero scritto al Comune e loro sono stati costretti a inviare tutto alla Procura di Taranto. SCIALPI specifica che i necrofori "si prendono" 100 euro a salma per ogni tipo di operazione da effettuare. Al MALATESTA viene raccontato da SCIALPI il tentativo di vendita abusiva ad un utente, sempre da parte dei necrofori, di un loculo biposto per 12.000,00 euro. A suo dire tale affare era saltato in quanto era stata negata al potenziale acquirente la possibilità di pagare con assegno. Questi, quindi, si era rivolto alla Direzione Ambiente ed in particolare a DE ROMA che lo informava sull'illegalità della proposta di vendita. Di notevole importanza la riflessione ulteriore dello SCIALPI: "ma almeno le proposte fatele alla gente di fiducia ... questi ai primi che capitano..." (RIT. 247/2021 prog. 6429 del 21.06.2021) (Allegato nr. 248):

SCIALPI: *mo' me la prendo io Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) dico di rallentare un po' che quella ce l'ha con qualcuno qua /---*

MALATESTA: *questo lo so, l'ho capito /---*

OMISSIS

Alle ore 08:01:27 si ascolta:

MALATESTA: *con loro ce l'ha, giustamente se deve fare una cosa la deve fare pure che sto io necroforo, però ce l'ha con loro /---*

OMISSIS

Alle ore 08:02:43 si ascolta:

SCIALPI: *ma questi sono scemi, anzi tieniti lontano perché qua sono attenzionati tutti qua! Qua sono attenzionati /---*

MALATESTA: *eh io mi sono levato /---*

SCIALPI: *le società hanno scritto a noi e noi abbiamo dovuto scrivere alla Procura a Taranto a 100 euro a salma si stanno prendendo ... è una cosa insostenibile ... hanno scritto le società a noi ... che non ce la fanno più ... questi si credono che siamo noi cretini fermano a uno, al cimitero là ... gli vendono il biposto ... va per pagare ... «no in contanti» 12 ... 13 mila euro ... e quello ci chiama a noi, questi sono scemi sono malati /---*

MALATESTA: *a me non hanno dato mai niente se la vedono loro /---*

SCIALPI: *sono malati, sono malati quello voleva fare l'assegno ... uno chiama a De Roma (rif. DE ROMA Alessandro nato a Taranto l'8/10/1966, n.d.r.) al dirigente mio ... «pronto Alessandro sono tizio e caio mi vogliono vendere un posto quindi è tutto» ... «che cosa il posto» questi sono ... ma almeno le proposte fatele alla gente di fiducia ... questi ai primi che capitano fanno le proposte ... questi sono proprio scemi ... io dico dovete fare i lavori? Fatele.*

Sullo stesso argomento, interessante è il dialogo tra presenti dell'8 luglio 2021 tra SCIALPI e GIANNINI, in cui il primo racconta che nella stessa giornata, durante un sopralluogo al cimitero di Talsano un utente ha riferito alla GALEONE che presso il cimitero San Brunone di Taranto è stato avvicinato da un certo Giovanni il quale gli riferiva

che dovendo rimuovere due salme aveva dei loculi a disposizione per 8.000,00 euro. In riferimento all'individuo di nome Giovanni, SCIALPI riferisce a GIANNINI che i necrofori di Taranto, per non esporsi direttamente, fanno avvicinare gli utenti anche dagli addetti alle pulizie delle gallerie cimiteriali. (RIT. 247/2021 prog. 9367 del 08.07.2021) (Allegato nr. 249):

OMISSIS

Alle ore 10:47:56 si ascolta:

SCIALPI: *mo' oggi è venuto uno al cimitero «buongiorno dottoressa, io mi fido solo di lei» ... «mi dica» ha detto la ... «senta mi hanno avvicinato al cimitero di Taranto, un certo Giovanni» ... «e che le hanno» ... «niente se cerchi due posti, mo' lì ... dobbiamo togliere due salme, 8.000 euro» ha detto la dottoressa «ma chi è questo?» ... «un Giovanni» e che fanno quei figli di puttana ... quelli fanno andare quelli che puliscono, quelli che vendono i fiori ... Criste ... (llo, n.d.r.) (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u luengh, n.d.r.) dice «vai tu e vai a contrattare» così ... hai capi? ... inc. quello il signor Cristello pure che dice «non ne facciamo più a Taranto qua le cose» i mortacci vostri! /-*

--

OMISSIS

➤ Par. 2.1 La figura del CRISTELLO Giuseppe.

A capo del sodalizio criminale, nella sua veste di promotore ed organizzatore, vi è CRISTELLO Giuseppe, referente per il già richiamato cimitero di San Brunone, per le diverse società che nel tempo hanno gestito i servizi cimiteriali per il comune di Taranto. È lui stesso che conferma ciò in una conversazione telefonica del 12 luglio 2021 in cui ad ALFEO - rispondendo ai suoi dubbi sui necrofori - dice *“non lo so perché c'è qualcosa che non mi quadra, non mi quadra soprattutto nel reparto necroforia”*, il CRISTELLO risponde: *“... poi lo sai se c'è qualcosa sotto dipende da me”* (RIT. 215/2021 prog. 2736 del 12.07.2021 ora: 07.25.57) (Allegato nr. 250).

Giuseppe CRISTELLO, nella sua qualità di necroforo capo squadra, partecipa alle estorsioni consumate dal gruppo criminale ed ha diritto alla sua quota di illeciti proventi anche se non ha eseguito direttamente le operazioni cimiteriali o i servizi medesimi. Ciò è direttamente affermato anche dalla FRANCISCO in una conversazione telefonica con ALFEO del 6 giugno 2021. (RIT. 215/2021 prog. 1376 del 06.06.2021 ora: 10.37.04) (Allegato nr. 251):

OMISSIS

FRANCISCO: *e si ricorda? E no ma siccome questo lo ha fatto davanti a me quando stavamo vedendo dove dovevamo posizionare il cassone eccetera e questo lo ha fatto davanti a me, adesso lui Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) che è sempre una brava persona io non avevo capito che proprio lui sotto le salme non ci va mai, cioè che lui dirige l'orchestra ma sotto le salme non ci va, io Piccinno Cosimo che non vuole stare lì, me lo ha chiesto ce lo ha ...*

ALFEO: *ho letto la scheda delle richieste... /-----*

OMISSIS SINO ALLA FINE

Nel caso in cui la singola vittima non versi il contributo in danaro richiesto dai necrofori, CRISTELLO interviene direttamente con i rappresentanti delle ditte che stanno svolgendo la loro opera a favore della stessa (onoranze funebri, marmisti, fiorai ecc.) i quali sono costretti a pagare di tasca loro il contributo estorsivo non acquisito in precedenza dall'utente/socio.

Il CRISTELLO è il capo indiscusso del sodalizio criminale e può imporre i suoi ordini e le sue decisioni agli altri sodali: si riporta, in merito, il dialogo del 23 giugno 2021 tra lo stesso e Antonio SANSONE. In tale occasione il CRISTELLO, mentre si discute sulle ferie estive dei necrofori e sull'organizzazione del lavoro nel cimitero, afferma perentorio: "vi sto avvisando ... oku ... il primo giorno che andiamo a lavorare con tre persone ... io dò le dimissioni da tutto e mi levo pure da sotto le salme ... dai mè ... chiudo ... mi metto davanti alla porta e non vi faccio prendere neanche una lira ..." (RIT. 244/2021 prog. 1206 del 23 giugno 2021 ora: 10.14.34) (Allegato nr. 252).

Sono diverse le conversazioni telefoniche che riguardano, direttamente o indirettamente, il predetto CRISTELLO e che permettono di tracciare un suo profilo come dipendente "infedele" con la propensione a lucrare illecitamente in ogni circostanza, che può riguardare: le sue mansioni di necroforo, in questo caso unitamente ai suoi complici; la realizzazione di lavori ovvero opere all'interno del cimitero da parte di società esterne; la sottrazione di beni, di proprietà della società appaltatrice dei servizi cimiteriali, rivenduti poi a terzi.

Il 5 maggio 2021 un operatore di onoranze funebre chiama CRISTELLO per avere informazioni relative alle pratiche necessarie per la cremazione di una salma presente all'interno del cimitero di San Brunone non ancora tumulata. Tale soggetto chiede chi si occupa di queste pratiche e CRISTELLO gli riferisce che c'è lui stesso; prontamente l'uomo aggiunge quindi: "Allora gli cerco una cosa in più alla famiglia e poi te la do a te" ricevendo il consenso del CRISTELLO (RIT. 220/2021 prog. 84 del 05.05.2021 ora: 11.53.38) (Allegato nr. 253):

CRISTELLO:	pronto.../---
ERBANTE:	Peppe buongiorno Mimmo ERBANTE.../---
CRISTELLO:	ehi Mimmo dimmi.../---
ERBANTE:	ascolta, ho parlato con il Dr. SORCINELLA, per il fatto dell'esumazione.../---
CRISTELLO:	si.../---
ERBANTE:	mi ha detto che si può fare.../---
CRISTELLO:	mhm.../---
ERBANTE:	io mi vado a casa della famiglia, mi faccio dare tutti i documenti, faccio la documentazione poi che facciamo?/---
CRISTELLO:	e devi prendere al cimitero a prendere un appuntamento per quando lo dobbiamo fare... mo tu, tu fai tutta la documentazione, prendi appuntamento con il forno crematorio.../---
ERBANTE:	ok.../---
CRISTELLO:	fatti dire a che ora, quando lo devi portare, loro dicono vieni giovedì...vieni al cimitero e prendiamo appuntamento per giovedì.../---
ERBANTE:	va bene...ok.../---

CRISTELLO: *l'appuntamento lo devi prendere sempre con l'inceneritore...hai capì?/---*
 ERBANTE: *ok...ok.../---*
 CRISTELLO: *tu prendi appuntamento con loro e poi vieni al cimitero e facciamo tutto.../---*
 ERBANTE: *un'altra cosa...eh.../---*
 CRISTELLO: *di.../---*
 ERBANTE: *chi lo deve fare? Tu!/---*
 CRISTELLO: *si sto io la...non ti preoccupare.../---*
 ERBANTE: *eh... quindi li cerco una cosa in più alla famiglia.../---*
 CRISTELLO: *si si si.../---*
 ERBANTE: *e poi te la do a te ok?/---*
 CRISTELLO: *va bene...d'accordo.../---*
 ERBANTE: *ciao Pe.../---*
 CRISTELLO: *ciao cumbu.../---*
 ERBANTE: *ciao.../---*

Nella mattinata del giorno seguente, 6 maggio, CRISTELLO riceve un'ulteriore telefonata da tale "Mimmo", identificato per Cosimo DE PACE³¹, noto pregiudicato di Taranto, dipendente della GUARINO s.r.l. (impresa che si occupa della lavorazione di marmi) che gli chiede se ha nella sua disponibilità un cassone grosso che gli serve al cimitero di Talsano. Il cassone richiesto da DE PACE non è altro che il contenitore zincato utilizzato per le salme. CRISTELLO dice di sì, ma fa intendere chiaramente al suo interlocutore che lo deve pagare. DE PACE gli riferisce che lo pagherà lui. Segue poco dopo un'altra conversazione telefonica tra i due in cui il DE PACE chiede al CRISTELLO quanto gli deve portare per il cassone rimanendo sorpreso dalla richiesta esorbitante del CRISTELLO di euro 500,00 da lui giustificata dal fatto che il costo dello stesso è di 340,00 euro. A seguire vi è un'ulteriore telefonata tra il CRISTELLO e il LIVIERI Gianluca dipendente cimiteriale in servizio presso il camposanto di Talsano il quale insiste per avere il cassone specificando che sta intervenendo per la richiesta già fatta dal DE PACE. Il CRISTELLO non si smuove e riferisce al LIVIERI di volere almeno 350 euro altrimenti non glielo darà.

(RIT. 220/2021 prog. 119 del 06.05.2021 ora: 10.21.16) (Allegato 254)

CRISTELLO: *Mimmo.../---*
 DE PACE: *Peppe buongiorno amore, Pè hai un cassone grosso per per una perdita.../---*
 CRISTELLO: *si ce l'ho.../---*
 DE PACE: *ah...posso venire a prendermelo?/---*
 CRISTELLO: *te lo devi venire a prendere? E che devi fare?/---*
 DE PACE: *mi serve qua a Talsano.../---*
 CRISTELLO: *ah...eh...la monita?/---*
 DE PACE: *com'è?/---*
 CRISTELLO: *chi lo deve pagare?/---*
 DE PACE: *noi noi...(inc)...lo deve pagare, com'è chi lo deve pagare...combà lo sai che io sto...(risata)/---*
 CRISTELLO: *eh... ho capito chi...(inc)/---*
 DE PACE: *che io sto combà lo sai...(risata)/---*

³¹ DE PACE Cosimo nato a Taranto il 01.05.1979.

CRISTELLO: *ah...vieni, vieni.../---*
 DE PACE: *si sto venendo dammi una mezzoretta.../---*
 CRISTELLO: *ok.../---*
 DE PACE: *ciao.../---*

(RIT. 220/2021 prog. 120 del 06.05.2021 ora: 11.00.38) (Allegato nr. 255)

CRISTELLO: *ehi Mimmo.../---*
 DE PACE: *Peppe quanto ti devo portare per il cassone?/---*
 CRISTELLO: *ah?/---*
 DE PACE: *quanto ti devo portare per il cassone!/---*
 CRISTELLO: *cinque.../---*
 DE PACE: *com'è Pe?/---*
 CRISTELLO: *(risata) perchè quant'è? Quanto mi devi portare?/---*
 DE PACE: *(risata) Pe quanto ti dobbiamo portare?/---*
 CRISTELLO: *Cinquecent... cinque.../---*
 DE PACE: *che cinque... (risata) cinquecento no...(inc)/---*

IN SOTTOFONDO SI SENTE

UOMO: *va bè di... Gianluca Livieri ...(inc)/---*
 DE PACE: *si stiamo facendo noi.../---*
 CRISTELLO: *e quanto vuole dare?...domanda quanto vuole dare...(inc)/---*
 DE PACE: *duecento?/---*
 CRISTELLO: *nooo, no, no, di che lo va a prendere dalla pompe funebri...non lo posso dare.../---*
 DE PACE: *sta dicendo no.../---*

IN SOTTOFONDO SI SENTE

UOMO: *che vuole Gianlù...eh...(inc)/---*
 DE PACE: *scusa, Pè quanto ti deve dare?/---*
 CRISTELLO: *eh... a me quello a me mi costa 340 Euro...Mimmo.../---*
 DE PACE: *a lui 3 e 40 gli costa!/---*

IN SOTTOFONDO SI SENTE

UOMO: *3 e 40.../---*
 DE PACE: *eh.../---*
 CRISTELLO: *eh... e digli di andarlo a comprare e quanto lo fanno pagare quelli delle pompe funebri vedi...almeno quello che tengo io...eh...il cassione quello grosso, quello buono... eh.../---*
 DE PACE: *e da me...(inc)/---*
 CRISTELLO: *ok.../---*
 DE PACE: *ok ciao.../---*

(RIT. 220/2021 prog. 122 del 06.05.2021 ora: 11.06.00) (Allegato nr. 256):

CRISTELLO: *pronto?/---*
 LIVIERI: *ouh...mbà.../---*
 CRISTELLO: *ouh Gianlù di.../---*
 LIVIERI: *buongiorno...un cassone mi serve.../---*
 CRISTELLO: *eh sì ma a quante persone serve questo cassone qua! Che mo mi ha chiamato Mimmo.../---*
 LIVIERI: *a me a me mi serviva...mi serve...devo fare io.../---*
 CRISTELLO: *eh sì però... l'ho detto a Mimmo... 350 Euro mi deve dare Peppe (rif.*

GUARINO Giuseppe nato a Taranto il 29.06.1970, datore di lavoro del DE PACE Cosimo, n.d.r.) per il cassone...se no non lo do il cassone...non lo posso dare... eh.../---

LIVIERI: *aaah.../---*

CRISTELLO: *eh.../---*

LIVIERI: *(risata)/---*

CRISTELLO: *hai capito?/---*

LIVIERI: *si si ho capito mo.../---*

CRISTELLO: *che Peppe Peppe GUARINO mi ha chiamato a me per il cassone.../---*

LIVIERI: *eh...ho capito, ho capito, va bò va bò...ok.../---*

CRISTELLO: *mmh...ciao.../---*

Di Giuseppe CRISTELLO si parla in molte conversazioni telefoniche tra Filomena Clarisa FRANCISCO ed alcuni dipendenti cimiteriali, come si analizzerà meglio in seguito. Qui si riportano, alcune conversazioni telefoniche tra la FRANCISCO e il dipendente Francesco MASELLA³² che, in modo chiaro, fa riferimento alla propensione del CRISTELLO a procurarsi, grazie alle mansioni svolte all'interno del cimitero di San Brunone, illeciti profitti, nonché ai suoi buoni rapporti sia con il funzionario del comune di Taranto Barbara GALEONE sia con Francesco ALFEO.

(RIT. 218/221 prog. 74 del 03.05.2021 ora: 18.08.30) (Allegato nr. 257):

FRANCISCO: *ehi Francesco buonasera /---*

MASELLA: *buonasera, stavo dicendo ... inc. gli è andata male a Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, nato a Taranto il 19/03/1968 n.d.r.) stavolta per fare i soldi, hai visto? /---*

FRANCISCO: *perché che è successo? /---*

MASELLA: *e no praticamente ti ricordi il fatto che dovevano abbattere i tumoli?/-*

FRANCISCO: *si /---*

MASELLA: *e chiaramente non essendoci più io la mattina, oramai lui è uscito allo scoperto perchè, come abbattere i tumoli, allora ha chiamato la ditta e ha detto «nà per farli abbattere ho parlato con il marmista fa il preventivo» si era messo d'accordo con il marmista per chiedere i soldi in modo che uscisse la parte sua no, e la ditta ha chiamato, ha visto che il preventivo erano assai i soldi che doveva pagare e ha detto «no no, mando i miei da fuori» hai capito che voleva fare? Voleva mangiare, prende i soldi anche di là! /---*

FRANCISCO: *eh, penso che gli sta andando male perché non ... /---*

MASELLA: *eh! però è uscito allo scoperto, sono contento che è uscito allo scoperto, perché fa vedere sempre che ha fatto tutto lui «no no ho fatto, no no ho fatto» /---*

OMISSIS

Alle ore 18:09:49 si ascolta:

MASELLA: *che bastardo che è Clarì, ma che ba... ma riesce a prendere soldi dappertutto, cioè quello è una macchina di soldi! /---*

FRANCISCO: *evidentemente li devi dare a qualcuno capito? /---*

³² MASELLA Francesco nato a Taranto il 19.02.1973

OMISSIS

Alle ore 18:10:15 si ascolta:

FRANCISCO: *riesce a intrallazzare hai capito? intrallazza! /---*

MASELLA: *madò Clari, ma è incredibile! Dappertutto prende i soldi eh, non lo so come riesce a farli, secondo me è troppo il potere che ha, perché vedi io, stavo guidando la macchina, che sono andato a prendere il coso delle sigarette, ho detto... però è normale che uno ha quella sicurezza, la Galeone (rif. GALEONE Barbara, nata a Grottaglie il 09/01/1972 n.d.r.) dice «no, io è meglio che ho quel rapporto che ce l'ho vicino e non lontano, quelle persone le devi tenere vicine e non lontane» però nella stessa situazione gli dai sicurezza, perché lui va sputtanando nel cimitero «che la dottoressa Galeone tutta mia è! Fa quello che dico io!» hai capito? /---*

FRANCISCO: *ah sì? /---*

MASELLA: *e come il fatto del rapporto con Alfeo (rif. ALFEO Francesco, nato a Foligno (PG) il 15/11/1943 n.d.r.) «io con il presidente» cioè tutto questo gli mette una certa sicurezza e prende ancora più potere, invece bisognava mettere le distanze, dirgli no, tenere sempre la distanza, è quello il problema, io ci sto riflettendo, è possibile che tanta gente intelligente non ha capito che questo qua si fa forte del fatto che ... e dopo diventa a catena perché il rapporto con la Galeone, il rapporto con Alfeo, dopo i lavoratori vedono che c'è questo rapporto con questi personaggi e vanno da lui e gli danno altro potere, cioè è tutta una catena! /---*

OMISSIS

Alle ore 18:17:21 si ascolta:

FRANCISCO: *no ma io ho proprio paura anche di lasciare gli escavatori e cose lì dentro, ho proprio il terrore non so com'è /---*

MASELLA: *si Clari, io ti ho detto, dovresti investire, spendere qualcosa in più vedere un bel container come quelli che mettono le bare, e chiuderlo proprio a blindato dentro, cioè proprio blindare, cioè con un lucchetto di quelli antiscasso, lo chiudi all'interno e ci metti il ferro! E sta sicuro l'escavatore! O tutti i giorni lo dobbiamo piazzare dove ci sono le telecamere direttamente in modo che se qualcuno va, viene ripreso /---*

OMISSIS

Alle ore 18:19:18 si ascolta:

FRANCISCO: *troppo potere, e come se uno dà le chiavi al ladro, così va a rubare*
/-

OMISSIS

(RIT. 218/2021 prog. 160 del 05.05.2021 ora: 13.36.08) (Allegato nr. 258):

OMISSIS

Alle ore 13:37:16 si ascolta:

MASELLA: *...chiaramente i lavoratori, molti lavoratori sono contenti eh, quando vedono che le cose devono cambiare, perché ho detto non lo sappiamo se entra la cooperativa, ma se entra la cooperativa le cose non saranno più come prima, cioè non è che tu scendi metti la firma solo perché hai messo la firma ti devi prendere i soldi, devi avere lo stipendio, lo stipendio te lo*

devi lavorare...-----/

FRANCISCO: no, no, eh.-----/

MASELLA: ...e beh, io sono d'accordissimo con te, Clari, te lo dico sono d'accordissimo con te, purché si facciano le cose come si deve, non perché tu sei, hai una forma di malavita devi avere soldi e a chi lavora.../

FRANCISCO: no, no.-----/

MASELLA: ...è una brava persona e non.-----/

FRANCISCO: e che per quello lui ora si sente che non sa dove si deve girare, non sa dove deve attaccare il ciuccio, perché purtroppo non è più tutelato a tutti i fronti.-----/

MASELLA: e infatti il problema a tutti l'ho detto Clari che il problema con Clarissa andremo alla grande, le cose si fanno giuste, se c'è ALFEO da dietro diventerà un problema, e noi ti dico la verità spero che se ne vada subito ALFEO, Clari speriamo che se ne va da subito.-----/

FRANCISCO: il problema è che non decide il sig. ALFEO, non decide il Sig. ALFEO, le squadre si faranno e i lavoratori saranno premiati in base a quello che fanno.-----/

OMISSIS

Alle ore 13:39:14 si ascolta:

FRANCISCO: quello che a lui sta lasciando proprio perplesso che fa stare male è proprio il fatto che non può decidere lui, che non può dare i soldi a chi dice lui, come dice lui ... -----/

OMISSIS

Alle ore 13:40:44 si ascolta:

FRANCISCO: ...a che punto arriva la malavita organizzata, perché questa si chiama .../

MASELLA: è vero.-----/

FRANCISCO: ... malavita organizzata.-----/

MASELLA: malavita organizzata, sì, questa si chiama malavita organizzata, cioè incredibile, anziché dire, va' beh okay, sta entrando la cooperativa con un progetto fatto bene, che si deve lavorare bello tranquillamente, anziché mettersi la, perché la mentalità purtroppo non c'è che devono lavorare, allora sono spaventati e si appoggiano a lui, è questo il problema Clari! Il fatto che devi fare i turni di pomeriggio per non farli trovare, secondo me quella è la base per tagliargli le gambe, gli toglie le persone, gli toglie le persone a quello da vicino e gli hai tolto il 60% della forza, Clari.-----/

FRANCISCO: ma quelle persone non andranno alle feste a fare i suoi sudditi, a fare quello che vuole lui...-----/

MASELLA: eh brava brava, proprio quello è, proprio quello è. -----/

OMISSIS

Alle ore 13:53:48 si ascolta:

MASELLA: ... perché quello è il problema che si vede tagliati i viveri perché non ha più il potere, 12.000 euro aveva fatto chiedere dai marmisti per abbattere le tombe, gli aveva fatto i preventivi e aveva chiesto 12.000 euro, il marmista alla DR e non ha accettato la DR.-----/

FRANCISCO: Almeno si sono svegliati quegli altri ... -----/

MASELLA: *eh troppo tardi si sono svegliati qui baccalà.-----/*
 FRANCISCO: *si sono fatti fare davanti e da dietro onestamente.-----/*
 MASELLA: *e con i fiori quanti soldi che si è preso Clari! Sono andato io a vedere che doveva parlare per la commemorazione dell' anno scorso non di quest' anno, quella di 2 anni fa, ho visto la, ha detto proprio il, quello dei fiori, <<Pe (diminutivo del nome Giuseppe, ndr) vedi che ho messo più soldi per te>> e lui ha abbassato la testa, (ride, ndr.)-----/*
 OMISSIS sino alla fine

Nella seconda conversazione telefonica, sopra riportata, la FRANCISCO e MASELLA sono d'accordo a ritenere CRISTELLO come componente della "malavita organizzata": il termine viene riutilizzato da MASELLA in una successiva conversazione telefonica con la FRANCISCO del 18 maggio seguente. In tale circostanza l'uomo, in merito alla futura organizzazione dell'esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali, è categorico con la sua interlocutrice: "ai piedi di Cristo stiamo, cioè Clari comunque una cosa devi dire: non si paga la malavita si paga chi rende" (RIT. 218/2021 prog. 636 del 18.05.2021 ora: 13.15.01) (Allegato nr. 259):

OMISSIS

Alle ore 13:17:00 si ascolta:

MASELLA: *ho detto proprio questa mattina a Carparelli, io voglio proprio capire come deve fare la cooperativa a gestire i servizi, sinceramente perché, Clari ...*
 FRANCISCO: *uhm.-----/*
 MASELLA: *... qua stiamo ai piedi di Cristo.-----/*
 FRANCISCO: *lo so.-----/*
 MASELLA: *ai piedi di Cristo stiamo, cioè Clari comunque una cosa devi dire: non si paga la malavita si paga chi rende.-----/*
 FRANCISCO: *infatti, infatti, io quello, io perciò devo parlare, ti devo parlare poi non ti voglio messo là con quei necrofori e non ti voglio da nessuna parte di là.-/*

OMISSIS

Il concetto di cui sopra viene ripreso ancora da MASELLA in un'altra telefonata con la FRANCISCO del giorno seguente, in cui l'uomo riferisce alla donna di aver detto agli altri dipendenti cimiteriali: "... io la cosa che questa mattina ho gridato pure davanti qua che tutti si mettono nel silenzio e ho detto: basta che solo perché siete della malavita e dovete avere i soldi senza lavorare, i soldi si danno a chi lavora e chi manda i servizi avanti e non a chi che fa il malavitoso, se lavori vieni pagato se no niente. Tutti nel silenzio sono stati perché nessuno di loro lavora" (RIT. 218/2021 prog. 683 del 19.05.2021 ora: 09.35.09) (Allegato nr. 260):

[...]

Il 21 maggio successivo, MASELLA si sente, nuovamente, al telefono con la FRANCISCO. L'uomo fa riferimento all'ALFEO che paga i "boss" presenti tra i dipendenti cimiteriali con le bustarelle: "... dobbiamo essere non lavoratori ma boss per poter avere i soldi ...". La FRANCISCO si dichiara d'accordo con il suo dipendente e riferisce di volere la collaborazione delle forze dell'ordine nell'esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali: "... perché io mi devo tutelare ... io non posso avere a che fare con la

malavita io Clarisa devo morire serena e vivere serena ...io insieme alla malavita non ho niente da spartire con nessuno e chi sta al cimitero deve lavorare, la presenza nel cimitero che è un pio luogo non è un luogo di scambio io non devo avere il salottino con gli amici miei va bene? ... quindi un dipendente della cooperativa deve stare lì per lavorare se non lavora se ne può andare a casa gli scalo le ore di permesso ... ma tu lo sai che cosa significa che addirittura prima di andare a fare una messa devi prima parlare con il signor Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) ... prima di andare in chiesa pe parlare devi parlare con Cristello ...questo è un sopruso ... questo veramente non si può accettare è inaccettabile ..." (RIT. 218/2021 prog. 951 del 21.05.2021 ora: 17.45.07) (Allegato nr. 261):

[...]
OMISSIS

Alle ore 18:02:40 si ascolta:

FRANCISCO: *ancora non è iniziato niente io voglio che tu sappia che io devo chiedere alla Polizia, ai Carabinieri alla Guardia di Finanza a tutte le forze dell'ordine che mi devono dare supporto ... lo sai questo? ..*

MASELLA: *fai bene ... /---*

FRANCISCO: *questo non lo sa neanche Franco Alfeo hai capito? ... /---*

MASELLA: *fai bene ...fui bene ... /---*

FRANCISCO: *che io voglio che siano presenti all'interno del cimitero le forze dell'ordine*

MASELLA: *fai bene Clarisa ... /---*

FRANCISCO: *perché io mi devo tutelare ... io non posso avere a che fare con la malavita io Clarisa devo morire serena e vivere serena ... /---*

MASELLA: *fai bene Clarisa ... /---*

FRANCISCO: *io insieme alla malavita non ho niente da spartire con nessuno e chi sta al cimitero deve lavorare, la presenza nel cimitero che è un pio luogo non è un luogo di scambio io non devo avere il salottino con gli amici miei va bene? ... /-----*

MASELLA: *brava certo, certo hai ragione ... mi trovi perfettamente d'accordo ..*

FRANCISCO: *quindi un dipendente della cooperativa deve stare lì per lavorare se non lavora se ne può andare a casa gli scalo le ore di permesso ... /--*

MASELLA: *certamente sono d'accordissimo ... sono d'accordissimo ... /---*

FRANCISCO: *a me non interessa vedere le persone davanti la porta del cimitero a fare business personali a fare affari non mi interessa non è un luogo di ... un mercato ... /---*

MASELLA: *oh! accogliere i cittadini come ha detto Perrotta ... accoglie i cittadini truffa i cittadini pezzo di merda eh! tu sei d'accordo che vuoi che lo fa per guadagnare ... che sei venuto a Taranto solo per fare cassa ... /---*

FRANCISCO: *ma tu sai che cosa significa che addirittura prima di andare a fare una messa devi prima parlare con il signor Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) ... prima di andare in chiesa per parlare devi parlare con Cristello ... /-----*

MASELLA: *eh! lo so ... lo so ... /-----*

FRANCISCO: *ma stiamo scherzando ... ma stiamo scherzando ... /---*

MASELLA: *a me lo dici ... /---*

FRANCISCO: *questo è un sopruso ... questo veramente non si può accettare è inaccettabile ... /-----*

OMISSIS

L'argomento delle **bustarelle** viene preso dalla FRANCISCO anche in una conversazione telefonica del 17 giugno successivo con l'avv. Simone SPINELLI³³, ascoltato non quale difensore ma nella sua qualità di componente dell'organo di vigilanza della Kratos soc. coop.. In tale circostanza la donna, tra l'altro, riferisce a SPINELLI che: *"...Alfeo (rif. ALFEO Francesco, n.d.r.) non è contento perché lui avrebbe voluto ricominciare a elargire somme per mantenere equilibri, ma io non posso perché innanzitutto io ho un'età che devo ancora essere produttiva ..."*. SPINELLI la incalza e le chiede: *ma elargire somme in che senso?"* e la FRANCISCO gli risponde: *"per mantenere gli equilibri, per fare stare le persone contente"*; l'uomo capisce che è un argomento scottante e lo chiude velocemente: *"va bene poi me lo spieghi meglio questo fatto va bene?"* (RIT. 218/2021 prog. 2767 del 17.06.2021 ora: 19.48.00) (Allegato nr. 262): [...]

In merito al ruolo di Organo di Vigilanza ricoperto da Simone SPINELLI si riporta il dialogo telefonico tra lo stesso e la FRANCISCO del 10 giugno 2021 in cui il primo riferisce di aver regolarizzato la sua carica sociale. (RIT. 218/2021 prog. 2259 del 10.06.2021 ora: 09.59.18) (Allegato nr. 263). Successivamente, il 24 giugno, la FRANCISCO parlando al telefono con una dipendente della Kratos in merito ad ALFEO - che l'ha criticata di rivelare tutti i problemi della Kratos a SPINELLI stesso - spiega che tutto quanto da lei riferito a SPINELLI avviene sulla base della carica dal medesimo ricoperta, ovvero quello O.d.V. ex d.lgs. 231/2000. La donna specifica: *"io a questo non gli ho dato nessun mandato ... ho detto signor Alfeo anche se lei vuole estraniare le persone, questo è il nostro ODV, prima o poi le carte le cose nostre ..."* (RIT. 218/2021 prog. 3121 del 24.06.2021 ora: 08.25.20) (Allegato nr. 264).

In un'altra conversazione telefonica, del 26 giugno 2021, sempre tra MASELLA e la FRANCISCO, i due non esitano a dire che ALFEO nei suoi vent'anni di gestione della Kratos non ha valorizzato i lavoratori onesti e per bene, utilizzando un metodo che non è stato buono, dando la supremazia a persone che non ne avevano diritto, facendo, quindi, un implicito riferimento - alla luce delle precedenti conversazioni tra i due - a Giuseppe CRISTELLO o a soggetti a lui vicini. La FRANCISCO riferisce che, per ALFEO, CRISTELLO deve essere tenuto in considerazione perché ha *"una personalità che trascina"*. La donna però specifica che per lei CRISTELLO in realtà non trascina ma obbliga e a tal proposito MASELLA aggiunge: *"no, no, lui da malavitoso, lui è come se spaventasse la gente con forme di malavita ... deve stare bene lui che non lavora, si comporta così truffa e non deve stare bene un lavoratore che lo chiami ti fa il servizio come si deve ed è educato? non può esistere!"*. (RIT. 218/2021 prog. 3244 del 26.06.2021 ora: 09.36.20) (Allegato nr. 265):

OMISSIS

Alle ore 09:43:19 si ascolta:

FRANCISCO: *...il problema è che nessuno ha detto che non sono stati 20 anni di lavoro fatto bene, no, tu comunque per poter riuscire ad avere quel risultato hai usato un metodo che non ha giovato, non ha fatto bene, le persone non sono cresciute tutte nello stesso modo, c'è chi ha avuto la supremazia senza averne diritto, senza veramente fare, solo perché ... <<va beh ma lui ha una personalità che trascina>> ... no no, lui ha un modo che obbliga, non trascina lui obbliga.-----/*

³³ SPINELLI Simone nato a Grottaglie il 12.11.1980.

MASELLA: *no, no lui da malavitoso, lui è come se spaventasse la gente con forme di malavita, è questo il problema!-----/*

MASELLA: *uhm.-----/*

FRANCISCO: *eh e non ho capito, cioè voglio dire deve stare bene lui che non lavora, si comporta così truffa e non deve stare bene un lavoratore che lo chiami ti fa il servizio come si deve ed è educato? No non esiste, non può esistere una cosa del genere Clari! ----/*

Si richiama un'altra conversazione telefonica tra Francesco MASELLA e la FRANCISCO in cui il primo in riferimento ad ALFEO afferma: "*... ma io non è che sono simpatico eh non ero, perché comunque lottavo per la criminalità, per non stare nella malavita e invece lui (rif. ALFEO Francesco, n.d.r.) ha cavalcato la tigre della malavita, va beh pazienza ...*" (RIT. 218/2021 prog. 4342 del 13.07.2021 ora: 18.07.32) (Allegato nr. 266):

OMISSIS

Alle ore 18:15:45 si ascolta:

FRANCISCO: *la mia domanda è ... tu avevi la qualifica di necroforo e che livello avevi?/-*

MASELLA: *si terzo e aspetta ero pure escavatorista, non mi ha voluto riconoscere neanche la qualifica per, il livello per fare l'escavatorista, niente ... /-*

FRANCISCO: *uhm, uhm, uhm./----*

MASELLA: *terzo livello, cioè terzo me ne sono andato con la cooperativa e terzo sono rimasto con la DR, ma io non è che sono simpatico eh non ero, perché comunque lottavo per la criminalità, per non stare nella malavita e invece lui (rif. ALFEO Francesco, ndr.) ha cavalcato la tigre della malavita, va beh pazienza./---*

FRANCISCO: *ha preferito quello!/-*

MASELLA: *e si pazienza./----*

OMISSIS

In una conversazione telefonica tra GIANNINI e SCIALPI, già richiamata sopra, i due parlano anche di CRISTELLO e di come ALFEO abbia sempre esaudito ogni sua richiesta. In particolare, SCIALPI rappresenta a GIANNINI come, sotto la gestione DR Multiservice, CRISTELLO faceva i c.d. "sgobbi" ovvero gonfiava i costi delle forniture: "*quello affidava e prendimi questo, fammi la fornitura di questo, e fammi e CRISTELLO faceva sgobbi su sgobbi, sgobbi su sgobbi, più il pizzo che si prendeva a parte, più tutti gli imbrogli suoi che teneva*" con GIANNINI che aggiunge: "*e che gli doveva pagare più Franco, faceva lavorare la moglie, faceva lavorare la figlia e faceva lavorare il fidanzato della figlia...*" (RIT. 243/2021 prog. 739 del 29.06.2021 ora: 21.12.17) (Allegato nr. 155).

Quanto affermato da GIANNINI corrisponde a verità ed è anzi riduttivo in merito agli stretti familiari di CRISTELLO che hanno avuto, o hanno ancora, un rapporto di lavoro con l'ANCORA società cooperativa, prima, (di cui si ricorda che ALFEO era legale rappresentante) e la KRATOS dopo. A riscontro della credibilità delle affermazioni di GIANNINI, si riporta un quadro riassuntivo dei personaggi in argomento con l'indicazione del grado di parentela con CRISTELLO Giuseppe:

NOMINATIVO	GRADO DI PARENTELA	PERIODODI
------------	--------------------	-----------

		LAVORO
PIEPOLI Katiuscia nata a Taranto il 04.11.1974	Moglie	Dal 31.12.2015 Kratos soc. coop.
CRISTELLO Gabriella nata a Taranto il 12.08.1992	Figlia	Dal 01.04.2014 al 31.07.2015 L'ANCORA soc. coop. Dal 03.08.2015 Kratos soc. coop.
BELLOSQUARDO Marco nato a Taranto il 10.08.1988	fidanzato figlia Gabriella	Dal 19.07.2015 al 31.12.2015 Kratos soc. coop.
FILIPPELLI Gaetano Detto Massimo nato a Castellaneta (TA) il 29.12.1988	Nipote Figlio della sorella CRISTELLO Palma nata a Taranto il 17.02.1961	Dal 01.07.2011 al 13.12.2016 L'ANCORA soc. coop. Dal 14.12.2016 Kratos soc. coop.
CRISTELLO Andrea nato a Taranto il 08.09.1989	Nipote Figlio del fratello CRISTELLO Mario Nato a Taranto il 08.03.1963	Dal 01.12.2008 al 16.11.2016 L'ANCORA soc. coop. Dal 17.11.2016 Kratos soc. coop.

CRISTELLO Giuseppe, visto il suo spessore criminale, viene probabilmente ritenuto una pedina importante per la tranquilla e serena esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali. Già il 14 maggio, prima dell'aggiudicazione del medesimo appalto, Francesco ALFEO sente l'esigenza di incontrarlo da solo presso gli uffici della Kratos. (RIT. 215/2021 prog. 385 del 14.05.2021 ora: 16.16.37) (Allegato nr. 267):

[...]

Invero, l'incontro con CRISTELLO è organizzato da ALFEO con il *placet* della FRANCISCO. Poche ore dopo, infatti, è proprio la donna che chiama ALFEO, il quale l'avvisa che: "... in maniera soft ... sto cominciando a fare quell'operazione eh, quindi mi sto cominciando a muovere, hai capito?" specificandole di aver preso un appuntamento con CRISTELLO per il giorno dopo. (RIT. 215/2021 prog. 388 del 14.05.2021 ora: 17.46.50) (Allegato nr. 268):

[...]

Nella mattinata seguente ALFEO chiama al telefono la FRANCISCO e l'avvisa, che di lì a poco, si incontrerà con CRISTELLO, invitandola a non far andare nessuno presso l'ufficio, neanche la donna delle pulizie. (RIT. 215/2021 prog. 394 del 15.05.2021 ora: 08.57.20) (Allegato nr. 269): [...]

Più tardi, nella stessa mattinata del 15 maggio, la FRANCISCO chiama al telefono ALFEO in quanto ha esigenza di entrare negli uffici della Kratos, ma l'uomo le chiede di ritardare ancora un po' di minuti in quanto l'incontro con il CRISTELLO non è ancora terminato. (RIT. 215/2021 prog. 411 del 15.05.2021 ora: 10.49.28) (Allegato nr. 270): [...]

Appena uscito dall'incontro con ALFEO, CRISTELLO chiama la propria moglie PIEPOLI Katiuscia e le riferisce: *"ho risolto il problema tuo ..."* ed alla donna che gli chiede: *"ma sempre le stesse ore?"* lui risponde: *"si sempre 4 ore ... la mattina ... poi ti spiego quando vengo a casa ..."*. (RIT. 220/2021 prog. 441 del 15.05.2021 ora: 11.06.10) (Allegato nr. 271). Anche ALFEO è soddisfatto del risultato e lo riferisce, telefonicamente, il giorno dopo ad una sua amica: *"... si è stato abbastanza positivo, però c'è da organizzare tutto il resto ..."* (RIT. 215/2021 prog. 471 del 16.05.2021 ora: 10.02.17) (Allegato nr. 272). Effettivamente dal primo giugno successivo la PIEPOLI sarà riassunta dalla Kratos: se ne ha conferma nelle conversazioni telefoniche che seguono. La prima avviene tra CRISTELLO e ALFEO e la seconda tra il CRISTELLO e la moglie.

(RIT. 220/2021 prog. 738 del 26.05.2021 ora: 10.11.52) (Allegato nr. 273):

OMISSIS

Al minuto 10:15:07 si ascolta:

ALFEO: *lo sai che la signora (Rif. PIEPOLI Katiuscia, nata a Taranto il 04/11/1974, n.d.r.) dal primo giugno deve fare quel servizio a quel capannone che ti avevo detto sì? /---*

CRISTELLO: *la signora dal primo ... /---*

ALFEO: *la tua signora (Rif. PIEPOLI Katiuscia, n.d.r.) ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

(RIT. 220/2021 prog. 741 del 26.05.2021 ora: 10.58.00) (Allegato nr. 274):

OMISSIS

Alle ore 10:58:21 si ascolta:

CRISTELLO: *per l'assunzione mi serve ... /---*

PIEPOLI: *aspe ... per l'assunzione serve Michele (Rif. Impiegato, n.d.r.)*

OMISSIS

Alle ore 10:58:32 si ascolta:

PIEPOLI passa il telefono a Michele (Rif. Impiegato, n.d.r.)

Michele: *ma dove ... dove deve essere assunta, da quale ditta? /---*

CRISTELLO: *alla Kratos ... /---*

Michele: *sarebbe un gestore pubblico? Eh ? ... o priv ... /---*

CRISTELLO: *no, no eh ... un privato ... /---*

Michele: *ma lavora con il Comune, con Provincia? /---*

CRISTELLO: *eh ... no ... eh ... ha preso un appalto con il Comune ... eh ... con il Comune ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

Il successivo 31 maggio, ad appalto già vinto, la FRANCISCO chiama CRISTELLO al telefono e la donna, senza alcun motivo apparente, chiede all'uomo, anche per conto della GALEONE, se la notte che seguirà passerà tranquillamente. Sul punto si specifica che la stessa data coincide con il primo giorno di affidamento dell'appalto vinto alla Kratos, ovvero il 01.06.2021. La FRANCISCO sottolinea all'uomo che in una precedente conversazione con la GALEONE lei le ha detto: *"... Barbara non deve succedere niente, cosa deve succedere questa notte..."*. CRISTELLO rassicura la FRANCISCO: *"che cosa deve succedere questa notte, va beh rassicurala di che sta Cristello al limite che è"*

reperibile, se è qualcosa chiamano lui e lui ... sta lui, qual è il problema.". (RIT. 218/2021 prog. 1564 del 31.05.2021 ora: 16.48.50) (Allegato nr. 275):

[...]

Il 2 giugno 2021 si registra un'importantissima telefonata della FRANCISCO - che è in compagnia di Giovanni ARPAIA - a Franco ALFEO. La donna chiede a quest'ultimo: *"questi 500 euro che dobbiamo dare a Cristello, come glieli dobbiamo dare?"*. ALFEO, arrabbiato dalla domanda fatta per telefono, risponde bruscamente alla FRANCISCO: *"non lo so, non lo so, in che senso come glieli dobbiamo dare, in busta paga li devi dare, lo abbiamo detto dal primo giorno!"*. È chiaro, come nel caso della busta preparata per il GIANNINI Vito il 6 maggio precedente, di cui si è scritto nel capitolo precedente (RIT. 215/2021 prog. 113 del 06.05.2021 ora: 13.46.06) (Allegato nr. 41), che la FRANCISCO si sta riferendo ad un illecito pagamento da effettuare al CRISTELLO per avere la sua collaborazione nell'esecuzione dell'appalto dei servizi cimiteriali evitando così *"incidenti di percorso"*, quali quelli avuti, per esempio, dalla DR Multiservice cui sono stati incendiati due veicoli aziendali. ALFEO ad una prima risposta in cui si limita a dire *"non lo so"* cosciente che di tali argomenti è meglio non parlarne al telefono, vira verso un'affermazione *"lecita"*: *"in busta paga li devi dare"*. (RIT. 215/2021 prog. 2071 del 24.06.2021 ora: 18.15.39) (Allegato nr. 276):

FRANCISCO:	<i>signor Alfeo?/-----</i>
ALFEO:	<i>dimmi./-----</i>
FRANCISCO:	<i>allora praticamente, siamo rimasti da soli io e Giovanni Arpaia</i> <i>.../---</i>
ALFEO:	<i>si./-----</i>
FRANCISCO:	<i>... ci stavamo domandando, questi 500 euro che dobbiamo dare a</i> <i>Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, ndr.) come glieli dobbiamo</i> <i>dare?/-</i>
ALFEO:	<i>non lo so, non lo so, in che senso come glieli dobbiamo dare, in</i> <i>busta paga li devi dare, lo abbiamo detto dal primo giorno!/-----</i> OMISSIS

Giuseppe CRISTELLO può imporre una tale elevata caratura criminale tanto da sfoggiare esplicitamente il tariffario dei contributi estorsivi a cui sono sottomessi gli utenti, gli artigiani e le società che hanno a che fare con il cimitero di san Brunone. In un dialogo tra presenti del 25 giugno 2021, in cui vi sono Leonardo GUARINO (artigiano) e Angelo CELLAMMARE³⁴ (operatore Onoranze Funebri), CRISTELLO mentre si parla di costi per l'esumazione e la fornitura della lapide ed annesso corredo funebre (scritta in metallo, portafiori ecc.), rivolgendosi a CELLAMMARE dice *"... poi stanno le 150 euro che devi dare a me"* aggiungendo poi: *"con Angelo non ne tengo ... non ne tengo ... diciamo cose da nascondere ..."* (RIT. 244/2021 prog. 1285 del 25.06.2021 ora: 10.59.22) (Allegato nr. 277).

Su tale questione si riporta una conversazione telefonica del 10 luglio 2021 tra la GALEONE e la FRANCISCO in cui la prima riferisce: *"il punto di Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) è che vuole essere messo in mezzo con ... per ogni cosa"*. La FRANCISCO aggiunge: *"... ma non ho capito il suo controllo in che cosa consiste, se*

³⁴ CELLAMMARE Angelo nato a Taranto il 22.02.1973.

sono, se sono dei dividendi, dei dividendi e ... non mi interessa ... A che serve il suo intervento? Forse perché vuole in qualche modo manovrare in maniera diversa per poter fare le cose e giustamente avere un guadagno ... che questo si deve portare la 100 dall'artigiano, la 50 euro dal marmista, la 20 euro da quello, a me non interessa sono sono cose sue, è la sua vita è la sua natura ..." (RIT. 218/2021 prog. 4111 del 10.07.2021 ora: 09.16.19) (Allegato nr. 278):

OMISSIS

Alle ore 09:22:08 si ascolta:

GALEONE: *il punto di Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, ndr.) è che vuole essere messo in mezzo con ... per ogni cosa./-----*

FRANCISCO: *in ogni cosa./-----*

GALEONE: *... in ogni cosa perché lui deve tenere tutto sotto controllo./-----*

FRANCISCO: *ma non ho capito il suo controllo in che cosa consiste, se sono, se sono dei dividendi, dei dividendi e... non mi interessa perché io per esempio, ci hai mandato il verbale per quanto riguarda MMF la determina no.../*

GALEONE: *si, uhm./-----*

FRANCISCO: *che cosa, il sig. Alfeo mi ha detto <<qua bisogna coinvolgere Cristello>>, ho detto ma lui non fa il necroforo, che c'entra? << E no perché lui così, così quello di MMF mi ha già chiamato dobbiamo fare quindi.>>/-----*

GALEONE: *in effetti mi chiamò se poteva passare da dietro dalla collinetta, ho detto guarda che quando abbiamo fatto il sopralluogo già lo avevo detto ad MMF che quella è un area sotto sequestro e non è che io scrivo all' ILVA per farlo passare con il mezzo di là./-----*

FRANCISCO: *ah, quindi ti chiamò Cristello, giusto?-----*

GALEONE: *mi chiamò per sapere se poteva entrare di là e gli dissi di no perché comunque Conte era già stato informato che non poteva passare di là e ci ha fatto il preventivo considerato che doveva fare l'attività dall'interno del cimitero./-----*

FRANCISCO: *Quindi? Che dici tu? A che serve il suo intervento? Forse perché vuole in qualche modo manovrare in maniera diversa per poter fare le cose e giustamente avere un guadagno, dire: vedi che ti ho fatto risparmiare tutto quel casino, adesso da la la riesci a fare molto meglio. E' questo, è questo il meccanismo, io non devo essere agitata per puttunate, perché alla fine queste sono puttunate, che questo si deve portare la 100 euro dall'artigiano, la 50 euro dal marmista, la 20 euro da quello, a me non interessa sono sono cose sue, è la sua vita è la sua natura /---*

GALEONE: *no io penso che veramente si sta vedendo togliere tutte queste possibilità no ... /-----*

FRANCISCO: *ma nessuno glielo sta togliendo, perché non è che io Clarisa me li sto prendendo io il soldi, io sto cercando solo di fare un servizio in maniera lineare con logica, senza bisogno .../-----*

GALEONE: *lineare, trasparente e non .../-----*

FRANCISCO: *e scusa, ma io quello che mi domando, ma sto sbagliando o interpreto il mondo nel ... /-----*

GALEONE: *no, no Clarisa , non stai sbagliando, l'unica cosa che ti ho detto ma per te stessa ... /-----*

FRANCISCO:	<i>e si di evitare di ... /-----</i>
GALEONE:	<i>non devi risolvere ... piano piano con calma, cioè devi aggirare, riuscire ad ottenere quello che vuoi ma senza andare a scontrarti./---</i>
OMISSIS	

In chiusura, sempre in merito al ruolo verticistico di CRISTELLO all'interno del sodalizio criminale in questione, si riporta quanto dallo stesso affermato in un dialogo tra presenti il 4 agosto 2021 con il nipote Andrea CRISTELLO, anche lui dipendente Kratos.

In particolare, in tale occasione, Giuseppe CRISTELLO consegna la sua quota di danaro, equivalente a 300,00 euro ad Antonio SANSONE (detto Tonio). Quando SANSONE si allontana, Andrea CRISTELLO commenta che hanno trovato l'America con suo zio e Giuseppe CRISTELLO aggiunge: "gli faccio buscare i soldi, che io qua comando tutte cose ... da qua devono passare ... io sono la mente e loro sono le braccia..." (RIT. 244/2021 prog. 2293 del 04.08.2021) (Allegato nr. 279):

OMISSIS	
Alle ore 10:05:13 si ascolta:	
CRISTELLO Andrea:	zio Tò ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	nà Tò ... mi sono dimenticato di scendere i soldi stamattina ... "na pizza so" ... /---
SANSONE Antonio:	che c'è ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	i soldi di ... quello che devo dare ... allora ... /---
SANSONE Antonio:	e si e mo ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	allora fai una cosa ... questi qua dagli a Raffaele (Rif. PRICCI Raffaele, nato a Taranto il 24/07/1960, n.d.r.) e togli davanti Raffaele ... /---
SANSONE Antonio:	ah ... si e poi ... (inc.) ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	e ti devo dare 300 io a te ... giusto? /---
SANSONE Antonio:	300 ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	domani mattina te li scendo nà ... /---
SANSONE Antonio:	ah ... va bè non ti preoccupare ... (inc.) ... nel cassetto ... /
CRISTELLO Giuseppe:	... (inc.) ...
SANSONE Antonio:	... (inc.) ... dobbiamo andare a mettere quello della cassa e abbiamo finito nà ... chi dobbiamo chiamare là? ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	è buona la cassa? /---
SANSONE Antonio:	e una cassa ... quella bianca, bianca ... (inc.) ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	una cinquantina di euro ... /---
SANSONE Antonio:	eh ... (inc.) ... (risata) /---
OMISSIS	
Alle ore 10:06:22 si ascolta:	
CRISTELLO Andrea:	l'America qua ... (inc.) ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	chi è? /---
CRISTELLO Andrea:	quelli ... però lavorano ... /---
CRISTELLO Giuseppe:	e com'è ... ma gli faccio prendere i soldi ... /---
CRISTELLO Andrea:	e lo so zi ... /---

CRISTELLO Giuseppe:

e com'è che sto qua io ... che io qua comando tutte cose ... (inc.) ... di qua devono passare ... io sono la mente e loro sono le braccia ... il cazzo è che con queste ferie abbiamo fatto braccio e mente, mi sono spaccato il culo sto mese qua

OMISSIS SINO ALLA FINE

Come si è già detto, CRISTELLO riferisce al nipote Andrea di "comandare tutte cose". A tal riguardo, si richiama una conversazione tra la FRANCISCO, la GALEONE e SCIALPI avvenuta il 10 giugno 2021 in cui si discute del sistema di videosorveglianza da installare all'interno dei cimiteri di Taranto e sul fatto che le credenziali per visionare le immagini e capire dove sono installate le telecamere non devono essere date a CRISTELLO. Sul punto SCIALPI è duro e ricorda ai suoi interlocutori quanto successo con le telecamere installate alla precedente società che gestiva i servizi cimiteriali, ovvero la DR Multiservice. In particolare, l'uomo riferisce che CRISTELLO si interessò all'epoca di indicare i punti critici, alla società affidataria, ove installare le telecamere all'interno del cimitero di san Brunone. Ebbene, a dire di SCIALPI: *"non ce l'ha fatta mettere solamente in un punto ... da lì sono entrati due, tre volte che sono andati a rubare ... però dove non mettemmo la telecamera entravano ... è una cosa strana ... perché proprio da là sono entrati ... ma sono entrati già due, tre volte ... che si rubarono tutti gli attrezzi agricoli della ditta ... sì, sì ... tutti i decespugliatori ..."*. (RIT. 247/2021 prog. 4807 del 10.06.2021 ora: 09.22.23) (Allegato nr. 280):

[...]

In ordine alle affermazioni di SCIALPI, si specifica che, effettivamente, il 16 febbraio 2021, circa tre mesi prima della fine della gestione dell'appalto, LAFRATTA Roberto, dipendente della DR Multiservice, presentava presso la Stazione CC di Taranto Nord denuncia di furto consumato in un magazzino situato all'interno del cimitero San Brunone la notte tra il 10 e l'11 febbraio precedente. In tale occasione furono asportati diversi attrezzi agricoli (decespugliatore, tosasiepi, soffiatore ecc.).

Per rimarcare la propensione a delinquere di CRISTELLO Giuseppe si riporta un dialogo, del 29 giugno 2021, tra lo stesso e tale Cosimo DE PACE³⁵ (detto Scarpetta) dipendente della GUARINO Marmi s.r.l.³⁶ In tale occasione i due discutono su come organizzare un furto all'interno del cimitero San Brunone. CRISTELLO indica a DE PACE i posti non coperti dalle telecamere e ci tiene a sottolineare: *"Mi però non deve saperlo nessuno ... che qua sotto ... sotto la linea del tradimento sto ... camuffati bello bello ..."* (RIT. 244/2021 prog. 1358 del 29.06.2021 ora: 11.06.15) (Allegato nr. 281):

OMISSIS

Alle ore 11:16:05 si ascolta:

CRISTELLO:

solo che abbiamo un problema ... che là al cancello dove stava Prester (Rif. PRESTER Salvatore, nato a Taranto il 18/02/1960, n.d.r.) ha messo Cellamare (Rif. CELLAMARE Antonio, nato a Taranto il 13/06/1957, n.d.r.) /---

DE PACE:

mmh ... e spacchiamo il catenaccio ... facciamo sembrare che

³⁵ DE PACE Cosimo nato a Taranto il 01.05.1979.

³⁶ GUARINO s.r.l. con sede in Taranto via San Brunone 89/A P. IVA 02923730739.

	<i>è un furto ... Pè ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>tanto là telecamere non ce ne sono ... /---</i>
DE PACE:	<i>eh ... ma pure che stanno le telecamere ... (inc.) ... stacco il ...</i> <i>(inc.) ... ed esco ... ciao ... facciamo vedere ... capì ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>blocciamo ... (inc.) ... /---</i>
DE PACE:	<i>tutto bloccato ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>... (inc.) ... Mi però non deve saperlo nessuno ... /---</i>
DE PACE:	<i>e solo noi lo sappiamo ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>che qua sotto ... sotto la linea del tradimento sto ... /---</i>
DE PACE:	<i>lo so ... com'è ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>il motocarro ... (inc.) ... /---</i>
DE PACE:	<i>a posto ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>dopo e le sette qua non c'è più nessuno ... (inc.) ... /---</i>
DE PACE:	<i>... (inc.) ... (risata) ... lo faccio morire ... (inc.) ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>... (inc.) ... /---</i>
DE PACE:	<i>nooo ... (inc.) ... con la mascherina ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>camuf ... <u>camuffati bello bello</u> ... /---</i>
DE PACE:	<i>eh ... /---</i>
	OMISSIS SINO ALLA FINE

➤ Par. 2.2 SAMBITO Cataldo alias U' Ring.

Si è già detto dei rapporti di Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring) con il gruppo criminale capeggiato da CRISTELLO Giuseppe, cui viene di fatto consentita l'ostentazione della predetta vicinanza per evidenti ragioni di rafforzamento della capacità intimidatrice del gruppo.

In merito alla sua figura sono state altresì già richiamate le risultanze investigative di cui al procedimento penale³⁷ 10831/17 RGNR DDA Lecce (Operazione di P.G. Tabula Rasa condotta dalla Guardia di Finanza di Taranto) (Allegato nr. 29).

³⁷ Ordinanza di applicazione di misure cautelari personali emessa il 26 maggio 2020 dal Tribunale di Lecce, Ufficio dei giudici per le indagini preliminari, a firma del GIP Dr. Eduardo D'AMBROSIO in cui si legge "la storia criminale dei fratelli SAMBITO nasce all'ombra del clan MODEO nelle cui fila essi acquisivano esperienza e credito tanto da essere condannati con sentenze irrevocabili (vedasi sentenze del 21 dicembre 1992 - irrevocabile il 31 gennaio 1994 - e del 13 ottobre 1999 - irrevocabile il 28 luglio 20021) in qualità di membri di associazioni di stampo mafioso riuscendo, nel tempo a costituire un gruppo autonomo che riceveva riconoscimento della propria forza sia dalla comune criminalità sia da altre consorterie mafiose così riconosciute da sentenze emesse di recente a seguito di indagini svolte da questo Ufficio. [...] Nel primo maxi processo alla criminalità organizzata di tipo mafioso dell'area tarantina (P.P. 2638/1992 DDA), meglio noto come processo "Ellesponto", i predetti emergevano quali affiliati al clan dei fratelli MODEO, facenti parte dei "gruppi di fuoco" capeggiati dai fratelli Giuseppe e Cosimo CESARIO (anch'essi organici a quel sodalizio) al secolo Pelé e Giappone[...] Dal 2005 in poi i fratelli SAMBITO, riacquistata la libertà, sulla scorta del carisma derivante oramai dal curriculum criminale acquisito, nelle mure della detenzione dei più blasonati capi-clan, si ritagliavano un ruolo di rilievo, organizzando un proprio autonomo gruppo criminale nel quartiere Tamburi di Taranto[...] Quanto appena riportato nell'annotazione di p.g. è certamente sintomatico di una pressante presenza nel territorio tarantino del gruppo criminale facente capo a SAMBITO Antonio e Cataldo, il quale, forte della fama criminale dei due uomini di vertice, cerca di propagare le proprie attività illecite spingendosi in territori storicamente di competenza di altri gruppi criminali[...] In definitiva tale vicenda, in relazione alle odierne attività investigative, appare certamente significativa poiché avvalorata, senza ombra di dubbio, la tesi secondo cui Cataldo SAMBITO e - come si vedrà meglio in seguito - il fratello Antonio, fossero - e sono tuttora - esponenti di rango della criminalità organizzata tarantina, tant'è che il loro carisma ed il loro primato criminale in un

Occorre evidenziare che la vicinanza del gruppo criminale capeggiato dal CRISTELLO a SAMBITO Cataldo è fatto noto, accettato e subito, anche dai rappresentanti della Kratos soc. coop. e del comune di Taranto. Si riportano alcuni passaggi della conversazione del 29 giugno 2021 tra ALFEO, la GALEONE e SCIALPI. In tale occasione, tra l'altro, ALFEO fa intendere, che tutto ciò che accade al cimitero viene riferito da CRISTELLO *"perché lui informa a lui"* così spendendo un riferimento verosimilmente proprio a SAMBITO: (RIT. 247/2021 prog. 7798 del 29.06.2021) (Allegato nr. 150):

OMISSIS

Alle ore 10:08:11 si ascolta:

ALFEO: *perché è fondamentale come figura questo bisogna riconoscerlo ... «ma perché non lo dici anche a Peppe?» ... inc. quello si sente schifato si sente allontanato invece lui vuol essere /---*

GALEONE: *al centro dell'attenzione /---*

ALFEO: *quanto meno preso in considerazione come persona sulla quale io devo fare affidamento ... chiaramente evidentemente l'ho scoperto stamattina lei mi ha fatto vedere che l'ha chiamato dice volte e lui non le ha risposto*

OMISSIS

Alle ore 10:08:59 si ascolta:

ALFEO: *quindi dicevo ..., perché vuol essere coinvolto ... qual è la parte importante del pezzo che io lo dissi a lei ... a Taranto (rif. cimitero San Brunone, n.d.r.) lo devi salvare quello là ... tu dici perché ... perché lui informa a lui ... che glielo dissi anche a lei se si ricorda a suo tempo, è l'unico che se te lo fai tuo, i problemi te li risolve ... te li risolve /---*

GALEONE: *ma noi ne siamo convinti /---*

OMISSIS

SAMBITO, invero, è solito fermarsi a dialogare con i necrofori ed in particolar modo con Giuseppe CRISTELLO con il quale è evidente che ci sia un rapporto di estrema vicinanza, tant'è che tra i due vi sono anche numerose conversazioni telefoniche a cadenza giornaliera. SAMBITO inoltre è stato dipendente cimiteriale e dunque conosce benissimo l'ambiente. Sul punto si riporta un passaggio della conversazione telefonica del 23 giugno 2021 tra GIANNINI e SCIALPI in cui il primo, tra l'altro, riporta un episodio, riferendosi all'epoca in cui ricopriva il ruolo di direttore dei cimiteri, in cui ebbe uno screzio proprio con il predetto SAMBITO: *"io un altro po', una volta avevo litigato con "U' Ring" (rif. SAMBITO Cataldo, n.d.r.) a pericolo che mi uccidono"* (RIT. 245/2021 prog. 2942 del 23 giugno 2021 ora: 18.08.00) (Allegato nr. 282):

determinato territorio (principalmente nel quartiere Tamburi di Taranto) erano e sono ampiamente riconosciuti dalle altre consorterie dominanti i quartieri limitrofi.[...] Il clan SAMBITO è radicato principalmente nel quartiere Tamburi di Taranto ove svolge buona parte dei traffici illeciti cui è dedito, con proiezioni anche nella zona di Lido Azzurro, con particolare al mercato ortofrutticolo all'ingrosso ME.TA., nonché sul limitrofo quartiere "Isola Porta Napoli", meglio conosciuto come città vecchia. Tale primato criminale in quelle zone d'influenza è ben noto alla gran parte della popolazione, tant'è che dalle attività intercettative in corso, sovente, è stato accertato che delle persone esterne al sodalizio si fossero rivolte ad uomini della consorteria allo scopo di ricevere protezione, piuttosto che per dirimere delle questioni insorte con pregiudicati di piccolo spessore"

OMISSIS

Alle ore 18:12:06 si ascolta:

SCIALPI: *e allora hanno avuto paura i due figli di puttana tutti e due hai capito?/---*

GIANNINI: *eh, eh, eh./---*

SCIALPI: *però quando va Panarelli che si mette a tremare il cristiano, gli danno in testa./---*

GIANNINI: *fanno i forti, si fanno i forti con i deboli./-----*

SCIALPI: *si e ma è così, è così e così, è così caro Vito./---*

GIANNINI: *io un altro po', una volta avevo litigato con "u RING" la (rif. SAMBITO Cataldo, ndr.) a pericolo che mi uccidono./-----*

OMISSIS

Ancor prima, il 31 maggio, Cataldo SAMBITO che è presente nel cimitero, nel solito luogo in cui si riuniscono i necrofori: saputo della presenza in loco della FRANCISCO si lamenta con CRISTELLO di non aver ricevuto dalla stessa il suo TFR. I toni del SAMBITO sono rancorosi e violenti: *"La puttana ... Mè che non faccio più parte della cooperativa tua, gli tiro uno schiaffo la sbatto di testa per terra stamattina ..."* (RIT. 244/2021 prog. 609 del 31.05.2021 ora: 08.47.48) (Allegato nr. 283):

[...]

Anche in un'altra conversazione telefonica del 3 luglio successivo con CRISTELLO, saputo della presenza nel cimitero della FRANCISCO, SAMBITO non perde occasione per offenderla: *"... con la zoccola stai, chiude me ... chiudi ..."* (RIT. 220/2021 prog. 1951 del 03 luglio 2021 ora: 10.12.30) (Allegato nr. 284).

Durante un incontro tra SCIALPI, GALEONE, FRANCISCO Filomena Clarisa e CASTRONUOVI Pietro Paolo (all'epoca dei fatti, assessore all'ambiente in carica del comune di Taranto), la FRANCISCO si lamenta della frequentazione assidua del cimitero da parte del SAMBITO, specificando che vorrebbe più spesso la presenza delle forze dell'ordine all'interno dei cimiteri: *"... un controllo «che fai qui» perché io il fatto di avere le visite giornaliere all'interno del cimitero di persone che non vanno a visitare il morto non mi sta simpatica"* (RIT. 247/2021 prog. 2644 del 27 maggio 2021 ora: 13.40.32) (Allegato nr. 285):

[...]

Ancora, in una telefonata tra la GALEONE e la FRANCISCO del 24 giugno 2021, si parla anche del privilegio di SAMBITO di vedersi effettuare lavori di giardinaggio da parte dei dipendenti cimiteriali, su ordine del CRISTELLO, in orario di lavoro. (RIT. 218/2021 prog. 3181 del 24 giugno 2021 ora: 20.04.22) (Allegato nr. 286):

[...]

La FRANCISCO parla con cognizione di causa in quanto, realmente, i dipendenti cimiteriali vengono distratti dalle loro mansioni, su ordine di CRISTELLO per soddisfare le richieste di Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring). L'11 maggio 2021 invero SAMBITO chiama al telefono CRISTELLO e gli chiede la consegna di alcune piante grasse. Subito dopo CRISTELLO chiama Raffaele PRICCI, dipendente cimiteriale in servizio

presso il sito di San Brunone, e gli chiede di recarsi da un fioraio e recuperare: *"una gabbietta di piantine grasse"* da portare al SAMBITO:

(RIT. 220/2021 prog. 252 dell'11 maggio 2021 ora: 11.08.54) (Allegato nr. 287):

[...]

Due giorni dopo, SAMBITO chiede spiegazioni a CRISTELLO sul perché non abbia ricevuto le piante e quest'ultimo gli risponde che il fioraio ne era sprovvisto; SAMBITO allora riferisce al CRISTELLO che vuole veder sistemate anche le aiuole presenti fuori del locale da lui adibito a circolo ricreativo: CRISTELLO si mette subito a disposizione e gli riferisce che gli manderà, il giorno a seguire, sempre PRICCI, il quale viene a seguire subito avvisato e assicura che *"lunedì mattina fa tutte cose, ha detto lunedì mattina alle sette e mezza viene là e fa tutte cose ..."*.

(RIT. 220/2021 prog. 353 del 13 maggio 2021 or. 11.53.17) (Allegato nr. 289):

CRISTELLO: *ehi Aldo .../---*
SAMBITO: *Peppe .../---*
CRISTELLO: *dimmi .../---*
SAMBITO: *che ti dovevo dire, mi devi far portare le piante della Madoo.*
CRISTELLO: *eh ... Aldo ha detto che come arrivano mi deve chiamare lui ... non lo so se sono arrivate ... io mo a casa sto ... mo chiamo Raffaele (rif. PRICCI Raffaele, nato a Taranto il 24/07/1960, n.d.r.)/---*
SAMBITO: *ah ... ca ... ah va bene .../---*
CRISTELLO: *mo chiamo Raffaele (rif. PRICCI Raffaele, n.d.r.) e lo faccio passare ... se sono arrivate te le faccio portare .../---*
SAMBITO: *eh ... vai a vedere un po' ... che fa che ... Pè qualche mattina, fallo venire che mi devono aggiustare tutte le aiuole qua nel biliardo pure .../---*
CRISTELLO: *sì ... sì mo fammelo telefonare ... chiudi ... mò ti organizzo per domani ... io mò ... domani mattina lo faccio venire a fare quelle cose là .../---*
SAMBITO: *la sorveglianza mi hanno dato Pè .../---*
CRISTELLO: *veramente?/---*
SAMBITO: *cinque anni mi hanno dato .../---*
CRISTELLO: *madoooo .../---*
SAMBITO: *il soggiorno obbligato .../---*
CRISTELLO: *i morti loro .../---*
SAMBITO: *mi hanno ucciso .../---*
CRISTELLO: *dov'è il soggiorno obbligato ... a Taranto ... a casa .../---*
SAMBITO: *a Taranto ... devo stare per forza ai Tamburi .../---*
CRISTELLO: *ah ... eh ... e va be ... se devi andare a qualche parte .../---*
[...]

Effettivamente, il lunedì successivo CRISTELLO chiama al telefono PRICCI per sincerarsi del fatto che lo stesso sia andato ad effettuare il taglio delle siepi a favore di SAMBITO. PRICCI lo rassicura di essere lì e di aver ritirato anche le piante grasse dal fioraio. (RIT. 220/2021 prog. 462 del 17 maggio 2021 ora: 08.52.42) (Allegato nr. 292):

PRICCI: *ehi Peppe .../---*

CRISTELLO:	<i>ehi Rafaè ... che hai fatto sei andato la poi? /---</i>
PRICCI:	<i>e sto la io ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>ah ... ma Aldo (rif. SAMBITO Cataldo, nato a Taranto il 11/05/1969, n.d.r.) sta la Aldo? /---</i>
PRICCI:	<i>nooo che mo si è mosso con la bicicletta se non sbaglio và ... /</i>
CRISTELLO:	<i>ah ... ah ... a posto dai ... va bè ... /---</i>
PRICCI:	<i>ah ... sì ... è venuto qua mi ha lasciato ... (inc.) ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>e le piante, le piante te le ha date quello ... /---</i>
PRICCI:	<i>sì me le ha date sei sette piantine ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>va bene ... /---</i>
PRICCI:	<i>piantine grasse ... le ho tolte qualcuna e le ho messe nella terra ... (inc.) ... (colpo di tosse) e le altre ha detto poi se le aggiusta il ragazzo ... però mo vedo se li posso aggiustare io ... li aggiusto io qualche cosa ... hai capì ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>eh ... aggiustala tu qualche cosa ... vedi là ... /---</i>
PRICCI:	<i>mò si deve pitturare la siepe ... sì con la forbice, non c'è bisogno della tagliasiepe ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>mmhm ... va bene ... /---</i>
PRICCI:	<i>hai capì ... va bò ... tu al cimitero stai? /---</i>
CRISTELLO:	<i>al cimitero, mo sono arrivato nà ... /---</i>
	OMISSIS SINO ALLA FINE

Subito dopo è SAMBITO che chiama CRISTELLO per riferirgli che PRICCI è da lui per i lavori di giardinaggio. (RIT. 220/2021 prog. 465 del 17 maggio 2021 ora: 09.04.48) (Allegato nr. 293):

	OMISSIS
Alle ore 09:05:33 si ascolta:	
CRISTELLO:	<i>Raffaele (Rif. PRICCI Raffaele, nato a Taranto il 27/07/1960 n.d.r.) è venuto? /---</i>
SAMBITO:	<i>sì si qua, chi lo molla a quello ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>eh ... eh ... /---</i>
	OMISSIS SINO ALLA FINE

Si precisa che la Squadra Mobile effettuava un servizio di P.G. che permetteva di verificare quanto sopra scritto (Allegato nr. 294). Infatti alle ore 08.00 circa di lunedì 17 maggio 2021 giungeva in Piazza Madonna di Pompei un motocarro attrezzato per opere di Giardinaggio con targhino identificativo X5CK6R intestato a D.R. MULTISERVICE S.r.l con sede in C.da Chiancate 9 Guglionesi (CB), all'epoca società che gestiva i servizi cimiteriali per il comune di Taranto, condotto proprio da PRICCI Raffaele, noto agli operanti: questi, aiutato da altre due persone presenti già sul posto rimaste non identificate, posava alcune piante nei vasi adiacenti il circolo ricreativo denominato "Juve Club", gestito dai fratelli SAMBITO, provvedendo alla potatura e alla sistemazione delle fioriere ivi presenti. Poco dopo, giungeva sul posto, in bici, Cataldo SAMBITO che dava indicazioni ai presenti circa i lavori di giardinaggio da eseguire.



Foto nr. 1: Arrivo motocarro targato X5CK6R
condotto da PRICCI Raffaele

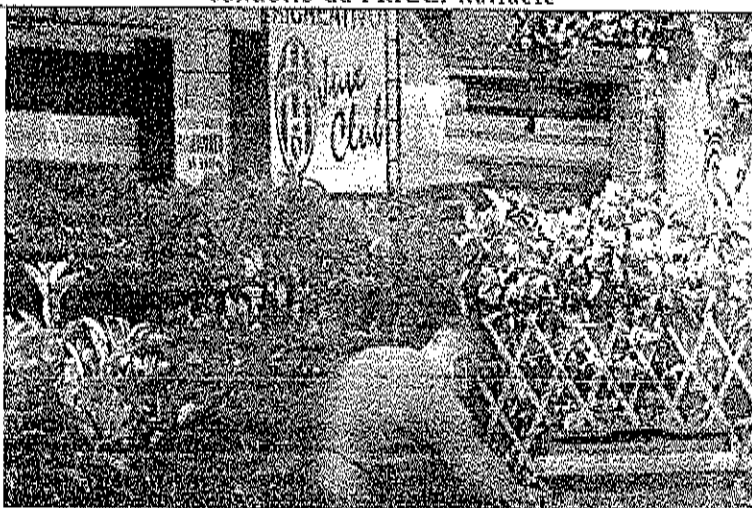


Foto nr. 2: Particolare insegna circolo ricreativo con scritta: "Juventus Club"
E operaio, persona non identificata.

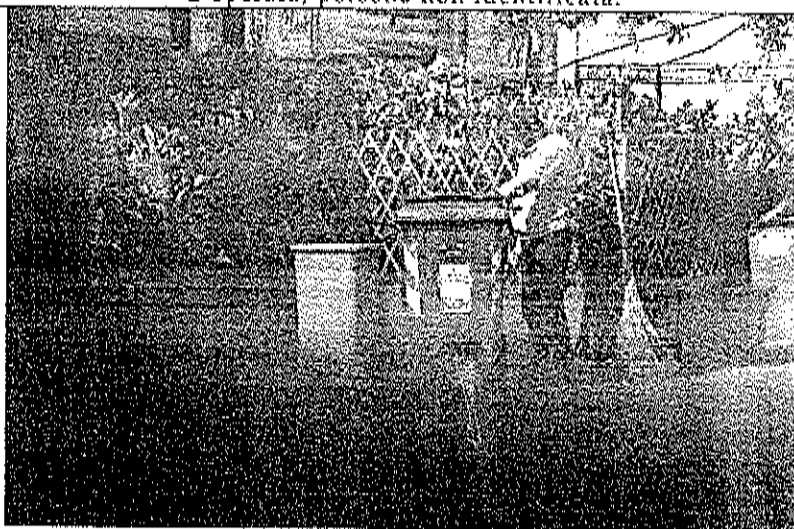


Foto nr. 3: Particolare operai, persone non identificate



Foto nr. 4: SAMBITO Cataldo (detto U' Ring) di spalle



Foto nr. 5: SAMBITO Cataldo (detto U' Ring)

Il 19 agosto seguente PRICCI, sempre su ordine di CRISTELLO, torna presso il SAMBITO per effettuare di nuovo la manutenzione del verde: *"siii Pè, mi deve aggiustare le piante e mi deve fare tutta la Madonna ..."*. (RIT. 220/2021 prog. 3215 del 19 agosto 2021 ora: 11.26.03) (Allegato nr. 295): [...]

Che il SAMBITO frequenti abitualmente il cimitero San Brunone per unirsi ai necrofori che lì prestano servizio è cosa nota a tutti: n una telefonata tra Francesco MASELLA e la FRANCISCO, già richiamata (RIT. 218/2021 prog. 951 del 21 maggio 2021 ora 17.45.07) (Allegato nr. 261), proprio quest'ultima fa presente come non digerisca questa presenza: *"io insieme alla malavita non ho niente da spartire con nessuno e chi sta al cimitero deve lavorare, la presenza nel cimitero che è un pio luogo non è un luogo di scambio io non devo avere il salottino con gli amici miei va bene? ..."*.

Al fine di comprovare lo stretto rapporto tra il SAMBITO e i necrofori in servizio presso il cimitero di San Brunone si riporta il seguente episodio ove il medesimo dà dimostrazione anche della sua elevata caratura criminale. L'8 giugno 2021 SAMBITO chiama al telefono CRISTELLO lamentandosi per il corrispettivo richiesto da Leonardo GUARINO in merito ad alcuni lavori effettuati a favore di persone a lui vicine: *"da cinquemila a settemila gli ha cercato ... mè vedi se lo chiami rapido, non si fanno queste cose Pè ... che so, mò non gli do neanche quelli mò ... come si è permesso ... parla tu Pè ... dopo mi fai sapere che sto incazzato che mi ha fatto incazzare ..."* (RIT. 220/2021 prog.

1136 dell'8 giugno 2021 ora: 12.27.19) (Allegato nr. 296). A seguire CRISTELLO, come richiesto da SAMBITO, chiama GUARINO per riferire le lamentele, inducendo l'interlocutore a cercare di difendere la sua richiesta. (RIT. 220/2021 prog. 1137 dell'8 giugno 2021 ora: 12.28.40) (Allegato nr. 297):

[...]

Finita la telefonata con GUARINO, CRISTELLO chiama nuovamente al telefono SAMBITO, prendendo le distanze da GUARINO che non ricordava di aver richiesto 5.500,00 euro per effettuare i lavori anziché la somma di euro 6.500,00 euro richiesti da altro marmista; SAMBITO non gradisce affatto tale approccio: *"... digli di non caccare il cazz ... non ne do ... Pè non ne do ... sul bene di mio padre e di mio fratello ... io non gli do neanche una lira a quello ... ehi Pè mi devi fare un favore ... Pè domani mattina parliamo di persona tutti e due e lui presente"*.

Al termine del dialogo telefonico SAMBITO - infastidito dalla mancanza di rispetto nei suoi confronti e nei confronti del suo amico CRISTELLO - pronuncia frasi minacciose e conferma, indirettamente, come il cimitero di San Brunone sia un luogo in cui può imporre la sua volontà: *"perché mi ha dato fastidio sto fatto, onesto Pè, come a me a te ... eh ... a tutti e due ... hai sentito che ha detto ... e allora questo qua ... non vuole lavorare più ..."* (RIT. 220/2021 prog. 1138 dell'8 giugno 2021 ora: 12.32.27) (Allegato nr. 298).

La mattina seguente CRISTELLO chiama SAMBITO per dirgli che lo aspetta al cimitero per parlare con Leonardo GUARINO; SAMBITO non ha ancora smaltito la rabbia ritenendo l'affronto nei suoi confronti molto grave: *"non devo passare digli a Leonardo ... si è comportato male e non devo passare da nessuna parte con quel pezzo di merda ... nooo quello non deve essere pagato niente più mò eh ... Pè ti sto avvisando ... no, ha fatto l'infame, a me non me ne fotte un cazzo chi è lui ... lo sa bene ... mò ha finito con me ... dopo ci sentiamo tutti e due Pè ..."* (RIT. 220/2021 prog. 1144 del 09 giugno 2021 ora: 08.38.20) (Allegato nr. 299). Più tardi è SAMBITO a chiamare al telefono CRISTELLO con il quale sfoggia nuovamente il suo peso criminale: *"digli a quel pezzo di merda di Leonardo ... che non si permetta di cercare i soldi alle persone eh ... deve avere a che fare con me ... io ho i soldi in mano ... deve venire da me, se li vuole da me deve venire ... il pisciaturo, hai capito? ... mi raccomando Pè lo devo stroppiare proprio a quello ..."* (RIT. 220/2021 prog. 1189 del 10 giugno 2021 ora: 10.14.49) (Allegato nr. 300).

Poco dopo CRISTELLO chiama Leonardo GUARINO per dirgli che si sono staccate le lettere metalliche dalla lapide da lui creata; CRISTELLO sottolinea che a chiedere il suo intervento è stato proprio il SAMBITO e GUARINO aggiunge: *"ma Aldo (rif. SAMBITO Cataldo, n.d.r.) ti ha chiamato?"* (RIT. 220/2021 prog. 1190 del 10 giugno 2021 ora: 10.16.23) (Allegato nr. 301). Dopo circa dieci minuti SAMBITO richiama al telefono CRISTELLO per sincerarsi dell'intervento di GUARINO che viene apostrofato con estremo disprezzo *"l'hai avvisato all'inziuvoso? Là? ..."* (RIT. 220/2021 prog. 1191 del 10 giugno 2021 ora: 10.24.15) (Allegato nr. 302).

Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring) usufruisce di diversi privilegi a lui riconosciuti dai necrofori. Tra questi anche quello di poter avere in prestito attrezzatura aziendale, come tosaerba e decespugliatori, per le sue esigenze personali.

(RIT. 220/2021 prog. 1661 del 24 giugno 2021 ora: 11.35.44) (Allegato nr. 303):

OMISSIS

Alle ore 11:36:43 si ascolta:

CRISTELLO: *un'altra cosa Aldo, se ti senti con Alessandro poi digli il tagliaerba se ha finito se me la porta che mi serve qua al Cimitero .../---*

SAMBITO: *si si che mo devo salire io, devo salire io .../---*

CRISTELLO: *eh ... se ha finito che me la porti domani che mi serve ... che dobbiamo fare un lavoro .../---*

SAMBITO: *va bene, va bene ciao .../---*

CRISTELLO: *se ha finito, se non ha finito che se la tiene ancora ... se ha finito però, me la deve portare .../---*

SAMBITO: *no, ha finito credo che ha finito .../---*

[...]

CRISTELLO Giuseppe è dunque il primo a riconoscere l'alto rango criminale di SAMBITO tant'è che si mette a sua completa disposizione per ogni tipo di esigenza. CRISTELLO ha interesse a incentivare la presenza fisica di SAMBITO al cimitero di San Brunone e che si fermi a dialogare o a consumare alcolici con i necrofori. Tale fatto, come già scritto, manifesta anche agli occhi degli esterni la vicinanza al gruppo di CRISTELLO anche di un soggetto così temuto. Inoltre, lo stesso CRISTELLO è solito raggiungere SAMBITO in luoghi esterni al cimitero, anche in orario di lavoro, recandosi in particolar modo presso il circolo ricreativo da lui gestito quando viene convocato per parlare di persona. [...]

Paragrafo 3: Le attività estorsive del sodalizio criminale. I singoli episodi.

Il 20 maggio 2021, due giorni dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei servizi cimiteriali, vi è una conversazione telefonica tra Filomena Clarisa FRANCISCO e Ignazio TURBATO³⁸, titolare di un'agenzia di onoranze funebri, in cui i due dialogano proprio sulle attività illecite dei necrofori e sul fatto che il Comune di Taranto pur essendo a conoscenza di ciò non sia mai intervenuto. Il discorso di TURBATO permette di acquisire elementi importantissimi. L'uomo specifica alla FRANCISCO che: *"... lo so però stanno facendo un po' sporca in quel cimitero là ... boh! Se ne sentono di tutti i colori Clarisa ...", "ma sono diventati titolari del cimitero eh! ...", "questi stanno abusando veramente della bontà della gente ... stanno abusando cercano soldi a più non posso eh? ...", "le salme sono tutte sane ... tutte le salme sono tutte sane ti faccio un esempio ... le esumazioni che fanno sopra i venti anni per loro escono tutte sane ... se gli dai la cinquanta euro si demoliscono mi spiego come funziona ... cioè sta diventando proprio una cosa proprio ... quando vengono al cimitero le persone pagano più nelle spese del cimitero e non del funerale ...", "però come hai detto tu hanno perso il controllo stanno esagerando proprio ... le persone si lamentano eh! prima o poi succederà qualcosa ...", "eh! là che io ho parlato pure con la direttrice(ndr. rif. Galeone Barbara dirigente Comune di Taranto responsabile servizi Cimiteriali) di questo particolare io tu lo sai che non me ne frego proprio niente io quando devo fare una denuncia la faccio e buonanotte punto e basta ... eh! io proprio con quelli di Talsano mi sono scontrato più di qualche volta ... cioè questi avevano trasformato il cimitero in una casa funeraria ... mettevano le loro*

³⁸ TURBATO Egidio nato a Taranto il 13.02.1969.

salme facevano stare la sosta nel cimitero ... cioè come se fosse loro il cimitero ...", "io quando sono andato dalla direttrice (ndr, rif. Galeone Barbara dirigente Comune di Taranto responsabile servizi Cimiteriali) ... ho detto non sono andato sai sono andato tranquillamente per parlarci ... direttrice io ho un problema dovrei sostare con una salma nel cimitero ... dice ma che sta scherzando com'è sta scherzando scusa eh! ... se lo fanno gli altri perché non lo devo fare io ... non esiste ... ah! non esiste? direttrice dissi io ora vado via di qua vado alla Guardia di Finanza e vi vado a denunciare prima a voi e poi a chi viene dietro di voi ... ma che sta dicendo eh! gli mostrai il video ... rimase, rimase ... non te lo dico come rimase la dottor... la direttrice del cimitero ... ha fatto la denuncia lì per lì però poi non si è fatto più niente ... la seconda denuncia scattava il licenziamento ma che devi fare ... là non si farà mai niente sino a quando non si pone un po' la situazione hai capito ... se tu fai ... perché prima non succedevano queste cose stai attenta quando ci stavano i comunali ... erano i comunali che comandavano e loro facevano i ragazzini diciamo va ... erano sottomessi al comune però questi non esageravano ... ma questi stanno facendo di cotte e di crude Clarisa ... ma proprio di botto proprio stanno facendo cose fuori dal normale ... ", "... no ma pure a Taranto eh! stai attenta ... pure a Taranto lì lo riesco a contrastare lì a Talsano ... ma a Taranto è diventato peggio è diventato te lo posso garantire ...".

TURBATO parla con cognizione di causa, essendo uno dei rappresentanti maggiori del settore delle onoranze funebri attive in Taranto. L'uomo è un fiume in piena e spiega alla FRANCISCO come al cimitero di Talsano, all'epoca delle conversazione, vi fosse quale responsabile Cosimo DE PACE³⁹ titolare, a suo dire di un'agenzia di onoranze funebre⁴⁰ (Allegato nr. 325), mentre al cimitero di Taranto anche per definire la celebrazione di una messa in suffragio o una benedizione della salma in Chiesa si è costretti a chiedere il permesso al CRISTELLO Giuseppe: "eh! gli hanno dato la responsabilità ... per uno che deve andare a parlare in chiesa deve parlare con lui ... ma che stiamo scherzando? ... stiamo scherzando con Peppe Cristello e chi è Peppe Cristello? Cioè non puoi fare un responsabile di questi qua ...". (RIT. 218/2021 prog. 868 del 20.05.2021 ora: 19.03.41) (Allegato nr. 326):

OMISSIS

Alle ore 19:05:13 si ascolta:

TURBATO: va beh! sono anche le persone che bisogna cambiare la ... eh Clarisa
... (ride) ... /-----

FRANCISCO: senti io avevo parlato con uno ... che se aveva un posto dove metterli
... (ride) ... /-----

TURBATO: eh! lo so ... lo so però la stanno facendo un po' sporca in quel cimitero la ... boh! se ne sentono di tutti i colori Clarisa ... /-----

FRANCISCO: eh! lo so ... lo so ma il problema per esempio io per esempio sono un operatore economico ... /-----

TURBATO: sì ... ci mancherebbe altro ... mica me la prendo con te ... ci mancherebbe /-
FRANCISCO: no ... ma tu lo sai che adesso loro stanno in altre mani non sono io che

³⁹ DE PACE Cosimo nato a Taranto il 16.11.1964.

⁴⁰ Onoranze Funebrì "Gesù Bambino di CAZACINCU Ana Maria" P. IVA 03283200735. L'attività commerciale in argomento sino al 08.02.2021 era di proprietà di PALUMBO Anna, nata a Taranto il 10.05.1963, coniuge del DE PACE Cosimo (detto Mimmo). In tale data la proprietà dell'impresa veniva trasferita alla CAZACINCU Ana Maria, nata in Romania l'11.09.1986, coniuge di DE PACE Angelo, nato a Taranto il 16.12.1971, fratello del DE PACE Cosimo (detto Mimmo).

adesso sono al cimitero ... /-----
 TURBATO: *eh! lo so ma ... ma sono diventati titolari del cimitero eh! ... /----*
 FRANCISCO: *eh! ... /-----*
 TURBATO: *cioè questi ... questi stanno abusando veramente della bontà della gente ... stanno abusando cercano soldi a più non posso eh? ... /---*
 FRANCISCO: *ah! sì? ... /-----*
 TURBATO: *[...]*
 FRANCISCO: *eh! sì ... /-----*
 TURBATO: *eh! perché tutte le salme sono tutte sane ... tutte le salme sono tutte sane ti faccio un esempio ... le esumazioni che fanno sopra i venti anni per loro escono tutte sane ... se gli dai la cinquanta euro si demoliscono mi spiego come funziona ... cioè sta diventando proprio una cosa proprio ... quando vengono al cimitero le persone pagano più nelle spese del cimitero e non del funerale ... /----*
 FRANCISCO: *questo lo so ... /-----*
 TURBATO: *eh! è diventato un attimo ... poi succederà qualche cosa di grosso eh! Clarisa apri gli occhi ... /-----*
 FRANCISCO: *allora ... allora io adesso devo chiedere il sostegno delle forze dell'ordine/-*
 TURBATO: *eh! non sarebbe male ... non sarebbe male eh! ... non sarebbe male Clarisa/-*
 FRANCISCO: *io devo chiedere il sostegno delle forze dell'ordine solo così posso cavarmela ... /-----*
 TURBATO: *sì, sì tu lo sai benissimo non è che ti sto dicendo falsità ... però come hai detto tu hanno perso il controllo stanno esagerando proprio ... le persone si lamentano eh! prima o poi succederà qualcosa ... /---*
 FRANCISCO: *allora io voglio che tu sappia ... /-----*
 TURBATO: *ma anche Talsano stai prendendo? ... anche Talsano? ... /---*
 FRANCISCO: *(ride) ... ma lo sai che è tutto completo il pacchetto sorpresa ... /---*
 TURBATO: *mamma mia non ti invidio proprio ... non ti invidio proprio Clarisa però se vai ... /-----*
 FRANCISCO: *io so che non mi amano ... ma non ho paura perché io so che non mi amano che in mille modi ... però il problema è questo se tu ti alzi la mattina e dici oggi può essere l'ultimo giorno della mia vita ... /---*
 TURBATO: *uhm! ... /-----*
 FRANCISCO: *però devo viverlo ... /---*
 TURBATO: *come si deve ... /---*
 FRANCISCO: *come si deve ... allora di morire si muore una volta sola ma se tu vivi nella paura tu non vivi neanche un giorno /---*
 TURBATO: *eh! la che io ho parlato pure con la direttrice (ndr. rif. Galeone Barbara dirigente Comune di Taranto responsabile servizi Cimiteriali) di questo particolare io tu lo sai che non me ne frego proprio niente io quando devo fare una denuncia la faccio e buonanotte punto e basta ... eh! io proprio con quelli di Talsano mi sono scontrato più di qualche volta ... cioè questi avevano trasformato il cimitero in una casa funeraria ... mettevano le loro salme facevano stare la sosta nel cimitero ... cioè come se fosse loro il cimitero ... /---*
 FRANCISCO: *eh! ... /-----*

TURBATO: *io quando sono andato dalla direttrice (n.d.r. rif. Galeone Barbara dirigente Comune di Taranto responsabile servizi Cimiteriali) ... ho detto non sono andato sai sono andato tranquillamente per parlarci ... direttrice io ho un problema dovrei sostare con una salma nel cimitero ...dice ma che sta scherzando com'è sta scherzando scusa eh! ... se lo fanno gli altri perché non lo devo fare io ... non esiste ... ah! non esiste? direttrice dissi io ora vado via di qua vado alla Guardia di Finanza e vi vado a denunciare prima a voi e poi a chi viene dietro di voi ... ma che sta dicendo eh! gli mostrai il video ... rimase, rimase ... non te lo dico come rimase la dottor... la direttrice del cimitero ... ha fatto la denuncia lì per lì però poi non si è fatto più niente ... la seconda denuncia scattava il licenziamento ma che devi fare ... là non si farà mai niente sino a quando non si pone un po' la situazione hai capito ... se tu fai ... perché prima non succedevano queste cose stai attenta quando ci stavano i comunali ... erano i comunali che comandavano e loro facevano i ragazzini diciamo va ... erano sottomessi al comune però questi non esageravano ... ma questi stanno facendo di cotte e di crude Clarisa ... ma proprio di botto proprio stanno facendo cose fuori dal normale ... hanno preso il monopolio nel cimitero ... lo sai che hanno il monopolio nel cimitero ... /-----*

FRANCISCO: *si, sì ma io so che Bambin Gesù è proprio (ride) ... /---*

TURBATO: *no ma pure a Taranto eh! stai attenta ... pure a Taranto lì lo riesco a contrastare lì a Talsano ... ma a Taranto è diventato peggio è diventato te lo posso garantire ... /-----*

FRANCISCO: *ah! sì? ... /-----*

TURBATO: *sì, sì ... poi quando ne parliamo di persona dai poi ne parliamo di persona mò cerchiamo di trovare il problema del furgone dai ... /---*

FRANCISCO: *si io ti posso dire solo una cosa ... io avrò bisogno del sostegno di tanta gente ... eh! io ho bisogno che le denunce vengano fatte ... anche se la mia gestione io voglio la rinuncia ... io ho bisogno di avere ... io ho bisogno di avere il supporto del cittadino ... /-----*

TURBATO: *come no ... eh! se no non fai niente ... se no non fai niente non riesci a concludere niente ... /-----*

FRANCISCO: *te lo sto dicendo perché ...perché io so benissimo con chi ho a che fare dal primo all'ultimo li conosco come i miei capelli ... eh! ti posso garantire che se tutta questa situazione sino ad oggi è stata sommersa o coperta non può andare avanti così ... /-----*

TURBATO: *eh! lo so ... eh! però coperto, coperto ... tu copri, copri ... copri però prima o poi uscita tutto eh? ... perché come ti ho detto le forze dell'ordine sanno tutto dalla a alla z ... però siccome lì dentro non hanno nessun controllo da nessuno ... chi li controlla a questi qua ... cioè tu De Pace me lo fai responsabile del Cimitero di Talsano quando ha un'agenzia di pompe funebre ... okay va bene a Taranto è ancora peggio è ancora peggio ... perché sono tutti cani sciolti ...mi spiego? /-*

FRANCISCO: *a Taranto ci sta Cristello che tu lo conosci meglio di me .../----*

TURBATO: *eh! ...eh! che mi dici? ... è peggio di De Pace peggio di De Pace ... /-*

FRANCISCO: *bravissimo ... eh! bravissimo è proprio così ... /-----*

TURBATO: *eh! gli hanno dato la responsabilità ... per uno che deve andare a parlare in chiesa deve parlare con lui ... ma che stiamo scherzando? ... stiamo scherzando con Peppe Cristello e chi è Peppe Cristello? Cioè non puoi fare un responsabile di questi qua, devi prendere un esterno un esterno che comunque segue salma per salma ... tanto comunque il furgone è uno okay? ... il furgone è uno che deve andare a portare la salma e ci deve stare un responsabile esterno che sia un poliziotto, un carabiniere ben venga ... /---*

[...]

FRANCISCO: *ascolta io addirittura ho corso il rischio parlando con te apertamente perché io a te ti ho conosciuto perché Cristello Giuseppe mi ha detto no ... tramite Peppe Cristello eh! io sono la prima che Peppe Cristello mi odia se mi poteva mettere sotto con la macchina lo avrebbe già fatto ... /*

[...]

TURBATO: *ma io ti sto dicendo ne parliamo di persona ... ne parliamo di persona tu parla con chi devi parlare ... io ti sto dicendo come la dobbiamo prospettare.*

FRANCISCO: *forse tu non hai ancora capito una cosa io ho con me ancora e c'è lì avrò sempre il Signor Franco Alfeo è chiaro che ha tollerato ... che ha tollerato è a coperto ... /----*

TURBATO: *l'impossibile ... /---*

FRANCISCO: *ha coperto l'impossibile ... io con tutto che gli voglio bene come un padre ancora oggi in questa gestione nuova avrò la difficoltà perché io ho il nemico dentro casa ... perché lui comunque non so per quale motivo continua ad essere legato a vecchi schemi ... che io non sono d'accordo mi sono spiegata? [...]*

La KRATOS è pienamente a conoscenza delle attività estorsive consumate dai necrofori, tant'è che in una conversazione telefonica del 12 settembre 2021 ALFEO alla sua interlocutrice riferisce di essere arrabbiato con la FRANCISCO in quanto la stessa avrebbe giustificato il basso numero di buoni pasto caricati ai necrofori, quale incentivo aziendale, con l'affermazione: *"eh vabbè ma voi prendete la mazzetta"* (RIT. 215/2021 prog. 4667 del 12.09.2021 ora: 11.26.06) (Allegato nr. 327):

OMISSIS

Alle ore 11:26:45 si ascolta:

ALFEO: *non so se tu sai che noi come premio abbiamo dato, invece di dare soldi ... che dando soldi sulla busta paga tu lo sai meglio di me ... inc. paghi l'ira di Dio ... il lavoratore li detrae ... allora ci siamo inventati quelle carte dei buoni ... chiamiamoli buoni pasto /----*

GALLITELLI: *lo fa pure l'Ilva l'Eni /---*

ALFEO: *brava ... inc. sono almeno 300 negozi legati dove puoi andare tra gli elettrodomestici e alimentari tutte cose ... e quindi lo abbiamo fatto in quella maniera proprio per evitare che ci si rimettesse i soldi sia noi che i lavoratori ... quella che fa ... io poi non le seguo ... te l'ho detto io non metto naso su queste cose ... ha caricato queste carte agli imbecilli che scopano per terra perché magari le hanno sculettato davanti o a quello che ha tagliato l'erba un pochettino di più ... le ha fatto ... a quelli li ha dato 14 buoni ... a quelli dei necrofori invece gliene ha dati 3 ... a*

domanda risposta ... lei ... no senti la risposta che questa è la cosa che più mi ha fatto incazzare infatti le ho fatto un cazziatone al biondo Dio ... «eh vabbè ma voi prendete la mazzetta» ma che cazzo di risposta vai a dare a quelli! E quindi secondo me un po' se l'è cercata la guerra! Il guaio è che la guerra la dobbiamo affrontare tutti insieme! /---

OMISSIS

➤ Par. 3.1 I singoli episodi di estorsione.

Sono numerosissimi gli episodi che si possono collegare a questi illeciti fatti di cui si ha prova grazie alle attività tecniche eseguite (in particolare l'intercettazione telefonica di CRISTELLO RIT. 220/2021 e l'intercettazione ambientale di cui al RIT. 244/2021).

1. L'8 maggio 2021 Antonio SANSONE (detto Tonio o zio Tom) telefona a CRISTELLO, che non è presente al cimitero, e gli riferisce che la quota individuale giornaliera degli illeciti profitti è di euro 35,00; CRISTELLO gli risponde: *"... prenditele tu che poi ... io tengo la 50 euro tua ... poi ... lun ... poi facciamo tutto un conto, dai non ti preoccupare ..."* (RIT. 220/2021 prog. 194 dell'8.05.2021 ora 11.16.11) (Allegato nr. 328).
2. Il 9 maggio 2021 CRISTELLO riceve una telefonata da Raffaele FORTE⁴¹ il quale si sta occupando del funerale e della successiva tumulazione, che avverrà il giorno dopo 10 maggio (festivo per la città di Taranto) della salma appartenuta a sua madre Grazia VENTRELLI⁴² deceduta nella stessa data. FORTE riferisce, tra l'altro, a CRISTELLO: *"Peppe, Peppe un'altra cosa ... la posso portare in chiesa a fare la cerimonia? ... sì ... perché io ho parlato con Don Francesco, ha detto se Peppe me lo dice io lo faccio ..."*. CRISTELLO, da parte sua, riferisce: *"va bè, però Lello scusami se te lo dico, però io ti volevo avvisare che i ragazzi comunque stanno scendendo così ... gli puoi dare la benzina ai ragazzi, perché non è pagata la giornata, capisci ..."*. Questa affermazione del CRISTELLO non è veritiera in quanto nei giorni festivi è sempre prevista una squadra di reperibili per il servizio di necroforia. (RIT. 220/2021 prog. 207 del 09.05.2021 ora: 13.00.44) (Allegato nr. 329):

CRISTELLO:	Pronto ... /---
FORTE:	si Peppe ciao sono Lello ... /---
CRISTELLO:	si avevo chiamato prima ... si niente allora ... domani mattina io non ci sono però ho parlato con i colleghi, vengono loro a mettere però alle 8 e mezza devi stare lì al cimitero ... /---
FORTE:	ma anche prima, ma anche prima staremo nettamente prima ...
CRISTELLO:	non va bè alle 8 e mezza va bene ... /---
FORTE:	Peppe, Peppe un'altra cosa ... la posso portare in chiesa a fare la cerimonia? /---
CRISTELLO:	domani mattina? /---
FORTE:	sì ... perché il prete io ho parlato con Don Francesco, ha detto se Peppe me lo dice io lo faccio ... /---
CRISTELLO:	e a che ora ... /---
FORTE:	alle 8 e mezza il prete sta là ... quindi poi la possiamo portare in

⁴¹ FORTE Raffaele nato a Taranto il 14.02.1973.

⁴² VENTRELLI Grazia nata a Taranto il 13.07.1952 ivi deceduta il 09.05.2021.

chiesa e fare la ... la ... /---

CRISTELLO: e dopo la benedizione devono fare la tumultazione ... /---

FORTE: esatto eh ... /---

CRISTELLO: va bè, però Lello scusami se te lo dico, però io ti volevo avvisare che i ragazzi comunque stanno scendendo così ... gli puoi dare la benzina ai ragazzi, perché non è pagata la giornata, capisci ... /---

FORTE: e la pago io Pè, ma questo è fuori discussione ... /---

CRISTELLO: eh ... giusto perché mò ho chiamato ... /---

FORTE: ma Peppe questo è fuori discussione, non ci sono problemi ...

CRISTELLO: stanno facendo questa gentilezza, che io non posso scendere nemmeno io, se no venivo io ... /---

FORTE: Peppe era scontato sta cosa ... /---

CRISTELLO: va bè allora quindi mò io gli ho già avvisati loro alle 8 e mezza i ragazzi stanno là ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

La mattina seguente FORTE richiama al telefono CRISTELLO chiedendogli: "Pè dimmi tu quanto gli devo dare ..." con il CRISTELLO che gli risponde: "dagli 50 euro e va bene così ..." (RIT. 220/2021 prog. 210 del 10.05.2021 ora: 07.39.56) (Allegato nr. 330). Successivamente, CRISTELLO chiama al telefono SANSONE a cui spiega che FORTE pagherà il caffè rivendicando la sua quota: "il caffè mi dovete dare domani vi sto avvisando eh ..." (RIT. 220/2021 prog. 212 del 10.05.2021 ora: 07.59.39) (Allegato nr. 331):

OMISSIS

Al minuto 08:00:21 si ascolta:

CRISTELLO: il ragazzo ... Lello (Rif. FORTE Raffaele, nato a Taranto il 14/02/1973, n.d.r.) là ... ho detto che ti deve dare il caffè a te e a Valter (Rif. PERNISCO Valter, nato a Taranto il 16/06/1973, n.d.r.) in più ti deve dare i soldi del versamento che lo sto facendo pagare io ... a come si chiama a Pasquale -

SANSONE: eh ... lo devo dire io al ragazzo (Rif. FORTE Raffaele, n.d.r.) o lo sa? /---

CRISTELLO: no lo sa già ... ha detto, ti conosce a te o detto a zio To ... e ti conosce a te ... /---

SANSONE: si io più o meno mi sono visto con Lello (Rif. FORTE Raffaele, n.d.r.) parecchie volte però mò non mi ricordo ... /---

CRISTELLO: eh ... eh ... e va bè tanto poi vedi che te lo dice lui ... vedi che ti deve dare il caffè e ti deve dare le 130 Euro del versamento ... hai capi ... /---

OMISSIS

Al minuto 08:01:22 si ascolta:

CRISTELLO: il caffè mi dovete dare domani vi sto avvisando eh ... /---

SANSONE: va bene me dà ... /---

CRISTELLO: eh ... va bene va ... /---

SANSONE: il caffè normale al bar no? (risata) /---

CRISTELLO: eh ... il caffè al bar ... sbrigati ... /---

SANSONE: ouh ... *Peppe era buono che usciva da una parte e dall'altro qual è il problema ... /---*
OMISSIS SINO ALLA FINE

Al termine della tumultuazione SANSONE richiama CRISTELLO per informarlo di aver finito l'operazione cimiteriale e di aver ricevuto il contributo estorsivo. (220/2021 prog. 230 del 10.05.2021 ora: 11.07.39) (Allegato nr. 332).

3. Il 21 maggio 2021 Antonio SANSONE (detto Tonio o zio Tom) chiama al telefono CRISTELLO per chiedergli a chi andrà chiesto il contributo estorsivo durante l'operazione cimiteriale che si apprestando ad eseguire relativa la dazione di una celletta per i resti ossei presso una cappella gestita dalla società mutualistica "Arte e Mestieri": "... con chi devo parlare ... te la vedi con Angioletto (rif. GUARINO Angelo, nato a Taranto il 28.08.1972, n.d.r.) o lo devo dire a quello ...". CRISTELLO risponde: "... si poi me la vedo io con Angioletto non ti preoccupare ... dagli ... la ... dagli la cassetta ... se poi te la pagano le persone prenditeli tu i soldi e poi domani me li dai oppure ... se la pagano loro è bene se no, me la vedo io poi con Angioletto ..." (220/2021 prog. 597 del 21.05.2021 ora: 08.27.47) (Allegato nr. 333):

CRISTELLO: *ehi Tonio ... /---*
SANSONE: *ma tu sei arrivato? /---*
CRISTELLO: *no non sono venuto Tò, non devo venire oggi ... /---*
SANSONE: *che stavo dicendo ... /---*
CRISTELLO: *di ... /---*
SANSONE: *ma all'Arte e Mestieri ... /---*
CRISTELLO: *la? /---*
SANSONE: *all'Arte e Mestieri ... /---*
CRISTELLO: *Arte e Mestieri ... si la dobbiamo dare noi la cassetta là ... /---*
SANSONE: *eh ... e con chi devo parlare ... te la vedi con Angioletto (Rif. GUARINO Angelo nato a Taranto il 28/08/1972 n.d.r.) o lo devo dire a quello ... /*
CRISTELLO: *si poi me la vedo io con Angioletto (Rif. GUARINO Angelo, n.d.r.) non ti preoccupare ... dagli la ... /---*
SANSONE: *va bè va bè ... /---*
CRISTELLO: *dagli la cassetta ... se poi te la pagano le persone prenditeli tu i soldi e poi domani me li dai oppure ... /---*
SANSONE: *va bè va bè ... ma quella grossa ho messo là eh ... /---*
CRISTELLO: *va bene non ti preoccupare ... è andata? /---*
SANSONE: *va bè ... è andata? Bù ... mo stiamo mettendo quella, mo che andiamo là vediamo ... /---*
CRISTELLO: *va bè dà ... ok ... /---*
SANSONE: *va bè va ... /---*
CRISTELLO: *poi ci sentiamo ... se la pagano loro è bene se no, me la vedo io poi con Angioletto (Rif. GUARINO Angelo, n.d.r.) /---*
SANSONE: *va bene Pè ... va bene va bene ... /---*
CRISTELLO: *ciao ... /---*
SANSONE: *ok ciao ... /---*

Poco più tardi CRISTELLO viene raggiunto telefonicamente da Giambattista GUARINO⁴³, marmista, il quale gli fa presente che i familiari del defunto: *"vogliono la ricevuta"* per la cassetta per i resti ossei comprata. CRISTELLO è messo in difficoltà essendo quella una vendita illegale e risponde: *eh ... che ti devo mandare, nessuno, io per forza te la devo fare quella ... domani mattina te la faccio trovare"*. (220/2021 prog. 605 del 21.05.2021 ora: 08.48.52) (Allegato nr. 334)

CRISTELLO:	pronto ... /---
GUARINO:	Peppe Gianni sono ... /---
CRISTELLO:	ehi ... Gianni dimmi ... /---
GUARINO:	senti per la cassetta dell'Arte e Mestieri ... /---
CRISTELLO:	eh ... /---
GUARINO:	i signori vogliono la ricevuta ... puoi venire qua? /---
CRISTELLO:	eh ... non ci sto io al Cimitero oggi ... Gianni ... /---
GUARINO:	eh ... e chi mi devi mandare qua? /---
CRISTELLO:	eh ... chi ti devo mandare, nessuno, io per forza te la devo fare quella ... domani mattina te la faccio trovare

OMISSIS SINO ALLA FINE

4. Il 25 maggio 2021 CRISTELLO riceve una telefonata da Leonardo GUARINO, marmista, il quale fa presente che per dei resti ossei useranno una busta in quanto la cassetta non entra nel loculo. Il CRISTELLO è comunque categorico: *"la cassetta, la cassetta fattela pagare lo stesso però ah ..."* (RIT. 220/2021 prog. 700 del 25.05.2021 ora: 09.00.38) (Allegato nr. 335). Successivamente a chiamare CRISTELLO è SANSONE il quale, in merito all'operazione cimiteriale che vede coinvolto Leonardo GUARINO, riferisce che lo stesso ha pagato comunque la cassetta e, in merito ad un'altra operazione cimiteriale, che i familiari della salma sottoposta a estumulazione non hanno versato il contributo estorsivo: *"neanche in faccia ci hanno guardato quelli ..."*. Il CRISTELLO gli dice di non preoccuparsi perché se la vedrà lui con il marmista di riferimento di quella famiglia ovvero Angelo GUARINO⁴⁴. (RIT. 220/2021 prog. 705 del 25.05.2021 ora: 10.27.45) (Allegato nr. 336):

CRISTELLO:	ehi Tonio ... /---
SANSONE:	ehi. Pè vedi che mi sono mosso, però Leonardo (Rif. GUARINO Leonardo nato a Taranto il 16/03/1974, n.d.r.) mi ha pagato la cassetta ce l'ho io, domani mattina poi te la do ... /---
CRISTELLO:	va bè va bè, ok va bene ... /---
SANSONE:	hai capì? /---
CRISTELLO:	sine ... /---
SANSONE:	ok dai chiudi ... chiudi ... /---
CRISTELLO:	e come si chiama? E Ang ... e Angiole ...? (Rif. GUARINO Angelo, nato a Taranto il 28/08/1972, n.d.r.) /---
SANSONE:	eeeh ... te la vedi tu la, che ne so ... /---
CRISTELLO:	va bè, me la vedo io ... /---
SANSONE:	neanche in faccia ci hanno guardato quelli ... /---
CRISTELLO:	va bè, me la vedo io dai ... /---

⁴³ GUARINO Giambattista nato a Taranto il 02.02.1952 ivi deceduto in data 06.07.2021.

⁴⁴ GUARINO Angelo nato a Taranto il 28.08.1972.

SANSONE:	va bè dai, ciao ciao ... /---
CRISTELLO:	ciao ... /---

Effettivamente, la mattina seguente, 26 maggio 2021, CRISTELLO chiama al telefono il GUARINO cui richiede il pagamento della cassetta utilizzata per i resti ossei nell'operazione di estumulazione eseguita il giorno prima. GUARINO gli risponde che non lo sa se i familiari del defunto abbiano avuto la celletta a seguito del versamento dei tributi al comune di Taranto, ma il CRISTELLO lo ferma subito e gli dice di no, gliel'ha data lui. GUARINO quindi lo rassicura che la pagherà a lui. Appare palese come all'utente sia stata venduta una celletta che in realtà è già compresa nel tributo pagato per l'operazione di esumazione o estumulazione permettendo quindi un illecito profitto al gruppo criminale. Non pare inutile evidenziare come il marmista sia per ovvie ragioni perfettamente a conoscenza della illiceità della richiesta di denaro trattandosi di questione riguardante il suo mestiere quotidiano, ma si assoggetti ugualmente facendo solo un minimo accenno di tentativo di svincolarsi (RIT. 220/2021 prog. 733 del 26.05.2021 ora: 09.22.14) (Allegato nr. 337):

GUARINO:	ehi Peppe buongiorno ... /---
CRISTELLO:	ehi, ciao Angelo, Angelo che stavo dicendo ... /---
GUARINO:	dimmi ... /---
CRISTELLO:	<u>cassetta di ieri me la devi pagare tu? /---</u>
GUARINO:	la cassetta di ieri ... /---
CRISTELLO:	l'esumazione ... /---
GUARINO:	... (inc.) ...
CRISTELLO:	eh ... /---
GUARINO:	si si si te la devo pagare io, quella nella cappella giusto?
CRISTELLO:	giusto giusto, si ... /---
GUARINO:	si, te la devo pagare io ... /---
CRISTELLO:	mmh ... eh ... ma tu sei in ufficio ... /---
GUARINO:	a me no che non ... no non sono ancora in uff ... <u>non lo so però se l'hanno data con il versamento ... /---</u>
CRISTELLO:	<u>no no ... com'è ... no e che c'entra ... /---</u>
GUARINO:	l'hai data tu? ... Tranquil ... /---
CRISTELLO:	si la cassetta piccola ho dato ... /---
GUARINO:	ok Peppi ... poi come riesco ... ti redarguisco subito, va bè? /---
CRISTELLO:	passa tu, passa tu però Angelo non mi far venire nell'ufficio che sta zio Antonio' /---
GUARINO:	si, no non ti preoccupare, non ti prendere veleno ... /---
CRISTELLO:	ok ... /---
GUARINO:	ok ... /---
CRISTELLO:	ciao ... /---
GUARINO:	ciao ... /---

5. Nella mattinata del 31 maggio si ascolta CRISTELLO intento con il SANSONE Antonio (detto Tonio o zio Tom) e con il FORTE Cataldo (detto Aldo) a dividersi gli illeciti profitti accumulati con le operazioni cimiteriali effettuati nella mattinata. Tale somma è divisa in 5 quote, tanti quanti sono i necrofori in servizio nel cimitero di San Brunone (CRISTELLO, FORTE, SANSONE, PERNISCO e PICCINNO Cosimo), partecipi all'associazione a delinquere attenzionata. (RIT. 244/2021 prog. 620 del 31.05.2021 ora: 10.47.40) (Allegato nr. 338):

OMISSIS

Alle ore 10:57:00 si ascolta:

SANSONE: *e che abbiamo fatto mè ... /---*

FORTE: *180 Euro sono ... /---*

SANSONE: *180? ... 35, 7 e 7, 14 ... /---*

FORTE: *35 ciascuno ... /---*

OMISSIS

Alle ore 10:57:41 si ascolta:

FORTE: *eh 180 sono ... quante sono 35 ciascuno ... /---*

SANSONE: *35 ciascuno ... rimane una 5 Euro ... /---*

FORTE: *35 ciascuno ... nà datemi ... datemi ... i soldi ... non ne ho soldi io ... /-*

SANSONE: *dammi 70 Euro mò ... /---*

FORTE: *nà ... /---*

OMISSIS

Alle ore 10:59:37 si ascolta:

SANSONE: *dammi 5 Euro ... 15 Euro ciascuno e 20 Euro è venuta la cassa ... /---*

CRISTELLO: *quant'è? /---*

SANSONE: *15 euro ciascuno e 20 Euro è venuta la cassa ... /---*

CRISTELLO: *ah ... 15 Euro tienili tu ... e fate quelli miei tienili tu con ... /---*

SANSONE: *che cosa devo prendere io ... /---*

CRISTELLO: *le tre cassette che abbiamo dato ... /---*

SANSONE: *bè ... /---*

CRISTELLO: *e tienili tu quelli ... /---*

SANSONE: *e che devo fare? /---*

CRISTELLO: *e fai tu e Cataldo (Rif. FORTE Cataldo nato a Taranto il 10/07/1963, n.d.r.)*

SANSONE: *devo dare la parte a quello ... (inc.) ...*

CRISTELLO: *e io ti devo dare 35 Euro mò a te? /---*

SANSONE: *35 ciascuno erano Pè ... allora 25 ... 20 ... /---*

CRISTELLO: *... (inc.) ... stiamo pace! ...*

SANSONE: *stiamo pace? /---*

CRISTELLO: *eh sì ... 20 la cassa e 15 ... (inc.) ... e pagati tu e Cataldo (Rif. FORTE Cataldo, n.d.r.) /---*

SANSONE: *si ho capito ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

6. L'11 giugno successivo si ascoltano, invece i dialoghi tra CRISTELLO e Leonardo GUARINO⁴⁵, marmista. CRISTELLO, riferendosi ad un operatore di onoranze funebri, dice a GUARINO di avergli chiesto di non fornire le cellette per i resti ossei

⁴⁵ GUARINO Leonardo nato a Taranto il 16.03.1974.

a suoi clienti in modo tale che le stesse, illecitamente, siano vendute dai necrofori impegnati nella stessa operazione cimiteriale. CRISTELLO aggiunge che, dall'operatore delle onoranze funebri, gli è stato risposto che lo fa in quanto sono suoi clienti che poi ritorneranno da lui. A tale affermazione CRISTELLO, sottolinea di aver detto: "e va bene, dagli la cassetta ma dammi le 50 euro a me ... non me le far perdere a me le 50 euro ...". In altre parole, CRISTELLO - grazie alla sua caratura criminale - si è imposto all'addetto delle onoranze funebri pretendendo rispetto per il suo gruppo criminale, affermando di fatto che il business illecito delle cellette per i resti ossei spetti comunque in regime di monopolio ai necrofori: se qualcuno le fornisce ai parenti, come nel caso delle onoranze funebri, dovrà comunque versare le 50 euro al gruppo criminale quale ristoro per il mancato illecito guadagno. (RIT. 244/2021 prog. 897 dell'11.06.2021 ora 08.54.25) (Allegato nr. 339):

OMISSIS

Alle ore 09:06:57 si ascolta:

CRISTELLO: *poi l'esumazione ... che gli stai dando la cassetta alle persone ... "nà che quelli sono clienti miei, per accontentarli così mi portano un funerale" e va bene, dagli la cassetta ma dammi la 50 Euro a me ... /---*

GUARINO: *eh ... /---*

CRISTELLO: *non me la far perdere a me la 50 Euro ... /---*

GUARINO: *eh ... /---*

CRISTELLO: *perché non è che tu devi lavorare e io devo guardare il sole ...*

-
GUARINO: *bravo ... tutto a te ... /---*

CRISTELLO: *eh ... non ho capito ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

7. Sempre l'11 giugno, nella tarda mattinata, CRISTELLO divide nuovamente illeciti profitti con i suoi complici, sono presenti SANSONE Antonio (detto Tonio o zio Tom) e PERNISCO Valter. (RIT. 244/2021 prog. 936 dell'11.06.2021 ora: 11.52.50) (Allegato nr. 340):

OMISSIS

Alle ore 11:53:40 si ascolta:

FORTE: *nà 70 Euro sono ... questi tengo io ... /---*

SANSONE: *no ... (inc.) /---*

FORTE: *(inc.) ... che ha fatto è andato da quello? /---*

SANSONE: *è andato ... /---*

PERNISCO: *Peppe (Rif. CRISTELLO Giuseppe, nato a Taranto il 19/03/1968, n.d.r.) me le ha portate ... /---*

FORTE: *chi Peppe (Rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) Peppe nostro? /---*

PERNISCO: *si ... /---*

FORTE: *ah ... è venuto di nuovo? Ha fatto il vaccino? /---*

SANSONE: *dice che è passato con la moglie ... ha preso i soldi ... /---*

FORTE: *e nà prendete ... /---*

SANSONE: *vedi quali sono? /---*

PERNISCO: *170 ... /---*

SANSONE: *ah ... /---*

PERNISCO: 170 ... /---
 UOMO: 50 ha dato quello di Basile ... (inc.) ... e 50 quello là ... Petruzzi ... /-
 FORTE: 50 ha dato Petruzzi? E 50 questo qua? Eh ... 170 e 5 Euro li tengo io ..
 PERNISCO: e che sto dicendo 170 ... /---
 FORTE: 170 e 5 Euro li tengo io 175 ... giusto? Giusto? E quanti sono ciascuno ... dai forza ... ohu ... /---
 UOMO: 150 euro sono 35 ciascuno ... /---
 SANSONE: (inc.) /---
 PERNISCO: 40 Euro ciascuno ... /---
 SANSONE: 40? /---
 PERNISCO: 160 ... (inc.) /---
 SANSONE: 40 deve essere ... /---
 PERNISCO: no ... /---
 SANSONE: 200 ... /---
 FORTE: allora 30, 60, 90, 120, 150 e rimangono 25 Euro ... 35 ciascuno ... /---
 SANSONE: 35 ciascuno ... /---
 PERNISCO: 35 ciascuno ... /---
 FORTE: 35 ciascuno na ... /---
 PERNISCO: lo sto dicendo ... /---
 FORTE: questi sono i soldi ... i 30 Euro e 5 Euro li tengo io mi sono preso i soldi statevi bene ... /---
 SANSONE: 35, 70 mi devi dare a me ... /---
 OMISSIS
 Alle ore 11:53:40 si ascolta:
 SANSONE: 70, toglì 20 e 20 40 ... devo dare 15 Euro e Peppe (Rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) /---
 OMISSIS SINO ALLA FINE

8. Il giorno successivo, 12 giugno 2021, vi è una conversazione telefonica tra Giuseppe CRISTELLO e Alessandro PETRUZZI⁴⁶, altro marmista che esegue lavori all'interno del cimitero San Brunone. PETRUZZI ricorda a CRISTELLO la tumultuazione da fare quella mattina, mentre quest'ultimo che gli ricorda di farsi versare il contributo estorsivo dai parenti del defunto. CRISTELLO vuole sapere da quanto ha chiesto ai familiari e il marmista gli risponde: "quello che mi dici tu a me! ... ho fatto già quello che tu mi dici a me ho fatto io con il cristiano ..." confermando l'oleato e collaudato meccanismo criminale che prevede che siano anche gli artigiani a dover richiedere, per conto del sodalizio, il danaro agli utenti. Il CRISTELLO non è, comunque, soddisfatto della risposta di PETRUZZI e lo incalza: "cioè? Duecento giusto?" con il secondo che conferma: "... bravo eh". CRISTELLO quindi si preoccupa subito della spartizione del contributo e riferisce a PETRUZZI di dare 50,00 euro al necroforo impegnato personalmente nella tumultuazione mentre le restanti 150 euro dovranno essere versate a lui personalmente. (RIT. 220/2021 prog. 1324 del 12.06.2021 ora: 10.28.28) (Allegato nr. 341):

OMISSIS

Alle ore 10:28:45 si ascolta:

⁴⁶ PETRUZZI Alessandro nato a Taranto il 22.03.1974.

PETRUZZI:	<i>c'è il cristiano davanti alla porta la per ... va beh che devo fare? Ma di ..</i>
CRISTELLO:	<i>per che cosa? /-----</i>
PETRUZZI:	<i>per quella tumulazione che dobbiamo fare questa mattina. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>e si abbiamo, ho predisposto tutto io, ho fatto fare la domanda tutte cose, i ragazzi lo sanno, Francesco ... /-----</i>
PETRUZZI:	<i>me li devo fare avere io con il cristiano <u>quelle cose là</u>, che devo fare di. /-</i>
CRISTELLO:	<i><u>si fatteli avere tu e poi ce la vediamo tutti e due, tanto io ... quant'è che gli hai cercato a quello /-----</u></i>
PETRUZZI:	<i><u>quello che mi dici tu a me /-----</u></i>
CRISTELLO:	<i>e cercagli, che ne so quanto dobbiamo cercare? /-----</i>
PETRUZZI:	<i><u>ho fatto già quello che tu mi dici a me ho fatto io con il cristiano. /-</u></i>
CRISTELLO:	<i>cioè? Duecento giusto? /-----</i>
PETRUZZI:	<i>inc ... bravo eh. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>e dai, dai cinquanta euro a quelli e il resto poi me li dai a me quando vengo. /-----</i>
PETRUZZI:	<i>mado ... (ride, ndr)...va beh ... /-----</i>
CRISTELLO:	<i>non ti preoccupare, non ti preoccupare. /-----</i>
PETRUZZI:	<i>... ora dico di lasciare tutto a me dai. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>eh, bravo, bravo. /-----</i>
PETRUZZI:	<i>va bene va bene, okay, okay. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>e poi se per caso viene Aldo (rif. FORTE Cataldo nato a Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) dagli la 50 euro, di nà questa qua. /-----</i>
PETRUZZI:	<i>va bene va bene, va bene okay. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>così sono rimasto, di <<così sono rimasto con Peppe>> e basta, hai capito? /-----</i>
PETRUZZI:	<i>va bene, va bene va bene, okay, va bene, ciao, ciao. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>ciao. /-----</i>

Nella stessa mattinata CRISTELLO, dopo averlo avvisato telefonicamente, si porterà da PETRUZZI a ritirare l'illecito profitto. Il marmista non ha ancora avuto i soldi dai suoi clienti ma è, comunque, cosciente di non potersi opporre alla richiesta del CRISTELLO, tant'è che al telefono gli risponde: "non è venuta la famiglia ancora Peppe, comunque dai se vuoi passare passa tanto comunque non ce ne sono problemi con questi dai ...". (RIT. 220/2021 prog. 1325 del 12.06.2021 ora: 11.23.42) (Allegato nr. 342):

PETRUZZI:	<i>ahè Peppe. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>ahè Alè posso passare? /-----</i>
PETRUZZI:	<i>non è venuta la famiglia ancora Peppe, comunque dai se vuoi passare passa tanto comunque non ce ne sono problemi con questi dai. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>uhm , va beh sto venendo dai. /-----</i>
PETRUZZI:	<i>vieni, vieni dai, ciao, ciao, ciao. /-----</i>
CRISTELLO:	<i>ciao. /-----</i>

9. Il 16 giugno vi è una conversazione telefonica tra CRISTELLO e Cosimo PANARELLI, altro artigiano che esegue lavori all'interno del cimitero di San Brunone. PANARELLI

chiede a CRISTELLO di raggiungerlo al portone principale di ingresso del cimitero in quanto un'utente, istruito sul contributo estorsivo da versare ai necrofori anche per le cellette per i resti ossei porta "picci", ovvero vuole pagare le cassette 25,00 euro cadauna anziché 50,00 euro. PANARELLI, già costretto a fare la richiesta di denaro per conto dei necrofori, vista la resistenza dell'utente, vuole chiamarsi fuori ed insiste con CRISTELLO: "no, vieni tu Pé, vieni tu che già l'ho detto io". CRISTELLO è duro con PANARELLI e gli risponde: "e va beh davanti alla porta dobbiamo fare inc. qua ... i soldi Mimmo, e scusami, non gliele avresti dovuti dare le cassette", chiaro riferimento al fatto che non è il caso di discutere degli illeciti affari dei necrofori proprio all'ingresso del cimitero. I due, quindi, si vedono all'interno dello stesso. (RIT. 220/2021 prog. 1414 del 16.06.2021 ora: 08.54.56) (Allegato nr. 343):

CRISTELLO:	Mimmo./---
PANARELLI:	ehi Peppe, vieni davanti alla porta, che sta venendo quello che ti deve pagare le cassette, questi picci (capricci, ndr.) portanol/-----
CRISTELLO:	che picci portano scusami eh!/-----
PANARELLI:	eh, che ti vuole dare 25 euro a cassetta./-----
CRISTELLO:	no no di ... e perché ... /---
PANARELLI:	no, no vieni tu Pe, vieni tu che già l'ho detto io./-----
CRISTELLO:	e va beh davanti alla porta dobbiamo fare inc qua .. i soldi Mimmo, e scusami, non gliele avresti dovuti dare le cassette./-----
PANARELLI:	no li porta inc ... li porta li porta in un secondo, tanto uno solo è! Dove stai tu Peppe scusami./---
CRISTELLO:	io nel magazzino, sto montando il inc ... non posso lasciare, ora tutte cose a terra mi cade, vieni nel magazzino dove sto montando il coso, vieni./---
PANARELLI:	e dov'è il magazzino alle spalle ... /-----
CRISTELLO:	dietro alla sala mortuaria, dietro alla sala mortuaria./---
PANARELLI:	va bene, te lo porto la, te lo porto la Pe./-----

10. La stessa mattinata, più tardi, CRISTELLO divide ulteriori illeciti profitti con i suoi sodali: sono presenti FORTE Cataldo (detto Aldo) e PERNISCO Valter. (RIT. 244/2021 prog. 1025 del 16.06.2021 ora: 11.40.32) (Allegato nr. 344):

OMISSIS

Alle ore 11:42:56 si ascolta:

FORTE:	Allora Peppino ... queste ... prendi i soldi della 50 Euro dei soldi ... tu e zio Tom (Rif. SANSONE Antonio, nato a Taranto il 29/10/1968, n.d.r.) e questa è la vostra ... (inc.) ... mò ... questa è la tua comincia a mettere in tasca ... mò dalla 50 Euro dobbiamo fare qua ... 10 Euro ciascuno .../---
CRISTELLO:	e rimane 10 Euro ... /---
FORTE:	e rimane 10 Euro ... e rimane 10 Euro ... e la teniamo noi ... (inc.) /---
PERNISCO:	tengo io 10 Euro compà ... /---
CRISTELLO:	nà ... /---
PERNISCO:	hai capì ... /---
CRISTELLO:	dammi 40 Euro ... /---
FORTE:	e dammi questa ... /---
CRISTELLO:	dammi 30 Euro ... /---
FORTE:	eh ... 30 Euro devi dare, bravo ... /---

CRISTELLO: dammi 20 a me ... (inc.) ... /---
 FORTE: nà prenditele tu ... hai capi ... niente ha capito questo ... /---
 CRISTELLO: si ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

11. Il 19 giugno, sempre in tarda mattinata CRISTELLO, FORTE, SANSONE e PERNISCO dividono i loro illeciti profitti. Si contano 4 quote da 80,00 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 1111 del 19.06.2021 ora: 10.32.12) (Allegato nr. 345):

OMISSIS

Alle ore 10:42:05 si ascolta:

CRISTELLO: chiudi la porta ... /---
 SANSONE: 150 ... /---
 FORTE: sono 3 e 20? /---
 SANSONE: sono 150, 1, 2, 3, 4 e 5, 2 e 50 ... 320 ... /---
 FORTE: e ho detto che sono 3 e 20 ... /---
 SANSONE: sono 70, allora ... /---
 FORTE: 80 ciascuno sono ... /---
 SANSONE: 8, 16, 24 e 32, si ... tutte cose mo ti devi mettere ... /---
 FORTE: allora ... 32 ... 8 e 8, 16 ... tieni ... /---
 SANSONE: eh ... e dove stavo ... /---
 FORTE: (risata) ... 60, 70, 80 ... /---
 SANSONE: dammi 50 Euro ... /---
 FORTE: 40, 60 ... /---
 PERNISCO: questa 10 Euro la mantengo ... /---
 FORTE: nà ... a posto ... bè ... è andata bene oggi ... /---
 CRISTELLO: nà ... (inc.) ... /---
 FORTE: quello della posta, quello della posta bello ... con la sciarpa così è venuto ... /---
 PERNISCO: ... (inc.) ... mi deve dire dove sta la cassetta ... "scusa scusa" che scusa ... /---
 SANSONE: 60 e 50 no Pè ... 60 nel salvadanaio? /---
 FORTE: quant'è? /---
 PERNISCO: domani porta più caldo ancora ... /---
 SANSONE: hai capito? 60 ... /---
 CRISTELLO: mancano 60 ... mancano 60 dalla cassa? /---
 SANSONE: no ... eh ... mancano 60 ... Unione Operaia ... /---
 CRISTELLO: no sto domandando? /---
 SANSONE: com'è? Ci Mancherebbe ... 2 e 80 ... se mettiamo 20 Euro a settimana sono 2 e 40 ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

Lo stesso giorno, CRISTELLO viene raggiunto telefonicamente da Roberto BASILE il quale lo informa che nel fine settimana dovrà occuparsi della traslazione di una salma. L'uomo chiede a CRISTELLO a quanto deve ammontare il contributo estorsivo da chiedere ai parenti del defunto: "parlo io con Giulio, me la vedo io ... che gli devo chiedere Pè ..." con quest'ultimo che gli risponde: "vedi tu ... quello che puoi chiedere chiedi, non ti preoccupare ..." (RIT. 244/2021 prog. 1114 del 19.06.2021 ora: 11.32.00) (Allegato nr. 346).

12. Il 22 giugno 2021, presenti Giuseppe CRISTELLO, Antonio SANSONE, Cataldo FORTE e Valter PERNISCO, si conta un illecito profitto di euro 160,00 che viene suddiviso in 4 quote da 40,00 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 1179 del 22.06.2021 ora: 11.02.45) (Allegato nr. 347):

OMISSIS

Alle ore 11:02:46 si ascolta:

FORTE: Tonio ... /---
 SANSONE: fa caldo ... quanti sono? /---
 FORTE: 160 ... /---
 SANSONE: 160? /---
 FORTE: la gallina canta ... /---
 SANSONE: 4, 8, 12 e 16 ... /---
 FORTE: 40 a testa sono ... che stai facendo ... dammi 20 Euro, ti do 5 Euro
 SANSONE: eh ... e dove li devo prendere poi ... /---
 FORTE: Valter ... /---
 SANSONE: Pè tieni 30 Euro? /---
 PERNISCO: non esce nà cazzo di goccia ohu ... /---
 FORTE: vuoi che ti cambio 50 Euro? /---
 SANSONE: eh ... /---
 FORTE: nà ... se li tengo sì ... /---
 CRISTELLO: sì nà ... /---
 SANSONE: aspetta aspetta aspetta, nà nà nà ... 20 Euro a testa e 20 Euro là... /-
 PERNISCO: sta il sapone qua ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

13. Nella mattinata del 26 giugno 2021 si ascoltano SANSONE e FORTE contare delle banconote per un importo totale di euro 350,00. Tale somma viene divisa in tre parti due da 115,00 euro per FORTE e CRISTELLO ed una da 120,00 per SANSONE il quale sembra molto soddisfatto di quanto illecitamente guadagnato in quel giorno. (RIT. 244/2021 prog. 1309 del 26.06.2021 ora: 11.12.43) (Allegato nr. 348).

OMISSIS

Alle ore 11:20:12 si ascolta:

FORTE: mò ha dato altre 20 Euro Ciro e 20 Euro abbiamo dato a quello eh
 SANSONE: che vuoi? /---
 FORTE: Ciro ci ha dato 20 Euro mò ... /---
 SANSONE: Ciro? /---
 FORTE: Ciro ... e 20 Euro ce li ha dati ... li abbiamo dati al ragazzo ... /-
 SANSONE: a chi? /---
 FORTE: a Enzo ... Peppe (Rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) lo ha detto
 SANSONE: 20? Caspita ... /---
 FORTE: che lui dice che ha fatto avere la 100 Euro... 200 ... /---
 SANSONE: ah sì? /---
 FORTE: 200, 300, 3 e 50 ... 3 e 50 ... (inc.) ... /---
 SANSONE: 3 e 50? Ohu ... (inc.) ... /---
 FORTE: 115 Euro ciascuno sono e 120 a te ... /---

SANSONE:	<i>ah ... ah ... mi devi dare 5 Euro a me ... già si dai (grida di contentezza e battito di mani) ... /---</i>
FORTE:	<i>115 e 115 sono ... /---</i>
SANSONE:	<i>2 e 30 ... /---</i>
FORTE:	<i>e 115, 3 e ... /---</i>
SANSONE:	<i>3 e 45 ... /---</i>
FORTE:	<i>quindi io mi devo prendere 100 ... /---</i>
SANSONE:	<i>20 mi devi dare a me ... 3 e 20 hai detto ... ci troviamo? Che so 115 devi prendere tu ... /---</i>
FORTE:	<i>io mi devo prendere 115 ... /---</i>
SANSONE:	<i>bravo ... /---</i>
FORTE:	<i>100 e 15 ... /---</i>
SANSONE:	<i>praticamente devono rimanere ... /---</i>
FORTE:	<i>quelle quelle ... /---</i>
SANSONE:	<i>100, 230 di cui 115 a Pè ... (Rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) okay? Che ti sei preso la 5 Euro la metti tu? Non ho visto ... /---</i>
FORTE:	<i>la 5 Euro che ... /---</i>
SANSONE:	<i>a posto a posto ... /---</i>
FORTE:	<i>no, non devo mettere niente 5 Euro ... /---</i>
SANSONE:	<i>non ho capito, allora 120 a me e 115 a Peppe (Rif. CRISTELLO Giuseppe, n.d.r.) /---</i>
FORTE:	<i>bravissimo ... però io mò Tonì me ne devo scappare hai capi? ...</i>
OMISSIS	

Ancora, lo stesso 26 giugno CRISTELLO, mentre è sempre in compagnia di SANSONE, si mostra rammaricato per non aver portato a Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring) dei soldi. Con SANSONE contano 280 euro e SANSONE, per giustificare i pochi ricavi, esclama che questa settimana hanno lavorato poco. CRISTELLO, comunque, non vuole fare brutta figura con SAMBITO e incarica una persona ivi presente, tale Pasquale, affinché porti a SAMBITO i suoi soldi. (RIT. 244/2021 prog. 1310 del 26.06.2021 ora: 11.42.58) (Allegato nr. 349):

OMISSIS	
Alle ore 11:43:26 si ascolta:	
CRISTELLO:	<i>devo portare i soldi a quello a U Ring (Rif. SAMBITO Cataldo, nato a Taranto il 11/05/1969, n.d.r.), neanche i soldi a quello ho portato ... /---</i>
SANSONE:	<i>ah ... hai detto che dovevi andare da quello ... e hai detto che doveva venire lui? /---</i>
CRISTELLO:	<i>mò devo andare io proprio al biliardo ... /---</i>
SANSONE:	<i>e dai facciamo così ... 100 ciascuno e 3 li buttiamo nella cas... 2 e 80 ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>(inc.) /---</i>
SANSONE:	<i>2 e 80 sto dicendo ... ohu che due giorni non abbiamo preso niente ... (inc.) ... te ne sei scordato?</i>
OMISSIS	
Alle ore 11:46:08 si ascolta:	
CRISTELLO:	<i>Pasquale (Rif. MARTURANO Pasquale, nato a Taranto il</i>

18/06/1976, n.d.r.) /---

MARTURANO: chi ... /---

CRISTELLO: vieni ... /---

SANSONE: a novembre capì ... io ho chiamato alla clinica Verde con Daniele ZIZZA, PEZZULLO un altro buono, già l'avevo avuto ... per martedì alle due e mezza ... (inc.) ... mi sono mosso ... /---

MARTURANO: che caldo ohu ... /---

CRISTELLO: ohu ... mi devi fare un favore? Devi andare ad arrivare dal biliardo da Aldo (Rif. SAMBITO Cataldo, n.d.r.) /---

MARTURANO: sì ... /---

CRISTELLO: devi portare questi? /---

MARTURANO: sì ... /---

CRISTELLO: nà mò telefono io ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

Subito dopo, CRISTELLO chiama al telefono SAMBITO per anticipargli l'arrivo di Pasquale presso il suo circolo ricreativo (RIT. 220/2021 prog. 1724 del 26.06.2021 ora: 11.46.41) (Allegato nr. 350):

OMISSIS

Alle ore 11:46:55 si ascolta:

Dialogo in ambientale fra CRISTELLO e Pasquale (UOMO):

UOMO: me ne sto andando va boh? /-----

CRISTELLO: ciao combà, ciao Pascà, ciao grazie /---

Inizio conversazione telefonica:

SAMBITO: eh Pè! /---

CRISTELLO: Aldo. /---

SAMBITO: Uhe. /---

CRISTELLO: ehi vedi che sta venendo Pasquale che io non mi posso muovere che stanno tutti quanti qua. /---

SAMBITO: sì sì, non ti preoccupare Pe, non ti preoccupare, ti ho detto. /---

CRISTELLO: sta vendo Pasquale sta venendo. /---

SAMBITO: va bene va bene. /---

CRISTELLO: okay combà, ciao. /---

SAMBITO: ciao Pe. /---

CRISTELLO: ciao. /---

14. Il 2 luglio successivo, si ascoltano CRISTELLO, SANSONE e FORTE che dividono la somma di euro 320,00 in 4 quote da 80,00. (RIT. 244/2021 prog. 1417 del 02.07.2021 ora: 10.00.19) (Allegato nr. 351):

OMISSIS

Alle ore 10:00:31 si ascolta:

FORTE: ha qualcosa la dentro ... /---

SANSONE: 10 Euro ... /---

PERNISCO: 10 Euro ho io ... /---

FORTE: allora con quella 10 Euro sono 3 e 30 ... /---

SANSONE: 3 e 30? /---

FORTE: eh ... 3 e 30 aspe ... 200, 2 e 50, 2 e 50, 2 e 50, 300 e 20 ... ho

SANSONE: sbagliato io ... /---
 FORTE: 3 e 20? /---
 SANSONE: sì ... /---
 CRISTELLO: allora 7, 14, 21 e 28 ... 75 ciascuno ... /---
 SANSONE: 80 ognuno ... /---
 FORTE: 8, 16, 24 ... ah ... 3 e 20 ... 8, 16, 24 e 32 ... /---
 PERNISCO: aveva detto 3 e 30 ... /---
 SANSONE: ma questo è da ... (inc.) ... 80 ... /---
 FORTE: 80 ciascuno ... /---
 SANSONE: allora mò do 160 ... /---
 FORTE: 160 devi dare a noi ... /---
 SANSONE: tieni ... nà ... /---
 CRISTELLO: allora mò metto 40 la e il resto me lo ... (inc.) ... /---
 SANSONE: sono 160 quelli ... /---
 CRISTELLO: sì ... /---
 CRISTELLO: fui 150 ognuno ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

15. Il giorno seguente 3 luglio, dopo che FORTE conta un totale di 215,00 euro, CRISTELLO chiama quattro quote da 50,00 euro ciascuno. FORTE chiama a voce PERNISCO Valter ivi presente e gli consegna la sua quota da 50,00 euro. (RIT. 244/2021 prog. 1447 del 03.07.2021 ora: 09.26.17) (Allegato nr. 352):

OMISSIS

Alle ore 09:26:28 si ascolta:

FORTE: uhf ... vediamo un poco ... 50, 70, 80, 100, 120, 130, 140, 160, 180, 200 e 215 ... 215 ... 5 Euro mò prendiamo qualcosa da bere ... ah ... Pè ... 50, 70, 80, 90 ... /---
 CRISTELLO: 50 a te e 75 ciascuno ... (risata)/---
 FORTE: (risata) ... ah ... allora 50, 70, 80 ... /---
 CRISTELLO: fai 50 ciascuno ... /---
 FORTE: e 50 ciascuno ... 100 Euro ... (inc.) /---
 CRISTELLO: e rimane 3, 6, 9, 12 Euro rimangono ... /---
 FORTE: no ... rimangono 10 Euro, 5 Euro gli dobbiamo lasciare ... dobbiamo prendere le cose da bere ... /---
 CRISTELLO: eh ... non rimangono 15 Euro ... /---
 FORTE: 15 Euro rimangono ... /---
 CRISTELLO: non rimangono ... se fui 50 ognuno sono 53 e 75 ... /---
 FORTE: che 200 e 15 Euro sono ... /---
 CRISTELLO: tu hai detto che erano ... /---
 FORTE: 215 ... /---
 CRISTELLO: eh ... sei arrivato ... /---
 FORTE: 200 e 15, 50 ciascuno e rimangono 15 Euro ... 4 siamo ... /---
 CRISTELLO: 215 diviso 4 uguale ... 53 e 75 ... /---
 FORTE: eh ... 3, 6, 9 e 12 ... va bè nà questi sono ... 50, 20, 30 e 50 a me diciamo ... 20, 40 e 50 e rimangono 15 Euro Pè ... /---
 CRISTELLO: (inc.) /---
 FORTE: chiama a Mimmo ... eh ... tutte cose prende ... /---
 CRISTELLO: no slo togliendo i soldi sul tavolo ... (inc.) ... se entra qualcheduno

PERNISCO:	no quelli sono i tuoi ... la 100 Euro tua ... Valter ... Valter ... /---
PERNISCO:	ouh ... /---
FORTE:	vieni ... prendi ... /---
PERNISCO:	bella acqua fresca ... /---
FORTE:	50 ... 20, 40 e 50 a me ... 10 Euro rimane e 5 Euro ci prendiamo una cosa da bere ... a te ... /---
PERNISCO:	ho capito ... /---
FORTE:	hai capito ho detto ... 10 Euro rimane ... /---
CRISTELLO:	si, si, si ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

La divisione del "bottino" in quattro quote, e non cinque, è dovuta al fatto che Cosimo PICCINNO (detto Mimmo) si è ormai chiamato fuori ed ha chiesto di essere trasferito al cimitero di Talsano. Il suo posto non è ancora stato preso da Giuseppe LIGORIO, che, comunque, di lì a poco, prenderà servizio al cimitero di San Brunone entrando, a pieno titolo, nel sodalizio criminale.

16. Il 6 luglio successivo si ascoltano sempre CRISTELLO, FORTE, SANSONE e PERNISCO dividersi un totale di 230,00 euro in quattro quote. (RIT. 244/2021 prog. 1499 del 06.07.2021 ora: 11.01.21) (Allegato nr. 353):

OMISSIS

Alle ore 11:01:48 si ascolta:

FORTE:	100, 2, 3 e 4 e 5, 200, 200 ... sono 200, 230 ... /---
CRISTELLO:	apri Va (rif. PERNISCO Valter, n.d.r.), apri ... quant'è? /---
SANSONE:	madonna mia ... /---
FORTE:	Antò 230 sono ... /---
SANSONE:	2 e 30? /---
CRISTELLO:	7, 14, 21, 28 ... 6, 12 ... /---
SANSONE:	55 ciascuno ... /---
CRISTELLO:	55 ciascuno ... /---
SANSONE:	55 sono ... /---
CRISTELLO:	nà nà prendi Va (Rif. PERNISCO Valter, n.d.r.) allora ... /---
SANSONE:	50 ... /---
CRISTELLO:	57 ... /---
SANSONE:	4 ... (inc.) ... /---
FORTE:	questi li devi togliere ... /---
SANSONE:	1 lo mettiamo là, 1 là e rimangono 10 Euro ... hai capi ... /---
FORTE:	dove sta quello? /---
SANSONE:	allora 10 Euro sono rimasti eh ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

17. In un dialogo tra presenti del 7 luglio, CRISTELLO ribadisce a persona rimasta non identificata il meccanismo del contributo estorsivo dovuto per le operazioni cimiteriali. CRISTELLO avuta conferma che si sta eseguendo un'esumazione chiede al suo interlocutore se conosce il parente del defunto, con quest'ultimo che gli risponde: "... lo devo far venire qua?". Il CRISTELLO gli dice: "e no, sembra male che dà la 50

euro, però di, basta che lo dici << a Peppe la devi dare>>". (RIT. 244/2021 prog. 1523 del 07.07.2021 ora: 09.14.24) (Allegato nr. 354):

OMISSIS

Alle ore 09:21:32 si ascolta:

CRISTELLO: *la stanno facendo l'esumazione già ... /---*
UOMO: *la stanno facendo? /---*
CRISTELLO: *ma tu lo conosci il cristiano? /---*
UOMO: *(inc.) ... lo devo far venire qua? /---*
CRISTELLO: *e no, sembra male che dà la 50 Euro, però di, basta che lo dici "a Peppe la devi dare" ... /---*
UOMO: *l'abbiamo detto ... /---*
CRISTELLO: *a posto ... /---*
UOMO: *ha detto che lo sapeva già ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

18. Nella stessa giornata si ascoltano FORTE, SANSONE e CRISTELLO che fanno i conti sui guadagni illeciti giornalieri che questa volta sono pari a 100,00 euro. (RIT. 244/2021 prog. 1528 del 07.07.2021 ora: 10.24.35) (Allegato nr. 355):

OMISSIS

Alle ore 10:36:06 si ascolta:

SANSONE: *abbiamo raccolto 100 Euro? /---*
FORTE: *si ... /---*
CRISTELLO: *80 e 20 sono 100 ... /---*
SANSONE: *esatto esatto ... /---*
CRISTELLO: *non speravo proprio che dovevamo raccogliere quella 100 Euro qua ... meno male che è uscita quella traslazione ... /---*
SANSONE: *ohu ... che stai facendo? /---*
CRISTELLO: *calcola quello la 50 Euro ... /---*
SANSONE: *ah ... noi siamo 4, 25 ciascuno ... /---*
CRISTELLO: *25 ognuno ... /---*
FORTE: *nà vuoi 5 Euro? /---*
CRISTELLO: *prendi 50 Euro Tò, prenditi la 50 Euro ... /---*
FORTE: *nà ... /---*
CRISTELLO: *stai facendo tanta merda ... /---*
SANSONE: *ti devo ... 30 ... e mò? /---*
CRISTELLO: *prenditi la 50 Euro ... (inc.) ... /---*
SANSONE: *(inc.) e tu? ... (inc.) ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

19. Sempre nella mattinata del 7 luglio 2021 CRISTELLO chiama al telefono tale Francesco Pio SOLFRIZZI⁴⁷, dipendente della ditta di onoranze funebri Turbato, riferendogli che il cliente per il quale i necrofori hanno curato la tumulazione non ha versato le 50,00 euro. SOLFRIZZI tranquillizza CRISTELLO spiegando che quando il cliente si porterà da lui gli chiederà ciò che non ha dato direttamente ai necrofori. va sottolineato un aspetto della conversazione telefonica in questione. CRISTELLO riferisce a SOLFRIZZI: "ehi Francè vedi che l'abbiamo fatta la tumulazione, ma quello si è girato

⁴⁷ SOLFRIZZI Francesco Pio nato a Taranto il 18.03.1995.

di spalle proprio, quello che tu avevi detto di aver parlato per la 50,00 euro...". Queste affermazioni provano, ulteriormente come il sistema sia così collaudato e ormai costituisca di fatto una prassi illecita consolidata poiché l'imposizione del gruppo criminale è così forte che gli stessi operatori delle onoranze funebri, al fine di non far esporre direttamente i necrofori delle illecite richieste, sono costretti ad istruire i loro clienti, prima delle operazioni di tumulazione, esumazione o estumulazione, sull'obbligatoria ed illecita dazione della somma di 50,00 euro agli stessi. (RIT. 220/2021 prog. 2056 del 07.07.2021 ora: 10.37.08) (Allegato nr. 356):

SOLFRIZZI:	ehi Pe./-----
CRISTELLO:	ohu Francè./-----
SOLFRIZZI:	dimmi./-----
CRISTELLO:	<u>vedi che l'abbiamo fatta la tumulazione e l'esumazione la, ma quello si è girato di spalle proprio ... quello che tu avevi parlato per la 50 Euro ./-----</u>
SOLFRIZZI:	nà, niente ti ha dato?/-----
CRISTELLO:	niente./-----
SOLFRIZZI:	e va beh tanto domani deve venire al magazzino./-----
CRISTELLO:	inc ...di ohu inc.../-----
SOLFRIZZI:	com'è e che è a caricatura? Mi ha detto, due volte gliel'ho detto/---
CRISTELLO:	<u>e vedi per essere pagata la cassetta e abbiamo sbattuto per essere pagata la cassetta, eh./-----</u>
SOLFRIZZI:	<u>eh, va beh ma la cassetta l'ha pagata?/-----</u>
CRISTELLO:	<u>eh, l'ho tolta dalla tasca un altro po', che non voleva dare proprio niente questo, capi?/-----</u>
SOLFRIZZI:	va bè va, tanto domani dobbiamo aprire va./-----
CRISTELLO:	<u>va beh va, per avvisarti che tu mi hai detto a me, che poi ho visto che tu hai parlato con lui./-----</u>
SOLFRIZZI:	<u>com'è, l'ho detto, due volte l'ho detto./-----</u>
CRISTELLO:	va bene va, okay domani ci vediamo ciao./-----
SOLFRIZZI:	va bene, ciao, ciao Pe e grazie./-----

Del dialogo precedente è importante sottolineare alcuni passaggi. CRISTELLO fa notare al SOLFRIZZI che la povera vittima non solo deve versare il contributo estorsivo della 50 euro ma ha già versato 50 euro per la celletta per i resti ossei: "... e vedi per essere pagata la cassetta e abbiamo sbattuto per essere pagata la cassetta eh ...". Alla domanda di SOLFRIZZI se alla fine tale cassetta è stata pagata dalla vittima CRISTELLO aggiunge: "eh, l'ho tolta dalla tasca un altro po', che non voleva dare proprio niente questo, capi?", ad ulteriore conferma dell'utilizzo anche di metodi assai duri per l'attività estorsiva da parte di questo gruppo criminale: non va neppure sottaciuto che l'ostentazione - nel discorso con SOLFRIZZI - dell'utilizzo di metodi forti con il cliente valga, ancora una volta, a consolidare la propria forza intimidatrice anche con l'operatore delle onoranze funebri predetto.

20. Il 9 luglio si ascoltano FORTE Cataldo e CRISTELLO Giuseppe che fanno i conti sui soldi consegnati dai parenti dei defunti durante le attività di necroforia effettuate quel giorno: FORTE riepiloga a CRISTELLO i soldi illegittimamente acquisiti, consistenti in 200 euro per l'esumazione di una signora, poi altre due esumazioni 100 euro poi altre 130. Poco dopo, si ascolta CRISTELLO chiamare a

voce PERNISCO a cui consegna 50,00 euro. (RIT. 244/2021 prog. 1590 del 09.07.2021 ora: 11.23.47) (Allegato nr. 357):

OMISSIS

Alle ore 11:26:04 si ascolta:

FORTE: 200 Euro sono Pè ... /---
CRISTELLO: 200? /---
FORTE: eh ... /---
CRISTELLO: e come cazzo le ... (inc.) ... /---
FORTE: (inc.) /---
CRISTELLO: no assai ... /---
FORTE: 300 Euro ... lo avete da una esumazione ... /---
CRISTELLO: che esumazione? /---
FORTE: una signora ... /---
CRISTELLO: ah ... sta arrivando Pasquale (Rif. MARTURANO Pasquale, nato a Taranto il 18/06/1976, n.d.r.) non far vedere niente ... /
FORTE: ... (inc.) ... 100 Euro ... due esumazioni 100 Euro ... due esumazioni 100 Euro, no 110, poi 130, poi ci ha dato ... /---
CRISTELLO: ... (inc.) ... /---
FORTE: ci ha dato 190 Euro, 180 ... /---
CRISTELLO: toglia la 20 Euro ... (inc.) ... /---
FORTE: ah ... e la 20 Euro ... (inc.) ... e va bè Pè ... /---
CRISTELLO: GIROUD virtualmente un giocatore del Milan ... /---
FORTE: 50 a quello e 50 a me ... del Milan? /---

OMISSIS

Alle ore 11:27:57 si ascolta:

FORTE: nà ehi ... Valter ... /---
CRISTELLO: non ha giocato proprio quest'anno che sta infortunato, che lo ha comprato ... (inc.) ... /---
FORTE: era buono l'Inter e si prendeva a KESSIE Pè ... forse l'Inter se lo prende ... /---
CRISTELLO: eh ... /---
PERNISCO: e solo a lui non prendeva ... /---
FORTE: nà 50 ciascuno ... /---
PERNISCO: il portafoglio, devo andare a prendere il portafoglio ... /---
FORTE: pure il portafoglio hai perso ... /---
PERNISCO: nà ... sto dicendo che non lo trovo ... /---
CRISTELLO: il portafoglio hai perso? /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

21. A conferma di quanto il sistema criminoso sviluppato dai necrofori del cimitero di Taranto San Brunone sia talmente "riconosciuto" da tutti, si riporta la conversazione telefonica del 9 luglio 2021 tra CRISTELLO e il consigliere comunale di Taranto Cosimo COTUGNO⁴⁸: costui riferisce a CRISTELLO che dovrà tumulare quella mattina "all'una nostra" (indicazione di una galleria cimiteriale) la salma che gli è arrivata in cimitero l'altra notte con tale Salvatore. COTUGNO specifica che lui non ci sarà e chiede a CRISTELLO di seguire in prima persona la

⁴⁸ COTUGNO Cosimo nato a Taranto il 22.05.1962.

tumulazione, sottolineando che sarà presente un tale Lorenzo, da lui considerato come suo fratello il quale: "già sa che vi deve pagare il caffè il ragazzo". CRISTELLO al termine della telefonata chiede a COTUGNO il nome del ragazzo presente e quest'ultimo risponde: "Lorenzo CAZZATO, la salma è RENZULLI" (RIT. 220/2021 prog. 2134 del 09.07.2021 ora: 08.28.18) (Allegato nr. 358):

CRISTELLO:	<i>ehi Mimmo /---</i>
COTUGNO:	<i>ehi Peppe /---</i>
CRISTELLO:	<i>buongiorno dimmi tutto /---</i>
COTUGNO:	<i>buongiorno, vedi che devi tumulare stamattina alla 1 nostra ... quella che ti è arrivata l'altra notte con Salvatore. /---</i>
CRISTELLO:	<i>lo so ... la devo portare in chiesa mi sa quella ... prima alle 9 e mezza</i>
COTUGNO:	<i>non lo so ... vedi tu, seguila tu /---</i>
CRISTELLO:	<i>si si si /---</i>
COTUGNO:	<i>da ... poi chiedi chi è Lorenzo ... è mio fratello /---</i>
CRISTELLO:	<i>si ... si /---</i>
COTUGNO:	<i><u>poi ai ragazzi ... già sa che vi deve pagare il caffè /---</u></i>
CRISTELLO:	<i>non ti preoccupare, non ti preoccupare Mimmo /---</i>
COTUGNO:	<i>okay ... /---</i>

OMISSIS

Alle ore 08:28:18 si ascolta:

CRISTELLO:	<i>com'è che si chiama? /---</i>
COTUGNO:	<i>Lorenzo Cazzato ... la salma è Renzulli /---</i>
CRISTELLO:	<i>si va be ne va bene /---</i>

OMISSIS

22. Sempre il 10 luglio 2021 CRISTELLO riceve una chiamata al telefono dal marmista Roberto BASILE, il quale riferendosi ad una precedente richiesta di CRISTELLO gli ribadisce che la famiglia del defunto gli ha detto di aver dato i soldi, mentre CRISTELLO replica: "no, no non ha fatto niente, fidati ok?" (RIT. 220/2021 prog. 2179 del 10.07.2021 ora:10.59.00) (Allegato nr. 359):

CRISTELLO:	<i>ehi Robi ... /---</i>
BASILE:	<i>Peppe mi ha detto la famiglia che ve li ha dati ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>no no non ha fatto niente ... fidati ... okay ... /---</i>
BASILE:	<i>va bè ... /---</i>

OMISSIS SINO ALLA FINE

23. Il 13 luglio 2021 si ascoltano SANSONE Antonio, CRISTELLO Giuseppe, PERNISCO Valter e LIGORIO Giuseppe dividersi 230,00 euro in 4 quote da 65,00 euro cadauna. È da sottolineare la presenza di LIGORIO che partecipa alla divisione degli illeciti profitti e che vorrebbe fosse avere per sé anche la quota di Cataldo FORTE (detto Aldo) assente, in quanto in ferie. Sul punto CRISTELLO fa presente a LIGORIO, ancora inesperto sulle regole interne del gruppo criminale che tuttavia gli altri sodali paiono conoscere alla perfezione, che chi è in ferie non ha diritto ad una quota intera ma solo ad una parte minima dei proventi: "no ... diviso quattro ... e poi noi diamo la parte a Aldo FORTE ...", SANSONE aggiunge: "eh ... perché poi tu non ti trovi quando ti fai le ferie ... che devi avere la parte ..." con CRISTELLO che conclude: "hai capì ... noi ... questa è la parte delle

ferie che diamo ..." (RIT. 244/2021 prog. 1677 del 13.07.2021 ora: 10.03.20) (Allegato nr. 360):

OMISSIS

Alle ore 10:10:55 si ascolta:

SANSONE: *diviso quattro dobbiamo fare ohi ... /---*
 PERNISCO: *nà sta qua Peppe ... con noi deve stare Peppe ... /---*
 LIGORIO: *fai diviso cinque ... /---*
 SANSONE: *tutta la settimana devi stare qua? /---*
 LIGORIO: *no domani sto ... non so se vengo dopodomani ... non so se vengo sabato e domenica ... ma fai diviso cinque ... fai ... /---*
 SANSONE: *eh ... no so che ... che ne so ... /---*
 LIGORIO: *noooo ... ehi fai diviso cinque ... non fai ... /---*
 CRISTELLO: *allora ... /---*
 SANSONE: *e diviso cinque come dice lui ... /---*
 PERNISCO: *10 Euro rimane ... /---*
 CRISTELLO: *perché diviso cinque ... scusami ... ehi ... /---*
 SANSONE: *eh ... lo sto dicendo ... /---*
 CRISTELLO: *no ... diviso quattro ... e poi noi diamo la parte a Aldo FORTE (Rif. FORTE Cataldo, nato Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) /---*
 SANSONE: *eh ... perché poi tu non ti trovi quando ti fai le ferie ... che devi avere la parte ... /---*
 CRISTELLO: *hai capì ... noi ... questa è la parte delle ferie che diamo ... /---*
 --
 LIGORIO: *si va bene ... /---*
 CRISTELLO: *ho capito quello ... però facciamo così ... /---*
 PERNISCO: *e allora fai col telefono ... /---*
 CRISTELLO: *facciamo le cose regolari ... /---*
 PERNISCO: *24 e dobbiamo avere? /---*
 SANSONE: *65 ciascuno ... /---*
 PERNISCO: *65? /---*
 LIGORIO: *ohi Tò ... quanta storie ... stai facendo di merda ... 2 e 60 ... /---*
 SANSONE: *6, 12, 18, 24 ... (inc.) ... 65, 130, 2 e 60 ... 65 ciascuno ... /---*
 CRISTELLO: *2 e 60 diviso 4 è uguale 65 ... /---*
 SANSONE: *forza le 5 Euro le avete? /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

Il 16 luglio successivo, oltre CRISTELLO e SANSONE è presente Giuseppe LIGORIO che partecipa alla divisione dei soldi. CRISTELLO, in un primo momento, chiama quattro quote (per lui, SANSONE, PERNISCO e FORTE) da 47,50 euro cadauna. LIGORIO interviene: "fai diviso cinque Pè ... fai diviso cinque ...". Aggiunge SANSONE: "se rimani tu qua, fisso ..." e LIGORIO gli risponde: "e mò rimango io fisso qua ...". In altre parole LIGORIO aderisce al gruppo criminale dei necrofori, tant'è che interviene il leader CRISTELLO che dice: "avviso Clarisa?" e LIGORIO risponde: "avvisa ...", il CRISTELLO, quindi, ordina: "diviso cinque fai" e LIGORIO aggiunge: "fai diviso cinque ... sto dicendo fai diviso cinque ...", tant'è che CRISTELLO chiama una nuova quota da 38 euro cadauno. (RIT. 244/2021 prog. 1770 del 16.07.2021 ora: 09.56.11) (Allegato nr. 361):

OMISSIS

Alle ore 09:59:13 si ascolta:

CRISTELLO: 47 e 50 ... /---
 SANSONE: 45 sono ... /---
 CRISTELLO: 47 e 50 ... /---
 LIGORIO: *fai diviso cinque Pè ... fai diviso cinque ... /---*
 SANSONE: *di nuovo ... /---*
 LIGORIO: *fai diviso cinque, ti sto dicendo ... /---*
 PERNISCO: *sono di più ... /---*
 LIGORIO: *ah ... fai diviso cinque ... /---*
 PERNISCO: 190 ... ah ... /---
 LIGORIO: *fai diviso cinque ... /---*
 CRISTELLO: *47 e 50 sono diviso quattro ... /---*
 SANSONE: *se rimani tu qua, fisso ... /---*
 LIGORIO: *e mò mi rimango io fisso qua ... /---*
 SANSONE: *nà ehi ... /---*
 PERNISCO: 75 ... /---
 CRISTELLO: *avviso a Clarisa? (Rif. FRANCISCO Filomena Clarisa nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) /---*
 LIGORIO: *si avvisa ... /---*
 PERNISCO: *75 diviso quattro ... /---*
 CRISTELLO: *diviso cinque fai ... /---*
 LIGORIO: *fai diviso cinque ... sto dicendo fai diviso cinque ... /---*
 PERNISCO: 190 diviso 5 ... 38 Euro ... /---
 CRISTELLO: 38 Euro ... *fai 35 ciascuno e rimane ... /---*
 PERNISCO: eh ... 35 ... 15 Euro ... /---
 OMISSIS SINO ALLA FINE

Poco dopo, in effetti, CRISTELLO chiama al telefono la FRANCISCO e le comunica che LIGORIO vuole rimanere al cimitero di Taranto specificando di averlo di fronte (RIT. 220/2021 prog. 2487 del 16.07.2021 ora: 10.02.39) (Allegato nr. 362):

OMISSIS

Alle ore 10:02:44 si ascolta:

CRISTELLO: *allora ascoltami, mò stavo parlando con Peppe Ligorio (Rif. LIGORIO Giuseppe, nato a Taranto il 25/12/1965, n.d.r.) lui mi ha detto che vorrebbe rimanere qui a Taranto ... /---*
 FRANCISCO: *veramente? /---*
 CRISTELLO: *si ... /---*
 FRANCISCO: *ma lo sai che ... /---*
 CRISTELLO: *sta qua di fronte a me ... /---*
 FRANCISCO: *fra un po' vengo, tra un po' vengo, la facciamo di persona questa conversazione ... /---*
 OMISSIS SINO ALLA FINE

Nella stessa mattinata, la FRANCISCO e un'impiegata della Kratos, Stefania D'ANDRIA,⁴⁹ in una conversazione telefonica, parlano, tra l'altro, proprio di Giuseppe LIGORIO in fase di trasferimento, su sua richiesta, dal cimitero di Talsano al cimitero di San Brunone. La dipendente Kratos afferma: "Ligorio il 10 è andato e come mai? Si è trovato bene? Ha incassato bene? Che è successo?" (RIT. 218/2021 prog. 4570 del 16.07.2021 ora: 10.34.59) (Allegato nr. 363):

OMISSIS

Alle ore 10:38:05 si ascolta:

D'ANDRIA: *stai ai Tamburi già?*

FRANCISCO: *eh si dal cimitero di Talsano adesso sono ai Tamburi perché sembrerebbe che Peppe Ligorio (rif. LIGORIO Giuseppe nato a Taranto il 25/12/1965, n.d.r.) ha deciso di rimanere a Taranto /---*

OMISSIS

Alle ore 10:38:22 si ascolta:

D'ANDRIA: *come mai? Che è successo? Ho visto che negli ultimi giorni stava a Taranto!*

OMISSIS

Alle ore 10:38:56 si ascolta:

D'ANDRIA: *ah Ligorio ... Ligorio il 10 è andato ... e come mai si è trovato bene? ha incassato bene? che è successo? /---*

OMISSIS

Il giorno seguente è Tiziano SCIALPI, in compagnia di Giuseppe GUARINO, all'interno del cimitero di Talsano, che avuta conferma del trasferimento di LIGORIO al cimitero di Taranto esclama: "... iniziano i movimenti ... 50 euro al giorno e lo stipendio ... mica è scemo 50 euro al giorno come minimo". (RIT. 247/2021 prog. 11055 del 17.07.2021) (Allegato nr. 364):

SCIALPI: *quindi Ligorio (rif. LIGORIO Giuseppe nato a Taranto 25.12.1965, n.d.r.) è andato a Taranto fisso? /---*

GUARINO: *... inc. /---*

SCIALPI: *inizia ... inizia ... i movimenti iniziano /---*

GUARINO: *... inc. /---*

SCIALPI: *buono ... quanto al giorno ... eh 50 al giorno ... e lo stipendio? /---*

PICOCO: *a parte (ride) /---*

SCIALPI: *eh che è stuedc ... 50 euro al giorno come minimo /---*

OMISSIS

Effettivamente, Giuseppe LIGORIO, con il suo trasferimento definitivo al cimitero di San Brunone entra a far parte pienamente del gruppo criminale dei necrofori partecipando, quotidianamente, alla divisione dei loro illeciti profitti.

Sull'argomento si riporta un'ulteriore conversazione telefonica tra la FRANCISCO e il dipendente Kratos Francesco MASELLA che riferisce alla donna che un altro dipendente gli ha riferito di voler essere trasferito presso il reparto di necroforia di Taranto in quanto LIGORIO: "sta buscando 70 ... 80 euro al giorno ..."; la FRANCISCO che è a conoscenza

⁴⁹ D'ANDRIA Stefania nata a Taranto il 26/06/1975.

di ciò aggiunge: "... 80 euro al giorno ma sai quanto fa a fine mese? È uno stipendio" (RIT. 218/2021 prog. 6154 del 23.08.2021 ora: 18.57.43) (Allegato nr. 365):

OMISSIS

Alle ore 18:58:10 si ascolta:

MASELLA: *no stamattina ti avevo chiamato stamattina pure per il fatto che dice che Montervino (rif. MONTERVINO Vito, n.d.r.) vicino a Corona (rif. CORONA Cataldo, n.d.r.) ha detto «me ne devo andare a Taranto che Ligorio (rif. LIGORIO Giuseppe, n.d.r.) sta buscando 70 ... 80 euro al giorno e cose» ho detto magari se ne andava a Taranto /---*

OMISSIS

Alle ore 19:11:21 si ascolta:

FRANCISCO: *ché si prende la 70 ... l'80 euro al giorno ma sai quanto fa a fine mese? È uno stipendio /---*

MASELLA: *eh certo ... lo so che è uno stipendio! È più dello stipendio! Senza trattenute! /---*

FRANCISCO: *senza trattenute ... pulite pulite! /---*

MASELLA: *eh immagina ... navigano nell'oro quelli! /---*

OMISSIS

Alle ore 19:12:43 si ascolta:

MASELLA: *ma si sono proprio trasformati Clari! Il problema è che si sono proprio trasformati ... che questi più vanno più diventano cattivi per i soldi e bastardi! Hai capito? cioè non è che alla fine uno diceva ... vabbè a sto punto se si può trovare un accordo si da quello che si da ... si tolgono davanti ai coglioni ... non pensano ai lavoratori li fanno lavorare tranquillamente ... no ... vorranno vorranno e vorranno all'infinito! /-*

OMISSIS

Alle ore 19:17:09 si ascolta:

MASELLA: *poi Clari le cose sono strane perché parlando con Franco Piccino (rif. PICCINNO Francesco, n.d.r.) ha detto «si quello non fa niente perché nelle magagne» rimanga tra me e te mi raccomando eh! mi senti? /---*

FRANCISCO: *si che ti sento ... inc. /---*

MASELLA: *ti stavo dicendo che rimanga tra me e te ... mi stava dicendo Franco Piccino «si non fa niente Tiziano (rif. SCIALPI Tiziano, n.d.r.) Francè perché tanto pure lui sta in mezzo a delle magagne» cioè se tu alla fine sono anche loro stessi che stanno ... voglio dire ... di chi ti vai a fidare? /-*

FRANCISCO: *ah sì? /---*

MASELLA: *questo mi ha detto Franco Piccino ... io sono rimasto di merda ho detto «ah proprio» ... «si con quello là con Guarino (rif. GUARINO Giuseppe, n.d.r.) Peppe Guarino no? /---*

OMISSIS

Una decina di giorni dopo, il 4 settembre 2021, CRISTELLO, alla presenza anche di SANSONE, chiede a LIGORIO se è vero che lui ha riferito al MONTERVINO del suo guadagno extra di circa 80 euro giornalieri. Il CRISTELLO è duro con il suo sodale: "Pè

(rif. LIGORIO Giuseppe, n.d.r.) le cose nostre qua ... non le deve sapere nessuno ... che noi qua prendiamo 80 euro al giorno ... non diciamo niente, i fatti nostri, di dobbiamo imparare che i fatti nostri ... non li deve sapere nessuno ... non li deve sapere nessuno ...". Si rimarca la giustificazione di LIGORIO, accusato di riferire all'esterno fatti che riguardano il sodalizio criminale: "sto dicendo ... io non è che ho parlato di altre cose ... la mazzetta, quando capita la 50 la 30 ... dipende dall'esumazione ... da come lavoriamo ... non è che ho detto altre cose..." (RIT. 244/2021 prog. 3106 del 04 settembre 2021 ora: 11.31.51) (Allegato nr. 366):

[...]

Nel prosieguo del discorso LIGORIO cerca di giustificarsi con CRISTELLO ampliando il suo discorso: "io parlo di cose che diciamo si sanno ... come l'avevano là la mazzetta, l'abbiamo qua la mazzetta, là fanno una salma e qua ne facciamo 10, 11, 12 ... quando fanno i posti, le cose, vendono i posti dentro le cappelle che fanno ... che si mettono i soldi in tasca ... che lo vado a dire a Clarisa (Rif. FRANCISCO Filomena Clarisa, n.d.r.) (RIT. 244/2021 prog. 3107 del 04 settembre 2021 ora: 12.02.16) (Allegato nr. 367):

[...]

24. Giuseppe CRISTELLO dimostra, quotidianamente, di essere all'interno del cimitero di San Brunone la persona con la maggior caratura criminale: viene invero rispettato e temuto dagli altri dipendenti Kratos, dagli operatori economici dei servizi funebri ed anche dai rappresentanti la stazione appaltante, ovvero il comune di Taranto. Sul punto si riporta quanto successo in merito ai coniugi defunti LAFORNARA Angelina⁵⁰ e CONCIATO Paolo⁵¹. In particolare, CRISTELLO si attiva, su richiesta del cognato di Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring), Angelo CELLAMARE⁵², che si è occupato dei funerali della signora LAFORNARA, della sua tumulazione e della contestuale traslazione dei resti ossei del suo coniuge, CONCIATO Paolo, già deceduto nel 1991. CELLAMARE chiede a CRISTELLO di poter tumulare le ceneri della signora LAFORNARA e traslare i resti ossei del CONCIATO in un'unica celletta ossario. Tale operazione sembrerebbe non essere consentita dal regolamento di polizia mortuaria in quanto, la presenza di resti ossei, feretri e ceneri di più persone è consentita solo in caso di loculo (molto più ampio di una celletta ossario in quanto al suo interno deve contenere una bara). CRISTELLO Giuseppe il 14 luglio chiama Antonio RIGO⁵³ (detto Tonio) di professione geometra, dipendente dell'impresa edile CASSALIA Domenico con sede in Taranto⁵⁴. Al predetto RIGO, CRISTELLO fa presente che alcuni suoi amici, vista la dipartita della madre (LAFORNARA Angelina), voglio tumulare le ceneri della stessa e traslare i resti ossei del padre (CONCIATO Paolo), già defunto, in una stessa celletta ossario. Il RIGO ribatte che non è possibile in quanto all'interno di una celletta ossario possono essere presenti solo i resti di una persona a differenza

⁵⁰ LAFORNARA Angelina nata a Martina Franca (TA) l'11.02.1940, deceduta a Taranto il 10.07.2021.

⁵¹ CONCIATO Paolo nato a Taranto il 16.05.1938 ivi deceduto il 13.11.1991.

⁵² CELLAMARE Angelo nato a Taranto il 22.02.1973.

⁵³ RIGO Antonio nato a Taranto il 23.09.1952.

⁵⁴ CASSALIA Domenico impresa edile sede Taranto via bruno 32 P. IVA 00099050734.

di un loculo. (RIT. 220/2021 prog. 2356 del 14.07.2021 ora: 10.35.38) (Allegato nr. 368):

[...]

Nella successiva conversazione telefonica tra i due, appurata la disponibilità della celletta da acquistare, CRISTELLO, visto che RIGO continua a ritenere tale operazione cimiteriale non possibile, gli chiede la sua disponibilità a fare ciò nel caso in cui lui sia autorizzato da Barbara GALEONE, direttrice del cimitero. RIGO si rende disponibile. Il CRISTELLO gli fa notare che in altre strutture cimiteriali tale operazione viene fatta ed il RIGO gli risponde che la sua è una struttura pubblica e che quindi i registri sono pubblici mentre nelle altre strutture i registri sono privati. (RIT. 220/2021 prog. 2358 del 14.07.2021 ora: 10.42.04) (Allegato nr. 369): [...]

Poco dopo CRISTELLO richiama RIGO e gli dice che i suoi amici non sono più interessati alla celletta ossario nella sua struttura. RIGO riferisce al CRISTELLO *"ricordati una cosa, al di là della risposta della GALEONE tu devi cercare anche di non metterla in difficoltà a lei ... non guardare le altre strutture, non guardare le altre strutture, perché nelle altre strutture fanno i registri per i fatti loro in una struttura pubblica ... poi ne parliamo"* (RIT. 220/2021 prog. 2361 del 14.07.2021 ora: 10.49.55) (Allegato nr. 370):

[...]

Subito dopo CRISTELLO si attiva per l'acquisto della celletta ossario presso la galleria cimiteriale Giovanni XXIII colloquiando telefonicamente, in più occasioni, con tale Elisabetta NAZARO con cui fissa il prezzo di acquisto della celletta e disbriga le pratiche per il contratto.

(RIT. 220/2021 prog. 2366 del 14.07.2021 ora: 10.54.45) (Allegato nr. 371)

[...]

Il CRISTELLO chiamerà al telefono anche il CELLAMARE Angelo per avere conferma dell'acquisto della celletta ricevendo risposta positiva (RIT. 220/2021 prog. 2396 del 14.07.2021 ora: 12.31.38) (Allegato nr. 380): [...]

Avuta la conferma dell'acquisto, CRISTELLO chiama al telefono la GALEONE a cui chiede l'autorizzazione a tale operazione cimiteriale ricevendo dalla stessa risposta affermativa: *"certo che lo possiamo fare..."* (RIT. 219/2021 prog. 2697 del 14.07.2021 ora: 13.13.13) (Allegato nr. 381):

GALEONE:	Peppe? /-----
CRISTELLO:	ehi! Dottoressa /-----
GALEONE:	ciao /-----
CRISTELLO:	buongiorno /-----
GALEONE:	buongiorno /----

CRISTELLO:	<i>Dottoressa ascoltami ... seguimi però eh? /---</i>
GALEONE:	<i>eh! ti seguo sì /-----</i>
CRISTELLO:	<i>è morto ... è morto il papà di un amico mio /----</i>
GALEONE:	<i>Sì /---</i>
CRISTELLO:	<i>eh! hanno fatto la cremazione /----</i>
GALEONE:	<i>Sì /---</i>
CRISTELLO:	<i>loro hanno la mamma che è morta anni fa è sta nello ossario della terza galleria giù alle cose /----</i>
GALEONE:	<i>Sì /---</i>
CRISTELLO:	<i>quindi che cosa hanno fatto loro hanno acquistato una celletta ossaria alla Giovanni XXIII /-----</i>
GALEONE:	<i>Sì /---</i>
CRISTELLO:	<i>eh! devono mettere questa urna qua delle ceneri lì dentro vorrebbero mettere anche i resti mortali della moglie diciamo del morto è possibile farlo? /-----</i>
GALEONE:	<i><u>certo che lo possiamo fare sì /-----</u></i>
CRISTELLO:	<i>lo possiamo fare ... eh! quindi come devo procedere? ... devo far fare domanda di tumulazione per le ceneri /----</i>
GALEONE:	<i>eh! di traslazione dei resti ossei /-----</i>
CRISTELLO:	<i>eh! di traslazione dei resti ossei uhm! /-----</i>
GALEONE:	<i>Sì /---</i>
CRISTELLO:	<i>va beh! domani mattina questo devo fare va bene? /---</i>
GALEONE:	<i>va bene d'accordo okay va bene /-----</i>
OMISSIS SINO ALLA FINE	

Avuta l'autorizzazione della GALEONE CRISTELLO avvisa subito, telefonicamente, CELLAMARE Angelo, per organizzare la tumulazione e la traslazione per il mattino seguente. (RIT. 220/2021 prog. 2405 del 14.07.2021 ora: 13.17.09) (Allegato nr. 382): [...]

Sull'episodio sopra analiticamente riportato, al fine di confermare illegalità dell'operazione cimiteriale in argomento si riporta la conversazione telefonica, sempre del 14 luglio 2021, tra Antonio RIGO (detto Tonio) e l'ex direttore del cimitero di Taranto ovvero Vito GIANNINI. Il RIGO chiede il parere di GIANNINI sull'argomento: "... no, no ... a mio parere no perché la celletta può contenere un unico resto ... con il loculo si può fare il ricongiungimento ... il regolamento vale per tutti ...". RIGO fa presente che quindi una società che gestisce gallerie cimiteriali potrebbe fare tale operazione solo falsificando i registri, ovvero iscrivendo separatamente i due defunti come se occupassero due cellette distinte e separate. GIANNINI sul punto aggiunge: "ma la ci vuole la collaborazione dell'Ufficio per fare una cosa di quello (rif. Comune di Taranto, n.d.r.) perché dove cazzo lo registrano il resto e le ceneri? ..." con il RIGO che specifica: "a meno che all'interno della società danno numeri a caso all'Ufficio", affermazione che trova il consenso di GIANNINI. (RIT. 243/2021 prog. 906 del 14.07.2021 ora: 11.04.05) (Allegato nr. 383): [...]

Si riporta, sul punto, l'art. 3 punto nr. 1 del Regolamento Comunale in materia di cremazione, conservazione e dispersione delle ceneri dei defunti del comune di Taranto

del 26.10.2010 (Allegato nr. 384) richiamato dall'Art. 31 del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Taranto del 19.03.2019 (Allegato nr. 385), che recita:

ART. 3

(MODALITA' DI CONSERVAZIONE DELLE CENERI)

L'urna sigillata contenete le ceneri può essere:

1) Tumulata

La tumulazione è effettuata in area cimiteriale e può avvenire in celletta individuale o collettiva in sepoltura di famiglia o loculo anche in presenza di un feretro;

Quanto scritto prova come l'autorizzazione data da Barbara GALEONE al CRISTELLO Giuseppe sia illecita e, verosimilmente, dovuta al timore, nel caso in cui fosse stata negata, di poter essere vittima di atti intimidatori da parte dell'uomo e/o del gruppo criminale da lui rappresentato.

25. Sempre nella mattinata del 14 luglio 2021 CRISTELLO chiama al telefono Roberto BASILE e gli dice: "quelli del terzo piano niente hanno dato ... al terzo piano il morto"; BASILE, che afferra subito l'argomento, gli risponde: "Regina Pacis? ... e mò te lo do io un caffè" il CRISTELLO aggiunge: "ora ti mando a Valter (rif. PERNISCO Valter, n.d.r.)". Si ascolta anche l'invito fatto dal CRISTELLO al PERNISCO a sbrigarsi: "va! va!" (RIT. 220/2021 prog. 2390 del 14.07.2021 ora: 12.20.16) (Allegato nr. 386):

OMISSIS

Alle ore 12:20:30 si ascolta:

BASILE: *io niente sto facendo la pancia ... /---*

CRISTELLO: *hanno salito il morto al terzo piano e quelli niente hanno dato*

BASILE: *quelli? /---*

CRISTELLO: *al terzo piano il morto là ... /---*

BASILE: *alla Regina Pacis? /---*

CRISTELLO: *eh ... /---*

BASILE: *e mò ti dò io un caffè ... chiudi chiudi ... mò dove stai tu? /---*

CRISTELLO: *me dai mò ti mando a Valter ... Va! Va! (Rif. PERNISCO Valter, nato a Taranto il 16/06/1973, n.d.r.) /---*

Dall'ambientale si riscontra la presenza anche di Antonio SANGONE e di Giuseppe LIGORIO, oltre che di CRISTELLO e Valter PERNISCO (RIT. 244/2021 prog. 1703 del 14.07.2021 ora: 12.13.28) (Allegato nr. 387):

OMISSIS

Alle ore 12:20:28 si ascolta:

CRISTELLO: *e salgono un morto al terzo piano e quelli niente hanno dato ... al terzo piano il morto là ... ah ... meh dai mò ti mando a Valter ... ciao ciao ... vai Vài ... /---*

SANGONE: *Valter mò che ti vede con te se la prende che ... (inc.)... siediti Pè siediti ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

26. Il 15 luglio CRISTELLO Giuseppe, SANSONE Antonio, e PERNISCO Valter dividono 120,00 in quattro quote, una per anche per Cataldo FORTE da 30,00 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 1733 del 15.07.2021 ora: 09.44.59) (Allegato nr. 388):

PERNISCO: 120 ... /---
 SANSONE: siamo quattro ... 3, 6, 9 e 12 ... Aldo! Dammi 10 Euro ... /---
 PERNISCO: dalla a lui ... che noi poi dividiamo ... /---
 SANSONE: ah? ... Ah ... dammi 20 Euro, tieni 20 Euro ... 120 Euro dobbiamo dividere, 30 Euro ciascuno ... /---
 PERNISCO: mò questa la devi dividere diviso quattro ... /---
 SANSONE: eh ... /---

OMISSIS

Alle ore 10:39:56 si ascolta:

SANSONE: 90 ... 3, 6, 9 ... /---
 PERNISCO: seee ... 3, 6, 9 ... /---
 SANSONE: 25 e 25 ... (inc.) ... /---
 PERNISCO: eh ... prenditi la 50 Euro ... io mi prendo 25 e diamo 15 Euro a quello ... /---
 SANSONE: 25? /---
 PERNISCO: e se no rimane 10 Euro ... poi con chi cazzo la devi dividere la 10 Euro ... /---
 SANSONE: e che quello è ... /---
 PERNISCO: hai capito? /---
 SANSONE: e come dobbiamo fare? /---
 PERNISCO: prenditi la 50 Euro ... nà mò prendi 25 Euro da qua ... /---
 SANSONE: e 15 Euro ... /---
 PERNISCO: e i soldi di Aldo (Rif. FORTE Cataldo, nato Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) chi li li tiene? Chi li tiene i soldi di Aldo? /---
 CRISTELLO: chi ... mò stamattina ... (inc.) ... /---
 SANSONE: quant'è ... mò iniziamo noi ... /---
 CRISTELLO: nà questa è la nostra ... /---
 SANSONE: nà quella dobbiamo dividere noi ... quattro persone ... /---
 CRISTELLO: eh ... /---
 SANSONE: e mò dobbiamo dividere quella ... /---
 CRISTELLO: tre cristiano dobbiamo dividere ... /---
 SANSONE: a tre? /---
 CRISTELLO: uno, due e tre ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

27. Il 16 luglio, Sempre nella stessa mattinata, PERNISCO, dialogando con CRISTELLO, lo informa che un tale GUARINO ieri si è presentato chiedendo 50,00 euro; CRISTELLO stizzito replica: "... la 50,00 euro nostra voleva? E di da Peppe devi passare". PERNISCO continua il suo discorso e riferisce a CRISTELLO che il predetto GUARINO lo aveva invitato a far prendere qualche 10 euro a tale Francesco, persona rimasta non identificata. CRISTELLO si arrabbia e dice: "non ti vai a coricare ... perché Francesco quando cazzo mai ci ha fatto prendere ...",

sfoggiando quindi toni decisi e minacciando, nel caso in cui il GUARINO dovesse insistere sull'argomento, che: "io da domani mattina mi metto davanti alla sala mortuaria e mi prendo la parte di Francesco, mi prendo, e lo faccio, lo sai che lo faccio ... che se no non gli faccio prendere più niente ... mai mi sono intromesso in quella cosa ... ma a me mi devi lasciar perdere" (RIT. 244/2021 prog. 1771 del 16.07.2021 ora: 10.26.26) (Allegato nr. 389):

OMISSIS

Alle ore 10:37:31 si ascolta:

PERNISCO: *ieri è venuto Antonio Guarino (Rif. GUARINO Antonio, nato a Taranto il 25/12/1956, n.d.r.) ... il fatto di ... ha saputo della salma ... quello che mi ha portato a me ... /---*

CRISTELLO: *eh ... /---*

PERNISCO: *e si è messo a parlare con lui ... dice che ha detto Tonio vicino a quello ... "va bè Antò non fa niente" ha detto Antonio vicino a questo qua ... più importante che fai marmi le cose ... poi ieri è venuto voleva la 50 Euro ... ohu... che la 50 Euro a noi l'ha data quello ... mica ... /---*

CRISTELLO: *da noi? La 50 Euro nostra voleva? E di da Peppe devi passare*

PERNISCO: *ha detto ... poi se né andato ... /---*

CRISTELLO: *non se lo toglie il vizio Antonio (Rif. GUARINO Antonio, n.d.r.)*

PERNISCO: *ha detto poi è venuto ha detto "nà ho parlato ho fatto, però fateli prendere qualche 10 Euro a Francesco" ohu ... ma che ti pensi che prendiamo milioni ... /---*

CRISTELLO: *non ti vai a coricare ... /---*

PERNISCO: *che prendiamo milioni ... noi ... /---*

CRISTELLO: *non ti vai a coricare ... perché Francesco quando cazzo mai ci ha fatto prendere ... (inc.) ... /---*

PERNISCO: *perché Francesco ogni volta che salda sono soldi che prende ... a parte che le persone ... (inc.) ... la mazzetta ... /---*

LIGORIO: *e gli danno ... /---*

CRISTELLO: *tutti lo pagano a Francesco ... /---*

PERNISCO: *e gli dobbiamo dare pure noi? Ma che sei impazzito ... /---*

CRISTELLO: *non è venuto da me ... (inc.) ... in testa con quello ... a me non mi devi pensare ... i soldi miei ... tu a me non mi devi pensare proprio ... Antò ... se no io da domani mattina mi metto davanti alla sala mortuaria e mi prendo la parte di Francesco, mi prendo, e lo faccio, lo sai che lo faccio ... che se no non gli faccio prendere più niente ... mai mi sono intromesso in quella cosa ... ma a me mi devi lasciar perdere prima a Talsano ... per le saldature prendevamo un sacco di soldi ... /---*

LIGORIO:

OMISSIS SINO ALLA FINE

28. Il 17 luglio CRISTELLO, SANSONE, PERNISCO e LIGORIO dividono in cinque quote (una per FORTE, assente) i proventi illeciti giornalieri. Da sottolineare come CRISTELLO, nella sua posizione di vertice all'interno del sodalizio criminale, sgridi i suoi sodali sul ricavo non soddisfacente dell'attività estorsiva; "... da quando

manco io qua ci siamo bloccati, non abbiamo preso neanche 20 euro ..." (RIT. 244/2021 prog. 1812 del 17.07.2021 ora: 11.58.31) (Allegato nr. 390):

OMISSIS

Alle ore 11:58:31 si ascolta:

PERNISCO: 45 ... /---
SANSONE: 40, 45 avevi detto 35 ... ah ... a sono arrivati ... /---
CRISTELLO: senti ... devono entrare la dentro la quelli Tò ... /---
SANSONE: che teniamo? /---
PERNISCO: 10 Euro hai Pè ... 140 e 15 io ... /---
SANSONE: che tieni? /---
PERNISCO: 140 e 15 io ... /---
SANSONE: ah ... non ci credevo ... Pè ... che cosa è qua? /---
PERNISCO: 30 e 30 a te e Peppe sono 60 ... 20 Euro ... /---
LIGORIO: sino a mò hai detto 15, 10 ... /---
PERNISCO: eh ... nà mi ero scordato di Cataldo (Rif. FORTE Cataldo nato a Taranto il 10.07.1963, n.d.r.) /---
SANSONE: eh ... e dammeli spiccioli Cat... Valter ... /---
PERNISCO: e dove li devo andare a prendere ... /---

OMISSIS

Alle ore 11:59:24 si ascolta:

SANSONE: li devo buttare nella cassa questi? /---
CRISTELLO: ... (inc.) ... da quando manco io qua ci siamo bloccati, non abbiamo preso neanche 20 Euro ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

29. Il 19 luglio, telefonicamente, CRISTELLO discute con altro dipendente cimiteriale in servizio presso San Brunone, Angelo CELLAMMARE⁵⁵, addetto ad un cancello di ingresso, a cui contesta il fatto che dipendenti della ditta di onoranze funebri Turbato, evidentemente occupati in un trasporto funebre, non hanno lasciato la salma al cancello di ingresso del cimitero, ma l'hanno trasportata sino alla chiesa al suo interno, non permettendo, quindi, ai necrofori di richiedere il contributo estorsivo previsto anche per il trasporto della stessa, in barella, per quel percorso. CELLAMMARE si chiama fuori e dice: "è entrato proprio dentro? Senza chiedervi, senza niente ... bù ...". In una successiva telefonata CRISTELLO riferisce al CELLAMMARE di aver risolto direttamente con i dipendenti del Turbato. In un'altra conversazione telefonica, CELLAMMARE fa presente a CRISTELLO di aver parlato anche lui con questa gente che gli ha riferito di non aver fatto quello che gli viene contestato. CRISTELLO fa intendere a CELLAMMARE che sta facendo confusione perché gli episodi sono più di uno e con dipendenti di diverse onoranze funebri.

(RIT. 220/2021 prog. 2607 del 19.07.2021 ora: 11.57.28) (Allegato nr. 391):

OMISSIS

Alle ore 11:57:40 si ascolta:

CRISTELLO: no niente ti volevo avvisare che mò di nuovo la macchina di Turbato ... la salma in chiesa se l'è portata con la macchina ... che dobbiamo fare Angelo? /---

⁵⁵ CELLAMMARE Angelo nato a Taranto il 22.02.1973.

CELLAMARE: *e non lo so Pè ... vedi tu, che c'entro io al fratello tuo ... /---*
 CRISTELLO: *non vorrei che poi dicono a te che Peppe ha fatto ... perché*
io la prossima volta faccio cas... /---
 CELLAMARE: *no che me ne fotte a me, che ne me fotte me ... va bene Pè ... /-*
 OMISSIS

Alle ore 11:58:02 si ascolta:

CELLAMARE: *bù ... non so neanche chi è ... /---*
 CRISTELLO: *nà adesso lo sto fermando e gli dico due parole ... /---*
 CELLAMARE: *è entrato proprio dentro, dentro? /---*
 CRISTELLO: *è entrato proprio dentro e fino alla chiesa ... /---*
 CELLAMARE: *senza chiedervi, senza niente ... bù ... /---*
 CRISTELLO: *senza chiedere e senza far niente ... /---*
 OMISSIS SINO ALLA FINE

(RIT. 220/2021 prog. 2608 del 19.07.2021 ora: 11.59.17) (Allegato nr. 392):

CELLAMARE: *Peppino ... /---*
 CRISTELLO: *ehi Angelo, niente li hò avvisati però i ragazzi*
educatamente perché sono ragazzi che lavorano ... /---
 CELLAMARE: *hai fatto bene ... bravo ... che voi siete tanto garbati ... /*
 OMISSIS SINO ALLA FINE

(RIT. 220/2021 prog. 2609 del 19.07.2021 ora: 12.43.10) (Allegato nr. 393):

CRISTELLO: *ehi Angelo ... /---*
 CELLAMARE: *Peppe ... /---*
 CRISTELLO: *dimmi dimmi ... /---*
 CELLAMARE: *siccome sono rientrati i ragazzi con il carro ... /---*
 CRISTELLO: *eh ... /---*
 CELLAMARE: *e gli ho detto il fatto che erano andati fino alla chiesa dentro*
 CRISTELLO: *eh ... /---*
 CELLAMARE: *ma mi hanno detto di no ... dice che si sono fermati*
davanti alla porta ... /---
 CRISTELLO: *no davanti alla chiesa hanno lasciato il morto ... ti*
hanno detto una chiacchiera ... com'è ... /---
 OMISSIS

Alle ore 12:43:45 si ascolta:

CELLAMARE: *dice che non sono entrati ... /---*
 CRISTELLO: *quello con gli occhi storti, là come si chiama quello ... /-*
 CELLAMARE: *Cilluzzo? /---*
 CRISTELLO: *Cillizzo bravo ... /---*
 CELLAMARE: *ma stamattina o ieri? /---*
 CRISTELLO: *mò mò stamattina, stamattina ... è stato l'altro episodio e*
ieri come si chiama ... /---
 OMISSIS

Alle ore 12:44:24 si ascolta:

CRISTELLO: *però Angelo ti ripeto, gli ho parlato io al ragazzo gli ho*
spiegato, ho detto la prossima volta ... "e no ho parlato con
il cristiano, dice che" ... /---
 CELLAMARE: *gliel'ho detto che mi ha chiamato il geometra che si è*

incassato ... /---
OMISSIS SINO ALLA FINE

Appare dunque evidente come le imposizioni del gruppo di CRISTELLO siano costanti e di svariato tipo, sempre finalizzate a ottenere e monopolizzare "occasioni" atte a giustificare formalmente dazioni di denaro in realtà imposte senza alcuna lecita causale, mediante l'uso di espressioni velatamente minacciose anche nei confronti degli operatori delle onoranze funebri.

30. Il 20 luglio successivo la divisione dei soldi avviene alla presenza di CRISTELLO, SANSONE, PERNISCO, FORTE e LIGORIO, ormai pienamente partecipe al sodalizio criminale. La somma di 360,00 euro viene divisa in cinque quote da 70,00 euro cadauna con 10,00 euro di resto che vengono lasciate nella cassa comune. (RIT. 244/02021 prog. 1881 del 20.07.2021 ora: 10.31.42) (Allegato nr. 394):

OMISSIS

Alle ore 10:31:42 si ascolta:

CRISTELLO: *e questi qua sono i soldi dell'esumazione ... 1, 2, 3, 4, 5 e 6 ... nah ... (inc.) ... vuoi una cosa fresca, acqua, succhi ... /---*
LIGORIO: *no l'acqua se sta l'acqua fresca ... /---*

OMISSIS

Alle ore 10:33:18 si ascolta:

PERNISCO: *7, 14, 21, 36 ... 70 Euro e rimane 10 Euro ... /---*
CRISTELLO: *quant'è? /---*
PERNISCO: *70 Euro ciascuno e rimane 10 Euro ... /---*
CRISTELLO: *100 ... dammi 5, 40 a me ... a posto ... /---*
PERNISCO: *aspetta ... 50 e 70 ... a stanno 10 Euro ... 60 e 70 e rimane 10 Euro ... /---*
CRISTELLO: *non si è calato quello ... (inc.) ... /---*
PERNISCO: *Cataldo dov'è andato? /---*
CRISTELLO: *Pè mi dai il numero di telefono tuo? /---*
LIGORIO: *il numero mio? Te l'ho dato ... /---*
CRISTELLO: *me lo hai dato? /---*
LIGORIO: *eh ... /---*
CRISTELLO: *fammi uno squillo ... /---*

OMISSIS

Alle ore 10:41:55 si ascolta:

FORTE: *quant'è? /---*
PERNISCO: *70 Euro ciascuno ed è rimasto 10 Euro ... la 30 Euro di ieri l'ho messa in mezzo ... /---*
OMISSIS SINO ALLA FINE

In tali frangenti CRISTELLO chiede a LIGORIO di fargli uno squillo con il suo telefono in modo da poterlo memorizzare. Effettivamente CRISTELLO riceve uno squillo dall'utenza telefonica 3405054560 intestata proprio al LIGORIO Giuseppe. (Allegato nr. 395).

31. Il giorno a seguire 21 luglio 2021 sono presenti CRISTELLO, SANSONE e PERNISCO all'atto della divisione degli illeciti profitti. (RIT. 244/2021 prog. 1902 del 21.07.2021 ora: 09.07.06) (Allegato nr. 396):

OMISSIS

Alle ore 09:11:33 si ascolta:

FORTE: *comunque 30 Euro di prima sono eh ... tieni 20 Euro tu? /---*
CRISTELLO: *dammene 60 a me ... /---*
FORTE: *eh ... come te le devo dare? /---*
CRISTELLO: *come te li devo dare ... cambiale! Ce li hai in tasca ... non ne esce soldi minuti ohu ... /---*
FORTE: *Peppi ... tieni ... /---*
PERNISCO: *la tieni la 20 euro ... meh... /---*
FORTE: *... (inc.) ... se li tengo ... com'è ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

32. Il 22 luglio si ascolta un dialogo tra presenti tra CRISTELLO Giuseppe e Raffaele PRICCI: il primo si lamenta minacciando azioni di ritorsione nei confronti di una ditta di onoranze funebri che dopo aver condotto salma nel cimitero non l'ha affidata ai necrofori: "A questo devo dare mazzate, a questo qua inc. ... non ha capito niente che deve lasciare il morto e se ne deve andare ... a questo mazzate gli devo dare io ... qualche mattina vedi dove lo faccio volare ... /--- ... l'altro giorno mettemmo il morto, questo lo porto io con la macchina là ... quello là porta il morto prende le 50,00 euro nostre la mette in tasca e se ne va ... no no l'ho avvisato già ... mò le deve avere, la prossima volte le deve avere, la prossima volta deve avere mazzate quello ... la prossima volta le deve avere, l'ho avvisato io ... /--- (RIT. 244/2021 prog. 1946 del 22.07.2021 ora: 12.17.38) (Allegato nr. 397), in tal modo confermando di avere già posto in essere le stesse minacce al diretto interessato:

OMISSIS

Alle ore 12:19:14 si ascolta:

CRISTELLO: *a questo Lucio gli devo dare mazzate ... /---*
PRICCI: *a chi? /---*
CRISTELLO: *a questo del ... (inc.) ... devo avvisare Angelo, mo di nuovo lo ha fatto ... che si è fermato qua ... quello non ha capito niente che deve lasciare il morto e se ne deve andare ... /---*
PRICCI: *chi ... ah ... Luciano ... (inc.) /---*
CRISTELLO: *a questo mazzate gli devo dare io ... qualche mattina vedi dove lo faccio volare ... /---*
PRICCI: *ho capito ... madò ... (inc.) /---*
CRISTELLO: *... (inc.) ... sai cosa ha fatto quello? /---*
PRICCI: *butta un grido e basta, butta due grida ... /---*
CRISTELLO: *e l'ho fatto ... (inc.) ... con la cosa che sta con Angelo ... devo prendere a Angelo e dire "chi cazzo è ... di quando vieni qua devi lasciare il morto e se ne deve andare" ... dice che lo ha avvisato ... ma mò di nuovo nella sala mortuaria con le persone sta ... /---*
PRICCI: *ah ... /---*
CRISTELLO: *che stai facendo qua Lucià? ... "nà sono amici miei" ... l'altro giorno mettemmo il morto, disse "lo porto io con la macchina là"?*

... (inc.) ... vai vai ... quello va la porta il morto prende la 50 Euro nostra la mette in tasca e se ne va ... /---

PRICCI: nah ... /---

CRISTELLO: neh ... /---

PRICCI: ... (inc.) ... di ehi! Non ho capito, quando vieni qua scarica il morto al cancello ... /---

CRISTELLO: no no l'ho avvisato già ... mò le deve avere, la prossima volte le deve avere, la prossima volta deve avere mazzate quello ... la prossima volta le deve avere, l'ho avvisato io ... /---

PRICCI: ... (inc.) ... nei casini perché ci sono le telecamere, hai capito Pè ... che cazzo devi fare di questo mongoloide ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

33. Il giorno dopo, 23 luglio, CRISTELLO è in compagnia di Leonardo GUARINO che lo avvisa che deve curare alcune esumazioni. CRISTELLO suggerisce più volte a GUARINO di non far fare versamenti al comune di Taranto, in modo da poter dividere, illecitamente le ulteriori somme di denaro che saranno loro consegnate dai parenti del defunto. GUARINO gli rappresenta che sono persone particolari e che comunque gli venderà due cellette, in teoria già ricomprese nel tributo pagato al comune di Taranto, per la somma di 200,00 euro ed in più si farà dare altre 100,00 euro. Somme che saranno poi divise con il CRISTELLO che a sua volta le dividerà con gli altri necrofori. (RIT. 244/2021 prog. 1978 del 23.07.2021 ora: 10.28.04) (Allegato nr. 398):

OMISSIS

Alle ore 10:36:53 si ascolta:

GUARINO: l'esumazione a una cappella privata e una in un tumulo in mezzo alla strada ... /---

CRISTELLO: non fare i versamenti ... /---

GUARINO: nooo fai tutte cose ... non ti preoccupare ... poi metto due cassette ... e mi esce 200 Euro? /---

CRISTELLO: e li avresti fatto senza versamenti ... /---

GUARINO: nooo sono persone particolari ... hai capì ... l'ho detto, "no non tutte cose dobbiamo fare" ... va bene ... ho detto però la cassetta me la devi pagare ... (inc.) ... e poi metto una 100 Euro in più ... /-

OMISSIS

Alle ore 10:45:23 si ascolta:

CRISTELLO: mò mi ha chiamato Andrea (Rif. DI MATTEO Andrea, nato a Taranto il 20/12/1989, n.d.r.) è venuto lo zio ... con l'assegno ... e ho chiuso il telefono in faccia ... va fa mocca a te e tua madre...

PERNISCO: che vuole? /---

CRISTELLO: è venuto lo zio con l'assegno ... che cazzo sti parlando al telefono così ... quello stupido ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

Nel dialogo sopra riportato, CRISTELLO fa riferimento, tra l'altro, ad una telefonata ricevuta da un certo Andrea, identificato per Andrea DI MATTEO⁵⁶ dipendente della ditta PETRUZZI Lavorazioni di Alessandro PETRUZZI⁵⁷, che lo ha fatto molto innervosire in quanto, telefonicamente, ha parlato espressamente dei loro illeciti: *"mò mi ha chiamato Andrea (Rif. DI MATTEO Andrea, nato a Taranto il 20/12/1989, n.d.r.) è venuto lo zio ... con l'assegno ... e ho chiuso il telefono in faccia ... va fa mocca a te e tua madre... è venuto lo zio con l'assegno ... che cazzo sti parlando al telefono così ... quello stupido ..."*: in sostanza DI MATTEO vorrebbe informare CRISTELLO che l'utente, per pagare il contributo estorsivo, si è presentato con un assegno bancario, pagamento non accettato dal sodalizio criminale in quanto lascerebbe traccia indelebile della prova della consumazione del reato; il solo fatto di parlarne al telefono innervosisce CRISTELLO che non permette al suo interlocutore di aggiungere altro per telefono. (RIT. 220/2021 prog. 2745 del 23.07.2021 ora: 10.43.32) (Allegato nr. 399):

CRISTELLO:	Andrè ... /---
DI MATTEO:	ehi Pè ... /---
CRISTELLO:	dimmi ... /---
DI MATTEO:	<u>si ... lo zio ... è venuto con l'assegno lo zio ... ho detto che</u> <u>devo fare con l'assegno ... /---</u>
CRISTELLO:	ohul /---
DI MATTEO:	senti qua ... /---

Dopo circa un'ora CRISTELLO chiama direttamente Alessandro PETRUZZI chiedendogli se può passare a prendere il suo contributo estorsivo: *"devo passare?"* con PETRUZZI che gli risponde: *"No Peppe che devi passare ... l'ho detto ad Andrea (rif. DI MATTEO Andrea, n.d.r.) tengo le persone qua da pagare mò che finisco un lavoro Pè ..."* (RIT. 220/2021 prog. 2753 del 23.07.2021 ora: 11.37.53) (Allegato nr. 400):

PETRUZZI:	ehi Peppe. /---
CRISTELLO:	oh Alè ... /---
PETRUZZI:	dimmi ... /---
CRISTELLO:	devo passare? /---
PETRUZZI:	no Peppe che devi passare ... l'ho detto a Andrea (Rif. DI MATTEO Andrea, nato a Taranto il 20/12/1989, n.d.r.) tengo le persone qua da pagare mò che finisco un lavoro Pè ... /---
CRISTELLO:	dai chiudi chiudi ... ciao, ciao ... /---

34. Il 24 luglio, in prima mattinata, CRISTELLO istruisce telefonicamente il marmista Angelo BASILE sul contributo estorsivo da chiedere ai familiari del defunto in merito all'operazione cimiteriale che lo vedrà occupato: *"ehi Angelo ... vedi che se ti chiedono, non ti devono chiedere, ma se ti chiedono, ma se ti chiedono ... 50 eh ..."* (RIT. 220/2021 prog. 2764 del 24.07.2021 ora: 08.45.59) (Allegato nr. 401).

35. Il 26 luglio i necrofori si dividono altri soldi illecitamente acquisiti, i presenti chiamano 5 quote da 35,00 euro cadauna. Ci sono FORTE Cataldo, SANSONE

⁵⁶ DI MATTEO Andrea nato a Taranto il 20.12.1989.

⁵⁷ PETRUZZI Lavorazioni di Alessandro PETRUZZI con sede in Taranto via San Brunone 28/30 P. IVA 03204150738.

OMISSIS

Alle ore 11:38:38 si ascolta:

LIGORIO: 16, 17, 18, 19 ... /---
FORTE: tengo sempre 5 Euro io ... no ... con la signora mia ... /---
LIGORIO: sono 195 ... /---
FORTE: e vai, fai le quote ... /---
PERNISCO: 5 Euro mi ... (inc.) ... /---
SANSONE: 95 ... 95 Euro ... (inc.) ... ciascuno ... /---
FORTE: eh ... fai 180 ... sono 35 ciascuno? ... no? ... no ... /---
SANSONE: 180 ... 7 e 7, 14 e 35 ... /---
FORTE: no 175 se sono 35 ... /---
PERNISCO: 5 Euro di meno domani la diamo ... /---
LIGORIO: diviso 5 ... /---
SANSONE: eh ... dai lo stesso è ... /---
FORTE: e datemela a me la 5 Euro che io la tenevo ... o sbaglio o no? non lo so ... /---
PERNISCO: manca sempre 5 Euro ... /---
FORTE: ah ... manca sempre 5 Euro ... e facciamo così ... /---
LIGORIO: che dobbiamo fare 35 Euro ciascuno? /---
SANSONE: noo, fai 40 ciascuno e a uno dai 35 ... dammeli a me dai mè ... /---
FORTE: noo puoi dare pure a me ... lo stesso è ... /---
SANSONE: dammi ... 85 ... /---
LIGORIO: 85? /---
PERNISCO: che 85! ... /---
LIGORIO: 75 ... /---
SANSONE: 75 ... (risata) ... /---
LIGORIO: di più a te ... /---
SANSONE: mi devi cambiare 50 Euro però ... /---
FORTE: va bè ... (inc.) ... non la tengo Pè ... 5 Euro tengo ... /---
SANSONE: nà ... va bè ... /---
FORTE: nà ... /---
LIGORIO: a te ti devo dare 35 ... giusto? /---
FORTE: 35 ... va bè va dici pari ... /---
LIGORIO: no, hai detto che hai la 5 ... /---
FORTE: tengo 5 Euro ... no no che ho detto ... tengo 5 Euro ... /---
LIGORIO: a postò ... /---
FORTE: quindi non tengo più niente ... /---
PERNISCO: zio Tom (Rif. SANSONE Antonio, n.d.r.) tiene 20 Euro ancora
SANSONE: pizza tengo io ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

36. Il giorno a seguire 27 luglio sono presenti CRISTELLO, FORTE, SANSONE e PERNISCO. Il gruppo è contento perché le cinque quote individuali (compreso quindi anche il LIGORIO) sono da 120,00 euro cadauno. Con le 10 euro rimaste decidono di acquistare qualcosa da bere per festeggiare le buone entrate

OMISSIS

Alle ore 11:32:47 si ascolta:

CRISTELLO: *questa è quella di ieri ... le due cassette di Leonardo (Rif. GUARINO Leonardo, nato a Taranto il 16/03/1974, n.d.r.) /--*
FORTE: *ah ... sì ... a me e a Tom (Rif. SANSONE Antonio, n.d.r.) no? /-*
CRISTELLO: *sì ... /--*
FORTE: *questa è la nostra 5 Euro ciascuno ... allora tieni questi soldi comincia a contare questi soldi ... /---*
CRISTELLO: *ohu ... (inc.) ... i conti ... (inc.) ... /---*
SANSONE: *... (inc.) ... /---*
FORTE: *ma quelli avevano altri soldi Pè ... /---*
SANSONE: *... (inc.) ... /---*
FORTE: *chi è? /---*
CRISTELLO: *non ce la faccio più! /---*
SANSONE: *allora sono ... 90 e 40 ... /---*
CRISTELLO: *mo dà dammi tutte cose ... dai ... 90 e 40 ... 2 da 5 e 44 dai ... (inc.) ... zio Tom (Rif. SANSONE Antonio, n.d.r.) raccogli le carte... /---*
SANSONE: *ohu ... gli occhiali miei ... (inc.) ... /---*
CRISTELLO: *pure i soldi bagnati ... /---*
SANSONE: *ehi ... a voglia ... e dove gli devi mettere ... /---*
FORTE: *abbiamo fatto la giornata eh ... /---*
SANSONE: *... (inc.) ... /---*
CRISTELLO: *5 e 10, 5 e 30, 5 e 50, 60, 70, 5 e 70, 5 e 80, 5 e 90 ... 600 ... /---*
SANSONE: *600 ... /---*
CRISTELLO: *... (inc.) ... me fatti il conto ... 600 diviso 5 ... /---*
SANSONE: *120 ... /---*
PERNISCO: *120 ciascuno Pè ... /---*
CRISTELLO: *okay ... /---*

OMISSIS

Alle ore 11:35:21 si ascolta:

CRISTELLO: *ohu ... mantieni qua ... bada qua, bada alle cose serie, non dare retta alle cose ... (inc.) ... non vi fissate alle cose ... (inc.) ... 50, 70, 90 ... /---*
PERNISCO: *110 ... /---*
CRISTELLO: *110 ... e 120 a Peppe (Rif. LIGORIO Giuseppe, n.d.r.) ... sono di più di 120 ciascuno ... rimangono 10 ... /---*
PERNISCO: *e altre 120 devi fare ... /---*
SANSONE: *120 ... /---*
CRISTELLO: *ah ... si è giusto ... 2, 4, 6, 8, 10 e 12 ... 120 a me ... e rimane 10 Euro ... /---*
FORTE: *10 Euro ... compra 10 Euro di ... cosa ... /---*
CRISTELLO: *10 Euro di birra ... /---*
FORTE: *di consumazione ... /---*
LIGORIO: *ohu ... mo andiamo a comprare due casse di acqua ... sei Euro ... /-*
CRISTELLO: *eh ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

37. Il 2 agosto CRISTELLO divide con gli altri necrofori (FORTE, SANSONE, LIGORIO e PERNISCO) la somma di 370,00 euro in cinque quote da 70,00 euro ciascuna (RIT. 244/2021 prog. 2242 del 02.08.2021) (Allegato nr. 404):

OMISSIS

Alle ore 11:03:36 si ascolta:

SANSONE: *si è imbrogliato ... /---*
 FORTE: *100, 200, 300, 20, 40, 60 ... no non mi ricordavo ... /---*
 SANSONE: *3 e 70? /---*
 FORTE: *... (inc.) ... /---*
 SANSONE: *fai 70 ciascuno ... (inc.) ... /---*
 FORTE: *ah? /---*
 SANSONE: *70 ciascuno ... /---*
 FORTE: *e rimane? /---*
 SANSONE: *25 ... /---*
 FORTE: *70 ciascuno ... /---*
 SANSONE: *7, 14, 21, 28 e 35 ... sempre 25 rimane ... 140 ... grazie ... /---*
 PERNISCO: *me dai 150 e fatti dare 10 Euro ... se no non ce la facciamo ... /-*
 SANSONE: *ehi ... non ne tengo ... poi li cambiamo ... /---*
 FORTE: *70 Euro miei mi sono preso ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

38. Il 4 agosto la somma giornaliera da dividere in 5 quote è di euro 240,00 (RIT. 244/2021 prog. 2303 del 04.08.2021) (Allegato nr. 405):

OMISSIS

Alle ore 12:12:26 si ascolta:

FORTE: *nà prendete che me ne devo andare mè ... dai ... /---*
 PERNISCO: *che se n'è andato un'altra volta? /---*
 SANSONE: *che ne so, chi l'ha visto ... /---*
 FORTE: *120, 140, 160, 180, 200, 220 ... /---*
 LIGORIO: *2 e 40 ... /---*
 FORTE: *tu mi hai dato 2 e 20 prima ... /---*
 LIGORIO: *mmh ... /---*
 FORTE: *2 e 40 ... 2 e 40 quanti sono ... /---*
 SANSONE: *45 e ... /---*
 FORTE: *e rimangono 15 Euro ... /---*

OMISSIS

39. Il 9 agosto SANSONE, FORTE e LIGORIO dividono gli incassi giornalieri pari ad euro 150,00 nelle solite cinque quote, da 30,00 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 2420 del 09.08.2021) (Allegato nr. 406):

OMISSIS

Alle ore 11:53:07 si ascolta:

SANSONE: *che c'è? ... (inc.) ... /---*
 LIGORIO: *150 sono ... /---*
 SANSONE: *quelli sono? /---*
 LIGORIO: *2, 4, 6, 8, 10 e 5 ... 15 ... /---*

SANSONE: 30 ciascuno ... dammi 60 ... /---

OMISSIS

Alle ore 11:55:27 su ascolta:

LIGORIO: *nà Aldo ... 150 Euro abbiamo fatto ... nà ... 30 Euro ciascuno*

FORTE: 30 sono? ... (inc.) ... /---

LIGORIO: *nà ... ohu ... Aldo io la doccia mi devo andare a fare ... /---*

FORTE: *nà me ne sto andando ... che sta cosa qua ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

40. Il 10 agosto, alla presenza di FORTE, SANSONE, LIGORIO e PERNISCO si dividono 390 euro di illeciti guadagni in 5 quote da 90 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 2437 del 10.08.2021 ora: 11.05.43) (Allegato nr. 407):

OMISSIS

Alle ore 11:06:09 si ascolta:

PERNISCO: 150, 200, 2 e 50 ... 1, 2, 3, 4 ... 3 e 50 ... /---

SANSONE: (risata) /---

PERNISCO: e 3 e 70, 3 e 90 ... /---

SANSONE: (risata) /---

OMISSIS

Alle ore 11:06:34 si ascolta:

LIGORIO: 2 e 50 sono ... /---

PERNISCO: 3 e 90 sono ... /---

SANSONE: quant'è? /---

PERNISCO: 3 e 90 ... /---

LIGORIO: 1 ... /---

SANSONE: 3 e 90? Ohu ... /---

PERNISCO: sono poche? /---

LIGORIO: 2 e 50 ... /---

PERNISCO: 3 e 50 ... 3 e 90 ... /---

LIGORIO: 3 e 90 ... è giusto ... (inc.) ... /---

SANSONE: 9, 18, 27, 36, 42 ... uh ... 8, 16, 24 e 32 ... /---

PERNISCO: e 40 ... manca 10 Euro ... per 80 Euro ciascuno ... /---

SANSONE: 75 mè ... e quelli che rimangono mettiamo a Gianluca (Rif. CARPARELLI Giovanni, nato a Taranto il 02/12/1981 detto Gianluca deceduto il 25/07/2021, n.d.r.) /---

PERNISCO: 75? /---

SANSONE: 75 ciascuno dobbiamo pagare ... e rimane qualche cosa ... /---

OMISSIS

Alle ore 11:25:43 si ascolta:

FORTE: no ... qua sta ... /---

SANSONE: tieni 15 Euro? /---

FORTE: che c'è Tonio? /---

SANSONE: 15 Euro hai? /---

FORTE: che devi fare? /---

SANSONE: 75 ciascuno e 15 Euro a Gianluca (Rif. CARPARELLI Giovanni, detto Gianluca, n.d.r.) /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

41. Il 12 agosto, presenti SANSONE, FORTE, PERNISCO e LIGORIO, viene divisa la somma di euro 220,00 in cinque quote da 40 euro cadauna, con il resto di venti euro che viene lasciata da parte. (RIT. 244/2021 prog. 2471 del 12.08.2021 ora: 11.42.35) (Allegato nr. 408):

OMISSIS

Alle ore 11:44:50 si ascolta:

FORTE: *bè ... /---*
LIGORIO: *2 e 20 ... /---*
PERNISCO: *2 e 20 ... ma che ... (inc.) ... i soldi per quelle cose ... non ne so niente io ... /---*
LIGORIO: *che cosa ... /---*
FORTE: *per quelle cose di Gianluca (Rif. CARPARELLI Giovanni, nato a Taranto il 02/12/1981 detto Gianluca, deceduto il 25/07/2021, n.d.r.)*
PERNISCO: *e sì ... /---*
FORTE: *e togli quella 20 Euro ... /---*
SANSONE: *ma quanto sta sto coso ... per capire ... /---*
PERNISCO: *non lo so ... non so neanche quanto ha raccolto ... /---*
LIGORIO: *non lo so ... ma che sta facendo il libro? /---*
FORTE: *no ... Pè ... non ne so niente ... /---*
PERNISCO: *il libro e le lettere ... mi sa ... /---*
FORTE: *il libro e le lettere ... e togli la 20 Euro allora ... 40 Euro ciascuno mè ... /---*
LIGORIO: *tieni 10 Euro ... (inc.) ... questa qua è di ... /---*
FORTE: *questa di chi è? Di zio Tom (Rif. SANSONE Antonio, n.d.r.) diciamo*
LIGORIO: *sì ... /---*

OMISSIS

Alle ore 11:45:51 si ascolta:

PERNISCO: *scusa ma quant'è? 20 Euro ciascuno o 40 Euro ciascuno? /---*
FORTE: *40 ... /---*
LIGORIO: *ah ... 40 Euro ... ah ... /---*
FORTE: *che ne so ... /---*
LIGORIO: *allora questa è la mia ... e nà ... ti devo dare ... /---*
FORTE: *che ne so ... tutto cose ... io neanche ... /---*
LIGORIO: *no ... 20 Euro ciascuno ... /---*
FORTE: *va bè ... l'importante che ti trovi tu ... 40 sono ... no! /---*
LIGORIO: *no mò ti devo dare 20 Euro ... /---*
FORTE: *eh ... bravo ... esatto ... mo sì ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

42. Il 14 agosto successivo, già di prima mattina, si ascoltano CRISTELLO, SANSONE e FORTE contare soldi per un totale di 250 euro. Successivamente, nella tarda mattinata, PERNISCO, SANSONE e LIGORIO dividono gli illeciti proventi, in 5 quote da 90,00 euro cadauna.

RIT. 244/2021 prog. 2515 del 14.08.2021 ora: 07.20.16) (Allegato nr. 409):

OMISSIS

Alle ore 07:21:56 si ascolta:

SANSONE: *2 e 50 mettiamo nella cassa ... okay? /---*
CRISTELLO: *abbiamo fatto ... (inc.) ... /---*
SANSONE: *si 2 e 50 sto dicendo ... (inc.) ... questi sono 140 ... 70 ciascuno ...*
CRISTELLO: *70 ciascuno ... /---*
FORTE: *nà Peppi ... 4 cassette ... /---*
CRISTELLO: *4 cassette ... dammi ... /---*
SANSONE: *qua manca la ... figli del mare ... /---*
CRISTELLO: *datemi 30 Euro di qua ... dammi 30 Euro ... /---*
FORTE: *30 Euro ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

(RIT. 244/2021 prog. 2530 del 14.08.2021 ora: 11.54.28) (Allegato nr. 410):

OMISSIS

Alle ore 11:59:23 si ascolta:

SANSONE: *che cosa abbiamo? /---*
PERNISCO: *3 e 20 là ... /---*
SANSONE: *quant'è? (risata) /---*
PERNISCO: *90 Euro ... /---*
SANSONE: *90 ... allora prendiamo 10 Euro di là e facciamo 10 Euro ciascuno ... 20 Euro ciascuno ... /---*
PERNISCO: *da dove? /---*
SANSONE: *dai soldi di là ... /---*

OMISSIS

Alle ore 12:00:06 si ascolta:

SANSONE: *dai i soldi a Cataldo (Rif. FORTE Cataldo, nato Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) che me ne sto andando ... /---*
PERNISCO: *nà prendi la 20 Euro ... (inc.) ... /---*
OMISSIS SINO ALLA FINE

43. Il 17 agosto CRISTELLO chiama al telefono FORTE Cataldo incitandolo a recarsi con il motocarro per recuperare una bara in quanto i familiari si sono "calati", termine con il quale si indica la consegna di danaro, non dovuto, da parte degli utenti ai necrofori. (RIT. 220/2021 prog. 3156 del 17.08.2021 ora: 08.54.30) (Allegato nr. 411):

OMISSIS

Al minuto 08:54:41 si ascolta:

CRISTELLO: *eh ... vieni però che ... si è calato il cristiano eh ... /---*
FORTE: *eh si ... dammi cinque minuti ... va cinque minuti ... /---*
CRISTELLO: *va be okay ... ciao ... /---*

Successivamente, sempre telefonicamente, CRISTELLO si lamenta con Leonardo GUARINO, marmista, del fatto che i familiari del defunto si siano "calati" per solo 20,00 euro. Come da consuetudine - imposta da CRISTELLO agli operatori economici - lo stesso chiede a GUARINO, che verosimilmente si è occupato dei lavori relativi il loculo,

di integrare tale somma. Il GUARINO non può che accettare e il CRISTELLO lo avvisa che manderà Aldo a ritirare l'integrazione del contributo estorsivo. (RIT. 220/2021 prog. 3163 del 17.08.2021 ora: 10.46.29) (Allegato nr. 412): [...]

Nella tarda mattinata, finite le operazioni cimiteriali giornaliere il gruppo si riunisce per dividersi gli illeciti proventi. Sono presenti CRISTELLO, FORTE, SANSONE, PERNISCO e LIGORIO. Si conta un totale di 440,00 euro che viene diviso in quote singole da 85 euro cadauna.

(RIT. 244/2021 prog. 2580 del 17.08.2021 ora: 11.15.30) (Allegato nr. 413):

OMISSIS

[...]

44. Il 19 agosto 2021 CRISTELLO chiama al telefono Leonardo GUARINO a cui chiede un anticipo, "un acconto", sui contributi estorsivi che lo stesso andrà ad incassare, in nome e per conto dei necrofori, verosimilmente, per delle programmate operazioni cimiteriali da eseguire nel breve periodo. GUARINO non fa una piega in ordine alla richiesta ma gli fa presente di essere andato via dalla sede della sua impresa e CRISTELLO chiede allora se lì è ancora presente il fratello Angelo, ricevendo però risposta negativa. (RIT. 220/2021 prog. 3216 del 19 agosto 2021 ora: 11.47.50) (Allegato nr. 415):

[...]

45. Il 20 agosto 2021, a conferma di come le condotte illecite di questo gruppo criminale non riguardino solo le operazioni cimiteriali in senso stretto ma tutti i servizi cimiteriali, si registra una telefonata di un addetto ad un'agenzia di onoranze funebri, tale Gaetano ATTOLINO⁵⁸, che chiede a CRISTELLO se ha qualche celletta in vendita. Dal contenuto del discorso si intende che con il termine celletta si fa riferimento all'alloggio cimiteriale per la cassetta metallica dei resti ossei. Infatti alla domanda di ATTOLINO sul prezzo della celletta il CRISTELLO risponde: "calcola sui ... tutto finito con lapide, fotografi e tutte cose ... intorno ai 1.000,00 euro ..." (RIT. 220/2021 prog. 3234 del 20.08.2021 ora: 10.38.55) (Allegato nr. 416):

CRISTELLO: uhe Gaetà ... /---

ATTOLINO: Peppino bello buongiorno ... /---

CRISTELLO: ciao compà ... dimmi tutto ... /---

ATTOLINO: ciao compà ... senti Peppi che ha qualche celletta da vendere? /---

CRISTELLO: sì ... /---

ATTOLINO: ah ... ce l'hai qualche celletta da vendere ... /---

CRISTELLO: sì come no! /---

ATTOLINO: non sotterranea, mi stanno dicendo le persone ... /---

CRISTELLO: no nel privato ... /---

ATTOLINO: ah ... nel privato ... /---

OMISSIS

Alle ore 10:39:31 si ascolta:

ATTOLINO: e come prezzo mi sta dicendo la signora ... più o meno Pè ... /---

⁵⁸ ATTOLINO Gaetano nato a Taranto il 31.01.1984.

CRISTELLO: *calcola sui ... tutto finito con lapide, fotografia e tutte cose ... intorno ai 1.000 Euro ... /---*
 ATTOLINO: *con la lapide, fotografia finito intorno ai 1.000 Euro ... /---*
 CRISTELLO: *si ... /---*
 OMISSIS SINO ALLA FINE

46. Il 21 agosto 2021, CRISTELLO, SANSONE e LIGORIO discutono, nella prima mattinata, di una famiglia che ha versato un contributo estorsivo, al termine di un'operazione cimiteriale in cui sono stati impegnati, ritenuta non soddisfacente. (RIT. 244/2021 prog. 2700 del 21.08.2021 ora: 08.52.35) (Allegato nr. 417):

[...]

Successivamente CRISTELLO si sente al telefono con Leonardo GUARINO, che si deve occupare, nella sua qualità di marmista, di un'operazione cimiteriale. GUARINO chiede al CRISTELLO se "deve fare lui" con i familiari e il CRISTELLO gli risponde: *"fai tutte cose tu ... fai, vedi ... incassa ... facciamo soldi"* (RIT. 220/2021 prog. 3243 del 21 agosto 2021 ora: 10.51.32) (Allegato nr. 418):

[...]

Dopo circa 20 minuti GUARINO richiama al telefono CRISTELLO riferendogli che il familiare ritiene eccessiva la richiesta di 500,00 euro per un cassone di zinco: CRISTELLO a quel punto gli suggerisce di dire che non può acconsentire alla consegna per meno di 500euro e che, comunque, **con tale acquisto sarà esentato da fare i versamenti, dovuti, al comune di Taranto per l'esecuzione dell'operazione cimiteriale.** (RIT. 220/2021 prog. 3246 del 21 agosto 2021 ora: 11.10.24) (Allegato nr. 419):

OMISSIS

Alle ore 11:11:00 si ascolta:

GUARINO: *io sto vedendo ... /---*
 CRISTELLO: *eh ... /---*
 GUARINO: *con il ragazzo qua ... /---*
 CRISTELLO: *meh ... /---*
 GUARINO: *il fatto del cassone di zinco ... /---*
 CRISTELLO: *meh ... /---*
 GUARINO: *ho detto io 500 Euro ... /---*
 CRISTELLO: *e che ha detto qualcosa? /---*
 GUARINO: *solo il cassone, ha detto "no è eccessivo ... mò lo faccio chiamare da un amico mio a Peppe Cristello" ho detto con lui devi parlare*
 CRISTELLO: *io di meno non te lo posso fare ... /---*
 GUARINO: *non ti fa fare versamenti né niente ... /---*
 CRISTELLO: *eh bravo ... /---*
 GUARINO: *va bene? /---*
 CRISTELLO: *va bene va, poi ne parliamo ... poi viene, viene da me e lo spiego io*
 OMISSIS SINO ALLA FINE

47. Il 25 agosto, si intercettano CRISTELLO, FORTE e SANSONE a fare i conteggi degli illeciti guadagni giornalieri. (RIT. 244/2021 prog. 2835 del 25.08.2021 ora: 10.59.15) (Allegato nr. 420):

[...]

48. Il 26 agosto, alle ore 12.00 circa CRISTELLO raggiunge gli altri necrofori a cui chiede se hanno già diviso i proventi, i presenti (FORTE e SANSONE) rispondono di no e quindi si contano 200,00 euro che si dividono in 5 quote da 40 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 2878 del 26 agosto 2021 ora: 12.03.01) (Allegato nr. 421):

[...]

49. Il 31 agosto, l'illegale guadagno da dividere è pari a 250,00 euro. Come al solito viene diviso in 5 quote che corrispondono a 50 euro cadauna. In tale occasione il gruppo si lamenta di un utente che ha sborsato solo 20,00 euro. PERNISCO, in particolare non è contento di ciò e commenta: *"ho detto che stiamo andando indietro indietro qua ..."*. I presenti poi tornano sul conteggio delle somme estorte richiamando le singole operazioni cimiteriali effettuate in quella giornata e i soldi estorti agli utenti.

(RIT. 244/2021 prog. 2987 del 31.08.2021 ora: 11.02.00) (Allegato nr. 422):

OMISSIS

Alle ore 11:26:41 si ascolta:

SANSONE: *si è calato quello? /---*
PERNISCO: *20 Euro mi ha calato ... /---*
SANSONE: *20 Euro? Madonna mia ... /---*
PERNISCO: *ho detto che stiamo andando indietro indietro qua ... /---*
SANSONE: *...(inc.) ... quanti erano quelli? /---*
CRISTELLO: *erano ... se erano 50 ... erano ... (inc.) ... /---*

[...]

50. L'1 settembre 2021, CRISTELLO, PERNISCO e SANSONE esternano la loro soddisfazione per l'importo dell'illecito guadagno giornaliero. Il SANSONE in particolare afferma: *"200 euro abbiamo raccolto eh ... ed oggi è mercoledì ancora ..."*. CRISTELLO tiene calmi gli entusiasmi e fa presente che per il giorno successivo è programmata solo un'operazione cimiteriale su cui poter lucrare: *"non sto dicendo niente ... domani non c'è niente, una esumazione solo sta ..."*. PERNISCO fa notare inoltre che qualcuno, in un'operazione cimiteriale appena conclusa, non ha versato alcun contributo estorsivo: *"la salma che abbiamo messo mò ... e quella niente mi ha dato oh ..."* con il SANSONE che aggiunge: *"ah si... non si sono calati ..."* (RIT. 244/2021 prog. 3028 dell'1 settembre 2021 ora: 12.01.19) (Allegato nr. 424):

[...]

51. Il 6 settembre 2021, CRISTELLO discute con LIGORIO dell'ennesimo contributo estorsivo sottratto a Roberto BASILE. Nel suo racconto CRISTELLO fa intendere che era sua intenzione togliere a BASILE tutte le 150 euro che lo stesso aveva in mano, specificando che si era limitato a prendere solo 50 euro vista la sua reazione:

"eh eh ma che sei pazzo ... pure quella vuoi?" (RIT. 244/2021 prog. 3148 del 06.09.2021 ora: 10.50.27) (Allegato nr. 425):

[...]

Nella stessa mattinata, più tardi, CRISTELLO chiama al telefono BASILE e facendo riferimento all'operazione cimiteriale appena effettuata gli chiede il contributo estorsivo per la medesima. Il BASILE è in evidente difficoltà in quanto i familiari del defunto non hanno versato lo stesso e lui non intende, per l'ennesima volta, rimettere personalmente tale somma: *"eh ... Peppe ... io sono rimasto di merda anche io non ti pensare che non ... cioè l'ho detto pure ... gliel'ho detto pure ... eh Peppe ... che ti devo dire io ... cioè ... che ti devo dire ... la ... la ... devo ... cioè ... devo intervenire io? Cioè onesto ... eh si ... però non è che posso ... Pè ... e dai! anche stamattina hai visto la situazione? E comunque ... e va bene! ma non posso sempre!"* (RIT. 220/2021 prog. 3570 del 06.09.2021 ora: 12.12.20) (Allegato nr. 426); sintomatico come, a fronte del tentativo di difesa di BASILE, CRISTELLO evoca una possibile reazione del gruppo (*mo' il problema che io devo dire a loro sto fatto qual*), riuscendo così a ottenere una pronta adesione per le prossime dazioni:

BASILE: *ehi Peppe ... /---*

CRISTELLO: *ehi Robè ... /---*

BASILE: *dimmi ... /---*

CRISTELLO: *tutto a posto la salma è andata là? /---*

BASILE: *eh ... Peppe ... io sono rimasto di merda anche io non ti pensare che non ... cioè l'ho detto pure ... gliel'ho detto pure.*

CRISTELLO: *e allora ... che devo dire a quelli? Dì /---*

BASILE: *eh Peppe ... che ti devo dire io ... cioè ... che ti devo dire ... la ... la ... devo ... cioè ... devo intervenire io? Cioè onesto /---*

CRISTELLO: *eh ... lo sai no? Prima che ... mi stanno pressando ... io ... inc. io presso te /---*

BASILE: *eh si ... però non è che posso ... Pè ... e dai! anche stamattina hai visto la situazione? E comunque ... e va bene! ma non posso sempre! /---*

OMISSIS

Alle ore 12:13:38 si ascolta:

CRISTELLO: *mo' il problema che io devo dire a loro sto fatto qual /---*

BASILE: *lo so Peppino ... però che ti devo ... cioè non ... non ... dai ho anche i miei limiti capito ... hai visto stamattina pure quell'altro ... la questione dall'altra parte /---*

CRISTELLO: *va bè va, comunque ... non fa niente, non ti preoccupare, la prossima volta, dai recuperiamo la prossima volta ... /---*

BASILE: *si li recuperiamo, tranquillo ... /---*

CRISTELLO: *quella 50 Euro che hai messo in tasca, non me la devi dare ... nà Aldo (Rif. FORTE Cataldo, nato a Taranto il 10/07/1963, n.d.r.) Aldo è arrivato nà ... /---*

BASILE: *(risata) ciao ... /---*

Roberto BASILE è, sicuramente, uno dei lavoratori esterni più bersagliati dal gruppo criminale, tant'è che il giorno dopo si intercetta CRISTELLO che riferisce a SANSONE, in sua compagnia, che si sta recando da BASILE per ritirare l'ennesimo contributo estorsivo: *"tu vai a prendere la birra ... io vado da Roberto (Rif. BASILE Roberto, n.d.r.) ... mò di nuovo ce ne dobbiamo dimenticare ..."* (RIT. 244/2021 prog. 3174 del 07 settembre 2021 ora: 10.28.34) (Allegato nr. 427). In una telefonata CRISTELLO chiede a BASILE se può passare mentre il marmista cerca di prendere tempo: *"no aspè Pé ... mò devo mettere il morto alla San Giuseppe, ti chiamo io tra venti minuti ..."* (RIT. 220/2021 prog. 3595 del 07 settembre 2021 ora: 10.35.01) (Allegato nr. 428). CRISTELLO, LIGORIO e SANSONE continuano a dialogare tra di loro; LIGORIO riferisce ai presenti che quando era in servizio al cimitero di Talsano *"ho perso parecchi soldi"* mentre ora a Taranto *"sto tranquillo, non tengo più l'ansia ... che la mattina scendo volentieri a lavorare ..."*. LIGORIO propone poi al CRISTELLO di acquisire, illecitamente, un *"posto, vecchio, smantellato"* presso il cimitero di Talsano *"... metti che la il posto 13, 14 mila euro il biposto lo fai ... a umma umma, senza documenti, senza niente lo tiri su ... 14 mila euro, 10 se li mette lui e 4 noi ... a parte ..."*. CRISTELLO dimostra di essere interessato all'affare e dice a LIGORIO che ne parlerà con il marmista Leonardo GUARINO che dovrebbe occuparsi, eventualmente, del rifacimento del posto trasformandolo in un biposto. Successivamente il dialogo tra i presenti si sposta sul conteggio degli illeciti guadagni giornalieri. (RIT. 244/2021 prog. 3175 del 07 settembre 2021 ora: 10.58.48) (Allegato nr. 429); la conversazione dimostra la piena adesione anche in termini di affectio societatis di LIGORIO agli affari criminali - di tipo e numero indeterminato - del gruppo capeggiato da CRISTELLO:

OMISSIS

Alle ore 11:04:18 si ascolta:

LIGORIO: *io là ho perso parecchi soldi ... /---*
 CRISTELLO: *perché quando sto a casa io ... me li danno i soldi, quando sta a casa*
Peppe ... Peppe deve avere i soldi ... /---
 LIGORIO: *io ho perso un sacco di soldi quest'anno, per non me ne fotte un*
cazzo sto bene, sto tranquillo, non tengo più l'ansia ... che la
mattina scendo volentieri a lavorare ... /---
 [...]

Dopo circa venti minuti si registra la chiamata telefonica di BASILE che riferisce a CRISTELLO *"Peppe puoi passare"* (RIT. 220/2021 prog. 3598 del 07 settembre 2021 ora: 11.19.53) (Allegato nr. 430).

52. L'8 settembre 2021, presenti CRISTELLO, SANSONE e LIGORIO si contano i contributi estorsivi di due operazioni cimiteriali appena concluse dai necrofori. (RIT. 244/2021 prog. 3200 del 08 settembre 2021 ora: 10.42.13) (Allegato nr. 431)

[...]

53. Nella mattinata del 9 settembre si intercettano le conversazioni telefoniche di Giuseppe CRISTELLO con Elisa NAZARO e Francesco PIGNATELLI⁵⁹ in merito al

⁵⁹ PIGNATELLI Francesco nato a Taranto il 15.08.1953.

comportamento di Francesco PETRUZZI⁶⁰ titolare dell'impresa "Artebronzo"⁶¹ di Taranto, il quale non vuole consegnare alla NAZARO le lettere in metallo, necessarie per una lapide, sino a quando la stessa non salderà il vecchio debito. CRISTELLO, essendo direttamente coinvolto nella faccenda, si sente offeso dal comportamento di PETRUZZI, il quale, rischia di mettere in pericolo la sua credibilità e il suo calibro criminale. Tale è la rabbia di CRISTELLO che lo stesso afferma per telefono al PIGNATELLI: "che da quello non mando più nessuno là eh ... poi gli metto proprio i paletti a quello là ..." (RIT. 220/2021 prog. 3678, 3681, 3682, 3686 e 3692 del 09 settembre 2021) (Allegato nr. 433, Allegato nr. 434, Allegato nr. 435, Allegato nr. 436, Allegato nr. 437); è appena il caso di sottolineare come le continue espressioni minacciose e le affermazioni di prepotenza anche verbale di CRISTELLO siano funzionali a ostentare il suo potere decisionale nei confronti di chiunque, sì da rafforzare costantemente la capacità di intimidazione "ambientale"

54. Il 14 settembre, presenti CRISTELLO, PERNISCO, SANSONE e LIGORIO, si contano 400 euro di illeciti profitti che vengono divisi in 5 quote da 80 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 3342 del 14.09.2021 ora: 12.20.17) (Allegato nr. 438):

OMISSIS

Alle ore 12:28:42 si ascolta:

LIGORIO: (rumore di conteggio di denaro, n.d.r.) 15, 17, 19, 21, 25, 29, 31, 35, 37, 38, 39, 40 ... 400 ... /---
 CRISTELLO: 48 eh ... /---
 LIGORIO: 8 e ... (inc.) ... /---
 PERNISCO: no 5 per 9, 40 ... /---
 LIGORIO: 5 per 9 è ... 90 Euro ciascuno ... /---
 SANSONE: com'è? /---
 CRISTELLO: 5 per 9, 40 ... /---
 SANSONE: 9, 18, 27, 36, 45 ... che cazzo state dicendo ... /---
 PERNISCO: 5 per 8, 40 ... /---
 LIGORIO: allora ho detto bene prima 80 ... /---
 SANSONE: 8 ciascuno ... /---
 LIGORIO: 80 Euro ... /---
 SANSONE: 2, 8, 16, 24, 32, 40 ... una volta arrivavo a 110, 120, 130 ... /---
 LIGORIO: 4, 6, 8 ... /---
 CRISTELLO: no, no dammi la 100 Euro ... /---
 LIGORIO: nà ... nà ... (rumore di conteggio di denaro, n.d.r.) /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

55. Il 15 settembre, alla presenza di tutti e cinque i necrofori in servizio presso il cimitero di san Brunone, si dividono 190 euro in cinque quote da 35 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 3366 del 15 settembre 2021 ora: 09.56.52) (Allegato nr. 439):

[...]

⁶⁰ PETRUZZI Francesco nato a Taranto il 10.06.1963.

⁶¹ Artebronzo di Petruzzi Francesco con sede in Taranto via Oberdan 135 P.IVA 01855130736.

56. Il 17 settembre, alla presenza di CRISTELLO, SANSONE, FORTE e LIGORIO si divide l'illecito guadagno pari ad euro 375 in cinque quote da 75 euro cadauna. (RIT. 244/2021 prog. 3426 del 17 settembre 2021 ora: 10.27.57) (Allegato nr. 440):

[...]

57. Il 22 settembre 2021 si registra l'ennesimo conteggio degli illeciti guadagni giornalieri e la loro suddivisione in cinque quote da 90 euro cadauna. Sono presenti tutti e cinque i necrofori. (RIT. 244/2021 prog. 3570 del 22 settembre 2021 ora: 11.06.46) (Allegato nr. 441):

OMISSIS

Alle ore 11:17:50 si ascolta:

LIGORIO: 45, 47 ... 4 e 70 ... /---
SANSONE: 4 e 70? /---
LIGORIO: 3, 4 ... /---
SANSONE: 4 e 45 ... allora ... /---
PERNISCO: e 50 Euro che tiene zio Tom di ieri ... /---
SANSONE: 90 ciascuno ... /---
CRISTELLO: 94 sono ... /---
SANSONE: no, rimane 20 Euro ... /---
LIGORIO: 90 ciascuno ... /---
CRISTELLO: ... (inc.) ...

[...]

➤ Par. 3.2 Le vicende a danno della società mutualistica Regina Pacis.

Il 26 maggio 2021 Tiziano SCIALPI riceve una chiamata telefonica dall'avv. Leonardo CAVALIERE, tesoriere della società Mutualistica Regina Pacis che gestisce diverse gallerie cimiteriali all'interno del "San Brunone" in Taranto. CAVALIERE vuole avere conto delle iniziative intraprese dal Comune di Taranto in merito a una sua lettera in cui segnalava le attività illecite poste in essere dai necrofori in occasione delle estumulazioni delle salme all'interno del cimitero di San Brunone. SCIALPI passa la cornetta alla GALEONE la quale, maldestramente, si difende in merito all'inerzia del comune di Taranto riferendo a CAVALIERE che a parere del suo dirigente, ovvero dell'avv. Alessandro DE ROMA *"la denuncia doveva essere fatta nel momento in cui vengono essere richiesti i soldi da parte degli operatori del cimitero"* innescando una risposta sarcastica di CAVALIERE il quale ribatte *"Direttrice, io sono un avvocato, certe giustificazioni mi fanno ridere"*; la GALEONE insiste sulla linea difensiva intrapresa.

In particolare, CAVALIERE nel dialogo telefonico fa espresso riferimento ad una vicenda accaduta al suo collega e cognato, avv. D'AMBROSIO, il quale si era recato al cimitero per l'esumazione della madre e si era sentito dire che la salma era intatta e che quindi non si poteva procedere a tale operazione. Subito dopo però il necroforo di turno aveva riferito a D'AMBROSIO che previo il pagamento, a stretto giro, della somma di 50,00 euro in contanti, la salma sarebbe stata considerata ormai mineralizzata (*"come arrivano 50 euro è diventata subito decomposta"*), così permettendone l'estumulazione.

La GALEONE - ascoltato il racconto - rassicura l'Avvocato assicurando che il comune di Taranto trasmetterà la sua lettera all'Autorità Giudiziaria. Si sottolinea del dialogo telefonico, qui sotto riportato, il passaggio in cui alla domanda della GALEONE se

tutti i necrofori chiedono soldi all'atto di eseguire le operazioni cimiteriali, l'avv. CAVALIERE risponde: *"si, tutti"*. Forte anche l'affermazione della GALEONE, che fa intendere come la stessa sia a piena conoscenza dei fatti in questione e dei responsabili: "È possibile che 5 necrofori devono avere in pugno migliaia di persone che passano e nessuno caspita dice mò è finita? Possibile?" (RIT. 245/2021 prog. 1084 del 26.05.2021 ora: 11.23.05) (Allegato nr. 442): [...]

Il successivo 3 giugno, SCIALPI parlando con Giuseppe GUARINO, marmista che effettua lavori anche all'interno del cimitero di Talsano, esibisce la lettera di Leonardo CAVALIERE inviata alla Divisione Ambiente. A dire di SCIALPI, il Comune di Taranto ha inviato la stessa alla Procura della Repubblica, sebbene ciò non corrisponda a verità. Durante tale colloquio, SCIALPI indica a GUARINO gli affari illeciti dei necrofori di Taranto indicandoli nominativamente: *"sono Mimmo (rif. PICCINNO Cosimo, n.d.r.) zio Tom (rif. SANSONE Antonio, n.d.r.) Aldo FORTE e Cristello"* (RIT. 247/2021 prog. 3605 del 03.06.2021 ora: 08.44.49) (Allegato nr. 443):

[...]

In data 7 settembre 2021, la Squadra Mobile escuteva a sommarie informazioni l'Avv. Leonardo CAVALIERE sui fatti di cui sopra: dalle sue dichiarazioni si aveva piena conferma delle illecite richieste di dazione di danaro da parte dei necrofori in servizio presso il cimitero di San Brunone all'atto delle estumulazioni delle salme presenti nei loculi delle cappelle gestite dalla società mutualistica Regina Pacis. CAVALIERE specificava che a richiedere i soldi all'atto dell'estumulazioni, per conto dei necrofori in quanto costretto dagli stessi, era il marmista di turno, ovvero l'artigiano che si occupava della rimozione delle lapidi poste a chiusura dei loculi.

In piena coerenza con quanto oggetto della captazione del suo colloquio con la GALEONE, CAVALIERE faceva riferimento anche ad un episodio specifico che riguardava l'estumulazione della salma appartenuta alla suocera: in tale occasione Roberto BASILE, marmista di turno, chiedeva a suo cognato Umberto D'AMBROSIO⁶², il versamento in contanti di euro 50,00 da destinare ai necrofori occupati nell'operazione cimiteriale, al fine di poter dichiarare la salma mineralizzata e poterla, quindi, spostare nei loculi predisposti per i resti ossei. Il CAVALIERE aggiungeva: "... Era ben chiaro che se noi familiari non avessimo versato le 50,00 euro i necrofori ivi presenti non avrebbero dichiarato mineralizzata la salma ...". Infine, alla domanda di quantificare quante volte abbia dovuto versare somme illecitamente destinate ai necrofori impegnati nelle operazioni di estumulazione, CAVALIERE riferiva: "Sicuramente più di venti volte". (Allegato nr. 444).

Il 10 settembre successivo, CAVALIERE chiama al telefono la GALEONE e l'avvisa del fatto di essere stato escusso, quale persona informata sui fatti, da personale della Polizia di Stato. L'uomo specifica di aver confermato quanto da lui indicato nella lettera inviata precedentemente alla Direzione Ambiente specificando: *"io ho detto io ho sollevato con tutti questo problema dei necrofori l'ho sollevato anche con la direttrice (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) ... eh! la direttrice mi ha detto che <<anche a me sono*

⁶² D'AMBROSIO Umberto nato a Taranto il 02.01.1943.

arrivate queste dicerie>> dice <<però nessuno ha fatto denuncia ...>>" (RIT. 219/2021 prog. 4517 del 10.09.2021 ora: 09.33.01) (Allegato nr. 445): [...]

➤ Par. 3.3 La vicenda a danno di MORRONE Antonio⁶³.

Il 10 luglio 2021 alcuni dei necrofori del cimitero San Brunone – segnatamente CRISTELLO, SANSONE e PERNISCO - discutono di un utente ("*... quello della pizzeria ...*") che non ha versato il contributo estorsivo in seguito all'esecuzione di un'operazione cimiteriale. Il SANSONE riferisce: "*quello ci ha fatto proprio*", e CRISTELLO aggiunge: "*quello ci ha ucciso proprio*"; sempre SANSONE chiarisce: "*te l'ho detto che si lamentava*" e CRISTELLO puntualizza: "*poi dice a me <passa che ti vieni a prendere la pizzella ... la pizzella> ... <<che domani sta la partita ... vieni a prenderti la pizza a metro ...>> ... ho detto mannaggia ...*". L'affronto dell'utente è vissuto malissimo da tutti i sodali tant'è che CRISTELLO promette: "*no, l'ho puntato, dove deve scappare ... mò quello sai come lo devo punire a quello ... devo dire a U' Ring (rif. SAMBITO Cataldo detto U' Ring) U' Ring, prendi a Pic-Nic⁶⁴ la, vai a fare la pizzella per il biliardo stasera ... e gli faccio sparire 4, 500 euro di pizzelle a questo mò ...*". Si sottolineano i toni e le parole utilizzate dal CRISTELLO che provano pienamente come le richieste dei necrofori siano delle vere e proprie estorsioni. Le vittime sono costrette a esaudire le richieste estorsive del sodalizio altrimenti subiranno una ritorsione. Il CRISTELLO nel prosieguo della conversazione con i suoi complici aggiunge: "*te ne stai uscendo con una pizzella ... pure una 50 euro ... (inc.) ... e se ne doveva andare allegro allegro ...*" (RIT. 244/2021 prog. 1621 del 10.07.2021 ora: 12.08.06) (Allegato nr. 446):

OMISSIS

Alle ore 12:28:22 si ascolta:

CRISTELLO:	<i>il tumulto te lo ha dato, il tumulto? /---</i>
SANSONE:	<i>eh? ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>al tumulto, si sono calati? /---</i>
PRICCI:	<i>no ... /---</i>
SANSONE:	<i>Angelo? E che mi prendo i soldi di mio cugino io? ... Me ne sono andato che me ne sono andato! /---</i>
CRISTELLO:	<i>loro non ... /---</i>
SANSONE:	<i>cugini miei ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>non hanno fatto neanche la finta ... /---</i>
SANSONE:	<i>no no io ... (inc.) ... e me ne sono andato ... non me ne prendevo soldi</i>

OMISSIS

Alle ore 12:29:01 si ascolta:

CRISTELLO:	<i>e quello della ... come si chiama quello della pizzeria ... /---</i>
SANSONE:	<i>quello ci ha fatto proprio ... /---</i>
PERNISCO:	<i>MORRONE (Rif. MORRONE Antonio, nato a Taranto il 02/11/1980, n.d.r.) ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>quello ci ha ucciso proprio ... /---</i>
PERNISCO:	<i>MORRONE ... /---</i>

⁶³ MORRONE Antonio nato a Taranto il 01.06.1953.

⁶⁴ Pizzeria Picinic sita in Taranto via Orsini n. 74 P.IVA 03178940734.

CRISTELLO: MORRONE ... /---
 SANSONE: te l'ho detto che si lamentava ... /---
 CRISTELLO: poi dice a me passa che ti vieni a prendere la pizzella ... /---
 SANSONE: nà me lo stava dicendo ... (inc.) ... /---
 CRISTELLO: la pizzella ... /---
 SANSONE: ah vieni a prenderti la pizzella ... con che faccia dobbiamo venire la
 PRICCI: (risata) ... (inc.) ... a pizzel ... stronzat ... /---
 CRISTELLO: "che domani sta la partita ... vieni a prenderti la pizza a
 metro" ... ho detto mannaggia ... /---

OMISSIS

Alle ore 12:30:41 si ascolta:

CRISTELLO: no, l'ho puntato, dove deve scappare, dove scappare ... mò
quello sai come lo devo punire a quello ... devo dire a U Ring
(Rif. SAMBITO Cataldo, nato a Taranto il 11/05/1969, n.d.r.)
U Ring, prendi a Pic-Nic la, vai a fare la pizzella per il
biliardo stasera ... /---
 PRICCI: per tutti va ... eh ... bravo ... /---
 CRISTELLO: e gli faccio sparire 4, 500 Euro di pizzelle a questo mo ... /---

OMISSIS

Alle ore 12:33:29 si ascolta:

CRISTELLO: te ne stai uscendo con una pizzella ... /---
 PRICCI: e non prendi una 50 Euro ... non dico tanti soldi ... /---
 CRISTELLO: stupido ... no una 50 Euro ... /---
 PRICCI: pure una 50 Euro ... /---
 CRISTELLO: pure una 50 Euro ... (inc.) ... e se ne doveva andare allegro
 allegro ... /---
 PRICCI: la gente veramente ... è così ... /---
 CRISTELLO: quello con la 50 Euro, quello se ne usciva elegantemente ... /
 OMISSIS SINO ALLA FINE

La vittima di turno è stata compiutamente identificata in MORRONE Antonio padre di Nicoletta MORRONE⁶⁵ cui è intestata la pizzeria "Picnic". Effettivamente, pochi minuti dopo il dialogo con gli altri necrofori, CRISTELLO chiama al telefono il noto pregiudicato Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring) chiedendogli se è presente all'interno del suo circolo ricreativo. Alla risposta positiva di SAMBITO, CRISTELLO lo avvisa che lo raggiungerà lì: "che ti devo dire una cosa ...", facendo intendere che si tratta di argomenti riservati di cui non discutere al telefono. (RIT. 220/2021 prog. 2183 del 10.07.2021 ora: 12.31.16) (Allegato nr. 447):

OMISSIS

Alle ore 12:31:32 si ascolta:

SAMBITO: chi Peppino ... /---
 CRISTELLO: ohu Aldi ... dove sei? /---
 SAMBITO: al biliardo ... /---
 CRISTELLO: e mò tra poco vengo a passare compà ... /---
 SAMBITO: va bene ... /---
 CRISTELLO: che ti devo dire una cosa ... /---

⁶⁵ MORRONE Nicoletta nata a Taranto il 04.04.1984.

SAMBITO:	eh ... /---
CRISTELLO:	va bè va, ciao ... /---

Vista tuttavia l'impossibilità momentanea di muoversi dal cimitero, per la presenza in loco della FRANCISCO, CRISTELLO, che non vuole perdere tempo nell'organizzare l'atto ritorsivo nei confronti di Antonio MORRONE, richiama al telefono SAMBITO e gli dice che in serata può recarsi presso la pizzeria denominata "Pic Nic", sita nel rione Tamburi di Taranto, ove abita SAMBITO, ed ordinare ciò che vuole: *"stasera da Pic Nic la pizzeria vatti a prendere le pizze, quello che ti serve"*. SAMBITO chiede a CRISTELLO: se ha pagato lui e CRISTELLO specifica: *"ha pagato lui il padrone proprio, come si chiama?"*, SAMBITO suggerisce il nome del proprietario: *"Antonio?"* e CRISTELLO conferma: *"Antonio, sì"*.

SAMBITO a quel punto - in ragione dell'evidente affiatamento tra i due e della sintonia criminale già consolidata - afferra al volo il senso dell'invito e chiede per conferma *cosa gli deve fare*; CRISTELLO risponde: *"quello che vuoi tu ti prendi...uccidilo a quello!"*; SAMBITO quindi aggiunge: *"ah ho capito ho capito, è morto allora"* facendo ridere CRISTELLO e confermando di aver capito che si tratta di un'azione punitiva nei confronti di una persona che non si è piegata alle richieste del gruppo criminale. (RIT. 220/2021 prog. 2184 del 10.07.2021 ora: 12.31.58) (Allegato nr. 448):

SAMBITO:	Pè ... /---
CRISTELLO:	ehi Aldo aspè che sta questa e non posso venire, però ascoltami ... vedi che stasera là da pic-nic alla pizzeria ... /---
SAMBITO:	non sto capendo, di ... /---
CRISTELLO:	non mi posso muovere che sta Clarisa (Rif. FRANCISCO Filomena Clarisa, nata nella Rep. Dominicana l'11.09.1968, n.d.r.) qua ... /-
SAMBITO:	di di di ... /---
CRISTELLO:	eh ... stasera da pic-nic ... /---
SAMBITO:	bè di ... /---
CRISTELLO:	alla pizzeria vatti a prendere pizzelle capì quello che ti serve prendi là è tutto pagato ... /---
SAMBITO:	hai pagato tu? /---
CRISTELLO:	li ha pagati lui ... il padrone proprio ... come si chiama quello.
SAMBITO:	Antonio? (Rif. MORRONE Antonio, nato a Taranto il 01/06/1953, n.d.r.) /---
CRISTELLO:	Antonio ... sì ... (inc.) ... picnic ... sì ... /---
SAMBITO:	ah ... a posto mè, a posto ... /---
CRISTELLO:	eh ... uccidilo a quello U ring ... /---
SAMBITO:	va bene ... sì ... che gli devo fare di ... /---
CRISTELLO:	ciao ... quello che vuoi tu ... /---
SAMBITO:	ah? /---
CRISTELLO:	quello che vuoi tu ti prendi ... /---
SAMBITO:	ah ... ho capito, ho capito ... è morto allora ... è morto ... /-
CRISTELLO:	(risata) va ... è ben pagato ... /---

OMISSIS SINO ALLA FINE

Il dialogo di cui sopra è eloquente. Bastano poche e velate parole tra il SAMBITO e il CRISTELLO per intendersi. Il primo chiede informazioni sull'entità della "mancanza" con l'affermazione *"che devo fare?"*, il CRISTELLO fa intendere di volere una punizione esemplare (*"quello che vuoi tu ti prendi"*) e il SAMBITO fa intendere di aver recepito bene il da farsi: *"ah ho capito ho capito, è morto allora"*.

L'identificazione di MORRONE è certa grazie anche alla conversazione telefonica avuta dallo stesso con CRISTELLO il giorno successivo, in cui il medesimo si presenta con il suo nome e cognome declinando anche i data anagrafici della defunta madre. Grazie a questa telefonata si può risalire con precisione anche all'operazione di esumazione in argomento che ha riguardato la salma appartenuta a Maria Rosa PAPA⁶⁶, madre di Antonio MORRONE, compiuta nel cimitero di san Brunone proprio il 10 luglio 2021. (RIT. 220/2021 prog. 2199 dell'11.07.2021 ora: 10.58.25) (Allegato nr. 449): [...]

Della conversazione telefonica sopra riportata si ritiene importante sottolineare il tono dimesso con cui MORRONE si pone al cospetto di CRISTELLO, il giorno dopo l'invito di quest'ultimo al SAMBITO di portarsi presso la sua pizzeria; sebbene MORRONE sia un uomo di 68 anni, più anziano di 15 anni rispetto a CRISTELLO, si presenta a lui come: *"il ragazzo che ha fatto ieri l'esumazione..."* per poi chiudere la conversazione telefonica con un *grazie* e con la rassicurazione *"poi ci sentiamo Pè, mi faccio vedere io poi Pè"* facendo intendere, quindi, che verserà anche il contributo estorsivo in denaro al quale inizialmente si era sottratto.

Non è difficile inferire da tali condotte la circostanza che il predetto MORRONE sia stato "ben istruito" dal gruppo criminale tant'è che lo stesso, in successive conversazioni telefoniche con CRISTELLO, sembra molto più accondiscendente e disponibile:

(RIT. 220/2021 prog. 2564 del 18.07.2021 ora: 17.30.17) (Allegato nr. 450):

OMISSIS

Alle ore 17:20:55 si ascolta:

MORRONE: *io verso le 7 e mezza, le 8 ti aspetto in pizzeria ... lo sai in via Orsini, via Orsini lo sai no? Picnic via Orsini ... a fianco ... /*

CRISTELLO: *si si si ... /---*

MORRONE: *a posto ... io ti aspetto là eh ... verso le 7 e mezza le 8 sto là.*

OMISSIS SINO ALLA FINE

(RIT. 220/2021 prog. 2565 del 18.07.2021 ora: 20.01.40) (Allegato nr. 451):

CRISTELLO: *ehi Tonio ... /---*

MORRONE: *stai arrivano Pè? /---*

CRISTELLO: *si sulla strada sto ... sulla strada vicino al passaggio a livello... /---*

MORRONE: *ascoltami, ascoltami come le devo fare? Come le devo far preparare? Diavola, capricciosa, margheri ... come le devo far fare ... di ... /---*

CRISTELLO: *vedi tu Tò ... vedi tu, non ti preoccu ... /---*

OMISSIS SINO ALLA FINE

⁶⁶ PAPA Maria Rosa nata a Taranto il 21.09.1925 ivi defunta il 08.05.2001.

Par. 3.4 Le costrizioni subite da Teresa BATTISTA⁶⁷ e Vincenzo PELUSO⁶⁸ - Le rivelazioni sul gruppo di CRISTELLO e sul relativo metodo intimidatorio.

Dalle attività tecniche eseguite è emerso che il gruppo criminale capeggiato da Giuseppe CRISTELLO ha costretto non solo gli artigiani e i marmisti (come riferito da CAVALIERE) ma anche i custodi e gli addetti alle pulizie delle cappelle a chiedere il contributo estorsivo agli utenti di turno interessati, in qualità di familiari del defunto, alle operazioni cimiteriali da effettuare e per le quali gli stessi erano presenti all'interno del cimitero. Nella predetta categoria di lavoratori coartati dal gruppo dei necrofori rientrano anche i coniugi Teresa BATTISTA e Vincenzo PELUSO. Si descriverà ora la vicenda che li riguarda.

Nel pomeriggio del 22 giugno 2021, la BATTISTA e PELUSO sono presenti nell'Ufficio della Divisione Ambiente del comune di Taranto. I due dialogano con la GALEONE e SCIALPI a cui, successivamente si unirà anche DE ROMA.

I due coniugi raccontano delle difficoltà avute nel fare accesso all'interno del cimitero di San Brunone in quanto Giuseppe CRISTELLO non glielo aveva permesso, pur essendo presenti all'interno dello stesso sito i dipendenti di altre società mutualistiche ed anche le persone che, impiegate "a nero", si occupano della pulizia delle cappelle cimiteriali.

SCIALPI riconosce subito la signora BATTISTA quale suocera di Angelo DRESDA⁶⁹, altro dipendente cimiteriale. In tale circostanza il signor PELUSO riferisce che il giorno dopo la discussione avuta con CRISTELLO, lo stesso gli chiedeva perché non avesse chiamato i Carabinieri minacciando un'aggressione fisica a suo danno: "il giorno dopo «dici che dovevi chiamare i Carabinieri?» ... «io l'ho detto?» ... «sì tu l'hai detto ... perché non li hai chiamati?» ... mi voleva dare mazzate ... «dammele! Come le hai date al primo (rif. MASELLA Francesco, n.d.r.) ... dalle pure al secondo, arriverà il giorno tuo non ti preoccupare» e me ne sono andato! Però tutte le mattine, mi sono messo a rischio di una contravvenzione, mi sono messo davanti al cimitero dalle 7 fino a mezzogiorno e non sono entrato ... da allora non abbiamo capito più niente!". La GALEONE interviene e chiede a PELUSO: "però noi non facciamo l'azione di polizia ... se lei ha trovato questa storia ... inc. perché non ha chiamato la Polizia e i Carabinieri?" (RIT. 247/2021 prog. 6777 del 22.06.2021 ora: 16.24.48) (Allegato nr. 16.24.48) (Allegato nr. 452): [...]

Nel prosieguo della conversazione PELUSO, in risposta a quanto richiesto dalla GALEONE le fa presente: "loro ci minacciano ... vogliono che dobbiamo dire alle persone, che vogliono i soldi, per fare le esumazioni! Ecco qual è la storia! ...". La GALEONE insiste sul fatto che debbano denunciare questi fatti, chiedendo a PELUSO cosa hanno loro a che fare con le operazioni di estumulazione. L'uomo le risponde: "noi non c'entriamo niente ... però siccome mia moglie conosce le persone"; interviene a chiarimento, quindi, la BATTISTA che specifica: "allora loro chiedevano a me «Teresa mi raccomando il caffè» volevano 100 euro a persona!".

⁶⁷ BATTISTA Teresa nata a Taranto il 21.08.1955.

⁶⁸ PELUSO Vincenzo nato a Taranto il 16.08.1951.

⁶⁹ DRESDA Angelo nato a Taranto il 22.12.1956.

La GALEONE, quindi, invece di interessarsi dell'argomento, nella sua veste di rappresentante qualificata dell'organo di controllo della gestione dell'appalto dei servizi cimiteriali, cerca di chiudere il discorso in modo sbrigativo: *"ho capito signora! Ma ripeto non questa è la sede per venire a denunciare va bene? ... lei ha da denunciare qualcosa?"* con la povera signora BATTISTA che conclude: *"questo fatto no! ... inc. se denunciavo questo fatto dove dobbiamo andare a finire! Giusto? Se io denunciavo questo problema che vi ho detto adesso dove dovevamo andare a finire noi ... dove dovevamo andare a finire!"*. In altre parole, la BATTISTA rappresenta chiaramente alla GALEONE di essere molto intimidita anche perché le minacce subite non provengono da una singola persona ma da un pericoloso sodalizio criminale. (RIT. 247/2021 prog. 6778 del 22.06.2021 ora: 16.32.38) (Allegato nr. 453): [...]

La GALEONE resta ferma, nonostante la chiara disperazione della BATTISTA, su una posizione di totale noncuranza e aggiunge: *"ripeto ... noi abbiamo la gestione del cimitero ... ma la gestione del cimitero non vuol dire andare a fare un'attività di controllo e di pulizia ... perché se il cittadino paga è anche complice!"*, in tal modo fornendo quasi una giustificazione ai necrofori e svalutando, fino a obliterarla, la confidenza avuta circa l'utilizzo di chiare minacce, il cui effetto era invece manifestato direttamente dalla BATTISTA con il suo sconforto (RIT. 247/2021 prog. 6780 del 22.06.2021 ora: 16.34.15) (Allegato nr. 454): [...]

Una volta da soli, SCIALPI la GALEONE commentano il dialogo avuto con i coniugi PELUSO spendendo espressi riferimenti proprio alle gravi minacce riferite dai due ed evidenziandone lo stato di prostrazione psichica.

SCIALPI esclama: *"... vai a parlare con Cristello? (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh, n.d.r.) va ... hai visto Cristello? «mò ti do mazzate ... mo' ti faccio questo» a una persona di 70 anni! ... ma non ti facevano pena le persone ... non ti facevano pena tutti e due? Lo sai da quando la so quella storia là di quella signora? Ma io mica ti vengo a raccontare ogni due minuti ... quello il genero lo conosco (rif. DRESDA Angelo nato a Taranto il 2.12.1956)"*.

Nonostante l'apparente empatia manifestata poco prima, alla richiesta della GALEONE sul da farsi, il suo collaboratore SCIALPI le rammenta prontamente la capacità del gruppo capeggiato da CRISTELLO di porre in essere ritorsioni e danneggiamenti vari nei confronti di chiunque e, per altro verso, sottolinea la totale mancanza di forza contrattuale o disciplinare della cooperativa nei confronti dei necrofori, il cui impiego lavorativo ufficiale non è di certo la fonte primaria dei loro guadagni; in ragione di tanto SCIALPI risponde: *"niente ... ma non devi fare niente ... se Clarisa (rif. FRANCISCO Filomena Clarisa, n.d.r.) ti dice... quell'altra stupida ... ma poverina non ne sa nulla ... se quella li dice alle 6 e mezza ... deve trovare l'accordo per le 6 e mezza per andare ... inc. ma se vai a vedere il gruppo di Cristello alle 6 già stanno là che devono fare gli imbrogli loro! Della cooperativa ... dei soldi della cooperativa non se ne fottono niente ... se quelli prendono ogni estumulazione 100 euro ... ma ti sei fatta due calcoli quanto guadagnano quelli là? Ma ti sei fatta un poco ... quante estumulazioni fanno al giorno diviso 3 persone ... 3 sono là Peppe Cristello, Zio Tom (rif. SANSONE Antonio, detto Zio Tom, nato a Taranto il 29/10/1968, n.d.r.) e Aldo Forte ... inc. Mimmo Piccinno (rif. PICCINNO Cosimo, n.d.r.) ... la macchina ti bruciano! Non sto scherzando! Te la vengono a trovare! La loro arma è quella, ti bruciano la macchina! Bruciare o mettere l'acqua nella benzina! E ti devono fare il danno!"*. (RIT. 247/2021 prog. 6789 del 22.06.2021 ora 16.59.30) (Allegato nr. 455):

[...]

SCIALPI Tiziano in più occasioni fa riferimento all'attività estorsiva dei necrofori a danno di BATTISTA Teresa e del marito. Il 23 giugno 2021, telefonicamente, l'uomo spiega a GIANNINI che presso l'ufficio della Direzione Ambiente si è presentata la *"signora Battista ... a denunciare tutte le cose che Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, ndr.) li vuole prendere a mazzate, il caffè, le cento euro che lei deve chiedere alle persone le cento euro, la sta succedendo un mezzo macello, la gente non ce la fa più eh, stanno partendo, la situazione sta degenerando là, io dico che da un momento all'altro, da un giorno all'altro quelli passano un brutto quarto di ora, la combriccola dei necrofori"*.

SCIALPI riferisce che in tale occasione era presente anche Alessandro DE ROMA il quale rivolgendosi alla signora BATTISTA avrebbe detto: *"... mi dica signora, dica a me, dica a me, che vi devo dire ha detto questi comandano oramai nel cimitero ed è una via di non ritorno ..."*.

SCIALPI soprattutto fa intendere che CRISTELLO ha minacciato pesantemente il marito della BATTISTA: *"Quello l'altro giorno a una persona di 65 anni che tengo io dice <<ora ti devo dare mazzate>> Cristello ... << e dammi mazzate, tanto voi comandate dammi mazzate >> proprio così la gente esasperata, esasperata"*.

Ancora, SCIALPI fa notare che gli stessi rappresentanti del comune di Taranto hanno paura. L'uomo fa riferimento a Cataldo PRIMICERI⁷⁰, geometra, dipendente del comune di Taranto, il quale andava a fare i sopralluoghi, in merito al settore di suo riferimento, ovvero l'edilizia cimiteriale, nel pomeriggio: *"va il pomeriggio a fare i sopralluoghi, perché non va la mattina e va a scoprire gli abusi edilizi che stanno nel cimitero ... va il pomeriggio perché si caca sotto ..."*.

Da parte sua GIANNINI ricorda un episodio in cui lui litigò con il noto pregiudicato Cataldo SAMBITO (detto Aldo - alias U' Ring), all'epoca dipendente cimiteriale, commentando *"... a pericolo che mi uccidono ..."* (RIT. 245/2021 prog. 2942 del 23.06.2021 ora: 18.08.00) (Allegato nr. 282)- il clima di fortissima intimidazione creato dal gruppo di CRISTELLO, come già spiegato, è quindi operativo a 360 gradi e spiega la sua potenzialità nella coartazione dei familiari/utenti, degli artigiani/lavoratori, dei dipendenti e funzionari comunali, degli operatori delle onoranze funebri e in generale di chiunque abbia la sventurata necessità di rapportarsi con i necrofori: [...]

GIANNINI: *e comunque Barbara mi vuole bene ancora?/----*

SCIALPI: *si./----*

GIANNINI: *si le chiacchiere./----*

SCIALPI: *al cento per 100./----*

GIANNINI: *le chiacchiere tue./----*

OMISSIS

Il 21 agosto 2021, SCIALPI è in compagnia di Francesco MASELLA con il quale, tra l'altro, prende proprio il discorso della vicenda relativa ai coniugi PELUSO: interessante come MASELLA riferisca di aver parlato anche lui con la coppia e di aver saputo dagli stessi di come erano costretti, dal gruppo criminale dei necrofori di Taranto, a chiedere i soldi ai familiari dei defunti. A dire di MASELLA, la signora BATTISTA gli avrebbe detto: *"... Io dovevo spaventare ... perché comunque sembrava come se chiedevo i soldi"*

⁷⁰ PRIMICERI Cataldo nato a Taranto il 08.03.1962.

dell'estorsione alle persone ...": (RIT. 247/2021 prog. 17354 del 21.08.2021 ora: 11.35.01)
(Allegato nr. 456):

OMISSIS

Alle ore 11:35:27 si ascolta:

MASELLA: *ma tu sai Tizià che quando noi lavoravamo nei campi a Taranto più dell'80% dell'esumazioni che facevamo erano parenti dei colleghi dei necrofori? Cioè non prendevamo niente noi ... li prendevano loro i soldi ... inc. /---*

SCIALPI: *e tu lo sai che ci hanno fatto una denuncia e noi ... inc. alla Procura proprio per questo fatto dei caffè? Lo sai quante persone vengono da noi? Perché mo' si sono fatti furbi ... non vanno loro direttamente ... mandano altre persone, quelle delle pulizie ... è venuto ... inc. è venuto già quello là, che lo hanno minacciato pure ... è venuto già, con la moglie è venuto (Rif. PELUSO Vincenzo e BATTISTA Teresa, n.d.r.) ... hai capito chi è! /---*

OMISSIS

Alle ore 11:36:10 si ascolta:

MASELLA: *il mese scorso è venuto qua (rif. PELUSO Vincenzo e BATTISTA Teresa, n.d.r.) ... che hanno le cappelle qua, lui e la moglie dice che il carabiniere ha detto ... lei stava parlando, disse queste testuali parole «fino a quando li facevo avere 6 ... 700 euro di mazzette per l'esumazioni che dovevano fare mi facevano entrare a lavorare! Io dovevo spaventare» ha detto la cristiana «perché comunque sembrava come se io chiedevo i soldi dell'estorsione alle persone ... non gli ho più chiesto niente, da allora non mi vogliono più fare entrare a lavorare» /---*

SCIALPI: *e lo so! /---*

OMISSIS

Alle ore 11:37:32 si ascolta:

SCIALPI: *anche se gli imbrogli pure ... gli imbrogli pure (abbassa il tono della voce) delle tumulazioni ... tengono gli appoggi pure degli uffici eh! sia a Taranto che qua ... e pure questo lo toglieremo ... il catasto già lo abbiamo bloccato ... mo' la prossima cosa sono tutte le carte! /---*

MALATESTA: *è ovvio, non è che puoi buttare tutto /---*

SCIALPI: *perché quelli non è che sanno ... inc. /---*

MASELLA: *... inc. ve ne accorgete le tombe che sono state costruite e cose? /---*

SCIALPI: *si /---*

MASELLA: *che chiamano le persone «quand'è che te la devi comprare?» /---*

SCIALPI: *e lo so ... ma le sappiamo ... inc. /---*

MASELLA: *... inc. licenziamento /---*

SCIALPI: *li sappiamo pure dove stanno messi e tutte cose ... perché sono talmente ignoranti che non capiscono che abbiamo bloccato il catasto ... mo' e loro continuano a fare sul catasto vecchio ... mo' dobbiamo fare il catasto nuovo quindi vedremo si trovano? Quelli che stanno quelli che non stanno e quelli che non stavano ... inc. /---*

MASELLA: *addirittura a Taranto /---*

MALATESTA: *ma non è finita ancora ... inc. /---*

MASELLA: *non hanno fatto neanche i versamenti ... inc. neanche i versamenti hanno fatto per pagare a loro ... inc. e ci sono i posti dove hanno le cose ... non*

SCIALPI:

*possono caricarli perché non sono stati fatti i versamenti /---
lo so! /---*

OMISSIS

Sulla base di quanto sopra, la Squadra Mobile richiedeva a DE ROMA, nella sua qualità di Dirigente della Divisione Ambiente del comune di Taranto, ulteriori informazioni utili per l'esatta identificazione delle vittime. Ne seguiva una telefonata tra DE ROMA e la GALEONE nella quale il suo superiore le chiedeva chi fosse questa signora BATTISTA *"che fa le pulizie al mercato ... al cimitero che si sarebbe rivolta a noi per denunciare le minacce di questi che chiedono soldi o non soldi che ne so ... ho detto io personalmente non so neanche chi sia ... ha detto prova a chiedere a qualche tuo collaboratore"*. La GALEONE confermava che era al corrente della faccenda ma minimizzava la stessa, pur essendo, come scritto sopra, a conoscenza di tutti i fatti: *"eh! ... eh! ... normalmente noi chiediamo una denuncia di quanto stanno lamentando ... siccome non volevano mettere niente per iscritto ... che quelli per entrare ... a parte che volevano entrare prima dell'orario, per entrare prima dell'orario quelli gli chiedevano il caffè, ma non si entra prima dell'orario ..."* (RIT. 219/2021 prog. 4609 del 13.09.2021 ora: 09.35.55) (Allegato nr. 457): [...]

Chiusa la telefonata con DE ROMA, la GALEONE chiamava al telefono SCIALPI a cui chiedeva se la BATTISTA fosse la suocera di Angelo (DRESDA Angelo dipendente cimiteriale), ricevendo risposta affermativa (RIT. 245/2021 prog. 7641 del 13.09.2021 ora: 09:40:46) (Allegato nr. 458): [...]

In data 15 settembre 2021 anche PELUSO Vincenzo e BATTISTA Teresa venivano escussi a sit, quali persone informate sui fatti. In tale occasione i due coniugi confermavano le minacce subite dai necrofori e l'incontro avvenuto il 22 giugno precedente presso l'ufficio della Divisione Ambiente alla presenza di Barbara GALEONE e del suo dirigente DE ROMA. In particolare, il PELUSO Vincenzo dichiarava quanto di seguito riportato (Allegato nr. 459):

DOMANDA: *Quando svolgeva la sua mansione di custode, è stato mai avvicinato da alcuni dipendenti cimiteriali in merito alle operazioni di esumazioni delle salme all'interno della galleria di cui lei è custode?*

RISPOSTA: *Devo specificare che pur essendo in pensione, continuo a portarmi presso la galleria di cui ero custode ogni giorno, mentre mia moglie, anche lei dipendente della società "Mutuo Soccorso Tarantino" svolge la mansione di custode alla Prima Galleria della Società di Mutuo Soccorso Tarantino. Da circa due mesi, all'interno della galleria cimiteriale in cui ci sono io sono iniziate le esumazioni delle salme. All'inizio, sono stato avvicinato dai necrofori del cimitero di San Brunone, che conosco per Peppe CRISTELLO, FORTE Aldo, SANSONE Tonio e PERNISCO Valter, che mi hanno chiesto di accompagnare le persone presso il capannone ove si svolgevano le operazioni di esumazione. Io ho sempre pensato che tale richiesta mi venisse fatta in modo tale che io chiedessi, ai familiari dei defunti il c.d. "caffè" per loro. Io mi sono sempre rifiutato dall'inizio tanto che alla fine hanno desistito a chiedermi ciò rivolgendosi ora, per l'accompagnamento dei familiari, a tale BASILE Roberto che svolge durante le esumazioni le mansioni di muratore. Posso anche specificare che in un'occasione un necroforo, ovvero il PERNISCO, mi faceva notare che i parenti del defunto gli avevano dato solo 10,00 euro per il caffè, come se volesse da me che mi portassi dagli stessi a chiedere altro denaro, pur non chiedendolo direttamente.*

DOMANDA: *Può riferire dove vengono svolte le operazioni di esumazione all'interno del*

cimitero?

RISPOSTA: Una volta che viene riaperto il loculo la bara viene trasportata all'interno di un capannone ove i necrofori aprono la stessa e verificano lo stato della salma.

DOMANDA: Che lei sappia i familiari del defunto vengono ammessi a visionare lo stato della salma del loro caro da parte dei necrofori?

RISPOSTA: No. Che io sappia i familiari non vengono fatti entrare nel capannone e sono costretti ad aspettare fuori.

DOMANDA: Delle richieste illegittime fatte a lei dai necrofori ne ha mai parlato con personale del comune di Taranto?

RISPOSTA: Sì. Nel mese di giugno di quest'anno, unitamente a mia moglie BATTISTA Teresa ci siamo portati presso la direttrice dei cimiteri di Taranto dr.ssa Barbara GALEONE che abbiamo informato di quanto succede all'interno del cimitero di San Brunone e delle richieste illegittime dei necrofori di cui sopra. Mi ricordo che era presente anche il dr. DE ROMA ed un altro collaboratore della dr.ssa GALEONE. Mi ricordo che in tale occasione il dr. DE ROMA ci assicurava che le cose sarebbero cambiate al cimitero invitandoci a fare denuncia per quanto da noi a loro raccontato.

Dal canto suo, Teresa BATTISTA dichiarava quanto segue (Allegato nr. 460):

DOMANDA: Può riferire in merito alla sua professione lavorativa?

RISPOSTA: Sono dipendente della società denominata "Mutuo Soccorso Tarantino" con sede in Taranto via Duca di Genova nr. 13, che gestisce alcune gallerie di loculi all'interno del cimitero di Taranto S. Brunone. Io svolgo la mansione di custode della galleria cimiteriale denominata "Prima Società di Mutuo Soccorso Tarantino" sita sul viale principale del cimitero di San Brunone.

DOMANDA: E' mai stata mai avvicinata da alcuni dipendenti cimiteriali in merito alle operazioni di esumazioni delle salme all'interno della galleria di cui lei è custode?

RISPOSTA: Sì. In particolare i necrofori del cimitero di San Brunone, che conosco per Peppe CRISTELLO, FORTE Aldo, SANSONE Tonio e PERNISCO Valter, all'atto di dover eseguire le esumazioni mi raccomandavano di chiedere ai familiari dei defunti il c.d. "caffè" facendo con la mano il segno dell'uno che stava a significare che dovevo chiedere 100,00 euro. Io mi sono sempre rifiutata a fare ciò in quanto non ritengo giusto che i familiari debbano dare questa somma di denaro per un servizio che hanno già pagato al comune di Taranto.

DOMANDA: Può riferire sino a quando le sono state queste richieste e da quanto tempo ciò avviene?

RISPOSTA: Questa faccenda è andata avanti sino all'anno scorso quando la mia società ha terminato le esumazioni nella galleria di cui sono custode e va avanti da circa 10 anni.

DOMANDA: Con quale tono si rivolgevano a lei i necrofori quando le ricordavano di chiedere ai familiari dei defunti la 100,00 per le operazioni di esumazione?

RISPOSTA: Me lo chiedevano gentilmente come se fosse una cosa naturale e obbligatoria per i familiari.

DOMANDA: Può riferire dove vengono svolte le operazioni di esumazione all'interno del cimitero?

RISPOSTA: Una volta che viene riaperto il loculo la bara viene trasportata all'interno di un capannone ove i necrofori aprono la stessa e verificano lo stato della salma.

DOMANDA: Che lei sappia i familiari del defunto vengono ammessi a visionare lo stato della salma del loro caro da parte dei necrofori?

RISPOSTA: No. Che io sappia i familiari non vengono fatti entrare nel capannone e sono

costretti ad aspettare fuori.

DOMANDA: Delle richieste illegittime fatte a lei dai necrofori ne ha mai parlato con personale del comune di Taranto?

RISPOSTA: Sì. L'ultima volta, prima di questa estate, se non ricordo male nel mese di giugno, unitamente a mio marito PELUSO Vincenzo ci siamo portati presso la direttrice dei cimiteri di Taranto dr.ssa Barbara GALEONE che abbiamo informato di quanto succede all'interno del cimitero di San Brunone e delle richieste illegittime dei necrofori di cui sopra. Mi ricordo che era presente anche il dr. DE ROMA ed un altro collaboratore della dr.ssa GALEONE. Mi ricordo che in tale occasione il dr. DE ROMA ci assicurava che le cose sarebbero cambiate al cimitero.

➤ Par. 3.5 La richiesta di soldi a danno di Michele ROMITO⁷¹.

Il 26 giugno 2021, all'interno del cimitero di San Brunone, CRISTELLO è in compagnia di un utente, tale Michele, a cui chiede per delle operazioni cimiteriali, senza averne alcun titolo, la somma di euro 450,00 cui si andranno ad aggiungere le spese del marmista indicato con il nome di Leo e identificabile in Leonardo GUARINO⁷². (RIT. 244/2021 prog. 1309 del 26.06.2021 ora: 11.12.43) (Allegato nr. 348):

OMISSIS

Alle ore 11:25:16 si ascolta:

CRISTELLO:	<i>allora a me devi dare, ascolta allora 348 ... /---</i>
ROMITO:	<i>aspe ... aspe ... che mi sono imbrogliato ... vai ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>3483205071 ... /---</i>
ROMITO:	<i>3205071 vai ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>Peppe ... /---</i>
ROMITO:	<i>vedi che ti sto facendo uno squillo, se lo devi memorizzare sono io ... (squillo di telefono cellulare) ... bò okay ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>non me lo memorizzo perché se no ... /---</i>
ROMITO:	<i>no non te lo memorizzare ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>basta che mi chiami ... io ti tanto ti rispondo ... /---</i>
ROMITO:	<i>a che ora devo venire qua lunedì ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>eh ... verso le ... a prima mattina devi venire, sette e mezza, sette e mezza devi stare qua ... /---</i>
ROMITO:	<i>sette e mezza qua ... che ti devo portare? /---</i>
CRISTELLO:	<i>a me mi devi dare 450 Euro ... /---</i>
ROMITO:	<i>e basta ... /---</i>
CRISTELLO:	<i>bu, non mi devi dare più niente ... mo vediamo Leonardo (Rif. GUARINO Leonardo, nato a Taranto 16/03/1974, n.d.r.) che cosa, poi parlo io con Leonardo di che cosa, il niuratore sarebbe Leonardo GUARINO ... /---</i>
	<i>[...]</i>

Sul punto si specifica che la PG è giunta all'esatta identificazione della vittima dei fatti di cui sopra in Michele ROMITO⁷³. Infatti, il 28 giugno seguente vi è prima una

⁷¹ ROMITO Michele nato a Potenza il 21.02.1975.

⁷² GUARINO Leonardo nato a Taranto il 16.03.1974.

⁷³ ROMITO Michele nato a Potenza il 21.02.1975.

conversazione telefonica tra il predetto ROMITO e CRISTELLO in cui il primo lo avvisa di essere al cimitero (RIT. 220/2021 prog. 1764 del 28.06.2021 ora: 10.03.08) (Allegato nr. 461) e poi un dialogo tra presenti tra CRISTELLO, FORTE e Antonio RIGO⁷⁴ in cui il CRISTELLO riferisce che Michele ha dato 100,00 euro con il RIGO che aggiunge: "ROMITO" (RIT.244/21 prog. 1332 del 28.06.2021 ora: 10.45.42) (Allegato nr. 462).

➤ Par. 3.6 Le richieste di denaro a danno della società di Mutuo Soccorso Cassa Mutua Postelegrafonici Taranto⁷⁵.

Come si è ampiamente scritto in precedenza l'attività illecita da parte del gruppo criminale dei necrofori in servizio presso il cimitero San Brunone riguarda anche tutte le società di mutuo soccorso che gestiscono le gallerie cimiteriali ivi ubicate. La "fama" di cui gode questo sodalizio è la paura di essere destinatari di azioni violente di ritorsione porta, come già visto, le vittime a subire in silenzio reiterate condotte criminali. Tale paradigma si ripete anche nel caso della società di Mutuo Soccorso Cassa Mutua Postelegrafonici. A tal riguardo la Squadra Mobile escuteva a sommarie informazioni il presidente della stessa e un suo consigliere, i quali pur affermando di essere a conoscenza del fenomeno criminale attenzionato negavano di esserne vittime dirette entrando in contraddizione tra di loro rispetto alle dichiarazioni rese.

Il 20 settembre scorso si escuteva a sommarie informazioni Giovanni FABRIZIO⁷⁶, nella sua qualità di presidente della società di Mutuo Soccorso Cassa Mutua Postelegrafonici (Allegato nr. 463). Al FABRIZIO, tra l'altro, veniva chiesto se fosse a conoscenza se all'atto delle operazioni di estumulazione i parenti del defunto, loro socio, abbiano dovuto elargire somme in denaro non dovute ai necrofori impegnati in tali operazioni cimiteriali. Il FABRIZIO rispondeva: *"Non sono mai stato presente a tali fatti ma ho avuto notizia di ciò da parte di un consigliere della mia società, sig. PELLICORO Pasquale, che si occupa dell'assistenza ai familiari dei soci defunti. In particolare, mi veniva riferito che i familiari debbano pagare il c.d. "caffè" ai necrofori presenti"*. In seguito a FABRIZIO veniva chiesto se la problematica delle richieste di somme di danaro da parte dei necrofori fosse stata rappresentata a qualche dipendente del comune di Taranto. Il teste rispondeva: *"La mia società come molte altre società di mutuo soccorso attive nel cimitero di San Brunone di Taranto, ha aderito ad una confederazione sindacale denominata "Cassartigiani". Le società che aderiscono a tale sindacato hanno avuto diversi incontri con rappresentanti del comune di Taranto in merito alle problematiche in generale dei cimiteri di Taranto, San Brunone e Talsano, ed anche alle problematiche relative le operazioni di estumulazione di cui si è detto prima"*.

In data 12 ottobre 2021 veniva ascoltato a sommarie informazioni Pasquale PELLICORO, persona dalla quale FABRIZIO sarebbe stato avvisato in merito alle richieste illecite di denaro da parte dei necrofori in servizio presso il cimitero san Brunone di Taranto; PELLICORO negava di essere a conoscenza di tali fatti. (Allegato nr. 464).

Sul punto si richiama una conversazione del 26 giugno precedente tra CRISTELLO e SANSONE, già riportata in precedenza, nella quale CRISTELLO riteneva che uno dei

⁷⁴ RIGO Antonio nato a Taranto il 23.09.1952.

⁷⁵ Con sede in Taranto via Principe Amedeo nr. 227.

⁷⁶ FABRIZIO Giovanni nato a Taranto il 13.06.1946.

possibili autori delle denunce a loro carico in merito all'illecita attività di estorsione del suo gruppo criminale potesse essere proprio il FABRIZIO Giovanni: *"a me lo disse la dottoressa (Rif. GALEONE Barbara, nata a Grottaglie -TA- il 09.01.1972, n.d.r.) che uno aveva fatto la lettera a DE ROMA (Rif. DE ROMA Alessandro, nato a Taranto il 08/10/1966, n.d.r.) me la fece leggere la dottoressa (Rif. GALEONE Barbara, n.d.r.) disse "stai attento Giusè" ... e io stavo pensando o è quello della Posta ... Gianni Fabrizio o come si chiama Benito dell'Arte e Mestieri ... ah ... per me uno di quei due sono ... là dobbiamo aprire gli occhi noi ..."* (RIT. 244/2021 prog. 1273 del 25.06.2021 ora: 07.28.31) (Allegato nr. 227).

Paragrafo 4: La metamorfosi, il nuovo atteggiamento degli indagati.

Come si è già scritto nel capitolo precedente, anche in merito alle condotte criminali dei necrofori e all'atteggiamento e comportamento degli altri indagati in merito a questi fatti penalmente rilevanti, si nota a partire dai primi di settembre un netto cambiamento.

In data 6 settembre 2021, la Squadra Mobile si recava presso gli Uffici della Direzione Ambiente del Comune di Taranto per richiedere la consegna di copia delle denunce e/o segnalazioni relative eventuali attività illecite consumate all'interno dei cimiteri di Taranto. Nella stessa giornata si registrano due telefonate di Barbara GALEONE ad Alessandro SCHIFONE, dipendente Kratos che svolge le mansioni di addetto alla segreteria per il cimitero di San Brunone. Nella prima conversazione telefonica la GALEONE chiede a SCHIFONE i nomi dei necrofori in servizio presso quel camposanto, come se la stessa non ne fosse già a conoscenza. SCHIFONE le risponde che gli attuali necrofori sono cinque: CRISTELLO Giuseppe, SANSONE Antonio, PERNISCO Valter, FORTE Cataldo e LIGORIO Giuseppe. (RIT. 219/2021 prog. 4318 del 06.09.2021 ora: 10.19.38) (Allegato nr. 465): [...]

Dopo circa un'ora la GALEONE richiama SCHIFONE e gli chiede chiarimenti in merito ai verbali di estumulazione. Alla donna il dipendente riferisce che lei firma i verbali giornalieri delle estumulazioni fatte d'ufficio. La GALEONE chiede, quindi, se i necrofori firmano qualcosa e SCHIFONE risponde che pur dovendo firmare i verbali delle operazioni compiute, vista la loro qualifica, questa incombenza non viene fatta. (RIT. 219/2021 prog. 4323 del 06.09.2021 ora: 11.04.42) (Allegato nr. 466): [...]

Sul punto si sottolinea che dal disposto delle norme previste nel D.P.R. 285/1990 (Regolamento di Polizia Mortuaria artt. 52 e 53 e artt. da 82 a 89) le singole operazioni cimiteriali di esumazione e di estumulazione devono essere documentate da un apposito verbale delle operazioni compiute redatto contestualmente alle medesime. Nello stesso dovrebbero essere indicati tutti i dati necessari all'identificazione della salma degli eventuali familiari intervenuti e della squadra dei necrofori che ha effettuato l'operazione cimiteriale. Tale verbale viene sottoscritto, almeno, dal capo squadra dei necrofori intervenuti e da uno dei familiari del defunto.

Il regolamento di Polizia Mortuaria approvato dal comune di Taranto (Allegato nr. 385) con delibera del consiglio comunale nr. 22 del 19.03.2019 prevede all'art. 89 comma 1

lettera A che presso gli uffici amministrativi del cimitero sono tenuti, secondo le istruzioni di cui agli art. 52 e 53 del decreto del presidente della Repubblica 10 settembre 1990 nr. 285 e sotto la vigilanza del responsabile del cimitero il registro cronologico delle operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, cremazioni, esumazioni, estumulazioni) che giornalmente vengono effettuate. Proprio dal richiamo degli articoli 52 e 53 del D.P.R. 285/1990 si rilevano gli elementi necessari e indispensabili che tali registri debbono contenere:

Art. 52.

1. Tutti i cimiteri, sia comunali che consorziali, devono assicurare un servizio di custodia.

2. Il responsabile del servizio, per ogni cadavere ricevuto, ritira e conserva presso di sé l'autorizzazione di cui all'art. 6; inoltre, iscrive giornalmente sopra apposito registro vidimato dal sindaco in doppio esemplare:

a) le inumazioni che vengono eseguite, precisando il nome, cognome, età, luogo e data di nascita del defunto, secondo quanto risulta dall'atto di autorizzazione di cui all'art. 6, l'anno, il giorno e l'ora dell'inumazione, il numero arabo portato dal cippo e il numero d'ordine della bolletta di seppellimento;

b) le generalità, come sopra, delle persone i cui cadaveri vengono tumulati, con l'indicazione del sito dove sono stati deposti;

c) le generalità, come sopra, delle persone i cui cadaveri vengono cremati, con l'indicazione del luogo di deposito delle ceneri nel cimitero o del luogo in cui sono state trasportate, se fuori dal cimitero, secondo quanto risulta dall'autorizzazione del sindaco;

d) qualsiasi variazione avvenuta in seguito ad esumazione, estumulazione, cremazione, trasporto di cadaveri o di ceneri.

Art. 53.

1. I registri indicati nell'art. 52 debbono essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo.

2. un esemplare dei registri deve essere consegnato, ad ogni fine anno, all'archivio comunale, rimanendo l'altro presso il servizio di custodia.

Ebbene nei cimiteri del comune di Taranto non esiste un verbale della singola operazione cimiteriale compiuta, sottoscritto dai necrofori che hanno eseguito la stessa o almeno dal loro capo squadra. Esiste solo un registro cronologico giornaliero che viene firmato, per le sole operazioni cimiteriali d'ufficio, solo dalla GALEONE Barbara, nella sua qualità di direttore dei cimiteri e non dai necrofori che hanno eseguito le operazioni cimiteriali.

Si riporta una conversazione telefonica - sempre da inserire in questa nuova fase di "cautela dichiarativa" degli indagati - del 12 settembre 2021 tra FRANCISCO Filomena Clarisa e il dipendente cimiteriale SCHIFONE Alessandro, in servizio presso il cimitero san Brunone. In tale dialogo la FRANCISCO fa finta di non essere a piena conoscenza dei vari illeciti dei necrofori sulle operazioni e sui servizi cimiteriali: "... quindi come mai ci sono dei cittadini che devono pagare, te lo dico in italiano, che devono pagare i necrofori per la tumulazione? Come funziona? Che storia è questa? non esiste?" anche SCHIFONE si mostra ignaro ma replica alla donna: "no no no ... no Clarisa non esiste no ... non devono pagare i necrofori! Intanto soldi non ne circolano comunque nel cimitero ... cioè tutto attraverso conto corrente tutto attraverso bollettino postale cioè liquidità in realtà

il cittadino non deve pagare al necroforo io disconosco tutto il resto! ... perché deve pagare al necroforo? Il cittadino deve pagare il bollettino negli uffici stop ... quindi voglio dire ... non è cambiato penso che le sapevi ...". La FRANCISCO aggiunge di essere a conoscenza della procedura ma: *"solo che mi raccontano certe cose che poi dico ... ma ho perso qualcosa per strada ... è cambiato qualcosa che non sapevo capito?"*; SCHIFONE chiude il discorso con un'ultima affermazione: *"la regola è sempre quella poi sai qualcuno si perde su strada... e vabbè là non ci appartiene quel discorso se qualcuno si perde ..."* (RIT. 218/2021 prog. 6948 del 12.09.2021 ora: 11.02.54) (Allegato nr. 467): [...]

Dopo soli due giorni, in un'altra conversazione telefonica tra FRANCISCO e SCHIFONE i toni cambiano radicalmente. Prendendo spunto dalla richiesta dei necrofori di avere un contratto di lavoro diverso e migliore rispetto agli altri dipendenti cimiteriali, SCHIFONE, che nella telefonata precedente riferiva di non essere al corrente di alcun illecito dei necrofori, riferisce: *"... però non dicono che ogni giorno guadagnano ... vabbè ..."* chiaro riferimento agli illeciti profitti di questo gruppo criminale. Alla FRANCISCO che fa presente di voler creare una squadra alternativa di necrofori, SCHIFONE chiede se secondo lei CRISTELLO e gli altri necrofori potrebbero creare disservizi sottraendosi per alcuni giorni alle loro mansioni. LA FRANCISCO risponde, categorica: *"no non credo che loro si fermano perché se si fermano non guadagnano visto che loro hanno anche un guadagno extra lì capito? perché loro per il guadagno extra non si fermano! Per quello prima non si prendevano neanche le ferie"*; SCHIFONE aggiunge: *"sì sì perché a lui quelli interessano ... in effetti loro Clarisa, se tu vedi cioè è come se loro fanno parte di un'altra società di un'altra azienda si sono accorpati dice «lasciateci perdere a noi non ci pensate ... perché loro a un certo orario si riuniscono e parlano ... come la società segreta!"*. Con queste ultime affermazioni SCHIFONE rende pienamente l'idea di come CRISTELLO e gli altri necrofori in servizio presso il cimitero San Brunone facciano parte di una vera e propria consorteria criminale (RIT. 218/2021 prog. 7059 del 14.09.2021 ora: 19.15.56) (Allegato nr. 468): [...]

Il 16 settembre successivo, invece, in un dialogo telefonico tra FRANCISCO e MASELLA, la prima si dissocia totalmente dai necrofori che sono indicati come: *"... è gente di merda abituata a non lavorare a non far niente a creare disservizi ..."*; MASELLA aggiunge: *"... sono dei bastardi criminali però riescono con la loro bastardaggine, i loro tranelli che fanno da malavitosi, riescono ad ottenere sempre vantaggi."* La donna riferisce che lei vorrebbe licenziarli ma che si sente abbandonata dai rappresentanti del Comune di Taranto che, comunque, sono a conoscenza di tutto: *"sii il Comune! Il Comune ti posso garantire che ti usa ... ti usa e poi ti lascia da sola! Ok? ... E poi dopo «ah Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh, n.d.r.) ah Peppe ... Peppel Ah si Aldo (rif. FORTE Cataldo, detto Aldo, n.d.r.) Aldo!» hai capito?"* (RIT. 218/2021 prog. 7155 del 16.09.2021 ora: 14.32.10) (Allegato nr. 469):

OMISSIS

Alle ore 14:32:18

FRANCISCO: *mi devi credere questa gente è gente di merda abituata a non lavorare a non fare niente a creare disservizi /---*

MASELLA: *ma io lo so ... la mia rabbia secondo te da dove viene? /---*

FRANCISCO: *eh /---*

MASELLA: *la mia rabbia viene proprio da quella cosa che creano solo casini, non sanno lavorare non sono in grado di lavorare sono dei bastardi criminali però riescono con la loro bastardaggine, i loro tranelli che fanno da malavitosi, riescono ad ottenere sempre i vantaggi. Io ti*

ho detto che la gestione di Alfeo (rif. ALFEO Francesco, ndr.) all'epoca è stata facile ... quella di Perrotta (rif. PERROTTA Micheleantonio, n.d.r.) è stata facile perché andavano sulla criminalità ... quella tua è difficile /---

OMISSIS

Alle ore 14:33:05

FRANCISCO: *il problema qual è? Che io vorrei licenziarli credimi, io li vorrei licenziare!*

MASELLA: *il Comune è quello che vuole, il Comune è quello che vuole! /---*

FRANCISCO: *sii il Comune! Il Comune ti posso garantire che ti usa ... ti usa e poi ti lascia da sola! Ok? /---*

MASELLA: *in balia delle onde ... ho capito! /---*

FRANCISCO: *bravo! E poi dopo «ah Cristello (rif. CRISTELLO Giuseppe, detto Peppe o u' luengh, n.d.r.) ah Peppe ... Peppe! Ah sì Aldo (rif. FORTE Cataldo, detto Aldo, n.d.r.) Aldo!» hai capito? /---*

OMISSIS

Anche CRISTELLO e i suoi sodali ritengono che qualche vittima della loro attività estorsiva abbia potuto riferire qualcosa ai rappresentanti del comune di Taranto o addirittura alle forze dell'ordine: evidentemente per tale ragione nella prima mattinata del 13 settembre CRISTELLO comunica ai sodali presenti (FORTE e SANSONE) che l'attività estorsiva va sospesa: "ehi mò ci dobbiamo fermare, mò ci dobbiamo fermare ... è arrivato il momento di fermarsi ...". CRISTELLO è molto arrabbiato e aggiunge durante il dialogo preso in esame: "ma che cazzo vogliono da noi ... mannaggia di chi ti è morto!" mentre FORTE aggiunge: "che vogliono i soldi Pè ... che facciamo le ... secondo loro le estorsioni ... detto breve breve ... io ... (inc.) ... Pè le cose tu mi insegni qua ... io ho sempre detto una cosa, con l'eleganza qua i soldi li prendi ...". FORTE allora suggerisce un cambio di strategia: "sei convinto Peppi? Con eleganza, con i modi ... con l'eleganza gli togli i soldi, con l'eleganza senza crearsi...". SANSONE chiede a CRISTELLO se ha avuto conferma sulle denunce presentate dalle vittime e CRISTELLO gli risponde: "Benito e il Presidente della Regina Pacis ... l'avvocato aaah ... un avvocato è ... però la denuncia proprio alla Questura sta fatta, perché quello l'avvocato fece una lettera, un esposto al Comune ... proprio su Benito qua pure ..." (è chiaro il riferimento all'avv. Leonardo CAVALIERE di cui si è scritto sopra). (RIT. 244/2021 prog. 3299 del 13 settembre 2021 ora: 07.15.57) (Allegato nr. 470): [...]

Alcuni giorni dopo, il 18 settembre, CRISTELLO fa presente le sue preoccupazioni a Francesco PIGNATELLI, con cui dimostra di avere una certa confidenza: "ti devo dire un altro fatto importante ... sta fatta una denuncia ... a noi che noi cerchiamo i soldi ... cose ... sta fatta una denuncia ... ho saputo da fonte certa ... da fonte certa ... allora uno è l'avvocato della Regina Pacis ... ah ... Cavaliere (rif. CAVALIERE Leonardo, n.d.r.) ... io mò te lo sto dicendo a te perché ti ritengo una persona ... no ... poi all'ultimo dobbiamo andare a passare pure le conseguenze, cose, guai brutti, perché là stanno le denunce, con i morti non si scherza ... io devo bloccare tutte cose Frà ... io ho deciso di bloccare tutto ... sono due ... uno è quello e l'altro è quello di Benedetto ... Basile ... sono tutti e due ... ci sono le deposizioni fatte ... aaah". PIGNATELLI afferra subito il discorso e aggiunge: "che voi prendete i soldi?". Il CRISTELLO gli esterna le sue preoccupazioni: "anche

perché se si mettono diciamo addosso, che poi vanno a controllare tutte cose ... vanno a prendere i registri, cristo e madonna ..." (RIT. 244/2021 prog. 3456 del 18 settembre 2021 ora: 12.07.15) (Allegato nr. 471): [...]

CRISTELLO oramai è preoccupato che da più parti possano riferire a chi di competenza (comune di Taranto e forze dell'ordine) informazioni sui reati del suo gruppo criminale. Ne è prova il dialogo con FORTE e SANSONE del 22 settembre 2021. (RIT. 244/2021 prog. 3568 del 22 settembre 2021 ora: 10.06.15) (Allegato nr. 472): [...]

CAPITOLO IV

I reati dei dipendenti cimiteriali presso il camposanto "S. Maria Porta del Cielo" in Talsano

Paragrafo 1: Gli illeciti dei dipendenti cimiteriali di Talsano. [nota del G.i.p.: trattasi di fatti non contestati in imputazione, per tale ragione omessi]

>>

CONCLUSIONI SUI GRAVI INDIZI PER I CAPI D), E), F), G).

Datosi atto di quanto scrive il P.m., osserva lo scrivente che sussistono, allo stato degli atti, gli estremi dell'associazione a delinquere, capeggiata dal CRISTELLO, temuto ed ossequiato da tutti coloro cui egli si relaziona, dalla GALEONE a SCIALPI (i quali paventano atti ritorsivi, cfr. pag.307, 310), ad ALFEO ed alla FRANCISCO (avendo ottenuto il posto di lavoro per molti suoi familiari, cfr. pag.192), da un consigliere comunale (pag.246), dalle società mutualistiche (pag.294), da sacerdoti (pag.223 e 227), dai suoi stessi colleghi necrofori (pag.181) e dai vari operatori cimiteriali (pag.227 e ss.).

Egli trae la propria capacità intimidatoria anche dalla collaborazione organica del SAMBITO (pluripregiudicato in costante contatto col CRISTELLO, cfr. pag.202 e ss.).

E' corretto (quantomeno allo stato degli atti) ritenere SAMBITO concorrente in ciascuno dei reati di cui al capo E), anche al di là di puntuali apporti, poiché il sistema di intimidazioni è notorio, tacito ed "ambientale" e pertanto può persino prescindere da concreti interventi minacciosi o arroganti. E' sufficiente che quest'ultimo minacci personalmente ed efficacemente il Morrone (pag.300) e che si palesi frequentemente presso il cimitero. CRISTELLO, correlativamente, non fa affatto mistero della rilevanza di SAMBITO all'interno dell'organigramma delinquenziale, posto che, tra l'altro, gli invia denaro ed eroga varie prestazioni in suo favore tramite altri operatori cimiteriali, palesando -anche a questi ultimi, oltre che alle sporadiche p.o. recalcitranti - il collegamento col suddetto noto pregiudicato.

SAMBITO ottiene dunque in contropartita non solo denaro (cfr. pag.239, quando nel contesto della spartizione dei proventi, CRISTELLO dichiara apertamente la spettanza di una parte del denaro al SAMBITO), ma anche prestazioni d'opera (con mezzi e uomini distolti dalla cura del cimitero).

Il gruppo dispone di mezzi ed ambienti operativi ed è percepibile all'esterno come "*una società segreta*" (pag.323), secondo le parole che il dipendente della Kratos, Schifone, utilizza con la FRANCISCO, o come "*una mafia a certi livelli*" secondo la definizione dello SCIALPI (pag.157).

Particolarmente impietosa è la condotta degli associati, in quanto essi perpetrano le intimidazioni nei momenti più delicati dell'esistenza altrui, nei momenti cioè di perdita dei congiunti o comunque di contatto con i loro poveri resti mortali, al decorso cioè del tempo per la estumulazione.

La stabilità del patto che coinvolge anche FORTE, SANSONE, PERNISCO e LIGORIO (il quale ultimo a pag.249 risulta optare definitivamente per la sede di San Brunone, così sancendo la sua appartenenza all'organizzazione) è evincibile dall'annosità della prassi estorsiva/concussiva, costante per circa un decennio (cfr. pag.314).

Oltre che risalente, l'associazione è anche quotidianamente operativa, con guadagni pro capite (legati ai pagamenti indebiti per prestazioni cimiteriali che sarebbero state o gratuite o soggette a meri oneri tributari) che non di rado raggiungono cifre rilevanti (circa 70-80 euro al giorno).

Anche PICCINNO ha fatto parte del gruppo di necrofori di San Brunone sino al giugno 2021, per quanto -forse perché intimorito dalle prime avvisaglie di iniziative legali (cioè ipotizza SCIALPI, pag.176)- abbia reciso i suoi legami col gruppo, tanto da essere a sua volta entrato nelle furienti mire ritorsive del CRISTELLO (pag.172).

I reati-fine sono innanzitutto le costanti e generalizzate estorsioni e concussioni, nonché i peculati commessi mediante le vendite di beni pubblici (cassette per estumulazioni o casse di zinco), la distrazione di risorse a vantaggio del SAMBITO, il furto (di cui si legge a pag.201) e verosimilmente anche l'atto incendiario di cui si legge nell'incipit della presente ordinanza (i sospetti di GALEONE e FRANCISOC sul CRISTELLO si leggono a pag.156 e 196).

La costrizione è usualmente di natura "ambientale" e finanche compiuta attraverso terzi non indigati (le pp.oo. del delitto ex art.611 c.p.).

Diviene però espressa all'occorrenza, quando cioè i necrofori sortiscono reazioni riottose delle vittime (si vedano gli espliciti intenti minatori di CRISTELLO alle pagine 173, 265, 270, 291, 305) o del SAMBITO (pag.213 e 300).

Da ultimo, in quanto intimoriti dalla denuncia dell'avv. Cavaliere, alcuni dei necrofori correggono l'approccio: CRISTELLO ritiene necessario "cambiare tecnica" e FORTE -dal canto proprio- propone di rendere semplicemente "più eleganti" i metodi per "togliere soldi" agli utenti (pag.327).

Alla luce della qualifica dei necrofori in termini di incaricati di pubblico servizio e del ricorso ad intimidazioni ora ambientali, ora esplicite (ben oltre la mera induzione di cui all'art.319 quater c.p.p.), appare corretta l'attuale qualificazione di cui al capo E) (cfr. Sez. 6, Sentenza n. 36526 del 22/09/2006 Ud. (dep. 03/11/2006) Rv. 235201: "Il necroforo riveste la qualità di incaricato di pubblico servizio, considerato che egli svolge attività urgenti di pertinenza della P.A., disciplinata da norme di diritto pubblico e da compiere senza ritardo per evidenti ragioni sanitarie; dette attività, infatti, non si esauriscono in prestazioni meramente manuali o in semplici mansioni d'ordine, ma comprendono anche mansioni che implicano conoscenza e applicazione delle relative normative, le quali, sia pure a livello esecutivo, possono, per alcuni versi, essere classificate come attività di collaborazione, complemento e integrazione delle funzioni pubbliche devolute alle autorità sanitarie competenti, concorrendo, pertanto, ad integrare la qualità di incaricato di pubblico servizio, nel duplice senso esplicitato dall'art. 358, comma secondo, cod. pen. (assenza di funzioni pubbliche e di semplici mansioni d'ordine o meramente materiali). Ne consegue che integra il rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 cod. pen.) il necroforo che rifiuti di provvedere al servizio di inumazione e tumulazione dei cadaveri cui sia destinato"); in merito alla liena di confine tra estorsione aggravata dall'abuso del servizio pubblico contestata al capo E) e concussione di cui al capo G (cfr. Sez. 2, Sentenza n. 12736 del 26/02/2014 Cc. (dep. 18/03/2014) Rv. 258623: "E' configurabile il reato di concussione quando la costrizione (ossia la minaccia) del pubblico ufficiale si concretizzi nel compimento di un atto o di un comportamento del proprio ufficio, strumentalizzato per perseguire illegittimi fini personali; mentre sussiste il delitto di estorsione aggravata ai sensi dell'art. 61 n. 9 cod. pen. quando l'agente ponga in essere, nei confronti di un privato, minacce diverse da quelle consistenti nel compimento di un atto o di un comportamento del proprio ufficio, sicché la qualifica di pubblico ufficiale si pone in un rapporto di pura occasionalità, avente la funzione di rafforzare la condotta intimidatoria nei confronti del soggetto passivo")).

Quanto al capo G) è in effetti preferibile la qualificazione ai sensi dell'art.317 c.p., poiché la minaccia evincibile dalla denuncia dell'avv.Cavaliere, di cui era vittima il D'Ambrosio (pag.299), alla pari di almeno altri venti utenti, consisteva da parte dei necrofori nel dichiarare non mineralizzata la salma, con l'effetto di paralizzare le estumulazioni. La costrizione si concretizza dunque (nei casi in esame al capo G) nel rifiuto del compimento di un atto o di un comportamento del proprio ufficio.

Non si apprezzano quanto al capo G) eventuali utilità indebite captate dalle società mutualistiche poiché i soci pagano per ottenere ciò che gli spetta, né risultano rapporti paritari tra questi ultimi ed i necrofori, sicché il delitto non è derubricabile ex art.319 quater c.p. (in merito alla natura delle minacce cfr. Sez. 6 - , Sentenza n. 33653 del 14/09/2020 Ud. (dep. 27/11/2020) Rv. 279924: "In tema di concussione, l'abuso costringitivo del pubblico agente non deve necessariamente concretizzarsi in espressioni esplicite, potendo attuarsi anche mediante una minaccia implicita, allusiva, ovvero che abbia assunto forma esortativa o di metafora, purchè sia comunque idonea ad incutere nella persona offesa, in relazione alla personalità dell'agente ed alle circostanze del caso concreto, il timore di un danno ingiusto, così coartandone la volontà"; cfr. a contrario, in merito all'assenza di vantaggi indebiti per le pp.oo., cfr. Sez. 6 - , Sentenza n. 12203 del 29/11/2018 Ud. (dep. 19/03/2019) Rv. 275294: "Integra il delitto di induzione indebita a dare o promettere utilità e non quello di concussione, la condotta del componente di un collegio giudicante che prospetti al ricorrente l'esito sfavorevole del giudizio in caso di mancato pagamento di una somma di danaro, in quanto quest'ultimo, aderendo alla richiesta, non intende evitare un danno, bensì procurarsi un possibile vantaggio e si pone, pertanto, in posizione paritaria rispetto al proponente).

Il gruppo induce i coniugi Battista e Peluso (ultimo punto di cui al capo E) ad operare pressioni sugli utenti per le dazioni indebite, sicché si configura il delitto di cui all'art.611 c.p.

Tuttavia per il delitto, certamente connesso alle estorsioni ma punito con pena massima pari a cinque anni (e non superiore, come preteso dall'art.266 co.1 lett. a c.p.p.), non ricorrono le condizioni di utilizzabilità delle intercettazioni, concorrente fonte di prova ad esso relativa (cfr. Sez. U, Sentenza n. 51 del 28/11/2019 Ud. (dep. 02/01/2020) Rv. 277395: "In tema di intercettazioni, il divieto di cui all'art. 270 cod. proc. pen. di utilizzazione dei risultati delle captazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali le stesse siano state autorizzate – salvo che risultino indispensabili per l'accertamento di delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza – non opera con riferimento agli esiti relativi ai soli reati che risultino connessi, ex art. 12 cod. proc. pen., a quelli in relazione ai quali l'autorizzazione era stata "ab origine" disposta, sempreché rientrino nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 266 cod. proc. pen").

Residuano però le s.i.t. dei coniugi Peluso e Battista (capo E) che di tanto riferivano chiaramente a s.i.t. (pag.313 e 314), accusando CRISTELLO, FORTE, SANSONE e PERNISCO (ma non LIGORIO).

In merito al capo F), l'assenso della GALEONE alla cessione di cassette per estumulazione eseguita dal CRISTELLO in favore del marmista Basile, concreta il concorso nel reato.

Non sembra che la posizione della GALEONE possa essere equiparata, ai fini del riconoscimento della scriminante dello stato di necessità a quella degli altri soggetti (pp.oo. del delitto ex art.611 c.p.) che per timore del CRISTELLO ne assecondavano la volontà, di fatto collaborando e veicolando le richieste estorsive (per i coniugi Peluso e Battista correttamente non si contesta alcun concorso).

La GALEONE è infatti organo di controllo della gestione cimiteriale, munita di strumenti culturali, relazionali e giuridici per contrastare gli abusi di CRISTELLO ed associati.

Non solo ella non denuncia (pur essendovi tenuta ex art.331 c.p.p. e 361 c.p., alla pari di SCIALPI e de Roma) i notori, costanti, gravi e variegati abusi, ma consente espressamente alla cessione delle cellette di cui al capo in esame, come pure a praticare sconti per gli utenti segnalati dal CRISTELLO (pag.226).

*** **

ESIGENZE CAUTELARI

Quanto alle esigenze cautelari, ed in particolare al **pericolo di reiterazione**, deve escludersi la relativa ricorrenza in merito al solo **PICCINNO**, il quale, oltre ad essere **completamente incensurato** (alla pari degli altri associati FORTE, SANSONE, PERNISCO e LIGORIO), ha già **apertamente dismesso** (dal giugno 2021) ogni **compartecipazione criminosa**, ponendosi quindi in **attuale frontale contrapposizione** rispetto agli **originari complici** (cfr. pag.172 e ss.)

Per tutti gli altri indagati invece la predetta esigenza cautelare sussiste.

L'elevato spessore criminale degli associati per delinquere si ricava, innanzitutto, dalla constatazione che **tutti sono professionalmente, quotidianamente ed avidamente dediti alla predazione di utilità indebite** (*"In tema di esigenza cautelare costituita dal pericolo di reiterazione di reati della stessa indole, prevista dall'articolo 274, lettera c), del cpp, la pericolosità sociale dell'indagato deve risultare congiuntamente dalle specifiche modalità e circostanze del fatto e dalla sua personalità. Peraltro, nulla impedisce di attribuire alle medesime modalità e circostanze di fatto una duplice valenza, sia sotto il profilo della valutazione della gravità del fatto, sia sotto il profilo dell'apprezzamento della capacità a delinquere: invero, le specifiche modalità e circostanze del fatto ben possono essere prese in considerazione anche per il giudizio sulla pericolosità dell'indagato, ove la condotta serbata in occasione di un reato rappresenti un elemento specifico assai significativo per valutare la personalità dell'agente"*- Cassazione penale, Sezione II, sentenza 12 luglio-24 settembre 2007 n. 35476, ric. Santoro).

Trattasi del resto di soggetti che, ad oggi, continuano a operare nel medesimo contesto e nella medesima qualità, pur con recente maggiore accortezza ed "eleganza", secondo le parole del FORTE.

Il rischio di recidivanza si apprezza in modo particolarmente intenso per SAMBITO e CRISTELLO.

Per SAMBITO, già sorvegliato speciale, spiccano nel casellario due diversi precedenti ex art.416 bis c.p. (oltre che per estorsione, armi e traffico di stupefacenti).

CRISTELLO è gravato da due precedenti, aspecifici, il primo per ricettazione falso, il secondo per invasione di terreni ex art. 633 c.p.

Per tutti gli associati a delinquere (salvo, ancora, il PICCINNO) e soprattutto per CRISTELLO e SAMBITO, concorre una seconda esigenza cautelare, ossia il pericolo di inquinamento probatorio di cui alla lettera 274 co.1 lett. A) c.p.p., poiché -a fronte delle centinaia di persone informate sui fatti ed in grado di riferire alla P.g. ad oggi si contano la sola e coraggiosa denuncia dell'avv.Cavaliere e le sit dei coniugi Peluso e Battista, a riprova quindi che -per preservare l'acquisizione della prova- occorra escludere in radice ogni possibilità di interferenza degli stessi con l'altrui volontà di denuncia.

La diffusa omertà (trasversale alle centinaia di persone che a vario titolo erano vittime o comunque informate degli abusi) trova conferma specifica nella negazione da parte del Pellicoro (nella vicenda di cui al capo G) del fondamento delle timide dichiarazioni accusatorie del Fabrizio, il quale appunto riferiva di essere stato posto a conoscenza dei fatti dal predetto Pellicoro (cfr. pag.316).

La completa incensuratezza dei necrofori diversi da CRISTELLO e SAMBITO (salvo un carico pendente per SANSONE ex artt.582 e 337 c.p., risalente al 2017) e l'assenza di autonome capacità intimidatorie non osta alla configurazione per tutti della seconda esigenza cautelare (sulla possibilità che il pericolo probatorio si estenda a tutti i coindagati, cfr. Sez. 5 - , Sentenza n. 13837 del 03/03/2020 Cc. (dep. 06/05/2020) Rv. 279101: *"In tema di esigenze cautelari, il pericolo attuale e concreto per l'acquisizione o la genuinità della prova, richiesto per l'emissione di una misura cautelare personale dall'art. 274, lett. a) cod.proc.pen., può essere riferito alle condotte di eventuali coindagati solo se esse siano volte ad inquinare il quadro probatorio, emergente nella fase delle indagini preliminari, nell'interesse comune di tutti i partecipanti al reato"*).

Quanto ai residui indagati, si rileva che SCIALPI e FRANCISCO sono completamente incensurati, mentre risultano precedenti, pur trascurabili, a carico della GALEONE per diffamazione e GIANNINI per furto (risalente al 2005).

ALFEO è invece gravato da tre omogenei precedenti in materia tributaria (art.10 ter D.l.vo 2000 n.74) e da carichi pendenti della stessa natura.

Tutti però, a vario titolo, continuano a gestire il contratto in essere e potrebbero essere altresì coinvolti, ciascuno secondo la propria qualifica ed attitudine, nell'aggiudicazione o nella stipula ed esecuzione di ulteriori contratti pubblici, posto che è persistente l'inserimento di ciascun indagato nell'amministrazione comunale o nella società appaltatrice, nel preciso contesto cioè nel quale i reati sono stati commessi.

La Kratos di ALFEO e FRANCISCO non cura del resto soltanto i due cimiteri comunali bensì gestisce (o ha gestito) anche i canili comunali, i mercati e la raccolta di rifiuti (cfr. pag.28 e 97).

La GALEONE ha già svolto le funzioni di commissario di gara per la stazione comunale appaltante per il bando del 2018, sempre per la gestione dei medesimi cimiteri.

La perdurante esecuzione del contratto e la possibile stipula di ulteriori consente dunque di ritenere attuale il grave pericolo di recidiva (cfr. Sez. 2, Sentenza n. 5054 del 24/11/2020 Cc. (dep. 09/02/2021) Rv. 280566: *"In tema di presupposti per l'applicazione delle misure cautelari personali, il requisito dell'attualità del pericolo di reiterazione del reato non va equiparato all'imminenza del pericolo di commissione di un ulteriore reato, ma indica, invece, la continuità del "periculum libertatis" nella sua dimensione temporale, che va apprezzata sulla base della vicinanza ai fatti in cui si è manifestata la potenzialità criminale dell'indagato, ovvero della presenza di elementi indicativi recenti, idonei a dar conto della effettività del pericolo di concretizzazione dei rischi che la misura cautelare è chiamata a realizzare"*; cfr. Sez. 2, Sentenza n. 9501 del 23/02/2016 Cc. (dep. 08/03/2016) Rv. 267785: *"In tema di misure coercitive, l'attualità e la concretezza delle esigenze cautelari non deve essere concettualmente confusa con l'attualità e la concretezza delle condotte criminose, onde il pericolo di reiterazione di cui all'art. 274, comma primo, lett. c) cod. proc. pen., può essere legittimamente desunto dalle modalità delle condotte contestate, anche nel caso in cui esse siano risalenti nel tempo, ove persistano atteggiamenti sintomaticamente proclivi al delitto e collegamenti con l'ambiente in cui il fatto illecito contestato è maturato"*).

Con riferimento quindi all'onere motivazionale cui deve adempiere questo Giudice ai sensi dell'art. 292 comma 2 lettera c) c.p.p. (a mente del quale l'ordinanza applicativa di misure cautelari deve contenere *"l'esposizione delle specifiche esigenze cautelari e degli indizi che giustificano in concreto la misura disposta, con l'indicazione degli elementi di fatto da cui sono desunti e dei motivi per i quali essi assumono rilevanza,*

tenuto conto anche del tempo trascorso dalla commissione del reato"), nonché con riguardo alla modifica della lettera c) dell'art. 274 c.p.p. in forza della già citata L. n. 47-2015 (mercè l'aggiunta della locuzione "e attuale", riferita al pericolo di reiterazione), va rimarcato che le modalità seriali delle condotte (indefettibili innanzitutto per tutti i necrofori, ma anche per i partecipi del patto corruttivo, articolato in plurime dazioni) e la stabilità delle funzioni o mansioni che hanno reso possibili i delitti consentono di ritenere integrato il presupposto di legge nei confronti di tutti gli indagati per cui vi è misura.

*** **

SCELTA DELLA MISURA

A fronte delle sopra descritte esigenze cautelari, ritiene lo scrivente G.i.p. che la massima misura cautelare, compatibile con la cornice edittale dei delitti ai sensi dell'art.280 co.2 c.p.p., si imponga solo per CRISTELLO e SAMBITO.

I predetti sono all'origine ed al vertice di un sistema di predazioni ed intimidazioni interno al cimitero di San Brunone, sistema tenuto, asseccato o comunque non denunciato generalmente, dal familiare del defunto, all'addetto alle pulizie, al marmista, al sacerdote, al poliziotto (all.240), ai dirigenti del Comune di Taranto preposti al controllo dell'esecuzione del contratto.

Essi inoltre appaiono i più idonei (tra i necrofori) ad esercitare una forte capacità intimidatoria, in grado quindi di imporre l'omertà alle centinaia di pp.oo. non ancora manifestatesi e dichiaratesi tali.

E' dunque necessario che lo scrivente appresti la misura massimamente restrittiva, idonea ad impedire in radice ulteriori condotte delittuose o di inquinamento probatorio.

La misura domiciliare, nel rispetto del principio del "*minor sacrificio necessario*" per la libertà degli indagati, appare invece sufficiente per i tre protagonisti del patto corruttivo (oltre che della turbativa di cui al capo A) GIANNINI, ALFEO e SCIALPI, per i quali vi è domanda di custodia cautelare in carcere.

Non potrebbe optarsi per una misura ulteriormente gradata, alla luce della gravità dei fatti e, quanto allo SCIALPI, del completo e continuativo asservimento a partire dalla fase dell'aggiudicazione sino all'esecuzione ancora in corso (il capo B è contestato con "*permanenza*"), comportamento dunque indicativo di una capacità a delinquere non contenibile (quantomeno allo stato) con una mera misura interdittiva dall'esercizio delle pubbliche funzioni.

Anche per i residui ed incensurati necrofori -FORTE, SANSONE, PERNISCO, LIGORIO, i primi due attinti da richiesta della misura carceraria, gli ultimi due da quella domiciliare- appare adeguata e sufficiente quest'ultima tipologia di misura. Essi appaiono infatti orbitare attorno a CRISTELLO e SAMBITO, le sole figure dotate di spiccato carisma criminale sulle quali si incardina il sodalizio ex art.416 c.p. (anch'esso contestato con "*permanenza*").

Onde recidere i collegamenti col contesto di appartenenza (ove maturavano gli illeciti per cui si procede), deve essere imposto a tutti coloro per cui vi è misura domiciliare, il divieto di comunicare con soggetti diversi da coloro che con essi coabitano o li assistono.

Deve -come anticipato- differenziarsi la posizione di GALEONE e FRANCISCO.

Entrambe sono responsabili della turbativa d'asta di cui al capo A), in relazione alla quale però hanno agito con un grado più tenue di immedesimazione nel sistema collusivo.

Infatti, soltanto GIANNINI, ALFEO e SCIALPI hanno concordano tra loro ogni snodo e passaggio tecnico sia della fase di gara che della successiva aggiudicazione.

GALEONE non dialoga riservatamente con nessun esponente della Kratos, se non in un episodio con la FRANCISCO e "collude" col solo SCIALPI (pur conoscendone o intuendone le complicità con la Kratos).

Ella opera quindi oggettivamente in condizioni di complicità solo indiretta con gli altri coindagati.

Né l'una né l'altra indagata concorre nel patto corruttivo.

Entrambe sono completamente o sostanzialmente incensurate e commettono il reato di cui al capo A), munito di mite cornice edittale (pena della reclusione sino a cinque anni, oltre multa), consumato in data 20.5.2021.

Quanto al peculato commesso il 4.9.2021 dalla GALEONE, vi è da rilevare che trattasi di beni di presumibile modesto valore (alcune cassette per la estumulazione) e che -anche in questo caso- ella non trae alcun vantaggio per sé, limitandosi ad accondiscendere alla soverchiante pretesa del CRISTELLO.

Tenuto conto dunque delle risultanze dei rispettivi casellari, della minore gravità dei fatti, della consumazione del reato in data non prossima e dunque ritenuta più tenue la correlata esigenza cautelare ex art.274 co.1 lett. C) c.p.p., nei confronti delle predette possono essere disposte mere misure interdittive.

La GALEONE deve essere ex art.289 c.p.p. sospesa dall'esercizio di ogni funzione dirigenziale presso i pubblici uffici, così delimitandosi l'oggetto del divieto, in ossequio al relativo grado di determinatezza che la disposizione sembra esigere (cfr. Sez. 6, Sentenza n. 40529 del 14/10/2021 Cc. (dep. 09/11/2021) Rv. 282181: *"In tema di reati contro la pubblica amministrazione, il principio di proporzionalità comporta che, ove il "periculum libertatis" sia individuato nel rischio di abuso dei pubblici poteri o della qualità, il giudice debba preventivamente verificare l'adequatezza della misura della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, essendo questa espressamente preordinata alla finalità cautelare che si intendere prevenire"* Fattispecie in cui la Corte ha annullato con rinvio l'ordinanza del tribunale del riesame che aveva confermato la misura degli arresti domiciliari nei confronti di un indagato per concussione, senza valutare specificamente l'idoneità della misura interdittiva).

Per la FRANCISCO sarebbe inadeguato (per difetto) il divieto temporaneo di contrattare con la P.a. di cui all'art.289 bis c.p.p. perché la limitazione opererebbe solo per l'avvenire, lasciando immutata la titolarità dell'esecuzione del contratto di appalto viziato; appare quindi preferibile ex art.290 c.p.p. il divieto di esercitare, sia in fatto che in diritto, ogni ufficio direttivo nella Kratos s.r.l., società titolare di plurimi pubblici contratti di appalto.

Per entrambe le indagate, stante la rilevanza economica milionaria del contratto di cui al capo A), appare opportuno estendere sino ad un anno il periodo dell'interdizione (massimo consentito ex art. 308 co.2 c.p.p.).

* * *

Non risulta che i fatti siano stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità, nè sussistono cause di estinzione del reato o della pena che si ritiene possa essere irrogata.

P.Q.M.

visti gli articoli 272 e seguenti c.p.p.

APPLICA

per gli indagati, come generalizzati in epigrafe,

- la misura cautelare della custodia in carcere, senza predeterminazione del termine di durata nei confronti di:

SAMBITO Cataldo per i reati a lui ascritti ai capi D) ed E);

CRISTELLO Giuseppe per i reati a lui ascritti ai capi D), E), F), G);

autorizza sin d'ora per entrambi i colloqui in carcere con gli aventi diritto;

- la custodia cautelare agli arresti domiciliari, senza predeterminazione del termine di durata, con divieto di comunicare in qualsiasi modo con soggetti diversi da coloro che convivono o li assistono, nei confronti di:

SCIALPI Tiziano per i reati a lui ascritti ai capi A) e B);

ALFEO Francesco per i reati a lui ascritti ai capi A) e B);

GIANNINI Vito per i reati a lui ascritti ai capi A) e B);

LIGORIO Giuseppe per i reati a lui ascritti ai capi D), E) escluso il reato ex art.611 c.p., G);

FORTE Cataldo per i reati a lui ascritti ai capi D), E), G);

PERNISCO Valter per i reati a lui ascritti ai capi D), E), G);

SANSONE Antonio per i reati a lui ascritti ai capi D), E), G);

- la misura ex art.290 c.p.p. del divieto di esercitare per 12 mesi, anche per interposta persona, imprese o uffici direttivi nella società Kratos s.r.l. nei confronti di **FRANCISCO Filomena Clarisa** per il reato a lei ascritto al capo A);
- la misura ex art.289 c.p.p. della sospensione per 12 mesi dall'esercizio di ogni facoltà inerente il pubblico ufficio di dirigente di ente pubblico nei confronti di **GALEONE Barbara** per i reati a lei ascritti ai capi A) ed F);

RIGETTA la domanda cautelare del P.m.,

per difetto di gravità indiziaria ex art.273 c.p.p., in relazione:

al capo di imputazione C) per tutti gli indagati,

al capo A) limitatamente a **PISANO Carmine** e **MATICHECCHIA Michele**,

al capo B) limitatamente a FRANCISCO Filomena Clarisa,

al capo E) limitatamente al delitto ex art.611 c.p. per il solo indagato LIGORIO Giuseppe;

per difetto di esigenze cautelari ex art.274 c.p.p. in relazione tutti i capi ascritti a PICCINNO Cosimo.

- ORDINA agli ufficiali ed agenti di PG che gli indagati per cui vi è misura custodiale siano catturati ed immediatamente condotti presso il luogo di custodia per rimanervi a disposizione dell'autorità giudiziaria;

Visti gli articoli 293 e seguenti c.p.p.,

-DISPONE trasmettersi la presente ordinanza al Pubblico ministero perché ne curi l'esecuzione.

L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza deve:

- consegnare copia del provvedimento all'indiziato, avvertendolo della facoltà di nominare un difensore di fiducia;
- informare immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 c.p.p.;
- redigere il verbale delle operazioni compiute;
- trasmettere immediatamente il verbale al pubblico ministero e al giudice che ha emesso l'ordinanza;
- redigere, se l'indiziato non è stato rintracciato, il verbale indicando specificamente le indagini svolte, trasmettendolo, senza ritardo, al giudice che ha emesso l'ordinanza.

Dopo l'esecuzione, la presente ordinanza deve:

- essere depositata in cancelleria insieme alla richiesta del pubblico ministero e agli atti presentati con la stessa. Avviso del deposito deve essere notificato al difensore;
- essere comunicata, a cura della cancelleria, al servizio informatico di cui all'articolo 97 att. c.p.p.

Si restituiscano gli atti al Pubblico ministero procedente.

Taranto, 21.12.2023

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Taranto, il 21 DIC. 2023
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Antonio De Rosa

[Signature]

UFFICIO G.I.P.
Per copia conforme
all'originale 21 DIC. 2023
Taranto, il

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
[Signature]

Il G.i.p.
Giovanni Caroli

[Signature]



